

Regione  
Toscana

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 36

mercoledì, 06 settembre 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

<b>Sommario</b> . . . . .	<b>2</b>
<b>SUPPLEMENTI</b> . . . . .	<b>10</b>
<b>SEZIONE I</b> . . . . .	<b>11</b>
<b>PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE</b>	
- Decreti . . . . .	12
<b>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28</b>	
agosto 2023, n. 149	
Azienda ospedaliera universitaria Meyer IRCCS. Nomina del	
Direttore generale.	
. . . . .	12
<b>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31</b>	
agosto 2023, n. 150	
Commissione tecnica per l'accertamento dell'idoneità fisica, sa-	
nitaria e sensoriale del richiedente all'uso del cane guida, ai	
sensi dell'articolo 6 del DPGR n. 58/R/2013. Costituzione.	
. . . . .	19
<b>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31</b>	
agosto 2023, n. 151	
Commissione regionale dei soggetti professionali. Integrazione	
della composizione.	
. . . . .	23
<b>GIUNTA REGIONALE</b>	
- Deliberazioni . . . . .	26
<b>DELIBERAZIONE 28 agosto 2023, n. 994</b>	
L.R. 20/2002: STAGIONE VENATORIA 20232024. APER-	
TURA ANTICIPATA DELLA CACCIA ALLE SPECIE STOR-	
NO, PICCIONE E TORTORA DAL COLLARE.	
. . . . .	26
<b>DELIBERAZIONE 28 agosto 2023, n. 995</b>	
L.R. 20/2002: STAGIONE VENATORIA 20232024. APER-	
TURA ANTICIPATA DELLA CACCIA ALLA SPECIE TOR-	
TORA SELVATICA.	
. . . . .	31

## DELIBERAZIONE 28 agosto 2023, n. 996

D.Lgs. n. 102/2004 D.Lgs. n. 82/2008. D.L. 61/2023 convertito con la legge 100/2023. Richiesta al MASAF di declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica degli eventi alluvionali di maggio 2023, per alcuni comuni del Mugello, in provincia di Firenze.

35

## DELIBERAZIONE 28 agosto 2023, n. 1008

Attuazione della normativa nazionale in ordine all'istituzione del registro regionale degli impianti protesici mammari e approvazione dello schema di accordo per l'utilizzo dell'infrastruttura tecnologica del ministero della salute ai sensi del dpcm 3 marzo 2017 e del decreto del ministero della salute 19 ottobre 2022 "regolamento recante istituzione del registro nazionale degli impianti protesici mammari".

39

## GIUNTA REGIONALE

- Dirigenza-Decreti . . . . . 52

Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS . . . . .

## DECRETO 25 agosto 2023, n. 18298 - certificato il 28 agosto 2023

PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, "Progetto di impianto agrivoltaico di potenza nominale di picco pari a circa 6.6 MWp e potenza ai fini dell'immissione pari a 4,65 MWp su ex-cava di prestito e relative opere di connessione alla rete", in loc. Alberaccio, nel Comune di Firenzuola (FI). Proponente: I Mulini S.r.l.s.. Provvedimento Conclusivo.

52

## DECRETO 28 agosto 2023, n. 18418 - certificato il 29 agosto 2023

Legge regionale 10/2010, articolo 57. Istanza di proroga del termine contenuto nel provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di impianto fotovoltaico della potenza di 2412,24 kWp - Lotto B2 - da realizzarsi nell'area della ex discarica "Le Conche", Montopoli in Val d'Arno (PI), proponente: SO.VE ENERGIA Srl. Provvedimento conclusivo.

56

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale . . . . .

## DECRETO 29 agosto 2023, n. 18440 - certificato il 29 agosto 2023

Conferimento incarico di responsabile del Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo, e di responsabile del Settore Mobilità ciclabile e sostenibile - attuazione PNRR e altri fondi della Direzione Mobilità infrastrutture e trasporto pubblico locale.

63

Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS . . . . .

<p>DECRETO 29 agosto 2023, n. 18461 - certificato il 29 agosto 2023  Art. 19 del D.Lgs 152/2006 ed art. 48 della L.R.10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di Riassetto idraulico del reticolo minore del bacino Ombrone Pistoiese in località Barba, nei comuni di Pistoia e Quarrata (PT). Proponente: Consorzio 3 Medio Valdarno. Provvedimento conclusivo.</p>	69
<p>.....</p>	
<p>Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema</p>	
<p>DECRETO 28 agosto 2023, n. 18486 - certificato il 29 agosto 2023  Elenco regionale degli Esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze Aggiornamento dell'Elenco (D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii DD n. 7747 del 22/04/2022).</p>	83
<p>.....</p>	
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile</p>	
<p>DECRETO 29 agosto 2023, n. 18495 - certificato il 29 agosto 2023  Settore Idrologico e Geologico Regionale della Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile attribuzione incarico dirigenziale ad interim.</p>	104
<p>.....</p>	
<p>Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS</p>	
<p>DECRETO 30 agosto 2023, n. 18646 - certificato il 31 agosto 2023  Verifica assoggettabilità ex decreto legislativo 152/2006, articolo 19 e legge regionale 10/2010, articolo 48. Progetto di nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi, ubicato via Provinciale 295/A loc. Cateratte, Comune di Camaiole. Proponente: Cinquini Srl. _ Improcedibilità ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L. 241/1990.</p>	110
<p>.....</p>	
<p>DECRETO 30 agosto 2023, n. 18659 - certificato il 31 agosto 2023  Art. 19 del D.Lgs 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di Verifica di assoggettabilità relativo al progetto per la realizzazione di un nuovo deposito di oli minerali ed oli vegetali, destinati alla commercializzazione, posto in Via Po nn.21/23, loc. Montegemoli, nel Comune di Piombino (LI). Proponente: E1 S.r.l. Provvedimento conclusivo.</p>	113
<p>.....</p>	
<p>DECRETO 30 agosto 2023, n. 18681 - certificato il 31 agosto 2023  D.Lgs. 152/2006, art.19; L.R. 10/2010, art.48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di "Difese idrauliche nel tratto terminale del torrente Casciani: rifacimento argine sinistro del T. Casciani, in prossimità dello sbocco nel Fiume Elsa, sormontato durante l'evento di piena di novembre 2019", ubicato nel Comune di Gambassi Terme (FI). Proponente: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. Provvedimento conclusivo.</p>	128
<p>.....</p>	
<p>Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale</p>	

DECRETO 31 agosto 2023, n. 18735 - certificato il 31 agosto 2023 Conferimento incarico del Settore "Investimenti rivolti all'inclusione e alle fragilità". .....	141
<b>DIREZIONI E UFFICI REGIONALI</b>	
- Comunicati .....	147
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud	
R.D. 1775/1933 UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Oggetto:Istanza di Concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Grosseto per uso agricolo. PRATICA n° 3375/23. .....	147
R.D. 1775/1933 UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Oggetto:Istanza di Concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Manciano per uso agricolo. PRATICA n° 3375/23. .....	148
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore .....	
R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche nel territorio del Comune di CAPOLIVERI (LI), - Pratica n. 897/2023 Procedimento: 1450/2023 - Pozzo n. 2537 VILLAGGIO TURISTICO INNAMORATA SRL. .....	149
R.D. 11/12/1933 n. 1775. Pratica Sidit n. 1469/2023. Domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di Porto ferraio (LI). Richiedente: Valdana S.r.l. Pozzo. n. 3777. .....	151
R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche nel territorio del Comune di PORTOFERRAIO (LI) - Pratica n. 1502/2022. Procedimento n. 2539/2022. Pozzo n. 15645 - Richiedente: Elbaturistica S.r.L (Hotel Paradise). .....	153
R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche nel territorio del Comune di CAPOLIVERI (LI), - Pratica n. 2681/2022- Pozzi n. 18884-16374 - Lacona Ovest s.r.l.. (Camping Tallinucci). .....	155
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore .....	
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per l'utilizzo di acqua sotterranea per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Arezzo località Olmo. Procedimento/Pratica SIDIT n. 5910/2023/n. 2652/2020; Codice locale n. RIN001_CSA2008_00001. .....	157

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - istanza di Domanda di concessione acque superficiali e sotterranee per l'utilizzo di acqua superficiale da Invaso. Procedimento/Pratica SIDIT n. 3835/2023/n. 2576/2023.	158
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente AZIENDA AGRICOLA DALY ROBERTO. Pratica 176436 del 2020, Procedimento 3074 del 2022.	159
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente CAPECCHI ENIO & FIGLI VIVAI PIANTE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE. Pratica 183 del 2023, Procedimento 317 del 2023.	160
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pescia. Richiedente SOCIETA' PESCIATINA D'OLIVICOLTURA SOC. AGR. COOP.. Pratica 3357 del 2023, Procedimento 4892 del 2023.	161
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Serravalle Pistoiese. Richiedente Vivai Leonardo di Frosini Leonardo. Pratica 3470 del 2023, Procedimento 5052 del 2023.	162
R.D. n. 1775/19933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Prato. Richiedente NEW WASHING S.R.L. Pratica 157877 del 2020, procedimento 3418 del 2023.	163
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze-Prato e Pistoia	
"Nuovo Ponte sul fiume Arno e relativi collegamenti viari tra lo svincolo della SGC FI-PI-LI di Lastra a Signa e di Signa" Indizione conferenza di servizi decisoria sul progetto definitivo.	164
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Viabilità Regionale Ambiti Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara - Porti Regionali	
SRT 206 PISANA LIVORNESE - Realizzazione di due rotatorie in corrispondenza della SP 11-bis del Chiappino e della SP 8-bis delle Capanne Comune di Rosignano Marittimo - Avviso di Conferenza dei Servizi relativa al Progetto Definitivo (Legge 241/90 e Art. 24 Legge Regionale 10 dicembre 1998, n. 88).	166
ALTRI ENTI	167
G.E.A.L. S.p.A.	

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE 23 agosto 2023, n. 2 PUBBLICAZIONE Ordinazione di Liquidazione indennità di Occupazione Temporanea BURT Progetto "NUOVO SOL- LEVAMENTO INIZIALE E POTENZIAMENTO GRIGLIA- TURA GROSSOLANA IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PONTETETTO, LUCCA".	167
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	
AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRU- MENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PRO- GETTO. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "ADE- GUAMENTO FUNZIONALE IMHOF BAGNORE" NEL CO- MUNE DI SANTA FIORA.	168
GAIA S.P.A.	
Lavori di "Riorganizzazione dei sistemi acquedottistici per riduzione pre- lievo da campo pozzo I Frati Pedemontana e potenziamento Sarzanese - Lotto 2" nel Comune di Massarosa e Camaiore (LU)".	170
<b>SEZIONE II</b>	<b>176</b>
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Determinazioni	177
COMUNE DI CASCIANA TERME LARI (Pisa)	
DETERMINAZIONE 23 agosto 2023, n. 459 DECRETO DI ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITA' PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA PUBBLICA "MANU- TENZIONE STRAORDINARIA DELL'INTERSEZIONE STRA- DALE TRA VIA ROSSINI E LA STRADA PROVINCIALE N. 12, ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO DELLA LO- CALITA' QUATTRO STRADE, TRAMITE L'INTEGRAZIO- NE DI NUOVI TRATTI DI MARCIAPIEDE E LA RIVISITA- ZIONE DI QUELLI ESISTENTI", BENI IMMOBILI INDIVI- DUATI ALL'AGENZIA DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASCIANA TERME LARI NELLA SEZIONE A FOGLIO N. 13 PARTICELLE N. 755 (EX PART. 242 SUB 1), N. 756 (EX PART. 688 SUB 12) N. 757 (EX PART. 74 SUB 6), N. 758 (EX PART. 74 SUB 6), N. 759 (EX PART. 76 SUB 1), N. 760 (EX PART. 77), N. 761 (EX PART. 78).	177
DETERMINAZIONE 23 agosto 2023, n. 460 DECRETO DI ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITA' PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA PUBBLICA "AMPLIA- MENTO CIMITERO COMUNALE DI CASCIANA ALTA". BENE IMMOBILE INDIVIDUATO ALL'AGENZIA DEL TER- RITORIO DEL COMUNE DI CASCIANA TERME LARI NEL- LA SEZIONE A FOGLIO N. 49 PARTICELLA N. 129.	179
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO	

DETERMINAZIONE 24 agosto 2023, n. 1390	
Lavori di realizzazione dell'itinerario ciclopedonale denominato "Ciclopista dell'Arno" nel tratto compreso fra il Canale Maestro della Chiana e il Borro Ricavo nei Comuni di Arezzo, Civitella in Val di Chiana, Laterina e Pergine Valdarno. Primo e Terzo stralcio. DEPOSITO INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE/ASSERVIMENTO.	
.....	181
DETERMINAZIONE 28 agosto 2023, n. 1406	
Pagamento saldo indennità relative ai terreni interessati da lavori di realizzazione dell'itinerario ciclopedonale denominato "Ciclopista dell'Arno" nel tratto compreso fra il Canale Maestro della Chiana e il Borro Ricavo nei Comuni di Arezzo, Civitella in Val di Chiana, Laterina e Pergine Valdarno. Primo e Terzo stralcio.	
.....	185
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Avvisi	186
CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	
VARIANTE ALLA S.R.T. N. 429 DI "VAL D'ELSA", LOTTO IV, INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL RIO PIETROSO DEL RIO ARNESE E DEL RIO GRIGNANA - SISTEMA DI N° 4 CASSE DI ESPANSIONE SUL RIO PIETROSO E SUL RIO ARNESE E CASSA DI ESPANSIONE SUL RIO GRIGNANA, RICOSTRUZIONE PONTE SUL RIO PIETROSO E ADEGUAMENTO DELLA VIABILITÀ SP26. INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA SUL PROGETTO DEFINITIVO.	
.....	186
COMUNE DI ALTOPASCIO (Lucca)	
Avviso di approvazione "Variante al Regolamento Urbanistico e contestuale progetto di miglioramento ambientale e riqualificazione area industriale con ampliamento dell'attività industriale con realizzazione di un magazzino automatizzato H 23 metri".	
.....	190
Variante al Regolamento Urbanistico e contestuale progetto di miglioramento ambientale e riqualificazione area industriale con ampliamento dell'attività industriale con realizzazione di un magazzino automatizzato H 23 metri - Approvazione.	
.....	191
COMUNE DI BAGNO A RIPOLI (Firenze)	
PIANO STRUTTURALE - APPROVAZIONE DEFINITIVA.	
.....	192
PIANO OPERATIVO - APPROVAZIONE DEFINITIVA.	
.....	193
COMUNE DI BORGO SAN LORENZO (Firenze)	

Indizione della conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/1990 secondo il disposto dell'art. 1 della L.R. 12/2022 per l'approvazione del progetto definitivo di "Sostituzione edilizia a completamento PRU ex Macelli in via Niccolai nel Comune di Borgo San Lorenzo, contenuto nella proposta ID916 "Home in Inner Metropolis" del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE M5 - COMPONENTE C2 - INVESTIMENTO 2". con contestuale variante urbanistica automatica al Regolamento Urbanistico vigente.	194
COMUNE DI CERRETO GUIDI (Firenze)	
Avviso adozione delle previsioni di trasformazione delle Aree d'intervento AT_B1, AT_B3 e AT_B4 derivate dall'approvazione della controdeduzione alle osservazioni avvenuta con delibera di C.C. n. 29 del 03.07.2023, del Piano Operativo approvato ai sensi dell'art. 19 della LR 65/2014.	196
COMUNE DI MASSA (Massa Carrara)	
VARIANTE N. 5 AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER L'AREA DI PROPRIETÀ DEL CZIA IN VIA AURELIA OVEST, COMPENDIO INDUSTRIALE EX EATON.	197
COMUNE DI RUFINA (Firenze)	
"Variante n. 8 al vigente Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 34 L.R. 65/2014 - Modifica innesto tra SP 91 e SS 67 Loc. Scopeti - Apposizione vincolo preordinato all'esproprio".	198
COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)	
DELIBERAZIONE CONSILIARE 31 luglio 2023, n. 46. Regolamento Urbanistico approvato in data 2 dicembre 2009, con delibera consiliare n. 101 - Rettifica meri errori materiali e conseguente aggiornamento della cartografia. Avviso di approvazione.	199
COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE (Pistoia)	
PIANO OPERATIVO COMUNALE. APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE A SEGUITO DELLA ADOZIONE DEL NUOVO PIANO OPERATIVO COMUNALE ADOTTATO CON DELIBERA C.C. N. 21 DEL 21/04/2022.	200
COMUNE DI VIAREGGIO (Lucca)	
D.P.M. Viareggio - Marina di ponente e Marina di Torre del Lago - TIM spa. Riferimento: concessione demaniale marittima n. 19 registro concessioni anno 2017 e n. 29028 di repertorio avente ad oggetto l'occupazione e l'uso di due zone demaniali marittime della superficie totale di mq. 120,77, ubicate in diverse aree e, precisamente, sulla marina di ponente e sulla marina di Torre del Lago (fogli 41 e 18) per il mantenimento di cavidotti . Avviso ai sensi dell'art. 18 reg. cod. nav.	201

**SUPPLEMENTI****Supplemento n. 190 al B.U. n. 36 del 06/09/2023****GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti****REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

Decreti vari: 17923 - 17928 - 17930 - 17931 - 17932 - 17935 - 17936 - 17937 - 17942 - 17945 - 17946 - 17953 - 17954 - 17955 - 17956 - 17957 - 17958 - 17959 - 17967 - 17968 - 17969 - 17971 - 17972 - 17976 - 17977 - 17983 - 17985 - 17987 - 17995 - 18039 - 18040 - 18043 - 18044 - 18046 - 18047 - 18048 - 18049 - 18050 - 18051 - 18052 - 18065 - 18068 - 18069 - 18073 - 18075 - 18076 - 18077 - 18160 - 18162 - 18163 - 18187 - 18191 - 18193 - 18201 - 18202 - 18206 - 18207 - 18209 - 18210 - 18211 - 18212 - 18215 - 18216 - 18219 - 18220 - 18229 - 18230 - 18231 - 18240 - 18241 - 18249.

**Supplemento n. 191 al B.U. n. 36 del 06/09/2023****ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti****COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO (Arezzo)**

STATUTO DEL COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO (APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 61 DEL 27/07/2023).

**SEZIONE**

**I**



## REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 149 del 28 agosto 2023**

*Oggetto:*

Azienda ospedaliera universitaria Meyer IRCCS. Nomina del Direttore generale.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Definizione obiettivi specifici

*Allegati n. 1*

*A*

*Definizione obiettivi specifici*

*bcf56d405111b185b98a7444dfa93099937b9d99f957281c56acf45454b7ade7*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*);

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 (*Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della L. 30 novembre 1998, n. 419*);

Visto il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 (*Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3*);

Visto il decreto del Ministro della salute del 2 agosto 2022, con il quale l'Azienda ospedaliero-universitaria Meyer ha ottenuto il riconoscimento di Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS);

Visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 (*Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria*), ed in particolare:

- gli articoli 1 e 2, in base ai quali le Regioni nominano i direttori generali delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere esclusivamente tra gli iscritti nell'elenco nazionale dei soggetti idonei istituito presso il Ministero della salute, e dettano le relative disposizioni attuative;
- l'articolo 6, in base al quale le disposizioni sopra citate si applicano anche alle aziende ospedaliere universitarie, ferma restando per la nomina del direttore generale l'intesa della regione con il rettore;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (*Disciplina del servizio sanitario regionale*) ed in particolare:

- l'articolo 50 ter, in base al quale “*il direttore generale dell'IRCCS è nominato dal Presidente della Giunta regionale, sentito il Ministro della Salute, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 37; qualora l'IRCCS provenga dalla trasformazione di una azienda ospedaliero universitaria, per la nomina, è acquisita l'intesa con il rettore dell'università degli studi*”;
- l'articolo 37, che disciplina la nomina e il rapporto di lavoro del Direttore generale delle aziende sanitarie e degli altri enti del servizio sanitario regionale, e prevede che la Giunta regionale definisca le modalità di costituzione della commissione preposta alla valutazione dei candidati, nonché le modalità e i criteri di selezione della rosa di candidati da proporre al Presidente della Giunta regionale;
- l'articolo 142 terdecies, che detta le disposizioni transitorie per il passaggio dell'Azienda ospedaliero-universitaria Meyer a “Azienda ospedaliera universitaria Meyer IRCCS”, ;

Considerato che il mandato dell'attuale direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Meyer, Dr. Alberto Zanobini, conferito con DPGR n. 99 del 30 luglio 2020, è ormai prossimo alla scadenza;

Ritenuto, pertanto, opportuno provvedere alla nomina del nuovo Direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria Meyer IRCCS, secondo quanto stabilito dalla normativa sopra citata;

Visto l'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina a direttore generale pubblicato sul sito web del Ministero della Salute;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 556 del 27 aprile 2020, con la quale, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 171/2016 e di cui alla l.r. 40/2005, sono state definite le modalità

di selezione degli aspiranti all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale;

Visti i decreti dirigenziali n. 11250/2020 e 1612/2022, con i quali, a seguito di apposito avviso pubblico, sono state approvate le rose di candidati idonei alla nomina in qualità di Direttore generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario regionale;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 211 del 22 marzo 2023, che prevede nuove modalità di selezione degli aspiranti direttori generali di aziende e enti del servizio sanitario regionale, al cui esito sarà formata un'unica rosa di candidati in luogo delle due rose previste dalla DGR 556/2020;

Visto il decreto dirigenziale n. 5628 del 22 marzo 2023, con il quale, in sede di prima applicazione della nuova disciplina e in attesa dell'approvazione della nuova rosa unica, vengono unificate le due rose di idonei approvate con i decreti dirigenziali n. 11250/2020 e 1612/2022, con validità sino alla presa d'atto della rosa unica formata a seguito della nuova procedura;

Ritenuto, dopo aver valutato i curricula dei soggetti idonei, di individuare nel Dr. Paolo Morello Marchese, attuale Direttore generale dell'Azienda Usl Toscana Centro, la persona più idonea alla quale attribuire l'incarico in oggetto, mediante sottoscrizione di apposito contratto di durata triennale;

Dato atto dell'intesa conseguita con il Rettore dell'Università degli studi di Firenze in ordine a tale nomina e del parere favorevole reso dal Ministro della Salute;

Effettuata, in conformità al disposto di cui all'articolo 37, comma 3 della l.r. 40/2005, motivata comunicazione al Consiglio regionale, con propria nota del 25 luglio 2023 in ordine alla presente nomina nonché alle ragioni di tale scelta;

Visto che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato, per gli aspetti di competenza, tale comunicazione all'esame della III Commissione consiliare;

Considerato che la suddetta Commissione, nella seduta del 1 agosto 2023, ha espresso parere favorevole in ordine alla nomina in oggetto;

Visto il decreto dirigenziale n. 16298 del 27 luglio 2023, con il quale si prende atto della nuova rosa di idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende sanitarie e degli altri Enti del Servizio Sanitario Regionale, risultante dagli esiti della selezione effettuata sulla base delle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 211 del 22 marzo 2023;

Preso atto che il nominativo del Dr. Paolo Morello Marchese risulta presente nella sopra citata rosa;

Preso atto della dichiarazione resa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il Dr. Paolo Morello Marchese attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'articolo 3, comma 11, del suddetto D.Lgs. 502/1992 e dichiara, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 39/2013, l'insussistenza delle cause di inconfiribilità in esso previste;

Considerato che l'incarico di direttore generale, ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 10, del D.Lgs. 502/1992, è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo;

Preso atto che il Dr. Paolo Morello Marchese, come dallo stesso dichiarato, ricopre l'incarico di Direttore generale dell'Azienda Usl Toscana Centro;

Ritenuto pertanto di subordinare l'efficacia della nomina del Dr. Paolo Morello Marchese alla cessazione dall'incarico attualmente ricoperto presso l'Azienda Usl Toscana Centro;

Considerato, inoltre, che stante la natura esclusiva del rapporto di lavoro del direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria Meyer IRCCS, ai sensi dell'articolo 3-bis del D.Lgs. 502/1992, ai fini dell'esercizio di tale nuovo incarico il Dr. Paolo Morello Marchese dovrà mantenere il collocamento in aspettativa da parte dell'Azienda Usl Toscana Nordovest, di cui risulta dipendente;

Visto l'articolo 2, comma 2, del D.Lgs. 171/2006, in base al quale *"all'atto della nomina di ciascun direttore generale, le regioni definiscono e assegnano, aggiornandoli periodicamente, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi con riferimento alle relative risorse, gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico, tenendo conto dei canoni valutativi di cui al comma 3, e ferma restando la piena autonomia gestionale dei direttori stessi"*;

Ritenuto pertanto di assegnare al nuovo Direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria Meyer IRCCS gli obiettivi proposti dalla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale della Giunta regionale, riportati nell'Allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì che tali obiettivi siano soggetti ad aggiornamento periodico, ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità in base alle mutate esigenze di funzionamento dei servizi e di perseguimento degli obiettivi di salute e in base alle sopravvenute disposizioni normative nazionali o regionali in materia;

#### DECRETA

- di nominare il Dr. Paolo Morello Marchese nell'incarico di direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria Meyer IRCCS;
- di subordinare l'efficacia della nomina e la stipula del relativo contratto di diritto privato, di durata triennale, alla cessazione del Dr. Paolo Morello Marchese dall'incarico attualmente ricoperto presso l'Azienda Usl Toscana Centro e al permanere del collocamento in aspettativa dello stesso;
- di approvare l'Allegato A, contenente gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria Meyer IRCCS, dando atto che gli stessi saranno soggetti ad aggiornamento periodico secondo quanto espresso in premessa.

La durata triennale è eventualmente estensibile fino ad un massimo di 5 anni, a seguito di apposito decreto del presidente da emanarsi prima della scadenza dell'incarico, secondo le disposizioni normative vigenti

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI

**ALLEGATO A**

REGIONE TOSCANA  
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

**Azienda ospedaliero-universitaria Meyer-Irccs - Nomina del Direttore Generale.  
Definizione obiettivi specifici.**

Il Direttore Generale è impegnato ad adottare ogni azione finalizzata ad assicurare l'equilibrio di bilancio ed il rispetto degli obiettivi inerenti il reclutamento e la spesa del personale.

Il Direttore Generale assicura, altresì, il governo della spesa farmaceutica, con azioni concrete volte a concorrere, a livello di sistema, alla riconduzione ed al mantenimento della stessa all'interno dei tetti rideterminati dall'art.1 comma 398 e 399 della legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), confermati dall'art.1 c.574 della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019) e pari al 14,85% del FSR complessivo per acquisti diretti e farmaceutica convenzionata considerando l'area vasta di riferimento. Le azioni poste in essere saranno orientate al contenimento della spesa direttamente sostenuta dall'azienda e a quella indotta dai propri professionisti sul territorio, all'implementazione di percorsi volti a migliorare l'appropriatezza prescrittiva e all'utilizzo di tecnologie informatiche per la rendicontazione delle prescrizioni farmaceutiche.

Il Direttore Generale si impegna inoltre a perseguire gli obiettivi previsti dalla Regione per l'utilizzo appropriato dei finanziamenti derivanti dal PNRR.

Il Direttore Generale garantisce ogni azione necessaria ad assicurare il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla legislazione vigente.

Anche al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi sopra richiamati, il Direttore Generale si impegna a porre in essere tutte le azioni organizzative necessarie a garantire la completa attuazione del D.M. 70/2015, sia in termini di dimensionamento strutturale dell'Azienda, sia nel rispetto di volumi di prestazioni erogate per ciascuna disciplina, compatibili con le soglie identificate come idonee al raggiungimento di esiti di efficacia e sicurezza per il paziente. Il Direttore generale assicura altresì la collaborazione nell'attuazione del DM 77/2022 e del suo recepimento attraverso la DGRT n.1508/2022.

Il Direttore Generale garantisce la definitiva messa a regime delle modifiche organizzative derivanti dal riconoscimento di Irccs e la completa realizzazione degli adempimenti conseguentemente imposti dalla legislazione regionale.

Il Direttore Generale attiva ogni azione necessaria per la completa, corretta e tempestiva trasmissione dei flussi informativi, fondamentali affinché la registrazione delle operazioni di gestione risulti pienamente conforme alla realtà dei fenomeni e quindi tale da garantire una misurazione ed una rappresentazione dell'Azienda coerente. A tal fine il Direttore Generale assicura, quindi, il completamento del Piano di Informatizzazione aziendale che ne rappresenta precondizione necessaria.

Il Direttore Generale è impegnato ad adottare tutte le iniziative finalizzate a governare i tempi d'attesa delle prestazioni e dei servizi erogati, nonché a contenere gli stessi nel rispetto degli obiettivi concordati con la Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale" o, comunque, degli indirizzi dalla stessa impartiti anche in considerazione delle prestazioni rinviate o da recuperare durante l'emergenza pandemica.

Il Direttore generale assicura la gestione delle emergenze sanitarie come quella pandemica. Nello specifico, dovrà prevedere una rapida risposta nel modificare l'organizzazione per garantire un accesso in sicurezza alle strutture sanitarie (sia da parte dei pazienti che del personale) attraverso la separazione dei percorsi in relazione all'intensità dei casi e dei rischi pandemici.

Nella definizione delle azioni di governo, il Direttore Generale allinea annualmente la propria programmazione a quanto necessario a garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati con delibera regionale ai fini della valutazione dell'attività svolta.

In ogni caso il Direttore Generale si allinea nel proprio operato e nelle azioni poste in essere agli indirizzi, agli orientamenti ed alle indicazioni fornite dalla Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale", nell'ambito delle sue funzioni di raccordo, coordinamento e controllo delle aziende del Servizio Sanitario Regionale.



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 150 del 31 agosto 2023**

*Oggetto:*

Commissione tecnica per l'accertamento dell'idoneità fisica, sanitaria e sensoriale del richiedente all'uso del cane guida, ai sensi dell'articolo 6 del DPGR n. 58/R/2013. Costituzione.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 21 ottobre 2013, n. 58/R “Regolamento per la disciplina delle attività della Scuola nazionale cani guida per ciechi in attuazione dell'articolo 55 bis della legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)” ed in particolare l'articolo 6, in base al quale ai fini dell'accertamento dell'idoneità fisica, sanitaria e sensoriale del richiedente all'uso del cane guida la Regione si avvale di un'apposita commissione tecnica composta da:

- a) il dirigente responsabile della Scuola che la presiede;
- b) un medico legale designato dall'Azienda USL Toscana centro;
- c) un istruttore abilitato all'insegnamento delle tecniche di orientamento e mobilità o un istruttore abilitato all'insegnamento delle tecniche di orientamento e mobilità e delle tecniche di autonomia personale designato dall'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti;
- d) un funzionario od un assistente della Scuola con qualifica di istruttore di cani guida per ciechi.

Considerato che il citato articolo 6 del DPGR 58/R/2013 prevede che per ogni membro della Commissione sia nominato anche un supplente;

Considerato, altresì, che la Commissione dura in carica tre anni ed è nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “*Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione*”, ed in particolare:

- l'articolo 1, comma 1-bis, lettera c), in forza del quale alla nomina del membro di cui alla lettera a), in quanto effettuata in ragione dell'ufficio da questo ricoperta, non si applicano le disposizioni della medesima;
- l'articolo 1, comma 1 bis, lettera d), in forza del quale non si applicano le disposizioni della medesima alla nomina dei membri effettivo e supplente di cui alla lettera d) e alla nomina del supplente del membro di cui alla lettera a), in quanto relativa alle determinazioni di carattere organizzativo dei dirigenti regionali, assunte nell'ambito dei rispettivi poteri di gestione, che comportano l'individuazione di personale regionale ad essi assegnato a partecipare ad organismi con compiti istruttori o consultivi ;
- l'articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale la nomina dei membri di cui alle lettere b) e c), in quanto relativa ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguente a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l'articolo 19, comma 2), in base al quale “gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti, di competenza del Consiglio regionale o degli organi di governo, contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi. Nel caso di un numero dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all'altro, inferiore di una sola unità”;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1, “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”, ed in particolare l'articolo 7, comma 1, lettera k), che prevede che il Direttore individui, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 bis, lettera d), della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 sopracitata, i dipendenti regionali all'interno di commissioni, comitati e organismi

comunque denominati che esercitano funzioni di natura tecnica, in cui si esprimono le competenze specialistiche della struttura di appartenenza;

Considerato che l'8 settembre 2023 giungerà a scadenza il mandato della Commissione costituita con proprio precedente decreto n. 112 del 9 settembre 2020;

Vista la nota del 25 luglio 2023, integrata da successiva nota del 4 agosto 2023, del Direttore della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, con la quale :

- viene individuata, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. k) della l.r. 1/2009, la dipendente Elisa Orlandini funzionario della struttura "Investimenti rivolti all'inclusione e alla fragilità", in qualità di membro supplente di cui all'art. 6, comma 1, lett. a) del DPGR 58/R/2013;
- vengono individuati, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. k) della l.r. 1/2009, i dipendenti Corrado Migliorucci e Cristina Orsecci in qualità di membri effettivo e supplente di cui all'art. 6, comma 1, lett. d) del DPGR 58/R/2013;
- vengono trasmesse le designazioni, da parte dei soggetti aventi titolo, dei componenti di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) e c) del DPGR 58/R/2013;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i soggetti designati, oltre ad accettare l'incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che i soggetti designati risultano in regola con le limitazioni all'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

#### DECRETA

1. di ricostituire, a far data dal 9 settembre 2023, la Commissione tecnica per l'accertamento dell'idoneità fisica, sanitaria e sensoriale del richiedente all'uso del cane guida, ai sensi dell'articolo 6 del DPGR n. 58/R/2013, della quale fa parte di diritto il dirigente responsabile della Scuola, che la presiede;

2. di nominare nella Commissione in oggetto i seguenti componenti:

ai sensi dell'art.6, comma 1, lett. b):

- Donato Antonio GENZANO – Titolare
- Litzia Papp - Supplente

ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. c):

- Laura Corsi - Titolare
- Saverio Sabi - Supplente

3. di prendere atto che fanno parte della commissione i seguenti componenti, individuati ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera k) della legge regionale n. 1/2009:

ai sensi dell' 6, comma 1, lett. a):

- Elisa Orlandini - Presidente supplente

ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. d):

- Corrado Migliorucci- Titolare

- Cristina Orsecci – Supplente

La Commissione così costituita avrà durata di tre anni decorrenti dal 9 settembre 2023.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale      N° 151 del 31 agosto 2023**

*Oggetto:*

Commissione regionale dei soggetti professionali. Integrazione della composizione.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 30 dicembre 2008, n. 73 “Norme in materia di sostegno alla innovazione delle attività professionali intellettuali” ed in particolare l’articolo 3 il quale prevede l’istituzione della Commissione regionale dei soggetti professionali, per la durata della legislatura regionale, presieduta dal Presidente della Giunta regionale o dall’assessore regionale competente in materia. In caso di assenza o impedimento del Presidente della Giunta regionale e dell’assessore competente in materia, la Commissione è presieduta da uno dei vicepresidenti di cui all’articolo 4, comma 5, a rotazione;

Preso atto che il citato articolo 3 della legge regionale n. 73/2008 prevede, al comma 6, la seguente composizione della Commissione:

- a) un rappresentante per ogni associazione, fondazione o altra istituzione di carattere privato riconosciuta e rappresentativa, a livello regionale, di una professione ordinistica, fino a un massimo di ventisei componenti;
- b) un rappresentante per ogni associazione, fondazione o altra istituzione di carattere privato riconosciuta e rappresentativa, a livello regionale, di una professione regolamentata, fino a un massimo di ventisei componenti;
- c) tre rappresentanti sindacali datoriali per le professioni.

Preso atto altresì che l’articolo 3, comma 10, della citata legge regionale n. 73/2008 prevede che i soggetti di cui al comma 6 designino due componenti, uno effettivo e uno supplente;

Visto l’articolo 4, comma 1, della L.R. 73/2008, che prevede che la commissione di cui trattasi sia nominata a seguito della designazione di almeno dodici componenti;

Visto il proprio precedente decreto del 20 giugno 2022, n. 106 con il quale è stata parzialmente ricostituita la Commissione regionale dei soggetti professionali;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare:

- l’articolo 2 comma 2, lettera d), in forza del quale la nomina della Commissione regionale dei soggetti professionali, è di competenza degli organi di governo della regione, in quanto organismo tecnico;
- l’articolo 2, comma 5, in forza del quale tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;
- l’articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale le nomine nella Commissione in oggetto, in quanto relative ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguenti a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l’articolo 19, comma 2), in base al quale “gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti, di competenza del Consiglio regionale o degli organi di governo, contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi. Nel caso di un numero dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all’altro, inferiore di una sola unità”;
- l’articolo 18, comma 1, in base al quale gli incarichi per i quali la legge prevede una durata coincidente con quella della legislatura regionale scadono il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale;

Visto il decreto dirigenziale del 23 aprile 2021, n. 7137 con il quale è stato approvato l'avviso per il rinnovo della Commissione Regionale dei Soggetti Professionali, di cui all’art. 3, comma 7, della L.R. 73/2008;

Vista la nota del 24 luglio 2023, integrata con successiva nota del 23 agosto 2023 della Direttrice della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro nella quale viene richiesta l'integrazione della commissione con i soggetti designati dalla LAPET (Associazione Nazionale Tributaristi), trasmettendo la necessaria documentazione;

Considerato che l'integrazione richiesta è possibile in quanto non è stato ancora raggiunto il numero massimo di componenti in rappresentanza delle associazioni rappresentative di professioni regolamentate;

Visto l'articolo 3, comma 6 bis, della L.R. 73/2008 in base al quale ai componenti della Commissione non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 13 con riferimento ai limiti derivanti dal cumulo di incarichi;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con la quale i soggetti proposti per la nomina, oltre ad accettare l'incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge regionale 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

Ritenuto pertanto di procedere ad integrare la composizione della Commissione in questione;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

#### DECRETA

di integrare la composizione della Commissione regionale dei soggetti professionali, nominando i seguenti membri in rappresentanza di associazione, fondazione o altra istituzione di carattere privato riconosciuta e rappresentativa, a livello regionale, di una professione regolamentata (l.r. 73/2008, art.3, comma 6, lett. b):

- LAPET ( Associazione Nazionale Tributaristi)

Componente effettivo: Sauro BALDINI

Componente supplente: Antonella AIAZZI

Le nomine in questione avranno durata fino alla scadenza dell'organismo costituito con DPGR del 20 giugno 2022, n. 106.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/08/2023** (punto N 3)

Delibera N 994 del 28/08/2023

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Roberto SCALACCI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

L.R. 20/2002: STAGIONE VENATORIA 2023-2024. APERTURA ANTICIPATA DELLA CACCIA ALLE SPECIE STORNO, PICCIONE E TORTORA DAL COLLARE

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Serena SPINELLI	

*Assenti*

Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°0

**STRUTTURE INTERESSATE**

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 di recepimento della legge 157/1992;

Visto il d.p.g.r. 03 novembre 2022, n. 36/r (Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 – recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 10 giugno 2002, n. 20 relativa al calendario venatorio regionale;

Vista la legge regionale 10 giugno 2002, n. 20 relativa al calendario venatorio regionale e in particolare l’art. 8, comma 1, della l.r. 20/2002 che stabilisce che la Giunta regionale può consentire, nel primo giorno utile di settembre e nella domenica successiva l’apertura anticipata della caccia, esclusivamente da appostamento, ad alcune specie ornitiche e che nella stessa delibera sono individuati gli orari di caccia, le modalità e i territori ove questa può essere svolta, nel rispetto dell’arco temporale di cui all’articolo 18 comma 2 della l. 157/1992;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 847 del 24/07/2023 relativa all’approvazione del Calendario venatorio regionale 2023-2024 e s.m.i.;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 644 del 12 giugno 2023 “L.157/92 art.19 bis e L.R. 3/94 art.37 quater – Autorizzazione caccia in deroga della specie Storno (*Sturnus vulgaris*) su tutto il territorio regionale”, che prevede la possibilità di effettuare il prelievo nelle giornate di apertura anticipata della caccia alla specie storno;

Visto il parere favorevole con osservazioni inviato da ISPRA in data 24 maggio 2023 prot. n. 239305 relativamente alla specie storno, agli atti del Settore “Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Locali di Azione della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne”;

Rilevato che ISPRA nel suddetto parere non ha escluso la possibilità di una apertura anticipata al prelievo in deroga della specie Storno (*Sturnus vulgaris*);

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 669 del 19 giugno 2023 “L. 157/92 art. 19 bis e L.R. 3/94 art. 37 quater autorizzazione caccia in deroga della specie piccione (*Columba livia forma domestica*) su tutto il territorio regionale” che prevede la possibilità di effettuare il prelievo in deroga nelle giornate di apertura anticipata della caccia alla specie piccione;

Visto il parere favorevole inviato da ISPRA in data 12 giugno 2023 prot. n. 31960 relativamente alla specie piccione, agli atti del Settore “Attività faunistica venatoria, Pesca in mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne”;

Rilevato che ISPRA nel suddetto parere non ha escluso la possibilità di un’apertura anticipata al prelievo in deroga della specie piccione (*Columba livia forma domestica*);

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 670 del 19 giugno 2023 “L. 157/92 art. 19 bis e L.R. 3/94 art. 37 quater autorizzazione caccia in deroga della specie Tortora dal collare (*Streptotelia decaocto*) su tutto il territorio regionale” che prevede la possibilità di effettuare il prelievo in deroga nelle giornate di apertura anticipata della caccia alla specie tortora dal collare;

Visto il parere favorevole inviato da ISPRA in data 12 giugno 2023 prot. n. 31960 relativamente alla specie tortora dal collare, agli atti del Settore “Attività faunistica venatoria, Pesca in mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne”;

Rilevato che ISPRA nel suddetto parere non ha escluso la possibilità di un’apertura anticipata al prelievo in deroga della specie tortora dal collare (*Streptotelia decaocto*);

Ritenuto opportuno, considerate le caratteristiche delle specie storno (*Sturnus vulgaris*), piccione (*Columba livia* forma domestica), tortora dal collare (*Streptotelia decaocto*) consentire in preapertura nei giorni sabato 2 settembre e domenica 3 settembre 2023:

- il prelievo in deroga della specie storno alle condizioni e con le modalità di cui alla sopra citata delibera della Giunta regionale n. 644 del 12 giugno 2023;
- il prelievo in deroga della specie piccione (*Columba livia* forma domestica) alle condizioni e con le modalità di cui alla sopra citata delibera della Giunta Regionale n. 669 del 19 giugno 2023;
- il prelievo in deroga della specie tortora dal collare (*Streptotelia decaocto*) alle condizioni e con le modalità di cui alla sopra citata delibera della Giunta Regionale n. 670 del 19 giugno 2023;

Rilevato che a partire dalla stagione 2017-2018 è stata attivata la nuova App (applicazione per smartphone) TosCaccia, il tesserino venatorio digitale che si affianca e può sostituire quello cartaceo;

Considerato che per quanto previsto dalle sopra citate Delibere il prelievo venatorio in deroga delle specie storno (*Sturnus vulgaris*), piccione (*Columba livia* forma domestica), tortora dal collare (*Streptotelia decaocto*) può essere svolto esclusivamente da cacciatori che utilizzano la App Toscaccia;

Considerato che i cacciatori con residenza anagrafica fuori Regione sono in possesso di tesserino cartaceo rilasciato dalla propria regione di residenza anagrafica pertanto agli stessi non può essere consentito di esercitare il prelievo nella giornata di preapertura in quanto sono impossibilitati ad avere il tesserino venatorio digitale App “TosCaccia”;

Visto il punto 5 della Delibera n. 669/2023 ed i punto 5 della Delibera n. 670/2023;

Considerato la necessità di prevenire eventuali errori interpretativi e visto che il parere di ISPRA non limita l’utilizzo degli stampi alle sole specie di riferimento;

Ritenuto pertanto di stabilire che nelle giornate di preapertura per il prelievo delle specie tortora dal collare (*Streptotelia decaocto*) e piccione (*Columba livia* forma domestica) possono essere utilizzati stampi anche delle specie non di riferimento ad eccezione degli stampi della specie storno e di precisare che comunque non possono essere utilizzati richiami vivi;

Richiamata la delibera della Giunta regionale del 16 giugno 2008, n. 454 “D.M. 17.10.2007 del Ministero Ambiente e tutela del Territorio e del Mare – Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS) - Attuazione”, ed in particolare l’allegato “A” che vieta in tutte le ZPS l’effettuazione della preapertura dell’attività venatoria, con l’eccezione della caccia di selezione agli ungulati;

A voti unanimi

## DELIBERA

- 1) di consentire il prelievo in deroga della specie storno (*Sturnus vulgaris*) il giorno sabato 2 settembre ed il giorno domenica 3 settembre 2023 alle condizioni e con le modalità di cui alla sopra citata delibera della Giunta Regionale n. 644 del 12 giugno 2023;
- 2) di consentire il prelievo in deroga della specie piccione (*Columba livia forma domestica*) il giorno sabato 2 settembre ed il giorno domenica 3 settembre 2023 alle condizioni e con le modalità di cui alla sopra citata delibera della Giunta Regionale n. 669 del 19 giugno 2023;
- 3) di consentire il prelievo in deroga della specie tortora dal collare (*Streptotelia decaocto*) il giorno sabato 2 settembre ed il giorno domenica 3 settembre 2023 alle condizioni e con le modalità di cui alla sopra citata delibera della Giunta Regionale n. 670 del 19 giugno 2023;
- 4) di precisare, in particolare, che nelle suddette giornate di preapertura:
  - a) il carniere massimo giornaliero per la specie storno è di venti capi per cacciatore nel rispetto del limite stagionale di prelievo di 20.000 capi a livello regionale;
  - b) il carniere massimo giornaliero per la specie piccione è di venti capi per cacciatore nel rispetto del limite stagionale di prelievo di 20.000 capi a livello regionale;
  - c) il carniere massimo giornaliero per la specie tortora dal collare è di dieci capi per cacciatore nel rispetto del limite stagionale di prelievo di 10.000 capi a livello regionale;
  - d) i capi di storno (*Sturnus vulgaris*) prelevati devono essere segnati subito dopo il recupero nell'apposita sezione dedicata ai prelievi in deroga del tesserino venatorio regionale digitale;
  - e) i capi di piccione (*Columba livia forma domestica*) prelevati devono essere segnati subito dopo il recupero nell'apposita sezione dedicata ai prelievi in deroga del tesserino venatorio regionale digitale;
  - f) i capi di tortora dal collare (*Streptotelia decaocto*) prelevati devono essere segnati subito dopo il recupero nell'apposita sezione dedicata ai prelievi in deroga del tesserino venatorio regionale digitale;
  - g) il prelievo in deroga delle specie sopra richiamate è consentito dalle ore 6:00 alle ore 19:00 (ora legale).
  - h) il prelievo in deroga delle specie sopra richiamate non è consentito all'interno delle Zone di protezione speciale (ZPS) e nelle ulteriori aree specificatamente indicate nel calendario venatorio 2023-24 di cui alla citata delibera della Giunta Regionale n. 847 del 24 luglio 2023 e s.m.i.;
  - i) relativamente al territorio a caccia programmata il prelievo in deroga delle specie sopra richiamate è consentito nel solo ATC di residenza venatoria;
- 5) di stabilire che nelle giornate di preapertura possono essere utilizzati stampi anche delle specie non di riferimento ad eccezione degli stampi della specie storno e di precisare che comunque non possono essere utilizzati richiami vivi;

6) di stabilire che per il prelievo in deroga delle specie storno, piccione e tortora dal collare è obbligatorio l'utilizzo tesserino venatorio regionale digitale (APP Toscaccia);

7) che il prelievo in deroga delle specie storno, piccione e tortora dal collare è consentito ai soli cacciatori residenti anagraficamente in Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/08/2023** (punto N 4)

Delibera N 995 del 28/08/2023

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Roberto SCALACCI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

L.R. 20/2002: STAGIONE VENATORIA 2023-2024. APERTURA ANTICIPATA DELLA CACCIA  
ALLA SPECIE TORTORA SELVATICA

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Serena SPINELLI	

*Assenti*

Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°0

**STRUTTURE INTERESSATE**

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 di recepimento della legge 157/1992;

Visto il d.p.g.r. 03 novembre 2022, n. 36/r (Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 – recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 10 giugno 2002, n. 20 relativa al calendario venatorio regionale e in particolare l’art. 8, comma 1, che stabilisce che la Giunta regionale può consentire, nel primo giorno utile di settembre e nella domenica successiva l’apertura anticipata della caccia, esclusivamente da appostamento, ad alcune specie ornitiche e che nella stessa delibera sono individuati gli orari di caccia, le modalità e i territori ove questa può essere svolta, nel rispetto dell’arco temporale di cui all’articolo 18, comma 2 della l. 157/1992;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 847 del 24/07/2023 relativa all’approvazione del Calendario venatorio regionale 2023-2024 e s.m.i. che prevede per la specie tortora (*Streptopelia turtur*) la possibilità di effettuare il prelievo venatorio nelle giornate di apertura anticipata della caccia;

Visto in particolare il punto 12 della suddetta delibera che stabilisce che l’apertura anticipata della caccia nei giorni antecedenti alla terza domenica di settembre verrà autorizzata e disciplinata con specifica deliberazione successiva;

Visto il parere inviato da ISPRA di cui prot. 335849 del 11.07.2023 sulla proposta di calendario venatorio regionale per la stagione 2023-2024, agli atti presso il Settore “Attività faunistico venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare, e Rapporti con i Gruppi Locali di Azione della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne” ;

Rilevato che ISPRA nel suddetto parere relativo al Calendario venatorio per la stagione 2023-2024 non ha escluso la possibilità di una apertura anticipata al prelievo della specie Tortora (*Streptopelia turtur*);

Visto il Piano di Gestione Europeo della specie, che prevede, per la flyway orientale (in cui rientra l’Italia) la possibilità di esercitare la caccia alla specie a condizione che sia basata sulla gestione adattativa del prelievo (AHM);

Visto il Piano Nazionale di Gestione della Tortora selvatica (*Streptopelia turtur*) approvato con Accordo tra il MITE e la Conferenza Stato Regioni il 02/03/2022;

Considerato che il citato Piano Nazionale di Gestione, al fine di poter autorizzare la caccia alla specie prevede al punto 5.2 Azione 2.2. che “...*le Regioni possono prevedere un prelievo con carniere massimo di 5 capi e stagione di 15 capi incluse eventuali preaperture fino ad un massimo di tre giornate, tenendo conto del parere ISPRA prevista dalla L. 157/92. Le Regioni attuano sistemi di raccolta tempestiva dei dati di prelievo (p.e. tesserino elettronico digitale) e sospendono il prelievo in caso di raggiungimento del limite*”;

Rilevato che la Regione Toscana dispone di un archivio dati di carniere sin dal 1998 grazie alla

lettura ottica dei tesserini venatori, costantemente aggiornato ed inviato ad ISPRA;

Rilevato che a partire dalla stagione 2017-2018 è stata attivata la nuova App (applicazione per smartphone) TosCaccia, il tesserino venatorio digitale che si affianca e può sostituire quello cartaceo;

Ritenuto opportuno, rispetto a quanto indicato nel citato Piano (che permetterebbe tre giornate di pre-apertura alla specie) e tenuto conto anche delle caratteristiche della specie, prevedere due giornate di pre-apertura (sabato 2 e domenica 3 settembre 2023) per la specie tortora (*Streptopelia turtur*);

Ritenuto altresì opportuno confermare che nelle suddette giornate di preapertura:

-il prelievo della specie tortora (*Streptopelia turtur*) è consentito da appostamento su tutto il territorio a caccia programmata e nelle Aziende Faunistiche Venatorie;

- il carnere giornaliero per la specie tortora (*Streptopelia turtur*) è di cinque capi per cacciatore fermo restando il limite stagionale di prelievo di 10 capi per cacciatore e il limite massimo regionale di 5000 capi;

- il tesserino venatorio che deve essere utilizzato per il prelievo della specie tortora (*Streptopelia turtur*) è esclusivamente quello digitale (APP Toscaccia) al fine di monitorare in tempo reale gli abbattimenti e eventualmente interrompere tempestivamente il prelievo venatorio al raggiungimento del contingente massimo;

Considerato inoltre che i cacciatori con residenza anagrafica fuori Regione sono in possesso di tesserino cartaceo rilasciato dalla propria regione di residenza anagrafica pertanto agli stessi non può essere consentito di esercitare il prelievo alla tortora nella giornata di preapertura;

Valutato, infine necessario procedere alla sospensione del prelievo della tortora al raggiungimento del 90 per cento (4.500) del numero dei capi prelevabili e segnalare a tutti i cacciatori la sospensione tramite la App Toscaccia o sistemi ad essa collegati;

Richiamata la delibera della Giunta regionale del 16 giugno 2008, n. 454 "D.M. 17.10.2007 del Ministero Ambiente e tutela del Territorio e del Mare – Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS) - Attuazione", ed in particolare l'allegato "A" che vieta in tutte le ZPS l'effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;

A voti unanimi

#### DELIBERA

**1.** di consentire i giorni sabato 2 e domenica 3 settembre 2023 la caccia da appostamento alla specie tortora (*Streptopelia turtur*) su tutto il territorio a caccia programmata e nelle Aziende Faunistiche Venatorie alle seguenti condizioni:

a) il carnere massimo giornaliero per la specie tortora (*Streptopelia turtur*) è di cinque capi per cacciatore fermo restando il limite stagionale di prelievo di 10 capi per cacciatore e il limite massimo regionale di 5000 capi;

- b) la caccia è consentita dalle ore 6:00 alle ore 19:00 (ora legale)
  - c) è obbligatorio l'utilizzo esclusivo del tesserino venatorio regionale digitale (APP Toscaccia);
  - d) tutti i capi di tortora prelevati devono essere segnati subito dopo l'abbattimento accertato nel tesserino venatorio regionale digitale (APP Toscaccia);
  - e) relativamente al territorio a caccia programmata la caccia è consentita nel solo ATC di residenza venatoria;
  - f) la caccia è consentita ai soli cacciatori residenti anagraficamente in Regione Toscana;
  - g) la caccia non è consentita all'interno delle Zone di protezione speciale (ZPS) e nelle ulteriori aree specificatamente indicate nel calendario venatorio 2023-24 di cui alla citata delibera della Giunta Regionale n. 847 del 24 luglio 2023 e s.m.i.;
2. di sospendere il prelievo venatorio della tortora (*Streptopelia turtur*) al raggiungimento del 90 per cento (4.500 capi) del numero dei capi prelevabili e di segnalare a tutti i cacciatori la sospensione tramite la App TosCaccia o sistemi ad essa collegati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/08/2023** (punto N 5)

Delibera N 996 del 28/08/2023

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Sandro PIERONI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

D.Lgs. n. 102/2004 - D.Lgs. n. 82/2008. D.L. 61/2023 convertito con la legge 100/2023.  
Richiesta al MASAF di declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica degli eventi alluvionali di maggio 2023, per alcuni comuni del Mugello, in provincia di Firenze.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Serena SPINELLI	

*Assenti*

Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°0

**STRUTTURE INTERESSATE**

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 70 del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977, relativo alle funzioni trasferite dallo Stato alle Regioni in materia di calamità naturali ed avversità atmosferiche;

Visti il Decreto Legislativo n. 102 del 29 marzo 2004 e il Decreto Legislativo n. 82 del 18 aprile 2008 relativi a interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i della Legge n.38 del 7 marzo 2003;

Vista la nota n.102204 del 15 luglio 2004 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) "Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n.102 Nuova normativa per la difesa dei redditi agricoli dalle calamità – Nota esplicativa";

Visto il Decreto Legge 1 giugno 2023, n. 61 "*Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023*", convertito con Legge 31 luglio 2023, n. 100 pubblicato su Gazzetta Ufficiale del 31 luglio 2023, Serie Generale n. 177 ed entrato in vigore il 1 agosto 2023;

Visto in particolare l'art. 12 comma 1 del D.L. 61/2023 convertito con L. 100/2023 che stabilisce che: "*Le imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, ivi comprese le cooperative che svolgono l'attività di produzione agricola, possono beneficiare degli interventi previsti per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, a condizione che abbiano subito danni a seguito degli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, che abbiano superfici aziendali situate nei territori (...) per i quali e' stato dichiarato lo stato di emergenza con le delibere del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, del 23 maggio 2023 e del 25 maggio 2023 e che siano intestatarie del fascicolo aziendale, previsto dall'articolo 9 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503, i cui dati risultino aggiornati*";

Visto altresì l'art. 12 comma 1 del D.L. 61/2023 convertito con L. 100/2023 che stabilisce che: "*le regioni, attuano, anche avvalendosi di strumenti geospaziali, la procedura di delimitazione grafica dei territori colpiti dagli eventi alluvionali, per i danni riguardanti le produzioni vegetali e zootecniche entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione...*";

Preso atto delle rilevazioni acquisite dalla Protezione Civile Regionale e della elaborazione ricevuta da AGEA ed in particolare tutti i layer aggiornati che permettono di individuare oltre ai punti della protezione civile, le isole aziendali (perimetri aziende), gli appezzamenti relativi alla campagna 2023 e le parcelle di riferimento, come da comunicazione di AGEA - coordinamento del 17/08/2023, prot. 62832;

Vista l'elaborazione da parte di ARTEA di verifica tra la localizzazione degli eventi e le aziende prossime degli eventi stessi;

Ritenuto di dover validare i dati cartografici forniti da AGEA, sulla base del censimento degli eventi fornito da Protezione Civile e dei Piani Colturali Grafici delle imprese agricole forniti da ARTEA, per i Comuni di cui all'allegato 1 del D.L. 61/2023, convertito con L. 100/2023, che hanno interessato direttamente sia le strutture aziendali che inter-aziendali.

Considerato che dal 1 maggio 2023, si sono verificati fenomeni alluvionali che hanno interessato alcuni comuni del Mugello, in provincia di Firenze, relativamente al territorio della Toscana, causando danni ingenti ai produttori agricoli, già fortemente provati dagli anomali fenomeni climatici degli anni precedenti, nonché dagli eventi eccezionali che si sono verificati nell'ultimo triennio;

Considerato quindi che il suddetto fenomeno alluvionale rischia di acuire una situazione di già profonda crisi economica, che attanaglia numerose aziende agricole e zootecniche situate su tutto il territorio regionale;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, modalità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità Europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato di lavoro" ed in particolare l'art. 21 "Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore dell'agricoltura"

Vista la Legge 21 dicembre 2006, n. 296 ed in particolare il comma 1079 dell'art. 1, con il quale e' stabilito che: "Per l'attuazione dell'art. 21 della Legge 23 luglio 1991, n. 223, ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità eccezionali, comprese nel piano assicurativo agricolo annuale di cui all'articolo 4 del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 102, alla delimitazione delle aree colpite provvedono le Regioni"

Visto l'art. 1, comma 65, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 con il quale è stato sostituito il comma 6 dell'art. 21 della Legge 23 luglio 1991, n. 223;

Dato atto che la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dall'art. 21 della Legge 223/91, in presenza di danni causati da avversità atmosferiche assicurabili su colture o strutture elencate nel Piano assicurativo annuale, può essere attivata, con riferimento al richiamato comma 1079 della Legge 296/06, sulla base di apposita delimitazione effettuata dalla Regione;

Considerato che i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e Professionali del mondo agricolo hanno richiesto la dichiarazione dello stato di crisi per i comuni delle Province colpite dai sopra indicati eccezionali fenomeni calamitosi;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. Di validare i dati cartografici forniti da AGEA, sulla base del censimento degli eventi fornito da Protezione Civile e dei Piani Colturali Grafici delle imprese agricole forniti da ARTEA, per i Comuni di cui all'allegato 1 del D.L. 61/2023, convertito con L. 100/2023, che hanno interessato direttamente sia le strutture aziendali che inter-aziendali;
2. Di rimandare ad ulteriori atti l'approfondimento puntuale di eventuali ulteriori situazioni come rilevabili dall'analisi di dettaglio in corso di definizione sul territorio nei Comuni indicati al citato all'allegato 1 del D.L. 61/2023, convertito con L. 100/2023;
3. di chiedere al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste di porre in essere tutte le iniziative a favore degli imprenditori agricoli, atte a risolvere le situazioni di crisi sopra evidenziate, con l'emanazione del Decreto che fissa lo stato di eccezionale avversità e che vengano fatte salve comunque in ogni caso l'attivazione delle misure di riduzione degli oneri previdenziali e assistenziali, l'agevolazione al credito anche attraverso le disponibilità e gli strumenti della Cassa Depositi e Prestiti, l'aumento della dotazione finanziaria del fondo di solidarietà nazionale;
4. di delimitare, pertanto, ai sensi del comma 1079, art. 1, della Legge 296/06 ed ai fini dell'attuazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli

previsto dall'art. 21 della Legge 223/91 – le aree dell'intero territorio dei Comuni di cui all'allegato 1 del D.L. 61/2023, convertito con L. 100/2023, colpiti dall'eccezionale avversità atmosferica degli eventi alluvionali di maggio 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli art. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
Sandro Pieroni

Il Direttore  
Roberto Scalacci



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/08/2023** (punto N 21)

Delibera N 1008 del 28/08/2023

*Proponente*

SIMONE BEZZINI  
 DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Claudio MARINAI

*Direttore* Federico GELLI

*Oggetto:*

Attuazione della normativa nazionale in ordine all'istituzione del registro regionale degli impianti protesici mammari e approvazione dello schema di accordo per l'utilizzo dell'infrastruttura tecnologica del ministero della salute ai sensi del dpcm 3 marzo 2017 e del decreto del ministero della salute 19 ottobre 2022 "regolamento recante istituzione del registro nazionale degli impianti protesici mammari"

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Serena SPINELLI	

*Assenti*

Alessandra NARDINI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Schema Accordo Registri Regionali Protesi mammarie

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

*Allegati n. 1*

*A Schema Accordo Registri Regionali Protesi mammarie  
89039617116cfc8860d9cebd7aa9a1412a04c339510aa1b05caec0260794708f*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 5 giugno 2012, n. 86, recante: «Istituzione del registro nazionale e dei registri regionali degli impianti protesici mammari, obblighi informativi alle pazienti, nonché divieto di intervento di plastica mammaria alle persone minori»;

Visto il decreto del Ministro della Salute 19 ottobre 2022 n. 207, “Regolamento recante istituzione del registro nazionale degli impianti protesici mammari” (G.U. n. 14 del 18/01/2023) il quale prevede che:

- il registro nazionale degli impianti protesici mammari sia alimentato con i dati provenienti dai registri regionali e provinciali;
- come indicato all'articolo 6, comma 3, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nel rispetto del principio di ottimizzazione e razionalizzazione della spesa informatica, mediante la definizione di appositi accordi di collaborazione che specificino anche il ruolo delle parti rispetto al trattamento dei dati, possono avvalersi, anche mediante riutilizzo ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, delle infrastrutture tecnologiche per il registro degli impianti protesici mammari a tale fine già realizzate da altre Regioni o dei servizi da queste erogati, ovvero utilizzare l'infrastruttura tecnologica del Ministero della Salute, da rendere conforme ai criteri previsti per i registri regionali o provinciali;

Considerato che l' Allegato A “Disciplinare tecnico” del decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022 descrive:

- i contenuti informativi, il periodo di conservazione dei dati e le modalità di accesso dei registri regionali o provinciali;(Parte A);
- le caratteristiche e le modalità tecniche per la raccolta da parte del Ministero della salute dei dati relativi ai registri delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano degli impianti protesici mammari e il dettaglio dei contenuti informativi per l'alimentazione del registro nazionale (Parte B);

Considerato che il decreto del Ministro della Salute del 19 ottobre 2022 individua, all'art.5, quali titolari del trattamento dei dati dei registri regionali e provinciali le stesse Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano presso cui insistono le strutture sanitarie nelle quali sono effettuati impianti o rimozioni di protesi mammarie;

Considerata la possibilità per le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano di utilizzare, per la realizzazione e gestione dei registri regionali o provinciali, l'infrastruttura tecnologica del Ministero della Salute, come previsto all'articolo 6, comma 3 del suddetto decreto ministeriale;

Considerato che, in riscontro alla nota prot. n. 78542 – DGDMF-MDS-P del 28.10.2022 del Ministero della Salute con cui veniva chiesto alle Regioni di comunicare l'eventuale adesione all'infrastruttura tecnologica ministeriale, la Regione Toscana con nota prot. n. AOOGR/AD/0047259 del 27/01/2023 ha comunicato di voler aderire alla stessa;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito RGPD), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito Regolamento);

Visto il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del RGPD, relativo alla protezione

delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” (di seguito Codice);

Considerato che le attività di gestione dei registri regionali o provinciali effettuate dal Ministero della Salute per conto delle Regioni e Province autonome comportano il trattamento di dati personali, ai sensi del RGPD nonché del Codice;

Visto l’art. 28, paragrafo 1, del RGPD, secondo cui *“qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del titolare del trattamento, quest’ultimo ricorre unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo che il trattamento soddisfi i requisiti del presente regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell’interessato”*;

Preso atto che lo Schema di Accordo trasmesso dal Ministero della salute - Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica è stato inviato via mail al DPO regionale in data 09/08/2023 e con nota pec AOOGR/PT Prot. 0385768 del 10/08/2023 il medesimo è stato inoltrato al Settore “Sanità digitale e innovazione” per le valutazioni ciascuno di propria competenza;

Considerato inoltre che è stato avviato l’iter per la modifica legislativa all’articolo 20-ter (Istituzione di registri di rilevante interesse sanitario) della legge regionale n. 40/2005;

Rilevato che il 31 Agosto è prevista la chiusura della piattaforma pilota e che a partire dal 1 Settembre 2023 i chirurghi che esercitano la professione sul territorio regionale non potranno più registrare gli interventi che effettueranno con conseguente mancato tracciamento dei DM impiantati;

Precisato che risulta necessario non interrompere l’attività di alimentazione del registro da parte dei chirurghi che operano nelle strutture autorizzate della regione toscana;

Considerato che nelle more della conclusione del percorso amministrativo già avviato per attivazione del registro regionale delle protesi mammarie come sopra detto si ritiene necessario procedere all’approvazione dello schema di accordo di collaborazione per utilizzare l’infrastruttura tecnologica del Ministero della salute ai sensi dell’articolo 6, comma 3, del decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022 recante “Istituzione del registro nazionale degli impianti protesici mammari e per attribuire al Ministero della salute il ruolo di “Responsabile del trattamento” ai sensi dell’articolo 28, paragrafo 3 del RGPD - allegato A al presente atto, parte integrante e sostanziale;

Precisato che il presente provvedimento, a seguito di eventuali indicazioni del DPO regionale e del Settore Sanità digitale sarà prontamente modificato ed integrato;

Precisato che con la sottoscrizione dell’Accordo di cui sopra, ai sensi dell’art. 3 del medesimo, la Regione Toscana in qualità di Titolare del trattamento dei dati del Registro disciplinati dal decreto del Ministero della Salute 19 ottobre 2022 n. 207, attribuisce al Ministero il ruolo di Responsabile, ai sensi dell’art. 28 del Regolamento, per la gestione dell’infrastruttura tecnologica del Registro ed il Ministero della Salute accetta la nomina di Responsabile, ai sensi dell’art. 28 del Regolamento, per la gestione dell’infrastruttura tecnologica del Registro regionale e si attiene, nel trattamento dei dati personali, alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 ed alle ulteriori istruzioni per il trattamento dei dati personali impartite dal Titolare;

Ritenuto di demandare alla direzione Sanità welfare e coesione sociale l’adozione di tutti gli atti necessari per procedere all’attivazione del registro regionale degli impianti protesici mammari di

cui all'articolo 1 della L. 86/2012 recante "Istituzione del registro nazionale e dei registri regionali degli impianti protesici mammari, obblighi informativi alle pazienti, nonché divieto di intervento di plastica mammaria alle persone minori" ;

Dato atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

a voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato:

1. di approvare lo schema di accordo di collaborazione per utilizzare l'infrastruttura tecnologica del Ministero della salute ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022 recante "Istituzione del registro nazionale degli impianti protesici mammari e per attribuire al Ministero della salute il ruolo di "Responsabile del trattamento" ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 3 del RGPD - allegato A al presente atto, parte integrante e sostanziale;

2. di precisare che il presente provvedimento, adottato per non interrompere l'attività di alimentazione e di tracciamento dei DM impiantati, a seguito di eventuali indicazioni del DPO regionale e del Settore Sanità digitale sarà prontamente modificato ed integrato;

3. di precisare che con la sottoscrizione dell'Accordo di cui sopra, ai sensi dell'art. 3 del medesimo, la Regione Toscana in qualità di Titolare del trattamento dei dati del Registro disciplinati dal decreto del Ministero della Salute 19 ottobre 2022 n. 207, attribuisce al Ministero il ruolo di Responsabile, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, per la gestione dell'infrastruttura tecnologica del Registro ed il Ministero della Salute accetta la nomina di Responsabile, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, per la gestione dell'infrastruttura tecnologica del Registro regionale e si attiene, nel trattamento dei dati personali, alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 ed alle ulteriori istruzioni per il trattamento dei dati personali impartite dal Titolare;

4. di demandare alla direzione Sanità welfare e coesione sociale l'adozione di tutti gli atti necessari per procedere all'attivazione del registro regionale degli impianti protesici mammari di cui all'articolo 1 della L. 86/2012 recante "Istituzione del registro nazionale e dei registri regionali degli impianti protesici mammari, obblighi informativi alle pazienti, nonché divieto di intervento di plastica mammaria alle persone minori" e alla relativa regolamentazione;

5. di precisare che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
CLAUDIO MARINAI

IL DIRETTORE  
FEDERICO GELLI

**Allegato A**

**Accordo di collaborazione per utilizzare l'infrastruttura tecnologica del Ministero della salute ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022 recante "Istituzione del registro nazionale degli impianti protesici mammari" (G.U. Serie generale - n. 14 del 18 gennaio 2023).**

TRA

**Il Ministero della Salute – Direzione Generale del Sistema Informativo e Statistico Sanitario** - Codice Fiscale n....., con sede e domicilio fiscale in Roma, Via Giorgio Ribotta n. 5, nella persona del dott....., in qualità di Direttore Generale della direzione Generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica, di seguito più brevemente denominato "Ministero"

e

La **Regione** \_\_\_\_\_, C. F. n. \_\_\_\_\_ e P. IVA n. \_\_\_\_\_, rappresentata dal dott. /dott.ssa \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_, il quale interviene nella presente Accordo in virtù del/della \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ (*da riportare estremi di eventuale atto di delega alla firma*) di seguito più brevemente denominato "Regione" o "Provincia Autonoma"

*(di seguito anche congiuntamente indicate come "Parti").*

**VISTO** il decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022 recante "Istituzione del registro nazionale degli impianti protesici mammari" (G.U. Serie generale - n. 14 del 18 gennaio 2023) il quale prevede che il registro nazionale degli impianti protesici mammari sia alimentato con i dati provenienti dai registri regionali e provinciali e che, come indicato all'articolo 6, comma 3, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nel rispetto del principio di ottimizzazione e razionalizzazione della spesa informatica, mediante la definizione di appositi accordi di collaborazione che specifichino anche il ruolo delle parti rispetto al trattamento dei dati, possono avvalersi, anche mediante riuolo ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, delle infrastrutture tecnologiche per il registro degli impianti protesici mammari a tale fine già realizzate da altre Regioni o dei servizi da queste erogati, ovvero utilizzare l'infrastruttura tecnologica del Ministero della salute da rendere conforme ai criteri previsti per i registri regionali o provinciali;

**VISTO** l'"Allegato A - Disciplinare tecnico" del suddetto decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022 e, in particolare, la Parte A che descrive i contenuti informativi dei registri regionali o provinciali, la conservazione dei dati, nonché la gestione degli accessi ai registri delle Regioni e Province autonome;

**VISTO** l'"Allegato A - Disciplinare tecnico" del suddetto decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022 e, in particolare, la Parte B che descrive le caratteristiche e le modalità tecniche per la raccolta da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano dei dati relativi ai registri e il dettaglio dei contenuti informativi per l'alimentazione del registro nazionale e prevede che, nel caso di utilizzo da parte della Regione o Provincia autonoma dell'infrastruttura tecnologica del Ministero della salute, prevista dall'articolo 6, comma 3, del citato decreto, l'accesso al registro regionale o provinciale da parte dei medici venga assicurato attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e che, nelle more dell'emanazione delle disposizioni attuative previste dal

d.P.C.M. 24 ottobre 2014 (G.U. n.285 del 9122014) per gestori di attributi qualificati, il sistema verifichi l'iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri attraverso l'utilizzo dei servizi web della banca dati messa a disposizione dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri – FNOMCeO, che consente di accertare, contestualmente a ciascun accesso, l'iscrizione all'albo, nonché la provincia d'iscrizione;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° giugno 2022 recante “*Istituzione dell’Anagrafe nazionale degli assistiti (ANA)*” (G.U. Serie generale - n. 240 del 13-10-2022) e, in particolare, l’art. 6, comma 2, che prevede che le strutture erogatrici abbiano accesso ai servizi di competenza resi disponibili dal sistema ANA e, tra questi, al servizio di interrogazione dei dati anagrafici ai fini della corretta identificazione dei soggetti destinatari delle prestazioni di cura;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito Regolamento);

**VISTO** il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE” (di seguito Codice);

**VISTO** il decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022 che individua quali titolari del trattamento dei dati dei registri regionali e provinciali le stesse Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano presso cui insistono le strutture sanitarie nelle quali sono effettuati impianti o rimozioni di protesi mammarie;

**CONSIDERATA** la possibilità per le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano di utilizzare, per la realizzazione e gestione dei registri regionali o provinciali, l’infrastruttura tecnologica del Ministero della salute;

**CONSIDERATO** che le attività di gestione dei registri regionali o provinciali effettuate dal Ministero della Salute per conto delle Regioni e Province autonome comportano il trattamento di dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 nonché del Codice in materia di protezione dei dati personali;

**VISTO**, in particolare, l’art. 4, paragrafo 1, n. 7) del Regolamento, che individua il Titolare del trattamento ne “*la persona fisica o giuridica, l’autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali [...]*” e visto altresì l’art. 4, paragrafo 1, n. 8) del medesimo Regolamento, che identifica il Responsabile del trattamento ne “*la persona fisica o giuridica, l’autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento*”;

**VISTO** il D.D. 12 dicembre 2018, con cui il Segretario Generale del Ministero della salute, in qualità di esercente le funzioni di Titolare del trattamento dei dati personali del Ministero della salute, ha proceduto a individuare nelle figure dei Direttori generali del medesimo Ministero, nell’ambito della rispettiva competenza, i soggetti designati per lo svolgimento di funzioni e compiti connessi al trattamento dei dati personali;

**VISTO** l'art. 28, paragrafo 1, del Regolamento, secondo cui *“qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del titolare del trattamento, quest'ultimo ricorre unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo che il trattamento soddisfi i requisiti del presente regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato”*;

**CONSIDERATA** l'idoneità del Ministero della salute rispetto alle garanzie richieste dalla normativa regolamentare europea con riferimento all'adeguatezza delle misure tecniche e organizzative per la tutela della protezione dei dati personali;

le Parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

### **Art. 1** **Definizioni**

Nel presente Accordo si intende per:

- a) “Registro” il Registro degli impianti protesici mammari della Regione Toscana disciplinato dal decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022 recante “Istituzione del registro nazionale degli impianti protesici mammari” (G.U. Serie generale - n. 14 del 18 gennaio 2023); tale Registro regionale raccoglie i dati anagrafici e clinici relativi all'impianto o alla rimozione di una protesi mammaria avvenuti nei territori di competenza regionale e alimenta il registro nazionale, gestito in modo autonomo dal Ministero della salute;
- a) “Regolamento” o “GDPR” il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016, relativo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- b) “Norme in materia di protezione dei dati personali” il Regolamento, la normativa italiana in materia di trattamento dei dati personali, i provvedimenti e le linee guida del Comitato europeo per la protezione dei dati e del Garante per la protezione dei dati personali;
- c) “Accordo” il presente Accordo per la gestione dell'infrastruttura tecnologica del Registro degli impianti protesici mammari della Regione XXX (o P.A.) disciplinato dal decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022 recante “Istituzione del registro nazionale degli impianti protesici mammari” (G.U. Serie generale - n. 14 del 18 gennaio 2023);
- d) “Titolare del trattamento” o “Titolare”, la Regione Toscana titolare del registro regionale o provinciale degli impianti protesici mammari;
- e) “Responsabile del trattamento” o “Responsabile”, il Ministero della salute in quanto tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;
- f) “Sub-Responsabile del trattamento” o “Sub-Responsabile” i fornitori di cui il Ministero della salute si avvale per effettuare eventuali trattamenti di dati personali per conto del Titolare;
- g) “Persone autorizzate al trattamento” persone che, in qualità di dipendenti, collaboratori, amministratori di sistema, operano sotto la diretta autorità del Responsabile del trattamento e/o del Sub-Responsabile del trattamento e sono stati da questi autorizzati al trattamento dei dati personali;
- h) “Dati Personali” qualsiasi informazione relativa a una persona fisica identificata o identificabile (interessato) - ivi inclusi i dati di cui agli artt. 9 e 10 del Regolamento - trattata dal Responsabile del trattamento per conto del Titolare del trattamento;
- i) “Trattamento” qualsiasi operazione o insieme di operazioni compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali, come la raccolta, la registrazione,

l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, allineamento o combinazione, la cancellazione o la distruzione;

- j) "Misure di Sicurezza" le misure di sicurezza tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio di cui all'art. 32 del Regolamento;
- k) "Registro delle attività di trattamento" il registro tenuto dal Responsabile del trattamento di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per conto del Titolare del trattamento, di cui all'art. 30 del GDPR;
- l) "Violazione dei dati personali (*data breach*)" la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

## **Art. 2**

### **Finalità dell'Accordo**

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, la Regione Toscana intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022 recante "*Istituzione del registro nazionale degli impianti protesici mammari*", dell'infrastruttura tecnologica del Ministero della salute.
2. Il presente accordo disciplina i rapporti tra il Titolare del trattamento e il Responsabile del trattamento per la gestione del Registro.

## **Art. 3**

### **Nomina delle parti**

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, la Regione Toscana in qualità di Titolare del trattamento dei dati del Registro disciplinati dal decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022, attribuisce al Ministero il ruolo di Responsabile, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, per la gestione dell'infrastruttura tecnologica del Registro.
2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Ministero accetta la nomina di Responsabile, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento, per la gestione dell'infrastruttura tecnologica del Registro regionale o provinciale e si attiene, nel trattamento dei dati personali, alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 ed alle ulteriori istruzioni per il trattamento dei dati personali impartite dal Titolare.

## **Art. 4**

### **Servizi Erogati**

1. I servizi erogati dalla infrastruttura del Ministero della salute messa a disposizione della Regione Toscana con la sottoscrizione del presente Accordo sono i seguenti:
  - a) Raccolta, gestione e conservazione dei dati afferenti al registro regionale (o provinciale) della Regione Toscana come definiti al punto 5 dell'Allegato A – Disciplinary tecnico del decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022;
  - b) Messa a disposizione di funzioni di accesso ai dati, tramite i meccanismi di autenticazione e autorizzazione previsti al punto 8.2 dell'Allegato A del decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022 – per quanto attiene alle specifiche indicazioni nel caso di utilizzo da parte della regione o provincia autonoma dell'infrastruttura tecnologica del Ministero della salute - profilate per ciascuna delle categorie di utenti autorizzati, assicurando gli appropriati diritti di

accesso in relazione al ruolo che gli stessi devono svolgere nel registro degli impianti protesici mammari;

- c) Alimentazione del registro nazionale degli impianti protesici mammari con i dati provenienti dal registro regionale (o provinciale) gestito, previa pseudonimizzazione dei dati personali con un codice univoco che non consente l'identificazione diretta dell'interessato.

#### **Art. 5**

##### **Categorie di interessati e tipologia di dati personali trattati**

1. L'infrastruttura tecnologica del Ministero della salute tratta, per conto della Regione Toscana, i dati personali dei soggetti sottoposti a impianto o espianto di protesi mammaria.
2. L'infrastruttura tecnologica del Ministero della salute tratta, per conto della Regione Toscana, sulla base del ruolo attribuito, i dati identificativi dei medici che hanno registrato o consultato i dati di un impianto o espianto di protesi mammarie e i dati identificativi dei soggetti appartenenti alle unità organizzative della Regione Toscana, individuati dall'Amministratore regionale dell'applicazione (punto 8.2 dell'Allegato A del decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022) .
3. Le categorie di dati trattati per gli interessati di cui al comma 1, sono dati anagrafici e dati relativi alla salute e sono indicati specificamente al punto 5 dell'Allegato A del decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022.

#### **Art. 6**

##### **Istruzioni**

Per la durata delle attività elencate, il Responsabile del trattamento dei dati personali designato, tenendo conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, della tipologia di dati personali trattati, delle categorie di interessati nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche, si impegna nei confronti del Titolare a:

1. trattare i dati personali nel rispetto dei principi e delle disposizioni previsti dal Codice, dal Regolamento, dagli indirizzi e dai provvedimenti a carattere generale emanati dal Garante per la protezione dei dati personali e da ogni altra vigente normativa in materia di protezione dei dati personali;
2. trattare i dati personali soltanto su istruzione documentata del Titolare del trattamento;
3. garantire che le persone incaricate del trattamento dei dati si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza, siano state autorizzate con lettera di formale e abbiano ricevuto da parte del Responsabile del trattamento la formazione necessaria in materia di protezione dei dati personali;
4. garantire l'adozione delle misure tecniche e organizzative idonee ad assicurare un livello di sicurezza adeguato ai sensi dell'art. 32 del Regolamento, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio per i diritti e le libertà degli interessati e nello specifico

garantire le seguenti misure di sicurezza relativamente al CED e alle sedi dove verranno svolte le attività:

- a. misure di sicurezza fisica di I e II livello (perimetro esterno ed interno delle sedi in cui si svolgono le attività e si trattano i dati applicabili al contesto di riferimento in relazione a quanto concordato con il Titolare del Trattamento);
  - b. protezione perimetrale esterna (mura, recinzioni, videosorveglianza, sistemi elettronici ove applicabili, ecc.);
  - c. controllo accessi dei dipendenti tramite badge o altro sistema di identificazione e identificazione del personale esterno autorizzato;
  - d. definizione, implementazione e governo di politiche di sicurezza;
  - e. autenticazione e autorizzazione per l'accesso ai server e postazioni;
  - f. firewall perimetrali e di segmentazione della rete interna;
  - g. log management e correlazione eventi di sicurezza;
  - h. gestione degli eventi di accesso degli amministratori di sistema;
  - i. gestione e manutenzione del servizio anti-malware e Host IPS;
  - j. internal audit di sicurezza;
  - k. continuità del servizio;
5. assicurare che l'accesso al registro regionale avvenga esclusivamente nel rispetto delle modalità previste dal decreto del Ministro della salute 19 ottobre 2022 e dal relativo Allegato A;
  6. non comunicare, trasferire o diffondere, né in tutto né in parte, i dati personali trattati a terzi, senza la previa autorizzazione del Titolare;
  7. nel trattare i dati personali per conto del Titolare, attenersi alle istruzioni documentate fornite dal Titolare stesso, anche in caso di eventuale trasferimento di dati personali verso un Paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o la normativa nazionale; in tal caso, il Responsabile del trattamento si impegna a informare il Titolare circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico. Sono considerate istruzioni documentate le prescrizioni previste dalla presente designazione, eventuali integrazioni della stessa e ogni altra eventuale comunicazione scritta del Titolare concernente le modalità di trattamento dei dati da parte del Responsabile. Il Responsabile informerà il Titolare qualora ritenga che un'istruzione impartitagli da quest'ultimo violi il Regolamento o altre disposizioni europee o nazionali relative alla protezione dei dati;
  8. attraverso misure tecniche e organizzative adeguate alla natura del trattamento, assistere il Titolare nell'adempimento dei propri obblighi derivanti dall'esercizio, da parte degli interessati, dei diritti di cui alla Sezione 3 del citato Regolamento;

9. adottare le misure di sicurezza di cui all'art. 32 del suddetto Regolamento applicabili al contesto di riferimento, in relazione a quanto concordato con il Titolare del Trattamento. Nel caso in cui il trattamento, per la propria natura, il contesto e/o le tecnologie utilizzate, necessitasse di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e/o evidenziasse la necessità di approntare ulteriori misure di sicurezza, il Titolare potrà richiedere al Responsabile l'implementazione di tali misure. Nei casi in cui si evidenziasse una non piena corrispondenza tra la tipologia di trattamento e le misure di sicurezza richieste, il Responsabile si impegna a comunicarlo per scritto al Titolare, fornendo al medesimo l'effettuata analisi del rischio e indicando le misure di sicurezza ritenute adeguate;
10. assistere il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi concernenti la sicurezza dei dati personali (in particolare: sicurezza del trattamento, notifica della violazione dei dati personali al Garante per la protezione dei dati personali e relativa comunicazione all'interessato), nella valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e nella eventuale consultazione preventiva con il Garante, ai sensi degli articoli da 32 a 36 del suddetto Regolamento, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile;
11. segnalare gli incidenti di sicurezza e di violazione dei dati personali tempestivamente al titolare del trattamento, Regione Toscana - Riferimenti e informazioni di contatto del Titolare o al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) mediante riferimenti di contatto;
12. ai sensi dell'art. 30, comma 2, del Regolamento, tenere il registro delle categorie di attività relative al trattamento dei dati personali effettuate per conto del Titolare e, su richiesta, mettere tale registro a disposizione del Titolare e/o del Garante per la protezione dei dati personali;
13. mettere a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto degli obblighi di cui alla presente designazione e di cui all'art. 28 del Regolamento nonché consentire e contribuire alle attività di vigilanza e revisione, comprese ispezioni o *audit*, eseguiti dal Titolare o da altro soggetto da questi incaricato;
14. a scelta e su richiesta del Titolare, cancellare o restituire al medesimo eventuali dati personali al termine della prestazione dei servizi relativi al trattamento nonché cancellare le copie esistenti, salvo che il diritto dell'Unione o la normativa nazionale prevedano la conservazione dei dati.

Il Titolare si riserva, inoltre, di impartire al Responsabile, di volta in volta e qualora necessario, particolari istruzioni su come debbano essere trattati determinati dati, al fine di ottemperare a quanto previsto dal Regolamento.

Il Responsabile per lo svolgimento delle attività di cui trattasi, è autorizzato a ricorrere ad eventuali ulteriori sub-responsabili, che garantiscano adeguati livelli di sicurezza ed affidabilità, fornendone informazione al Titolare.

Il Responsabile del trattamento dovrà attribuire ai predetti sub-responsabile i medesimi obblighi a lui imposti dal Titolare.

Il sub-responsabile agirà nel rispetto delle istruzioni impartite dal Responsabile del trattamento e adotterà le misure tecniche e organizzative adeguate per assicurare un livello di sicurezza idoneo a soddisfare i requisiti dell'art. 32 del Regolamento, con particolare riferimento agli aspetti indicati ai punti 4 e 5 che precedono.

Il Responsabile del trattamento rimane pienamente responsabile dell'adempimento degli obblighi dei sub-responsabili, notifica al Titolare qualunque loro inadempimento.

Al termine del presente accordo, il Responsabile si impegna, su richiesta del Titolare, a cancellare o restituire i dati personali trattati.

#### **Art. 7**

##### **Durata**

1. Il presente Accordo ha la durata di cinque anni, decorrenti dal giorno successivo a quello dell'ultima sottoscrizione e potrà essere prorogato, per la medesima durata, per espressa volontà delle Parti, da manifestare prima della scadenza, mediante apposito atto, predisposto e sottoscritto con le medesime modalità adottate per la stipula dell'Accordo stesso.

#### **Art. 8**

##### **Risoluzione e recesso**

1. E' facoltà delle Parti di recedere unilateralmente dal presente Accordo, qualora intervengano fatti o atti e provvedimenti sopravvenuti che rendano impossibile o inopportuna la prosecuzione dello stesso, mediante comunicazione scritta da inviare tramite posta elettronica certificata (PEC), almeno 180 giorni prima.

Il presente atto è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241 del 1990.

##### **Per il Ministero della Salute**

Il Direttore generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica,

##### **Per la Regione**

\_\_\_\_\_



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 18298 - Data adozione: 25/08/2023**

Oggetto: PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, "Progetto di impianto agrivoltaico di potenza nominale di picco pari a circa 6.6 MWp e potenza ai fini dell'immissione pari a 4,65 MWp su ex-cava di prestito e relative opere di connessione alla rete", in loc. Alberaccio, nel Comune di Firenzuola (FI). Proponente: I Mulini S.r.l.s..  
Provvedimento Conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/08/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD020463

## LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

Vista la L.R. 10/2010;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, relativa alle modalità di determinazione degli oneri istruttori ed alle modalità organizzative per lo svolgimento dei procedimenti di competenza regionale in materia di valutazione di impatto ambientale ed in particolare il paragrafo 8, punto 4 dell'Allegato B alla medesima deliberazione;

Viste la L. 241/1990, ed in particolare l'art. 2, comma 1 e la L.R. 40/2009 in materia di procedimento amministrativo;

Premesso che:

il proponente I Mulini S.r.l.s. (con sede legale in Via Malborghetto snc, 50033 Firenzuola (FI) p.iva 03400471201), con istanza trasmessa in data 14/06/2023 (acquisita al protocollo regionale nn. 0281890 e 0281891 del 15/06/2023), ha richiesto alla Regione Toscana – Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (di seguito Settore VIA) l'avvio del procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (di seguito PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 73-bis della L.R. 10/2010, relativo al *“Progetto di impianto agrivoltaico di potenza nominale di picco pari a circa 6.6 MWp e potenza ai fini dell'immissione pari a 4,65 MWp su ex-cava di prestito e relative opere di connessione alla rete”*, in loc. Alberaccio, nel Comune di Firenzuola (FI);

il progetto ricade nel territorio del Comune di Firenzuola (FI) ed interessa a livello di impatti il medesimo comune;

il procedimento PAUR comprende, oltre al provvedimento di valutazione di impatto ambientale anche i seguenti titoli:

- Procedura Abilitativa Semplificata – PAS ex D.Lgs. 28/2011;
- Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico ex art. 8, c.4 o c.6 L.447/1995, DPR 227/2011, D.P.R. 59/2013, D.P.G.R. 2/R/2014, D.G.R. 857/2013;
- Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi ex art. 2 D.P.R. 37/1998;
- Autorizzazione idraulica e concessione uso suolo (per opere ricadenti sul demanio idrico) ex R.D. 523/1904, L.R. 80/2015, D.P.G.R. 60/R/2016, D.P.G.R. 42/R/2018, D.G.R. 888/201, L.R. 77/2016;
- Verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art.28 c.4 D.Lgs.42/2004, artt.95-96 D.Lgs.163/2006;
- Parere ai sensi della pianificazione di bacino ex artt. 65 e 67 D.Lgs. 152/200;
- Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923, R.D.1126/1926, L.R. 39/2000, D.P.G.R. n.48/R 8/8/2003;
- Autorizzazione Paesaggistica ex art.146 D.Lgs. 42/2004, L.R.65/2014;
- Nulla-osta per le interferenze con le Linee di telecomunicazione;
- Nulla osta per la sicurezza del volo ex R.D. 327/1942;
- Nulla osta minerario relativo all'interferenza dell'impianto e delle relative linee di collegamento alla rete elettrica con le attività minerarie ex art. 120 R.D. 1775/1933;
- Concessioni nulla-osta e canone di occupazione suolo pubblico – Accessi carrabili;
- Concessioni nulla-osta e canone di occupazione suolo pubblico - Attraversamenti della sede stradale;
- Concessioni nulla-osta e canone di occupazione suolo pubblico - Opere in fascia di rispetto stradale;
- Autorizzazione per occupazione sede stradale comunale;

il procedimento comprende anche la Valutazione di Incidenza Ambientale sul seguente sito appartenente alla Rete Natura 2000: ZCS “Conca di Firenzuola” (codice IT5140003);

il progetto prevede la realizzazione, in un'area adibita nel passato a discarica del materiale estratto dalle gallerie della linea ferroviaria AV Bologna – Firenze, di un impianto agrivoltaico “a terra” per la produzione di energia elettrica di potenza nominale di picco pari a circa 6.6 MWp, mentre quella ai fini dell'immissione è pari a 4,65 Mw, suddiviso in due sottocampi costituiti da complessivamente n. 9.315 pannelli fotovoltaici

in silicio monocristallino montati su strutture fisse di supporto metalliche (acciaio e alluminio) infisse nel terreno; il progetto prevede inoltre le relative opere di connessione alla rete con due cabine elettriche di trasformazione, una cabina di consegna Enel e l'allacciamento alla rete di e-Distribuzione SpA;

il proponente, in data 14/06/2023, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010 nella misura di € 806,83, come da nota di accertamento n. 27256 del 21/07/2023;

ai sensi del comma 2 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, in data 22/06/2023, è stata effettuata la comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale dell'avvenuta pubblicazione sul sito web della Regione Toscana (in modalità riservata) della documentazione tecnica allegata all'istanza ed è stata fatta la richiesta a tutti i soggetti di verifica della completezza formale della suddetta documentazione;

in riscontro alla precedente nota dello scrivente Settore del 22/06/2023, sono pervenute le richieste di integrazioni della Città Metropolitana di Firenze (nota prot.n. 0325131 del 05/07/2023), del Ministero delle Imprese e del Made in Italy Ispettorato Regione Toscana (nota prot.n. 0331942 del 07/07/2023), dell'Unione Montana dei comuni del Mugello (nota prot.n. 0334181 del 10/07/2023), del Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore (nota prot.n. 0339259 del 12/07/2023), della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato (nota prot.n. 0340112 del 13/07/2023) e del Comune di Firenzuola (nota prot. n. 0348316 del 18/07/2023);

sulla base degli esiti della verifica di completezza formale lo scrivente Settore, con propria nota del 21/07/2023 prot. 0356869, ha formulato la richiesta di integrazioni formali ai sensi dell'art. 27-bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006, assegnando al proponente il termine di trenta giorni per il deposito della documentazione richiesta;

Visto che nella citata lettera di richiesta di integrazioni formali a completamento dell'istanza trasmessa in data 14/06/2023 (acquisita al protocollo regionale il 15/06/2023) è indicato quanto segue: *“Si fa presente che, a norma dell'art. 27-bis comma 3 del D.Lgs. 152/2006, detto termine è perentorio. Nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta di integrazioni, non si procederà all'ulteriore corso della valutazione e l'istanza verrà archiviata”*;

Considerato che ad oggi non risulta che il proponente abbia trasmesso alcuna documentazione integrativa formale a completamento dell'istanza trasmessa in data 14/06/2023 (acquisita al protocollo regionale il 15/06/2023), così come richiesto nella nota del 21/07/2023;

Visto che l'art. 27-bis, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 recita: *“... Entro trenta giorni dalla pubblicazione della documentazione nel sito web dell'autorità competente, quest'ultima, nonché le amministrazioni e gli enti di cui al comma 2, per i profili di rispettiva competenza, verificano l'adeguatezza e la completezza della documentazione, assegnando al proponente un termine perentorio non superiore a trenta giorni per le eventuali integrazioni...”*;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di non procedere all'ulteriore corso della valutazione e di disporre l'archiviazione dell'istanza di avvio del procedimento di provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) depositata in data 14/06/2023 (ed acquisita al protocollo regionale in data 15/06/2023) da I Mulini S.r.l.s. (con sede legale in Via Malborghetto snc, 50033 Firenzuola (FI), p.iva 03400471201), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 73-bis della L.R. 10/2010, relativo al *“Progetto di impianto agrivoltaico di potenza nominale di picco pari a circa 6.6 MWp e potenza ai fini dell'immissione pari a 4,65 MWp su ex-cava di prestito e relative opere di connessione alla rete”*, in loc. Alberaccio, nel Comune di Firenzuola (FI), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, in applicazione dell'art. 27-bis, comma 3 del D.Lgs. 152/2006;

2) di richiedere al proponente I Mulini S.r.l.s., entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto, la trasmissione allo scrivente Settore di copia dell'attestazione del versamento, ad integrazione degli oneri istruttori di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, già dal medesimo versati, in applicazione della

D.G.R.1196/2019, Allegato A, Paragrafo 4 “Tariffa da applicare per le procedure di cui all’art. 73 bis della L.R. 10/2010 (provvedimento autorizzatorio unico regionale)”, con le modalità previste nel medesimo allegato, così come indicato nella nota del Settore scrivente del 21/07/2023 sopracitata;

3) di raccomandare al proponente Mulini S.r.l.s., ai fini dell’eventuale presentazione di una nuova istanza di PAUR, di ricomprendere nella documentazione allegata le integrazioni formali già richieste dal Settore scrivente con nota del 21/07/2023 sopracitata;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell’Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente I Mulini S.r.l.s.;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all’Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 18418 - Data adozione: 28/08/2023**

Oggetto: Legge regionale 10/2010, articolo 57. Istanza di proroga del termine contenuto nel provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di impianto fotovoltaico della potenza di 2412,24 kWp - Lotto B2 - da realizzarsi nell'area della ex discarica "Le Conche", Montopoli in Val d'Arno (PI), proponente: SO.VE ENERGIA Srl. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/08/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD020673

## LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Visto il D.Lgs. 152/2006, parte seconda, in materia di VIA;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di VIA;

Visto il D.M. 30/3/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento d.p.g.r. 19R/2017, in materia di VIA;

Vista la D.G.R. n.1196 del 01.10.2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Viste la l.241/1990 e la l.r. 40/2009, in materia di procedimento amministrativo;

Premesso che:

il progetto riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 2.412,24 kWp – Lotto B2, da realizzarsi nella ex discarica “Le Conche” nell’area c.d. “Cavo grande” (aree D2 e D3), in Comune di Montopoli Val D’Arno (PI), posto in prossimità di altro impianto fotovoltaico già esistente di 1.820,70 (c.d. Lotto A) e 761,00 kW (c.d. Lotto B1) anch’esso ubicato nel perimetro della ex discarica “Le Conche”;

con determinazione dirigenziale n. 2483 del 20/05/2013 della Provincia di Pisa, è stato adottato - ai sensi dell’art. 49 della L.R. 10/2010 – il provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA, con prescrizioni, relativamente al progetto per la realizzazione di un “*Impianto fotovoltaico di potenza 2412,24 kW lotto B2 nella ex discarica “Le Conche”*”, nel Comune di Montopoli Val d’Arno (PI), proponente SO.VE. Energia s.r.l.;

con determinazione dirigenziale n. 2961 del 13/06/2013 della Provincia di Pisa, è stato approvato il progetto relativo all’impianto fotovoltaico lotto B2 della ex discarica “Le Conche”, della potenza complessiva pari a 2.412,24 kWp e delle opere connesse, comprensive della linea di connessione alla rete elettrica di distribuzione, da realizzarsi nel Comune di Montopoli Val d’Arno (PI), proposto dalla SO.VE. Energia s.r.l. ed autorizzata la costruzione e l’esercizio dell’impianto fotovoltaico in oggetto e delle opere connesse, comprensive della linea di connessione alla rete elettrica di distribuzione con prescrizioni;

con decreto dirigenziale n. 17131 del 29/10/2018, il Settore VIA ha concesso la proroga del termine per la realizzazione delle opere previste dal provvedimento di verifica n. 2483 del 20/05/2013, per un periodo di 5 anni, con validità pertanto fino al 20/05/2023;

la proroga di cui al decreto dirigenziale n. 17131 del 29/10/2018 fu concessa a condizione che la realizzazione del progetto non determinasse situazioni di instabilità del modulo di discarica “Cavo Grande” e che non ostacolasse gli interventi di bonifica o messa in sicurezza e/o di corretta post gestione operativa della ex discarica Le Conche:

*“1. La ripresa dei lavori di realizzazione dell’impianto fotovoltaico è subordinata all’avvenuto ripristino e consolidamento, a cura del gestore della ex discarica Le Conche (Comune di Montopoli Val d’Arno), del muro di contenimento nella porzione Est del modulo “Cavo Grande” che presenta allo stato attuale problematiche, come evidenziato da ARPAT nel proprio contributo tecnico del 7/6/2018.*

*2. L’impianto fotovoltaico deve essere realizzato e gestito in modo tale da non ostacolare e/o precludere gli eventuali interventi di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente, relativi al sito inquinato PIMO- 001 (anagrafe dei siti contaminati). L’intervento è pertanto subordinato all’approvazione, a cura del Comune di Montopoli Val d’Arno (LR 30/2006) del Piano di caratterizzazione ai sensi dell’art. 242 del D.Lgs 152/2006. Dalle risultanze della caratterizzazione deve emergere se il “Cavo Grande” sia o meno compreso nel sito contaminato e, in caso affermativo, quali siano gli interventi di bonifica o messa in sicurezza eventualmente necessari. A tal proposito si ricorda quanto previsto dalla LR 25/98, artt. 13 e 13bis. Si dà*

*altresi atto della possibile attivazione dei poteri sostitutivi a cura della competente Struttura regionale ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 28ter della LR 25/98.*

*3. Prima della ripresa dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico deve essere dimostrata al competente Settore regionale la compatibilità dell'impianto fotovoltaico in parola con il piano di gestione in fase post operativa della ex discarica Le Conche, con particolare riferimento alle attività di manutenzione ai sensi del D.Lgs 36/2003”;*

nell'ambito del medesimo procedimento di proroga, di cui al decreto dirigenziale n. 17131 del 29/10/2018, fu inoltre formulata una raccomandazione al Comune di Montopoli Val d'Arno, in qualità di gestore della ex discarica, di concedente alla SO.VE. Energia s.r.l. e di soggetto procedente ai sensi della L.R. 30/2006 – in materia di bonifiche - di:

*“a) provvedere al ripristino e consolidamento del muro di contenimento nella porzione Est del modulo “Cavo Grande” che presenta allo stato attuale problematiche, come evidenziato da ARPAT nel proprio contributo tecnico del 7/6/2018;*

*b) proseguire l'iter amministrativo del piano di caratterizzazione citato sia da ARPAT che dal Comune medesimo nella propria nota del 13/8/2018, di accertare l'estensione dell'area oggetto di contaminazione e di procedere con gli eventuali interventi di bonifica o di messa in sicurezza preparativa o permanente che dovessero rendersi necessari”;*

Visto che la SO.VE. Energia s.r.l. (sede legale in Orbetello - GR, loc. Albinia, via Puglia n. 6 – P.IVA 01469120537) con istanza pervenuta in data 19/05/2023 prot. n. 0234104, come poi perfeziona in data 22/06/2023 prot. n. 0296152, ha richiesto la proroga di ulteriori 18 mesi del termine per la realizzazione delle opere previste, contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo al progetto di realizzazione di un “ Impianto fotovoltaico della potenza di 2412,24 kWp - Lotto B2 - da realizzarsi nell'area della ex discarica “Le Conche”, nel Comune di Montopoli in Val d'Arno (PI);

Preso atto che il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati depositati in data 19/05/2023, come poi perfezionati in data 22/06/2023; nel complesso è così articolata:

- lettera di trasmissione
- relazione sullo stato dei lavori;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente e da quanto risulta agli atti del settore VIA emerge, tra l'altro, quanto segue:

i lavori di realizzazione dell'impianto in oggetto sono iniziati in data 27/06/2013 si sono protratti fino al luglio 2013 e sono consistiti nel riporto di terreno e nella realizzazione dei fossetti per la raccolta di acque di pioggia, al fine di preparare il terreno di appoggio per la installazione dell'impianto;

il proponente ha argomentato che non è stato possibile procedere alla realizzazione degli interventi previsti, entro il termine del 20.5.2023, in quanto le condizioni ambientali di cui ai punti n.1 e n. 2 del decreto di verifica n. 17131/2018 si riferiscono ad attività devono essere eseguite da parte del Comune di Montopoli Val d'Arno, in qualità di gestore della discarica. Il Piano di caratterizzazione è stato approvato con Determina Dirigenziale n. 27 del 26.02.2022 e non prevede interventi nelle aree interessate dai lavori dell'impianto fotovoltaico - lotto B2. I lavori di ripristino e consolidamento del muro di contenimento della porzione est del modulo “Cavo Grande” della discarica sono in corso di ultimazione;

per il completamento della esecuzione dei lavori dell'impianto fotovoltaico B2, il proponente chiederà alla Regione Toscana l'autorizzazione unica, art.12 d.lgs.387/2003; stima che entro il 28.02.2024 l'autorizzazione possa essere rilasciata. Prevede la ripresa dei lavori il 01.05.2024 ed il completamento entro il 31.10.2024; i collaudi e la connessione alla rete elettrica entro il 20.11.2024;

il proponente, nella documentazione allegata alla istanza precisa che non si sono verificate modifiche sostanziali al quadro di riferimento programmatico ed ambientale rispetto a quanto valutato nella Determinazione Dirigenziale n. 2483 del 20.05.2013 e nel Decreto Dirigenziale n. 17131 del 29.10.2018;

Visto che:

il Settore VIA, con nota del 27/06/2023, ha comunicato al proponente, alle Amministrazioni interessate, ai competenti uffici Regionali, all'ARPAT e alla USL ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010, in applicazione della l.241/1990 e della l.r.40/2009, che in data 22/06/2023 è stato avviato il procedimento amministrativo relativo all'istanza in oggetto;

il Settore VIA con la medesima nota del 27/06/2023 ha altresì chiesto alle Amministrazioni interessate, ai competenti uffici Regionali, ad ARPAT ed all'USL territorialmente competente di voler formulare un contributo tecnico istruttorio in merito alla richiesta di proroga in esame, per un periodo di ulteriori 18 mesi, della determinazione dirigenziale n. 2483 del 20/05/2013 rilasciata dalla Provincia di Pisa già prorogata con decreto dirigenziale della Regione Toscana n.17131 del 29/10/2018;

ha richiesto in particolare al Comune di Montopoli Val d'Arno un riscontro circa quanto riferito dal proponente riguardo l'accertamento dell'estensione dell'area della discarica oggetto di contaminazione, in riferimento anche all'iter amministrativo del piano di caratterizzazione, nonché l'effettivo stato di avanzamento dei lavori sul muro di contenimento della porzione est del modulo "Cavo Grande";

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori Settore regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (nota prot. n. 0330881 del 07/07/2023), del Genio Civile Valdarno Inferiore (nota prot. 0337756 n. del 12/07/2023) e del Comune di Montopoli Valdarno (nota prot. n. 0363091 del 26/07/2023);

Dato atto che nessuno dei Soggetti di cui al capoverso precedente ha manifestato motivi che ostino alla concessione della proroga richiesta:

il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel proprio contributo del 07/07/2023, conferma le conclusioni favorevoli già espresse con prot. n. 339740 del 27/06/2018 in occasione della proroga dei termini di validità della Determinazione Dirigenziale di competenza provinciale del 2013, conclusasi con DD n. 17131 del 29/10/2018 e segnala l'eventuale necessità, in caso di modifiche progettuali rispetto a quanto autorizzato o in caso di necessità di nuova autorizzazione, di acquisire anche l'autorizzazione paesaggistica;

il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, nel proprio contributo del 12/07/2023, non riscontra specifici aspetti di competenza da segnalare;

il Comune di Montopoli Val D'Arno, nel proprio contributo tecnico del 26/07/2023, in riscontro a quanto riferito dal proponente, allega il piano di caratterizzazione approvato ed alcune immagini riguardo lo stato di avanzamento dei lavori sul muro di contenimento; ritiene che non vi sono elementi ostativi all'accoglimento della istanza di ulteriore proroga;

Considerato quanto segue, in merito all'istanza di proroga del termine per la realizzazione del progetto depositata dal proponente, alla documentazione acquisita agli atti del procedimento, nonché in merito ai contributi tecnici istruttori acquisiti dai Soggetti interessati:

il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio nel proprio contributo del 07/07/2023, rileva che la destinazione ad uso energetico di un'area di discarica è da privilegiare rispetto a nuovo consumo di suolo agricolo, non ravvisa contrasti con il PIT-PPR e conferma le conclusioni favorevoli già espresse con prot. n. 339740 del 27/06/2018 in occasione della proroga dei termini di validità della Determinazione dirigenziale di competenza provinciale del 2013, concluso con decreto n. 17131 del 29/10/2018. Dall'esame della cartografia dell'Integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico approvato con D.C.R. n.37 del 27/3/2015, attualmente vigente, conferma l'interferenza delle opere con l'area tutelata paesaggisticamente ai sensi dell'art. 142, comma 1 lettera b) (i laghi) del D.lgs. 42/2004, richiamando quanto già espresso nel suddetto decreto n. 17131 del 29/10/2018:

"[...]

*l'impianto fotovoltaico per cui è stata inoltrata l'istanza di proroga di 24 mesi dell'Atto Dirigenziale della Provincia di Pisa n. 2483 del 20.05.2013, recante esclusione dalla procedura di VIA, interessa dei Beni Paesaggistici; in particolare si localizza in aree vincolate ai sensi della lett. b) dell'art.142 del*

*D.Lgs. 42/2004 “ Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi. ( art.142. c.1, lett. B, Codice)”.*

*Essendo l'atto del 2013, il PIT-PPR non era stato ancora approvato e non era in vigore la Disciplina di Beni Paesaggistici - Elaborato 8B del PIT/PPR, di cui viene richiamato un estratto delle corrispondenti prescrizioni:*

*art.7.3*

*a - Gli interventi di trasformazione, compresi quelli urbanistici ed edilizi, ove consentiti, fatti comunque salvi quelli necessari alla sicurezza idraulica, sono ammessi a condizione che:*

*1 - non alterino l'assetto idrogeologico e garantiscano la conservazione dei valori ecosistemici paesaggistici, la salvaguardia delle opere di sistemazione idraulico agraria con particolare riferimento a quelle di interesse storico e/o paesaggistico testimoniale;*

*2 - si inseriscano nel contesto perilacuale secondo principi di coerenza paesaggistica, ne rispettino le caratteristiche morfologiche e le regole insediative storiche preservandone il valore, anche attraverso l'uso di materiali e tecnologie con esso compatibili;*

*3 - non compromettano le visuali connotate da elevato valore estetico percettivo;*

*4 - non modifichino i caratteri tipologici e architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario;*

*5 - non occludano i varchi e le visuali panoramiche, che si aprono lungo le rive e dai tracciati accessibili al pubblico verso i laghi e non concorrano alla formazione di fronti urbani continui;*

*6 - non riducano l'accessibilità alle rive dei laghi.*

*b - Le opere e gli interventi relativi alle infrastrutture viarie, ferroviarie ed a rete (pubbliche o di interesse pubblico) sono ammesse a condizione che il tracciato dell'infrastruttura non comprometta i caratteri morfologici, ecosistemici dell'area perilacuale e garantisca, attraverso la qualità progettuale e le più moderne tecnologie di realizzazione, il minor impatto visivo possibile.*

*c - La realizzazione di nuove strutture a carattere temporaneo e rimovibile, ivi incluse quelle connesse all'attività agricola e turistico-ricreativa, è ammessa a condizione che gli interventi non alterino negativamente la qualità percettiva dei luoghi, l'accessibilità e la fruibilità delle rive e prevedano altresì il ricorso a tecniche e materiali ecocompatibili, garantendo il ripristino dei luoghi e la riciclabilità o il recupero delle componenti utilizzate.*

*d - Gli interventi che interessano l'assetto geomorfologico ed idraulico devono garantire il migliore inserimento paesaggistico privilegiando, ove possibile, l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.*

*e - Fatti salvi gli adeguamenti e gli ampliamenti di edifici o infrastrutture esistenti alle condizioni di cui alla lettera a) del presente articolo, non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato, di:*

*- attività produttive industriali/artigianali;*

*- medie e grandi strutture di vendita;*

*- depositi a cielo aperto di qualunque natura che non adottino soluzioni atte a minimizzare l'impatto visivo e di quelli riconducibili ad attività di cantiere;*

*- discariche e impianti di incenerimento dei rifiuti autorizzati come impianti di smaltimento (All.B parte IV del D.Lgs. 152/06);*

*f - Non sono ammessi interventi che possano compromettere la conservazione degli ecosistemi lacustri di rilevante valore paesaggistico e naturalistico (con particolare riferimento alle aree interessate dalla presenza di habitat di interesse comunitario e/o regionale e di specie vegetali e animali di interesse conservazionistico). All'interno di tali formazioni non sono ammessi nuovi interventi che possano comportare l'impermeabilizzazione del suolo e l'aumento dei livelli di artificializzazione.” Segnala che se saranno effettuate delle modifiche progettuali rispetto a quanto autorizzato o se sarà necessaria una nuova autorizzazione, questa dovrà essere corredata di autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di riferimento sentito il parere vincolante della Soprintendenza, come previsto dall'art.146 del D. Lgs. 42/2004;*

il Comune di Montopoli in Val d'Arno Valdarno, nel proprio contributo tecnico del 26/07/2023, riferisce che gli esiti del Piano di Caratterizzazione sono stati approvati con Determina Dirigenziale n. 2 del 10.01.2023 e che gli interventi da realizzare non interessano il lotto B2, ovvero che l'area indagata ed oggetto di contaminazione riguarda l'area denominata “Cavo Piccolo”. Relativamente invece alla esecuzione dei lavori sul muro di contenimento della porzione est del modulo “Cavo Grande”, riferisce che questi sono in corso e presumibilmente termineranno entro il mese di settembre 2023. Riferisce inoltre che al termine dei lavori sarà sua cura trasmettere il certificato di regolare esecuzione o l'atto di collaudo;

Visti l'art. 28 comma 7-bis, la l.r. 10/2010, art.57 e l'allegato B, paragrafo 10, della d.g.r. 1196/2019, in materia di proroga dei termini per la realizzazione di un progetto oggetto di procedimenti in materia di VIA;

Ricordato che l'art. 57 della l.r. 10/2020 prevede la consultazione, da parte dell'autorità competente, dei Soggetti competenti in materia ambientale;

Preso atto delle note pervenute dai Soggetti competenti in materia ambientale nell'ambito del presente procedimento;

Visto che i Soggetti competenti in materia ambientale consultati nell'ambito del presente procedimento non hanno manifestato motivi ostativi alla concessione della proroga richiesta dalla SO.VE. Energia s.r.l.

Rilevato che:

con Determina Dirigenziale n. 27 del 26.02.2022 dell'Amministrazione comunale di Montopoli in Val d'Arno è stato approvato il Piano di caratterizzazione e che questo non prevede interventi nelle aree interessate dai lavori del lotto B2, e che relativamente alla esecuzione dei lavori sul muro di contenimento della porzione est del modulo "Cavo Grande", questi sono in corso e presumibilmente termineranno entro il mese di settembre 2023;

la società SO.VE Energia S.r.l. ha stimato i tempo necessari a completare la realizzazione dell'impianto fotovoltaico - lotto B2;

la società richiede una ulteriore proroga di 18 mesi, rispetto alla data del 20.05.2023 stabilita nel decreto n. 17731/2018 per l'effettuazione delle attività necessarie alla completa realizzazione dell'opera in oggetto;

Visto l'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, sopravvenuto rispetto al decreto di proroga del 2018, secondo il quale - entro il termine di validità del provvedimento di verifica - il proponente deve provvedere oltre che alla realizzazione delle opere previste, anche al collaudo o alla certificazione di regolare esecuzione delle opere realizzate ed al completo recupero ambientale delle aree di cantiere utilizzate nonché a definire con l'Autorità competente la conformità delle opere rispetto al progetto depositato ed alle condizioni ambientali impartite con il provvedimento di verifica;

Ritenuta congrua una proroga di 18 mesi del termine per la realizzazione delle opere previste dal progetto in esame in considerazione di quanto articolato dal proponente;

Ritenuto inoltre necessario prevedere dodici mesi di tempo per l'effettuazione delle procedure di collaudo e di definizione della conformità delle opere realizzate rispetto al progetto valutato ed alle condizioni ambientali del provvedimento di verifica e dei provvedimenti di proroga, in applicazione dell'art.28 comma 7-bis del d.lgs.152/2006;

Visto l'art. 57 comma 3-bis della L.R. n. 10/2010 che recita "*La proroga di cui al comma 3 può essere concessa per una sola volta, fatti salvi casi di forza maggiore non imputabili al proponente*";

Dato atto che il proponente non ha potuto completare la realizzazione dell'impianto fotovoltaico B2, nel termine del 20.5.2023, stabilito con decreto di proroga n.17131/2018, in quanto era necessaria la preliminare attuazione di alcune attività di competenza del Comune di Montopoli Val d'Arno e quindi il ritardo accumulato nella realizzazione dell'impianto non è imputabile al proponente;

Ritenuto quindi di poter procedere al rilascio della ulteriore proroga, a condizione che la realizzazione del progetto non determini situazioni di instabilità del modulo di discarica "Cavo Grande" e che non ostacoli gli interventi di corretta post gestione operativa della ex discarica Le Conche;

Dato atto di quanto segnalato dal competente Settore regionale in merito alla necessità di acquisire l'autorizzazione paesaggistica - ex art.146 del D. Lgs. 42/2004, rilasciata dal Comune sentito il parere vincolante della Soprintendenza, in occasione della nuova autorizzazione unica e nel caso siano apportate

modifiche progettuali rispetto a quanto autorizzato; a tale proposito si richiamano quindi i riferimenti alla Disciplina di Beni Paesaggistici - Elaborato 8B del PIT/PPR come sopra riportati;

Ritenuto infine necessario confermare le prescrizioni e le raccomandazioni di cui alla determinazione dirigenziale della Provincia di Pisa n. 2483 del 20/05/2013 e le condizioni ambientali e le raccomandazioni di cui al decreto regionale n. 17131 del 29/10/2018, fatta salva l'avvenuta evoluzione normativa;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di prorogare di ulteriori trenta mesi, ai sensi dell'art. 57 della l.r. 10/2010, per le motivazioni espresse in premessa, con riferimento alla determinazione dirigenziale della Provincia di Pisa n. 2483 del 20/05/2013 e al decreto regionale n. 17131 del 29/10/2018, il termine entro cui deve essere realizzato il progetto “*Impianto fotovoltaico di potenza 2412,24 kW lotto B2*” nella ex discarica “Le Conche” nel Comune di Montopoli Val d'Arno (PI), proposto da SO.VE. Energia S.r.l. (sede legale in Orbetello - GR, loc. Albinia, via Puglia n. 6 – P.IVA 01469120537). Il termine viene così fissato al 20/11/2025: entro tale termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al citato provvedimento di verifica;

2) di confermare le prescrizioni e le raccomandazioni di cui alla determinazione dirigenziale della Provincia di Pisa n. 2483 del 20/05/2013 e le condizioni e le raccomandazioni di cui al decreto regionale n. 17131 del 29/10/2018, fatta salva l'avvenuta evoluzione normativa;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto al proponente SO.VE. Energia S.r.l., al Comune di Montopoli Val d'Arno – gestore della discarica ed al Settore regionale Autorizzazioni Rifiuti – competente in materia di discariche;

5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

**DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO  
LOCALE**

**Direttore Enrico BECATTINI**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 18440 - Data adozione: 29/08/2023**

Oggetto: Conferimento incarico di responsabile del Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo” e di responsabile del Settore “Mobilità ciclabile e sostenibile - attuazione PNRR e altri fondi” della Direzione Mobilità infrastrutture e trasporto pubblico locale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/08/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD020721

#### IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, come integrata e modificata con le successive deliberazioni di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021 e n. 847 del 25 luglio 2022, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le Direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 46 del 26 febbraio 2021 con il quale è stato conferito al sottoscritto l’incarico di Direttore della Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale, ed il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 28 del 28 febbraio 2022 con il quale sono stati rinnovati gli incarichi di direzione della Giunta regionale ai sensi dell’art. 15, comma 1 bis, della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1.;

Visti i propri decreti dirigenziali n. 6831 del 28 aprile 2021 e n. 6923 del 29 aprile 2021 con i quali è stato ridefinito l’assetto organizzativo della Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale;

Visto inoltre il proprio decreto n. 16172 del 26 luglio 2023 con il quale è stata modificata, a far data dal 1° settembre 2023, la declaratoria del Settore “Trasporto pubblico locale su Ferro e Marittimo-Mobilità Sostenibile” adeguandone conseguentemente la denominazione in “Trasporto pubblico locale su Ferro e Marittimo”, ed è stato costituito il nuovo Settore “Mobilità ciclabile e sostenibile - attuazione PNRR e altri fondi”, in considerazione delle necessità organizzative venutesi a manifestare nel corso dell’anno 2022;

Considerato necessario procedere ad attribuire temporaneamente ad interim al sottoscritto la responsabilità del Settore “Mobilità ciclabile e sostenibile - attuazione PNRR e altri fondi” a far data dal 1° settembre 2023 e fino al 31 agosto 2024;

Richiamato l’avviso per la verifica di disponibilità interna all’amministrazione per la copertura dell’incarico dirigenziale del Settore “Trasporto pubblico locale su Ferro e Marittimo” pubblicato sulla Intranet regionale in data 28 luglio 2023 e richiamata la propria nota prot. nr. 383136 del 08/08/2023 con la quale si individua il soggetto, i cui dati identificativi sono indicati nell’Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto, idoneo a ricoprire l’incarico di cui trattasi;

Richiamato l’ordine di servizio n. 28 del 9 agosto 2023 del Direttore Generale della Direzione Generale della Giunta Regionale con il quale si dispone il trasferimento del soggetto, i cui dati identificativi sono indicati nell’Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto, dalla Direzione “Difesa del suolo e Protezione Civile” alla Direzione “Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale” a fare data dal prossimo 1° settembre 2023;

Preso atto degli esiti del primo confronto svolto, ai sensi degli artt. 5 e 44, lettera f) del CCNL del personale dell’Area delle Funzioni locali del 17.12.2020 tra le rappresentanze sindacali del personale dirigente e la delegazione di parte datoriale, in ordine ai criteri ed alle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali, come da verbale di sintesi dei lavori e delle posizioni emerse del 23 marzo 2021 conservato in atti;

Evidenziato come, in aderenza agli esiti del confronto sopra richiamato, la durata degli incarichi dirigenziali assegnati nel corso della presente legislatura, ai sensi dell'art 17 commi 1 e 1 bis, della L.R. n. 1/2009, è stabilita in tre anni, fatta salva eventuale durata inferiore coincidente con il conseguimento del limite di età a seguito di collocamento a riposo dell'interessato e con rinnovo automatico dei medesimi fino alla durata massima prevista dalla normativa vigente, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'articolo 18 della L.R. n. 1/2009;

Ritenuto pertanto di assegnare, ex art. 18 comma 2 lettera b), al soggetto, i cui dati identificativi sono indicati nell'Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ferma restando la durata dell'incarico assegnato allo stesso con il decreto n. 6380 del 31 marzo 2023 e confermata con decreto n. 11471 del 31 maggio 2023, la responsabilità del Settore "Trasporto pubblico locale su Ferro e Marittimo" della Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale con decorrenza dal 1° settembre 2023 e relativa scadenza confermata nel 31 marzo 2026;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con le quali il soggetto, i cui dati identificativi sono indicati nell'Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)";

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR";

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1) di attribuire temporaneamente ad interim al sottoscritto la responsabilità del Settore "Mobilità ciclabile e sostenibile - attuazione PNRR e altri fondi" dal 1° settembre 2023 fino alla data del 31 agosto 2024;
- 2) di assegnare, ex art. 18 comma 2 lettera b), al soggetto, i cui dati identificativi sono indicati nell'Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ferma restando la durata dell'incarico assegnato allo stesso con il decreto n. 6380 del 31 marzo 2023 e confermata con decreto n. 11471 del 31 maggio 2023, la responsabilità del Settore "Trasporto pubblico locale su Ferro e Marittimo", della Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale, con decorrenza dal 1° settembre 2023 e relativa scadenza confermata nel 31 marzo 2026;

3) di dare atto che l'incarico di cui al punto 1 sarà rinnovato automaticamente fino alla durata massima prevista dalla normativa vigente, ovvero fino a cinque anni, fatte salve le ipotesi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'articolo 18 della legge regionale n. 1/2009;

4) di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con le quali il soggetto, i cui dati identificativi sono indicati nell'Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)".

Il Direttore

*Allegati n. 1*

*A*

*Allegato A*

*95462584bfaba950a72f45be88c147852e013db10532b234db47487207fbb735*

Allegato al Decreto

**DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE  
E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE  
01-09-2023**

**STRUTTURE MODIFICATE**

---

Denominazione: (04895) TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERRO E MARITTIMO

Tipologia: SETTORE DI 1° LIVELLO

Padre: (50121) MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Declaratoria: Affidamento, pianificazione e programmazione dei servizi del trasporto pubblico locale ferroviario e marittimo; gestione, attuazione e monitoraggio dei relativi contratti.

Missione: (10) TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma: (02) TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Attuale responsabile:

Attuale Incarico:

Data fine incarico:

Nuovo responsabile: (0014483) CASTELLANI LAURA

Nuovo Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

Nuova data fine incarico: 31-03-2026

-.....-

Denominazione: (06884) MOBILITA' CICLABILE E SOSTENIBILE - ATTUAZIONE PNRR E ALTRI FONDI

Tipologia: SETTORE DI 1° LIVELLO

Padre: (50121) MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Declaratoria: Programmazione e pianificazione infrastrutture per la mobilità ciclabile e sostenibile. Azioni e interventi per la mobilità ciclabile e la mobilità sostenibile; interventi per l'intermodalità, con particolare riferimento all'integrazione con il trasporto pubblico locale.

Missione: (10) TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma: (02) TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Attuale responsabile:

Attuale Incarico:

Data fine incarico:

Nuovo responsabile: (0015718) BECATTINI ENRICO

Nuovo Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM

Nuova data fine incarico:



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 18461 - Data adozione: 29/08/2023**

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs 152/2006 ed art. 48 della L.R.10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di "Riassetto idraulico del reticolo minore del bacino Ombrone Pistoiese in località Barba, nei comuni di Pistoia e Quarrata" (PT). Proponente: Consorzio 3 Medio Valdarno. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/08/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD020705

## LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs.152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di VIA;

Vista la D.G.R. n. 1196/2019 relativa alle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA);

la L.R. 80/2015 in materia di difesa del suolo;

Premesso che:

il proponente Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, con istanza presentata in data 08/03/2023 registrata al prot. n. 122951 pari data, ha richiesto al competente Settore della Regione Toscana "Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica" (Settore VIA-VAS), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di "Riassetto idraulico del reticolo minore del bacino Ombrone P.se in località Barba nei comuni di Pistoia e Quarrata"; in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

il proponente in data 08/03/2023 con nota prot. n. 0122951, ha dato evidenza di aver assolto ai propri obblighi in materia di imposta di bollo;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, come da nota di accertamento n.26599 del 13/03/2023;

il proponente, al fine di consentire la completa realizzazione ed il collaudo delle opere previste dal progetto, ha chiesto un termine di validità del provvedimento di verifica superiore ai 5 anni previsti dall'art. 48 comma 6 bis della l.r. 10/2010, per motivi legati alla acquisizione della copertura finanziaria per il progetto;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs.152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni);

gli interventi in progetto sono finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico derivante dal reticolo minore, per le aree urbanizzate dell'abitato di Barba, nei comuni di Pistoia e Quarrata e più in generale alla riduzione del rischio idraulico delle aste del Fosso Ombroncello e del Fosso Senice;

ai fini di VIA, il progetto rientra tra quelli individuati al punto 7, lett. o) dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs.152/2006 ; è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 43, comma 2 della L.R. 10/2010, di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45, comma 1 della citata legge regionale;

ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs.152/2006, in data 16/03/2023 è stato pubblicato un avviso sul sito *web* della Regione Toscana. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 16/03/2023;

il Settore VIA, con nota del 16/03/2023 (prot. 0138019) ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

la documentazione depositata è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Terna Rete Italia (prot. n. 153297 del 27/03/2023);

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato (prot. n. 172697 del 06/04/2023);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. 175098 del 07/04/2023);
- Provincia di Pistoia (prot. n. 177831 del 12/04/2023);
- ARPAT (prot. n. 178951 del 12/04/2023);
- Comune di Pistoia (prot. n. 182014 del 14/04/2023);
- Autorità Idrica Toscana (prot. n. 183571 del 14/04/2023);
- Publiacqua S.p.a. (prot. n. 187142 del 18/04/2023);
- Azienda USL Toscana Centro (prot. n. 196523 del 26/04/2023);

e dei seguenti Settori regionali:

- Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. n. 182600 del 14/04/2023);
- Genio Civile Valdarno Centrale (prot. n. 185945 del 17/04/2023);

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 27/04/2023 (nota prot. n. 0198311), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

il proponente, con nota acquisita il 15/05/2023 al protocollo regionale n. 0225783, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs.152/2006, ha chiesto la sospensione del termine per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti per un periodo pari a 45 giorni;

il Settore VIA, con nota prot. n. 230019 del 17/05/2023, ha comunicato al proponente l'accoglimento della predetta richiesta;

la documentazione di integrazione e chiarimento è stata depositata dal proponente in data 27/06/2023 ed acquisita al prot. n. 305335;

con nota prot. n. 313839 del 29/06/2023, il Settore VIA, previa pubblicazione sul sito *web* regionale della documentazione tecnica integrativa e di chiarimento pervenuta, ha richiesto i contributi tecnici istruttori ai Soggetti competenti in materia ambientale con riferimento a tale documentazione;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- ARPAT (prot. n. 0354776 del 20/07/2023);
- AUSL (prot. n. 368255 del 28/07/2023)

e dei seguenti Settori regionali:

- Settore Genio Civile Valdarno Centrale (prot. 0351355 del 19/07/2023);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 0358847 del 24/07/2023);

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, pervenuti in data 08/03/2023 e dalla documentazione integrativa e di chiarimento depositata in data 27/06/2023:

documentazione allegata all'istanza

- F01\_Relazione illustrativa e tecnica
- F02\_Calcolo sommario di spesa
- F03\_Relazione geologico, geotecnica e sismica
- F04\_Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico
- F05\_Relazione idrologica e idraulica
- F06\_Valutazione previsionale di impatto acustico del cantiere
- F07\_Relazione di gestione delle terre
- F08\_Piano di cantierizzazione e gestione ambientale preliminare
- F09\_Studio preliminare ambientale
- F10\_Quadro delle proprietà catastali
- T01\_Inquadramento generale
- T02A\_Documentazione fotografica
- T02B\_Documentazione fotografica
- T02C\_Documentazione fotografica
- T03\_Vincoli e strumenti urbanistici

- T04A\_Planimetria delle interferenze Area di laminazione
- T04B\_Planimetria delle interferenze ringrosso argini F. Quadrelli
- T05\_Planimetria stato attuale e di progetto area di laminazione
- T06\_Particolari costruttivi
- T07\_Planimetria stato attuale e di progetto ringrosso argini F. Quadrelli
- T08\_Sezioni SA SP e Sovrapposto ringrosso argini F. Quadrelli
- T09A\_Planimetria catastale Area di laminazione
- T09B\_Planimetria catastale ringrosso argini F. Quadrelli
- T10A\_Planimetria risultati idraulici
- T10B\_Planimetria risultati idraulici
- T10C\_Planimetria risultati idraulici

documentazione di cui alla nota integrativa del 27/06/2023

- Nota di risposta alla richiesta integrazioni
- F08 Piano di cantierizzazione e gestione ambientale preliminare
- T06\_Particolari costruttivi
- T11 Opere a verde

in data 29/03/2023, il proponente ha presentato l'elaborato F04, Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico, sottoscritto digitalmente;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

le opere in esame interessano il riassetto idraulico del reticolo minore del bacino Ombrone Pistoiese in località Barba situata al confine dei territori comunali di Pistoia e Quarrata (PT);

trattasi di un intervento strutturale finalizzato alla mitigazione dei frequenti allagamenti della zona dell'abitato del Barba. La frazione di Barba, al quadrivio tra via di Brana, via Guado dei Sarti e via Bassa di San Sebastiano è soggetta a frequenti allagamenti, anche più volte l'anno, in quanto l'area presenta condizioni morfologiche complesse in termini di drenaggio. L'area è stata infatti interessata anche nel corso degli eventi del 17-18 Novembre, 2 e 22 Dicembre 2019 e del 15-16 Dicembre 2022, in cui si è verificata l'esondazione dei fossi del reticolo idraulico minore in corrispondenza dell'incrocio di via Bassa di San Sebastiano con via Guado dei Sarti. Si tratta di un'area particolarmente vulnerabile in cui le acque di esondazione vanno ad interessare, oltre alla viabilità, i fabbricati residenziali e le attività commerciali presenti;

gli interventi in progetto sono finalizzati principalmente alla mitigazione del rischio idraulico derivante dal reticolo minore, per le aree urbanizzate dell'abitato di Barba, e più in generale alla riduzione del rischio idraulico delle aste del Fosso Ombroncello e della Senice. Il bacino drenato dai fossi di Via Bassa di San Sebastiano e Via Guado dei Sarti presenta un'estensione complessiva di 2,2 Km<sup>2</sup> e raccoglie sia le acque dell'abitato del Bottegone, sia quelle comprese tra il torrente Ombrone e la Strada regionale fiorentina. In corrispondenza del quadrivio con Via di Brana, confluiscono le due aste dei singoli sottobacini che, attraverso il collettore di via di Brana, defluiscono poi nel fosso di Via Fiorentina e da questo nell'asta principale dell'Ombroncello;

la proposta progettuale cerca di intervenire sulle criticità attuali, mantenendo l'attuale conformazione del reticolo di scolo, realizzando un volume di invaso per l'autocontenimento delle acque in fase di intermittenza di scolo del recettore principale (Ombroncello), per la laminazione delle portate che si immettono sia nel recettore principale ed in fase di esondazione nella Senice. L'area di laminazione impegnerà complessivamente una superficie di circa 3.2 ha, in adiacenza a via Bassa di San Sebastiano, dove è prevista anche la realizzazione di un nuovo attraversamento idraulico;

il proponente ha preso in esame 3 alternative progettuali, che sono state discusse in una riunione pubblica indetta dalle amministrazioni comunali il 29 luglio 2021 presso l'area sportiva del Mollungo, nel corso della quale sono state raccolte le varie osservazioni da parte dei cittadini, delle aziende interessate e dei rappresentanti dei comitati di zona. Dalla riunione è emersa la necessità di risolvere le problematiche legate alle criticità idrauliche dell'area; alcune criticità sono legate essenzialmente alla realizzazione di nuove linee di drenaggio, a causa delle interferenze di queste con l'attività vivaistica della zona ed alla prossimità del tracciato con alcune delle abitazioni;

la migliore soluzione percorribile è risultata quella dell'invaso delle acque (che altrimenti si riverserebbero nell'abitato), in un'area di laminazione apposita che è risultata anche quella preferibile dal punto di vista idraulico perché sfrutta l'area agricola, in parte in abbandono, localizzata immediatamente a monte del quadrivio tra Via Bassa di San Sebastiano, via Brana e via Guado dei Sarti. Tale soluzione massimizza le potenzialità di invaso, laminando la portata in arrivo al tombamento di via Brana, riducendo sensibilmente i volumi che si riversano nelle aste dell'Ombrocello, nonché in fase di esondazione nella Senice;

le principali opere previste nel progetto sono le seguenti:

- area di laminazione;
- soglie di alimentazione e manufatto scarico di fondo;
- manufatto di attraversamento Via Bassa di San Sebastiano;
- ringrosso argini fosso Quadrelli;

area di laminazione per l'autocontenimento dei volumi idrici in fase di intermittenza di scolo e di piena del reticolo minore, il progetto prevede la formazione di un'area di invaso del volume di circa 22.500 mc in adiacenza a Via Bassa di San Sebastiano, in derivazione dall'omonimo fosso che scorre lungo strada. L'area di invaso verrà realizzata attraverso la modellazione morfologica di un'area dell'estensione di circa 32.000 mq, in sponda sinistra del fosso, con lo sbancamento dell'attuale piano campagna fino a raggiungere una quota di fondo cassa di 39,60 m s.l.m.;

soglie di alimentazione e manufatto scarico di fondo: l'invaso dell'area di laminazione avverrà mediante un doppia opera di presa, costituita da due soglie fisse della lunghezza alla base di 20 metri, in derivazione sui due principali fossi di scolo del reticolo minore dell'area. Le due soglie consentiranno il mantenimento di condizioni idrostatiche nella rete di drenaggio dell'abitato del Barba in condizioni di intermittenza di scolo, fino alla completa saturazione dei volumi di invaso disponibili;

manufatto di attraversamento Via Bassa di San Sebastiano: è prevista la realizzazione di un nuovo attraversamento per il fosso che scorre bordo strada. L'attraversamento verrà realizzato con elementi scatolari prefabbricati rinforzati a sezione rettangolare, compatibili con la livelletta stradale esistente. In alveo invece è previsto il corazzamento con una scogliera di protezione in massi ciclopici, intasata con calcestruzzo;

ringrosso argini fosso Quadrelli: l'intervento prevede il ringrosso delle arginature del fosso Quadrelli per un tratto di circa 2.000 m, a completamento degli stralci già realizzati dell'adeguamento generale previsto per le arginature del Quadrelli, al fine di aumentarne la stabilità e la transitabilità in sicurezza per i mezzi di manutenzione. Si procederà all'allargamento lato campagna della testa del rilevato attuale dagli attuali 3m a 4-4.5 m in funzione del tratto interessato. Nei tratti a valle di via Fiorentina, dove il rilevato presenta una maggiore altezza sul piano campagna, si procederà anche alla realizzazione di una banca intermedia anch'essa con larghezza pari a 4.5 m e sponde con pendenza 2/3, analogamente agli altri tratti di valle già ringrossati. Per il ringrosso degli argini viene previsto il reimpiego di circa 9.200 mc di terre del tipo A4, provenienti dalle operazioni morfologiche svolte nell'area di laminazione;

in merito alle mitigazioni paesaggistiche, il progetto prevede la creazione di nuovi elementi areali e lineari vegetati (filari alberati, boschetti, alberi camporili), attraverso la piantumazione di essenze arboree delle aree umide, con la logica di preservare e ricostituire i segni paesaggistici caratteristici della zona, ordita sulla maglia impressa dalla centuriazione romana; la piana contiene alcune tracce ancora leggibili della maglia centuriata, quali parti della viabilità podereale, elementi tradizionali per il drenaggio delle acque, canali di scolo, filari di alberi e siepi idrofile, capezzagne; il proponente evidenzia che l'area interna dell'opera di laminazione sarà acquisita al demanio regionale. Nel realizzare l'impianto verranno utilizzate piante di 1.5 – 2 m di altezza. Il progetto prevede l'abbattimento di n.2 esemplari di pioppo (*Populus nigra*) perché situati sull'impronta del rilevato lungo il Fosso Quadrelli;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con le opere in esame e a tal riguardo evidenzia quanto segue:

in riferimento al PGRI (Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021-2027, del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale), gli interventi in esame ricadono in aree a pericolosità di alluvione elevata (P3), disciplinate dall'art. 8 della disciplina di Piano che indica i seguenti indirizzi per gli strumenti di

governo del territorio: [...] “*d*) sono da privilegiare le previsioni di trasformazioni urbanistiche tese al recupero della funzionalità idraulica, alla riqualificazione e allo sviluppo degli ecosistemi fluviali esistenti, nonché le destinazioni ad uso agricolo, a parco e ricreativo – sportive”. Mentre nella mappa del rischio di alluvione ricade in aree a rischio medio R2 ed in aree a rischio elevato R3, infine nella mappa della pericolosità derivata da fenomeni di flash flood, le opere previste ricadono in aree a pericolosità moderata;

in riferimento al Piano Strutturale del Comune di Pistoia (approvato con D.C.C. n. 68 del 19/04/2004) l'area interessata dalla cassa di espansione non risulta soggetta al vincolo paesaggistico. Nella Carta delle aree allagate (scala 1:10.000) le aree interessate dalle opere previste ricadono in parte in *D- Area ad elevato rischio idraulico per tempi di ristagno di acqua di tre-quattro giorni, determinati da precipitazioni non eccezionali, generalmente con tiranti superiori a cm 30 e per la parte principale in E- Area morfologicamente depressa ad elevato rischio idraulico per prolungati tempi di ristagno di acque superiori a quattro giorni, determinati da precipitazioni non eccezionali, generalmente con tiranti superiori a cm 50. Sono inoltre presenti due rami di Tratto di rete drenante dotato di scarsa efficienza.*”. Nella mappa della Pericolosità per fattori idraulici, le aree interessate ricadono in *Pericolosità 3.3 Aree interessate da ricorrenti eventi di ristagno e/o esondazione della rete secondaria, di tracimazione della rete principale, che hanno determinato battenti d'acqua superiori a 30 cm; e/o aree con permanenza di ristagno prolungata generalmente superiore a 3-4 giorni.* Inoltre le opere previste ricadono nel *Sistema funzionale della pianura produttiva (Sub-sistema dell'agricoltura specializzata)*, nell'UTOE n.5. *Area della pianura.* Mentre nella *Carta dei sistemi territoriali* le opere previste ricadono nel *Sistema della Pianura Pistoiese, Sub-sistema dell'agricoltura tradizionale.*

il proponente cita inoltre il Regolamento Urbanistico del Comune di Pistoia, approvato con D.C.C. n. 35 del 17/04/2013, dove gli interventi ricadono nel Territorio Rurale – *Ambiti di pianura - Aree agricole specializzate di pianura.* Ai sensi della Normativa *Art. 84 – Aree agricole specializzate di pianura al comma 2* sono consentiti: - *i bacini per la raccolta e stoccaggio delle acque a fini irrigui o per compensazione;*

in riferimento agli interventi relativi agli argini del fosso Quadrelli, che ricadono nel Comune di Quarrata, dall'analisi del Piano Strutturale (approvato con D.C.C. n. 18 del 27/03/2017) e del Piano Operativo (PO, approvato con D.C.C. n. 61 del 24/07/2020) le opere proposte ricadono totalmente in *Aree agricole della pianura EP1* (normate dall'art. 91 del PO). L'esame del PO porta a rilevare come gli interventi proposti perseguano lo specifico obiettivo della riduzione del rischio idraulico previsto dal Piano per le aree interessate;

l'area in oggetto ricade in parte nell'Ambito di Paesaggio n. 6, denominato “*Firenze-Prato-Pistoia*”, individuato nel Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR), approvato con D.C.R. n. 37 del 27 marzo 2015;

relativamente ai vincoli ascrivibili al D.Lgs.42/2004, l'area in esame non risulta interessata dal vincolo paesaggistico ai sensi degli artt. 136 e 142 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs.42/2004);

l'area interessata dal progetto non ricade all'interno né di aree naturali protette, né di siti della Rete Natura 2000, né all'interno di siti proposti - pSIC o siti di interesse regionale;

l'area interessata dal progetto non ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923;

le aree dove sono previste le opere in progetto interessano per la quasi totalità terreni privati; le aree oggetto di lavorazioni e le piste di cantiere subiranno inoltre una occupazione temporanea per la durata dei lavori;

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge – tra l'altro - quanto segue:

la società Terna Rete Italia Spa, nel proprio contributo di avvio procedimento del 27/03/2023, evidenzia che “*nel tratto C in attraversamento degli argini di fosso Quadrelli nel comune di Quarrata, è presente la linea aerea a 132 kV Quarrata - Montemurlo cd. Agliana n° 497 campata 5 - 6, di proprietà TERNA S.p.A.*” segnalano quindi “*che dovrà essere rispettata la normativa sulle distanze delle linee elettriche ai sensi del D.M. 21 marzo 1988 n° 449 art. 2.1.05.*”. Segnalano inoltre che i loro conduttori “*sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 132.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 e 117 del D. Lgs. n° 81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI*

*EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale.”;*

la Soprintendenza per la città metropolitana di Firenze e le provincie di Pistoia e Prato nel proprio contributo d'avvio del 06/04/2023 ritiene che le opere previste non debbano essere sottoposte alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Per quanto riguarda l'ambito archeologico, segnala che l'opera pubblica in oggetto è subordinata alle valutazioni di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art.25 del D.Lgs 50/20160, e ritiene che debba essere imposta l'adozione di particolari cautele, come di seguito specificato: *“tutte le operazioni di scavo dovranno essere eseguite alla presenza di personale specializzato nel settore, e pertanto di una figura professionale che risponda ai requisiti indicati nel D.M. 244/2019, All.2, relativo alla qualifica di ‘archeologo’ e di comprovata esperienza”*, a carico del committente.

Nel contributo conclusivo del 7.8.2023, si esprime favorevolmente in termini paesaggistici. Ai fini archeologici, richiama la vigente normativa di tutela:

*“si segnala che l'opera pubblica in oggetto è subordinata alle valutazioni di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art.41 e Allegato I.8 del D. Lgs 36/2023. Per quanto relativo all'ambito archeologico, avendo valutato la tipologia dell'intervento e la sua localizzazione, si segnala che verranno fornite le seguenti prescrizioni: tutte le operazioni di scavo dovranno essere eseguite alla presenza di personale specializzato nel settore, e pertanto di una figura professionale che risponda ai requisiti indicati nel D.M. 244/2019, All.2, relativo alla qualifica di ‘archeologo’, e di comprovata esperienza, a carico del committente, il curriculum dovrà essere sottoposto all'approvazione di questo Ufficio. La suddetta figura professionale provvederà alla sorveglianza archeologica, allo scavo manuale delle eventuali strutture o stratigrafie d'interesse archeologico, alla redazione della relazione di scavo, della documentazione grafica (piante, sezioni, prospetti), al recupero degli eventuali reperti mobili, al loro lavaggio, sistemazione in idonei contenitori, classificazione preliminare e restituzione grafica dei materiali più significativi. Quest'Ufficio, come d'uso, provvederà alla supervisione scientifica dell'intervento di tipo archeologico riservandosi l'eventuale decisione di approfondire con scavo stratificato quelle zone che riterrà necessarie all'acquisizione dei dati utili alla conoscenza storica dell'area in questione. Si ricorda altresì che le risultanze di tale controllo e dei relativi approfondimenti, eventualmente richiesti sulla base dei dati archeologici, andranno redatte secondo gli standard ministeriali e che i professionisti dovranno attenersi ai principi e ai contenuti del Codice Etico del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo entrato in vigore il 28 luglio 2011; Resta comunque inteso che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art.90 e ss. D. Lgs 42/2004), degli artt.822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art.733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore questo Ufficio, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. Si fa inoltre presente che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento potrebbe comportare l'imposizione di varianti anche sostanziali al manufatto in progetto. Si ricorda infine che l'autorizzazione alla realizzazione dell'opera è subordinata all'esito della verifica archeologica.”;*

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 07/04/2023, ha preso in esame gli strumenti di piano vigenti (PGR - piano di gestione del rischio alluvioni e PGA - piano di gestione delle acque), PAI (Piano assetto idrogeologico). In particolare, rispetto al PGR evidenzia che:

*“- l'area interessata dagli interventi ricade in aree a pericolosità da alluvione elevata P3, disciplinate dall'art. 7 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale L.R. 41/2018, che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua. L'Autorità di bacino rilascia il parere di competenza limitatamente alle opere idrauliche, così come definite all'art. 5 della disciplina di Piano, ricadenti nelle aree a pericolosità da alluvioni fluviali, in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità (artt. 7, 9, 11 e 24 della disciplina di piano).*

*- fa presente che qualora il progetto in questione determinasse una modifica alla pericolosità di alluvioni, il parere di competenza di questa Autorità di bacino in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo e al conseguente riesame delle mappe di pericolosità derivante dalla realizzazione degli interventi previsti dal progetto sarà rilasciato nelle successive fasi progettuali. A tal riguardo si richiamano i contenuti dell'Allegato 3, nonché le procedure previste dall'art. 14 della disciplina di Piano.*

*- rende infine noto che, per rendere gli interventi di PGR di tipo strutturale (misure di protezione) più efficaci ai fini del mantenimento degli equilibri ambientali e dell'inserimento paesaggistico, in fase di Verifica di assoggettabilità a VAS del PGR sono state introdotte indicazioni per la progettazione di tali interventi di Piano; in particolare tali indicazioni sono finalizzate a concorrere ad una migliore integrazione*

*delle opere sotto il profilo paesaggistico”*

In riferimento al PGA l’Autorità, per l’area d’intervento, segnala quanto segue:

*“- rientra nel bacino del corpo idrico superficiale Torrente Ombrone Pistoiese Medio, classificato in stato ecologico cattivo (con obiettivo del raggiungimento dello stato ecologico sufficiente al 2027) e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato chimico buono al 2027);*

*- interessa il corpo idrico sotterraneo Corpo idrico della Piana di Firenze, Prato, Pistoia – zona Pistoia, classificato in stato chimico buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato di qualità) e quantitativo buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato di qualità)”*

Comunica inoltre *“Considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata l’adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.”*

Segnala infine quanto segue: *“Si segnala che gli ‘Indirizzi di PGA’ contengono indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi nelle aree di contesto fluviale, nelle zone di alveo attivo e nelle zone ripariali dei corpi idrici fluviali, che potrebbero essere interessate dall’intervento in oggetto (artt. 24 e 25). Per l’opera in progetto, si evidenzia in particolare che l’art.25 ‘Indirizzi per la gestione dell’alveo attivo’ prevedono che gli interventi realizzati in queste aree siano progettati senza determinare incremento alle barriere esistenti in alveo (comma a) e migliorando, nei casi in cui l’obiettivo di stato ecologico non sia raggiunto, la naturalità del corso d’acqua (comma d). Infine, si ritiene importante che nelle fasi di cantiere vengano adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare impatti negativi sulle acque superficiali e sotterranee e che vengano seguite le indicazioni presenti nelle “Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale (ARPAT, 2018)”*.

la Provincia di Pistoia, nel proprio contributo del 12/04/2023, comunica quanto segue: *“il presente procedimento non risulta essere in contrasto o non conforme con la vigente Variante generale di adeguamento e aggiornamento del P.T.C. Non si riscontrano interferenze con la viabilità di competenza provinciale. Pertanto il contributo tecnico istruttorio ha esito favorevole.”*;

il Comune di Pistoia, nel proprio contributo del 14/04/2023, esprime il seguente contributo *“visti gli elaborati progettuali, l’UO Assetto Idrogeologico esprime parere favorevole per quanto riguarda il miglioramento delle opere di progetto verso il reticolo idraulico della località Barba.”*;

l’Autorità Idrica Toscana (AIT), nel proprio contributo del 14/04/2023, informa che *“in Via Bassa di San Sebastiano e in Via Guado dei Sarti è presente la rete del pubblico acquedotto”* inoltre *“le aree di previsto intervento non ricadono all’interno o in prossimità delle “zone di rispetto” delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse.”* Richiama inoltre le *“limitazioni all’utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dal DPGR 29/R/200, da rispettare durante la fase operativa di realizzazione delle opere in questione.”*;

Publiacqua S.p.a., con il contributo del 18/04/2023, trasmette una planimetria dei sottoservizi presenti nelle zone oggetto d’intervento in cui è individuato lo scalmatore fognario nei pressi del Fosso Dogaia. Inoltre precisa che *“il raffronto e la sovrapposizione planimetrica delle infrastrutture del S.I.I. alle tavole di progetto non è del tutto attendibile, sia per la mancanza di riferimenti per il perfetto posizionamento delle opere, sia per la stessa attendibilità del GIS aziendale che non certifica, né garantisce inequivocabilmente, la posizione delle infrastrutture del S.I.I.; pertanto, prima delle successive fasi progettuali e comunque prima dell’inizio dei lavori, si chiede che l’Appaltatore effettui ulteriori verifiche con indagini dirette e d’intesa con l’Unità Operativa di zona del Gestore interessata dalle lavorazioni. Le progettazioni esecutive e le eventuali opere da realizzarsi per la risoluzione delle interferenze dovranno essere a cura del soggetto proponente; tale parere non costituisce formale approvazione delle interferenze, finché non saranno validate da Publiacqua”*;

ARPAT, nel proprio contributo d’avvio del 12/04/2023, ha richiesto di fornire integrazioni alla documentazione d’avvio, insufficiente per la formulazione del contributo di competenza; indica alcune prescrizioni in merito agli scarichi idrici, alle AMD ed alle terre e rocce da scavo. Nel successivo contributo del 20/07/2023, esaminata la documentazione integrativa e di chiarimento, esprime la seguente posizione: *“Si richiede che vengano proposte delle misure precauzionali aggiuntive quando opererà nell’area ove è presente un recettore a circa 16,5 metri. Si precisa inoltre che quanto indicato in merito a frequenza di bagnatura e quantitativi di acqua utilizzati debba essere indicato come prescrizione.”*;

la Azienda USL Toscana Centro , nel proprio contributo all'avvio del procedimento, aveva espresso le seguenti osservazioni *“Le opere in progetto (scatolare di attraversamento, cassa di espansione e canale di drenaggio, opera di restituzione) dovranno essere realizzate con pendenze (non sufficientemente apprezzabili dagli elaborati grafici) e drenaggi atti ad evitare il ristagno di acqua che favorisca la riproduzione di insetti vettori portatori di agenti patogeni emergenti (Dengue; West Nile Virus; Zika Virus; Chikungunya Virus); le stesse dovranno essere accessibili per le attività di pulizia e rimozione periodiche delle ostruzioni al libero deflusso delle acque e a garanzia della ricettività del reticolo idraulico.”*. Tali osservazioni sono state recepite dal proponente nella documentazione integrativa del 27/06/2023 e che la USL esprime sulle stesse posizione favorevole, nel contributo del 28/07/2023;

Dato infine atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

il Settore Genio Civile Valdarno Centrale , nel contributo del 17/04/2023, non rileva elementi ostativi o critici. Evidenzia inoltre, a titolo collaborativo, per le fasi successive di sviluppo della progettazione, quanto segue: *“negli elaborati trasmessi la sommità degli argini della cassa è indicata in planimetria alla quota di 41,50 m mentre nella relazione ed in alcune sezioni (tav. Particolari costruttivi) è indicata la quota di 42,00 m. Gli elaborati dovranno evidenziare anche le rampe di accesso alla e nella cassa. Relativamente al ringrosso arginale sul fosso Quadrelli, si evidenzia che nel tratto interessato sono presenti portelle e che pertanto dovrà essere garantita la loro funzionalità di drenaggio.”*. Successivamente alla presentazione delle integrazioni e chiarimenti da parte del proponente, il Settore Genio Civile si è espresso come di seguito nel contributo del 19/07/2023: *“Si prende atto che nella documentazione integrativa è precisato che la sommità arginale dell'area di laminazione è pari a 41,5 m s.l.m., come indicato nel documento 13\_1\_634\_T06\_Particolari costruttivi aggiornato. Si prede inoltre atto che, relativamente al ringrosso a campagna degli argini del fosso Quadrelli, l'imbocco di tutti i manufatti di scarico delle portelle presenti sarà oggetto di adeguamento rispetto alla nuova geometria assunta dal rilevato arginale.”*;

il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio , nel contributo all'avvio procedimento del 14/04/2023, ha comunicato che pur essendo un intervento di riduzione del rischio idraulico, di per sé non in contrasto con il PIT/PPR, ha ritenuto necessari dei chiarimenti per poter valutare l'impatto paesaggistico dell'opera; esaminata la documentazione integrativa ha espresso nel contributo del 24/07/2023 il seguente parere: *“Esaminata la documentazione depositata si ritengono ottemperati tutti i p.ti della richiesta. Si prescrive che la messa a dimora delle piante sia accompagnata da un adeguato piano manutenzione e monitoraggio post intervento e di mettere in atto le misure necessarie ad evitare la propagazione di specie vegetali alloctone infestanti.”*;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente nonché in merito ai contributi istruttori acquisiti:

*per quanto riguarda la componente atmosfera*, in considerazione della tipologia del progetto e di quanto dato atto dal proponente nello Studio Preliminare Ambientale, i possibili impatti sono dovuti alle emissioni in atmosfera di polveri derivanti dalle attività di cantierizzazione, scotico e sbancamento del materiale, carico e scarico dei materiali escavati su mezzi da cantiere, formazione e stoccaggio di cumuli, transito di mezzi su piste non asfaltate, erosione del vento dai cumuli. Il proponente ha effettuato una valutazione delle emissioni diffuse indicando le seguenti prescrizioni per l'impresa esecutrice, quali azioni di mitigazione per l'abbattimento delle emissioni di polveri: *la velocità dei mezzi di trasporto terre non dovrà superare i 10 km/h sulle piste non asfaltate; i cumuli della terra proveniente dalle operazioni di scotico dovranno essere bassi  $H/D < 0,2$ ; le piste di servizio dovranno essere regolarmente bagnate (wet suppression) in funzione dell'andamento della stagione e del contenuto di umidità della strada, come riportato nel fascicolo F9 Piano di cantierizzazione e gestione ambientale per un abbattimento delle emissioni compreso tra l'80% ed il 90%.; le terre trasportate sui mezzi d'opera dovranno essere coperte mediante teloni al fine di evitare dispersione di polveri in ambiente; le lavorazioni dovranno essere sospese in caso di vento forte; le attività di scotico e di scavo non potranno svolgersi in contemporanea; la superficie dei cumuli sarà trattata tramite bagnamento (wet suppression) con acqua; eventuale utilizzo di cannoni nebulizzanti; sistema di lavaggio automatico che provvede a pulire le ruote dei mezzi dalla polvere.*

Dal contributo di ARPAT è emerso che nella documentazione presentata sono presenti errori di calcolo nella determinazione del PM10 e altri dati poco chiari in merito alle emissioni, pertanto l'agenzia ha proceduto d'ufficio alla verifica di compatibilità dell'impatto dalle polveri, rilevando che l'unico recettore

incompatibile è quello a distanza di 16,5 m dall'area di scavo, dove la soglia di cui al vigente PRQA (piano regionale della qualità dell'aria) non è rispettata con i calcoli corretti. Richiede pertanto che la ditta proponga delle misure precauzionali aggiuntive quando opererà in tale area. Precisa inoltre che quanto indicato dal proponente nelle integrazioni, in merito a frequenza di bagnatura e quantitativi di acqua utilizzati, debba essere previsto come prescrizione;

per quanto riguarda la *componente ambiente idrico* in considerazione della tipologia del progetto, il proponente ha individuato gli unici impatti potenziali nella fase di cantiere come di seguito:

- per quanto attiene alle acque superficiali, gli impatti saranno legati essenzialmente a possibili fenomeni di intorbidimento delle acque per effetto delle lavorazioni in prossimità dell'alveo dei fossi minori o legati ad eventi accidentali. Per l'esecuzione di lavori che possono comportare intorbidimento delle acque, ancorché non si tratti di un alveo di tipo fluviale, le operazioni si svolgeranno all'asciutto, isolando il tratto interessato dall'intervento con un by pass provvisorio, garantendo il regolare deflusso idrico nella parte di sezione non interessata dai lavori. Le operazioni di modellazione morfologica e realizzazione dei manufatti, procederanno preferibilmente nel periodo di secca dei fossi, isolando altrimenti le aree interessate dalle lavorazioni;

- per quanto attiene alle acque sotterranee, ha precisato che gli scavi del piano interno della cassa avranno una profondità media di circa 70 cm, tale da non interferire con la falda, collocandosi sempre al di sopra della massima escursione stagionale di quest'ultima; considera la configurazione litostratigrafica della zona che determina una condizione di vulnerabilità all'inquinamento di eventuali corpi acquiferi presenti nel sottosuolo di tipo "medio - medio basso"; ritiene estremamente ridotto il pericolo di inquinamento delle acque sotterranee da parte dell'attività del cantiere;

per quanto riguarda gli scarichi idrici e le acque meteoriche dilavanti (AMD), il progetto prevede la realizzazione di un sistema di regimazione perimetrale dell'area di cantiere che limiti l'ingresso delle AMD dalle zone esterne durante l'avanzamento dei lavori, compatibilmente allo stato dei luoghi ed il sistema della rete di drenaggio esistente.

Relativamente al punto di monitoraggio MAS-VP2 presente sul fosso Dogaia dei Quadrelli - Ponte al Fosso (loc. Catena), prima dell'inizio delle lavorazioni, il proponente procederà a comunicare ad ARPAT il cronoprogramma delle lavorazioni di ringrosso dell'argine del fosso Quadrelli; precisa inoltre che le stesse verranno eseguite unicamente sul lato a campagna dell'argine;

per quanto riguarda la *componente suolo e sottosuolo* il proponente ha individuato come impatti potenziali di tipo diretto, nella fase di cantiere, la sottrazione della risorsa per effetto dello scavo di approfondimento della cassa e per la formazione del rilevato. Lo strato di terreno vegetale derivante dallo scavo verrà accantonato temporaneamente e ridisteso all'interno delle superfici della cassa al termine delle operazioni di sbancamento, al fine di favorirne un rapido rinverdimento. Per la fase di esercizio precisa che la cassa di laminazione comporta globalmente l'ingombro di un'area (già allagabile allo stato attuale) dell'estensione di circa 32.000 mq ai margini dell'abitato, interessata da frequenti fenomeni di ristagno; tale area ha destinazione agricola. Anche il ringrosso a campagna del rilevato arginale del Fosso Quadrelli occuperà in genere aree agricole, comunque rientranti nella fascia di rispetto dal piede del rilevato. Per quanto riguarda l'utilizzo dei materiali per la costruzione del rilevato arginale, il progetto prevede il completo riutilizzo delle terre di scavo dell'area di laminazione, senza fabbisogno di ulteriore materiale dall'esterno;

*per quanto riguarda la gestione terre e rocce da scavo*, il proponente ha eseguito campionamenti al fine della caratterizzazione chimico - fisica del materiale, a profondità da 0,1 a -1,0 m dal piano di campagna; i risultati mostrano il rispetto di quanto riportato nell'Allegato 2 al D.P.R. 120/2017.

Per quanto riguarda i depositi intermedi di terre e rocce da scavo, il proponente precisa che saranno effettuati stoccaggi solo del terreno vegetale (scotico) che sarà gestito in modo tale da preservarne le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche idonee al riutilizzo e non è previsto lo stoccaggio di altri materiali terrigeni.

Viene segnalato inoltre che le terre riutilizzate come sottoprodotto per l'adeguamento del corpo arginale del fosso del Quadrelli, distante circa 1-2 km dal sito di produzione, saranno gestite secondo l'art. 22 del D.P.R. 120/2017, per cui il sarà il produttore che provvederà ad attestare il rispetto dei requisiti richiesti mediante la predisposizione e la trasmissione, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo, della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'articolo 21 del DPR suddetto;

*per quanto riguarda la componente rumore*, il TCAA (tecnico acustico incaricato dal proponente) rileva un possibile superamento dei limiti nella fase di cantiere, sia per la vicinanza di alcuni interventi rispetto alle abitazioni, sia per la bassa rumorosità residua che caratterizza il clima acustico di zona. Il proponente segnala che richiederà la deroga per cantieri edili o assimilabili, di cui al DPGR 2 del 08/01/2014, ai Comuni di

Pistoia e Quarrata, secondo le modalità previste dal regolamento di disciplina delle attività rumorose;

*per quanto riguarda la componente fauna, flora ed ecosistemi*, il proponente descrive l'area come un territorio fortemente urbanizzato, caratterizzato dalla continuità tra nuclei abitati, attività artigianali, industriali e commerciali ed aree ad agricoltura specializzata (vivai in piena terra, vasetterie, serre e tunnel). Precisa che la progressiva specializzazione colturale ha prodotto un notevole impoverimento ambientale; non sono presenti habitat o specie di interesse conservazionistico. Anche i corsi d'acqua principali della zona risultano in gran parte artificiali con la presenza di importanti arginature in froldo e la totale assenza di vegetazione riparia.

I potenziali impatti sulla fauna terrestre e sull'avifauna, sono riferiti alla fase di cantiere; possono essere ricondotti in misura preponderante alle operazioni di scavo e riporto ed alle preliminari operazioni di sfalcio della vegetazione. Al termine delle lavorazioni, la parte interna alla cassa di espansione verrà restituita alle proprie funzioni ecologiche avendo previsto la piantumazione di specie arboree e siepi, aree ad hoc lasciate a vegetazione spontanea in modo da costituire un'area semi-naturale all'interno di un contesto di agricoltura specializzata;

*per quanto riguarda la componente il paesaggio*, il progetto è stato integrato con un elaborato grafico dove sono stati precisati gli elementi vegetali da mettere a dimora all'interno dell'opera di laminazione, sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo, riportandone anche la loro disposizione. Il proponente precisa che *"non sono presenti nell'area interessata dal ringrosso (degli argini) aree boscate significative, trattandosi essenzialmente di aree impegnate dal piede e dal corpo arginale già esistente e da aree agricole classificate come seminativi"*; segnala due esemplari di pioppo da abbattere perché situati sull'impronta del rilevato arginale;

con riferimento alle interferenze con le infrastrutture del Servizio idrico integrato, sono stati acquisiti i contributi di Publiacqua Spa ed Autorità idrica toscana - AIT, i quali forniscono specifiche indicazioni per la loro risoluzione. Publiacqua Spa ha allegato al proprio contributo una planimetria delle infrastrutture presenti nella zona oggetto di intervento e chiede un approfondimento in merito prima dell'avvio dei lavori;

Dato atto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato inoltre quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

l'intervento è finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico e da alluvione dovuto al reticolo minore afferente ai fossi Ombroncello e Senice, in loc. Barba, nei Comuni di Pistoia e Quarrata;

gli impatti del progetto afferiscono alla fase di cantiere; per tali impatti sono individuabili specifiche misure di mitigazione e di monitoraggio. Non sono prevedibili impatti negativi dovuti all'esercizio delle opere previste dal progetto in esame;

il progetto, a fronte di alcuni impatti mitigabili afferenti alla fase di realizzazione, determinerà, in fase di esercizio, benefici in termini di sicurezza idraulica del territorio a tutela della pubblica incolumità, delle infrastrutture e dei beni;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, ma ha evidenziato specifiche indicazioni per la corretta gestione ambientale della fase di cantiere;

Visto l'art.19 commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs.152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. il proponente deve attuare le misure di mitigazione della produzione e propagazione di polveri indicate nella documentazione agli atti del procedimento, con particolare riferimento alle previste bagnature ed alla pulizia delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere. Per quanto attiene alle lavorazioni prossime al recettore posto a 16,5 m dall'area di scavo, deve adottare misure precauzionali aggiuntive, sentita l'impresa appaltatrice e nel rispetto delle linee guida di cui al paragrafo 6, allegato 2 al PRQA, da comunicare ad ARPAT almeno 30 giorni prima dell'avvio delle operazioni di scavo;

*[la presente prescrizione 1. è soggetta a controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]*

2. la messa a dimora delle piante, prevista dal progetto in esame, deve essere seguita – a cura del proponente - da attività di monitoraggio e manutenzione post intervento al fine di accertarne l'attecchimento; devono essere messe in atto specifiche misure finalizzate ad evitare la propagazione di specie vegetali alloctone infestanti;

*[la presente prescrizione 2. è soggetta a controllo a cura del Settore scrivente, che consulterà il Settore paesaggio]*

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

adottare, nel capitolato di appalto, le buone pratiche di cui alle “Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale” (ARPAT, gennaio 2018);

organizzare i cantieri al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle norme ed alle disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

quanto indicato dalla Soprintendenza, nel contributo del 7.8.2023 n.379935, in premessa al presente atto, con riferimento alla tutela dei beni archeologici;

la risoluzione delle interferenze con la linea elettrica aerea a 132 kV Quarrata – Montemurlo, cd. Agliana n. 497, campata 5 - 6, con le modalità indicate nel contributo di Terna Rete Italia Spa, nel contributo in premessa;

la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture del servizio idrico integrato, come segnalate nei contributi istruttori in premessa di Autorità Idrica Toscana e Publiacqua Spa;

le indicazioni contenute nel contributo dell'Autorità di bacino, con riferimento al PGA ed al PGRA;

le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere; deve essere realizzato un sistema di regimazione perimetrale dell'area di cantiere che limiti l'ingresso delle AMD dalle zone esterne durante l'avanzamento dei lavori;

le buone pratiche per la esecuzione dei lavori in alveo e per la realizzazione e manutenzione delle opere idrauliche, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1315 del 28.10.2019;

nell'ambito dei piani di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto, di

condotte del gas nonché in aree a pericolosità idraulica. Adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;

qualora, durante la gestione del cantiere, dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni inquinati, l'attivazione delle misure di prevenzione di cui alla parte quarta del d.lgs. 152/2006;

al termine dei lavori, il ripristino dell'area di cantiere e la rimozione di rifiuti, di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

Ritenuto congruo un periodo di sette anni per completare la realizzazione ed il collaudo delle opere previste, tenuto conto della necessità, da parte del proponente, di reperire il finanziamento occorrente;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere previste si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di "Riassetto idraulico del reticolo minore del bacino Ombrone P.se in località Barba nei comuni di Pistoia e Quarrata", proposto dal Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno (sede legale: Viale della Toscana 21, Firenze; c.f.: 06432250485), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che le opere previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro 7 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno e di comunicare al medesimo, ai fini della risoluzione delle interferenze con le infrastrutture del servizio idrico integrato, il contributo istruttorio di Publiacqua Spa Prot. n.187142 del 18.04.2023, in quanto recante in allegato planimetria e disciplinare tecnico;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE: INFRASTRUTTURE  
DIGITALI E AZIONI DI SISTEMA**Responsabile di settore Roberto PAGNI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8590 del 02-05-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 18486 - Data adozione: 28/08/2023**Oggetto: Elenco regionale degli Esperti di valutazione degli apprendimenti e della  
certificazione delle competenze - Aggiornamento dell'Elenco (D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii -  
DD n. 7747 del 22/04/2022)Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della  
l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi  
dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/08/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.
---

Numero interno di proposta: 2023AD020582

## IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale del 26 luglio 2002 n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata Legge Regionale 32/2002, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale dell'8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera della Giunta regionale del 29 luglio 2019, n. 988 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il "Disciplinare per l'attuazione del Sistema Regionale delle Competenze" previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 e ss.mm.ii. ed in particolare l'allegato A, che al paragrafo D.2.3.1 stabilisce che l'amministrazione regionale provvede, tramite decreto del Dirigente del Settore competente, alla gestione e all'aggiornamento dell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC), specificando i requisiti soggettivi per ottenere l'iscrizione nel suddetto Elenco e le finalità e le condizioni di permanenza nell'Elenco regionale;

Visto il Decreto Direttoriale n. 8590 del 02/05/2023 avente ad oggetto "Incarico ad Interim del Settore SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE: INFRASTRUTTURE DIGITALI E AZIONI DI SISTEMA", con il quale il Dirigente è stato nominato ad Interim Responsabile del Settore "Sistema regionale della formazione: Infrastrutture digitali e azioni di sistema";

Considerato che per l'inserimento nell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC) è necessario possedere i titoli, un'esperienza lavorativa e una formazione specifica, come previsto dal punto D.2.3.1.a dell'Allegato A alla DGR n. 988/2019 e ss.mm.ii.;

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 7747 del 22/04/2022 avente ad oggetto "DGR n. 988/19 e ss.mm.ii. Paragrafo D.2.3.1 - Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC). Approvazione dell'Avviso pubblico regionale per l'iscrizione e la permanenza nell' "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC)" di cui all'art. 66 decies, comma 7 del Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii." che disciplina i requisiti per la permanenza e l'iscrizione all'interno dell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC);

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 15585 del 18/07/2023 avente ad oggetto "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze – Aggiornamento dell' Elenco (D.G.R. n. 988/2019 e ss.mm.ii – DD n. 7747 del 22/04/2022)" con il quale il Settore regionale competente ha provveduto da ultimo all'aggiornamento dell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC) a seguito delle domande pervenute;

Preso atto che sono pervenute al Settore "Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema" nuove domande d'inserimento nell'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC), agli atti d'ufficio, come da Allegato "A" parte integrante e sostanziale al presente atto, risultate idonee, a seguito di istruttoria, in conformità a quanto disposto dal requisito di cui all' art. 3 del Decreto Dirigenziale n.7747 del 22/04/2022 sopra citato;

Ritenuto di aggiornare, conseguentemente, l'Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC), Allegato "B" parte integrante e sostanziale al presente atto, che integra e sostituisce il precedente approvato con Decreto Dirigenziale n. 15585 del 18/07/2023;

Ricordato inoltre che l'esperto iscritto nell'Elenco EVAC è tenuto a comunicare tramite PEC o APACI eventuali variazioni dei recapiti quali indirizzi, numeri telefonici, posta elettronica ordinaria, PEC, registrazione APACI, e che il Settore regionale non è responsabile del mancato ricevimento di comunicazioni inviate a recapiti non aggiornati da parte dell'Esperto, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Dirigenziale N. 7747 del 22/04/2022 sopra citato;

#### DECRETA

1. di inserire nell' "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze" (EVAC)" i candidati che hanno presentato le nuove domande di candidatura e che, a seguito dell'istruttoria, agli atti d'ufficio, sono risultati idonei per l'inserimento nel citato Elenco, come risulta nell'Allegato "A" del presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo;
2. di aggiornare l' "Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e della certificazione delle competenze (EVAC)", come risulta nell'Allegato "B" del presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo, che integra e sostituisce il precedente Elenco approvato con Decreto Dirigenziale n. 15585 del 18/07/2023.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

Il Dirigente

*Allegati n. 2*

- A**            *Domande di iscrizione ammissibili*  
*94e2ede172bd66d6ce81304e7b3bd4946c44e0ee1231011849b266b87cfa2825*
- B**            *Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle*  
*competenze - aggiornato*  
*b748f7f383794666f4bc5e747148d1354941d57c795443f906e7cb2e3e8092ab*

Allegato A)

## ELENCO DEI SOGGETTI IDONEI IN ESITO AL PERCORSO DI FORMAZIONE CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA

<b>N. d'ordine</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>NOTE</b>
1	TOMMASI	ANDREA	Prot. n. 0353733/2023
2	ALBEGGIANI	ALESSIO	Prot. n. 0359709/2023

Allegato B)

<b>ELENCO REGIONALE DEGLI ESPERTI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE – aggiornato</b>		
<b>N° d'ordine</b>	<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>
1	ABATANGELO	FRANCESCA
2	ABBATE	SIMONE
3	ACCONCI	AGNESE
4	ACQUAVIVA	GIUSI
5	ADAMO	ANTONIETTA
6	AGERONI	MORENO
7	AGNELLI	SIMONA
8	AGNOLUCCI	STEFANO
9	AGOSTINI	BARBARA
10	ALAZZI	MARZIA
11	AIUDI	ELISABETTA
12	ALBANO	MARIA
13	ALBEGGIANI	ALESSIO
14	ALBERTI	FEDERICO
15	ALBERTI	GIUSEPPE
16	ALDINUCCI	RICCARDO
17	ALFAIOLI	ALESSANDRO
18	ALIGHIERI	DONATELLA
19	ALLORI	DONATELLA
20	ALTAMURA	VALENTINA
21	AMADEI	ELENA
22	AMARI	FEDERICO
23	AMATO	ANTONELLA
24	AMBROGIO	PAOLO
25	AMBROSINO	GRAZIA
26	AMERINI	AMBRA
27	AMIDEI	ALESSANDRO
28	AMO LOBERA	VIRGINIA
29	AMODEI	EMANUELE
30	AMORELLI	CRISTIAN
31	ANCIAUX	PATRICIA ALICE GERMAINE
32	ANDREI	VIRNA
33	ANDREINI	CATERINA
34	ANGELI	GIULIANO
35	ANGELONI	MANOLA
36	ANSELMI	MARINA
37	ANTRO	VALENTINA
38	AQUILINI	SILVIA
39	ARCANGELI	STEFANO
40	ARFAIOLI	SILVIA
41	ARGENTIERI	ALESSIA
42	ARMANINI	ESTER
43	ATZENI	MARIA CRISTINA
44	AUTHOM	FRANCOISE
45	AVANZONI	SONIA
46	AVERSA	ALESSANDRO
47	BACCI	GIOVANNA
48	BACCICHET	ELISA
49	BACCIOLI	FILIPPO
50	BAGGIANI	DENISE
51	BAGGIANI	DANIELE
52	BAISTROCCHI	ELENA
53	BALDACCI	VALENTINA
54	BALDACCI	MELANIA
55	BALDACCI	RICCARDO
56	BALDELLI	ELENA
57	BALDI	ANNALISA
58	BALDI	LAURA
59	BALESTRI	VALENTINA
60	BALLERI	VALENTINA
61	BALLONI	ILARIA
62	BANDINI	ANNA
63	BANDINI	ALESSIA
64	BANI	ROBERTA
65	BARACCHINI	PAOLO
66	BARBAFIERA	FRANCESCO
67	BARBARANI	BARBARA
68	BARBERA	FRANCESCO

Allegato B)

69	BARBIERI	MARCO
70	BARBUTO	ELEONORA
71	BARDAZZI	CRISTINA
72	BARDAZZI	LAURA
73	BARDELLI	ELISA
74	BARDI	MASSIMILIANO
75	BARGAGLI	SANDRA
76	BARGELLINI	SIMONA
77	BARGHETTI	MARICA
78	BARGHI	VALENTINA
79	BARONCELLI	FRANCESCA
80	BARSANTI	ILJA
81	BARSI	SILVIA
82	BARSOTTI	LUCIA
83	BARTALETTI	ISABELLA
84	BARTOLI	ALESSANDRO
85	BARTOLI	ANNA MARIA
86	BARTOLINI	DANIELA
87	BARTOLINI	LUCIANO
88	BARTOLINI	SILVIA
89	BASILICO	TERESA
90	BASSI	GUIDO
91	BASTONE	MARIA FILOMENA
92	BATTISTI	DEBORA
93	BAZZANI	FRANCESCA
94	BAZZUCCHI	MARTA
95	BECAZZINI	ANNA MARIA
96	BECCI	STEFANO
97	BECCUZZI	SARA
98	BEDINI	MARINA
99	BELCARI	ISABELLA
100	BELLACCINI	SIMONA
101	BELLE'	NADIA
102	BELLI	PAOLO
103	BELLI	MATTEO
104	BELLONI	GIANCARLO
105	BELLUCCI	ANDREA
106	BENASSI	CECILIA
107	BENEDETTI	MARTINA
108	BENNATI	LORENA
109	BENVENUTI	LUCIA
110	BENVENUTI	SILVIA
111	BERLINCIONI	ELISABETTA
112	BERNABEI	RAFFAELLA
113	BERNARDI	MARGHERITA
114	BERNESCHI	MORENA
115	BERNINI	SABRINA
116	BERRETTI	MARIA CHIARA
117	BERTILACCHI	GIANNA
118	BERTINI	VALENTINA
119	BERTOLACCI	SABRINA
120	BERTOLINI	FEDERICO
121	BERTOLOTTO	ANGELA
122	BERTONCINI	MICHELA
123	BERTONELLI	ALESSANDRO
124	BERTUCCELLI	ELISABETTA
125	BERTUCCI	LIA
126	BETTINETTI	DANIELE
127	BETTINI	BEATRICE
128	BIAGIOLI	GIUSEPPE
129	BIAGIOTTI	SONIA
130	BIANCHI	MARCELLA
131	BIANCHI	MARIA PIA
132	BIANCHI	PATRIZIA
133	BIANCHI	ALESSIA
134	BIANCHI	LORENZO
135	BIANCHINI	FRANCESCA
136	BIANCHINI	MARCO
137	BIANCHINI	MARCO
138	BIANCHINI	CLAUDIA
139	BIANCULLI	VINCENZO
140	BIGAZZI	BARBARA

Allegato B)

141	BIGAZZI	ANDREA
142	BIGICCHI	LUCA
143	BIGLIAZZI	ILARIA
144	BILLERO	SIMONETTA
145	BILLI	MARCO
146	BINAZZI	BENEDETTA
147	BIONDI	SERENA
148	BIONDI	RENATO
149	BIONDINI	ANNA
150	BISORI	GIORGIANA
151	BITOSSI	SAVERIO
152	BOCCARDI	PAOLA
153	BOGI	SIMONE
154	BOLANO	DANIELA
155	BONAIUTTI	GIOVANNI
156	BONCOMPAGNI	LORENZA
157	BONELLI	CAMILLA
158	BONGI	MICHELA
159	BONGIORNI	STEFANIA
160	BONI	ELENA
161	BONI	ALESSANDRO
162	BONNI	SARA
163	BONOMELLI	ROMINA
164	BORGHI	PAOLO
165	BORGHINI	SIMONA
166	BORSELLI	SIMONE
167	BORSI	AUGUSTO
168	BOSCHI	VALENTINA
169	BOSI	ANNA PAOLA
170	BOSIO	SILVIA
171	BOTTA	FLORIANA
172	BOTTAI	BENEDETTA
173	BOTTEGHI	MARINA
174	BOTTELLI	DILETTA
175	BOTTIGLIERI	GIOVANNI
176	BRACCINI	FABRIZIO
177	BRANCOLI	CRISTINA
178	BRANDI	MARIA GRAZIA
179	BRASCHI	ANDREA
180	BRAZZINI	MARTINA
181	BRECCIONE MATTUCCI	CARMELITA
182	BRESCI	MONICA
183	BRETTONI	ELENA
184	BRIAMONTE	ROSA
185	BRIGIOLINI	ELISA
186	BROGI	MONICA
187	BROGI	MIRKO
188	BRONDI	CARLOTTA
189	BRUGNOLA	MARCO
190	BRUNELLI	MANUELA
191	BRUSCAGLIONI	LIVIA
192	BRUSCHI	PAOLO
193	BRUSCHI	SABRINA
194	BUCALOSSI	MIRIANA
195	BUCCIARDINI	TIZIANO
196	BUCEFFARI	ELENA
197	BUGATTI	VIVIANA
198	BUGLIONI	CHIARA
199	BURACCHI	GIOVANNA
200	BURCHIETTI	ELISA
201	BURICHETTI	CARLO
202	BUSELLI	ILARIA
203	BUZZI	PAOLO
204	CAGNACCI	LISA
205	CAI	ELEONORA
206	CALABRÒ	ESTER
207	CALAMIDA	GIORGIA MARIA TERESA
208	CALELLA	CRISTINA
209	CAMORRI	TIZIANA
210	CAMPIGLI	SERENA
211	CAMPORI	CHIARA
212	CANACCINI	LISA

Allegato B)

213	CANEPONI	VALERIA
214	CANGIOLI	BENEDETTA
215	CANONICI	ALESSANDRO
216	CANTINI	FABIO
217	CANTINI	STEFANIA
218	CAPECCHI	GLORIA
219	CAPILUPPI	LUCA
220	CAPITONI	SABRINA
221	CAPORALI	PAOLA
222	CAPPELLI	SIMONE
223	CAPPELLI	PAOLA
224	CAPPELLI	VANESSA
225	CAPPELLI	SARA
226	CAPPERUCCI	SONIA
227	CAPRIO	CRISTINA
228	CAPUANO	MARGHERITA
229	CARAMELLI	MATTHIEU
230	CARAVIELLO	CINZIA
231	CARBONE	LUCIANA
232	CARBONI	MANUELA
233	CARFAGNO	GRAZIA
234	CARLI	DAMIANO
235	CARNEVALETTI	CHIARA
236	CAROSCIOLI	GIORGIA
237	CARPIGIANI	MASSIMO
238	CARRARI	IVO
239	CARTAGENOVA	CHIARA
240	CARTOCCI	GIULIA
241	CASAGRANDE	LUJGI
242	CASAROSA	LUCIA
243	CASINI	JONATA
244	CASINI	MARIA PIA
245	CASINI	SIMONE
246	CASSETTAI	TATIANA
247	CASSONE	MONICA
248	CASTALDI	LUCIA
249	CASTELLARI	ELENIA
250	CASTIELLO	DOMENICO
251	CASTILLO	GUADALUPE MAGALY
252	CATACCHINI	MATTEO
253	CATALDO	PIETRO ANTONIO
254	CATAVERO	CAROLINA
255	CAUCI	CAMILLA
256	CAVALLINI	CONSUELO
257	CAVANNA	DANILA
258	CAVATORTA	ROBERTA
259	CAVICCHIOLI	PAOLO
260	CECCHERINI	RICCARDO
261	CECCHERINI	GIAN PIERO
262	CECCHETTI	FEDERICA
263	CECCHI	MARTINA
264	CECCHI	STEFANIA
265	CECCHI	MIRKO
266	CECCHINI	MONICA
267	CENTONZE	MARIA
268	CENTURRINO	FLAVIA
269	CERBUCCI	GIUSEPPE
270	CERRINA FERONI	SIMONE
271	CESARETTI	VALENTINA
272	CESOLINI	GABRIELE
273	CEZZA	LUCIANA
274	CHIARI	IRENE
275	CHIESA	ALESSANDRO
276	CHIMINELLO	LUISA
277	CHIOCCHINI	LUCIA
278	CHIRIVI'	GIAMPAOLO
279	CHIRU	ELENA DANIELA
280	CIACCI	GIORGIO
281	CIAFFONE	ANNA
282	CIAFRE'	MARINA
283	CIAMPALINI	FRANCESCA
284	CIAMPELLI	ELEONORA

Allegato B)

285	CIANTI	SARA
286	CIARELLI	GELSOMINA
287	CIARI	GIADA
288	CIARI	SABRINA
289	CICCARELLI	LUISA
290	CILINDRI	ROSALIA
291	CINALI	MARTINA
292	CINELLI	BIANCA
293	CINI	SIMONE
294	CIOCCOLANI	LEONARDO
295	CIOFI	JESSICA
296	CIOFI BAFFONI	SILVIA
297	CIOLI	MONICA
298	CIONI	VALENTINA
299	CITRINITI	GAIA
300	CIULLI	IRENE
301	CLAY	PATRICIA JANE
302	COCCO	ERICA
303	CODELUPPI	ENRICA
304	COLLI	FRANCESCA BEATRICE
305	COLLIGIANI	DANIELA
306	COLOMBI	ROBERTA
307	COLOMBINI	ELISABETTA
308	COLOMBINI	ELENA
309	COLOMBO	DANIELA
310	COLOMBO	GIULIANA
311	COLOMBO	IVANO FRANCO
312	COLOMBO	MARCO
313	COLOTTO	DANIELA
314	COLUCCI	ROMINA
315	COLZI	ANNA
316	COLZI	SARA
317	COMANDUCCI	ILARIA
318	COMPARINI	LAURA
319	CONACE	MARIANNA
320	CONSIGLI	COSTANZA
321	CONTI	TERESA
322	CONTI	SIMONA
323	CONTI	SAMANTA
324	CONTICELLI	VALENTINA
325	CONTINI	VALENTINA
326	CONVALLE	ANTONELLA
327	CORDONI	NICOLA
328	CORDURI	ANDREA
329	CORONA	FRANCO
330	CORRADINI	GIULIA
331	CORRADINI	ANDREA
332	CORRADO	ANTONIO
333	CORRIDORI	ALESSIO
334	CORSANI	SARAH
335	CORSI	FRANCESCA
336	CORSINI	ILARIA
337	CORSINI	GIOVANNA
338	CORSINI	MARIA PATRIZIA
339	CORTI	ENRICA
340	CORTI	FABIO PIETRO
341	CORTI	MAURA
342	CORTONICCHI	FRANCESCO
343	CORVINO	ANNAMARIA
344	COSTOLI	FRANCESCA
345	COTTA RAMUSINO	PATRIZIA
346	COVERI	DEBORAH
347	CRISONA'	GIOVANNI
348	CROCI	FABIO
349	CROCIANI	CHIARA
350	CUFFARI	TINA
351	CUPIDO	MICHELA
352	CURIONE	DIANA
353	CUSUMANO	ILARIA
354	CUTRUPI	VALENTINA
355	D'AGOSTINO	DONATELLA
356	D'INVERNO	PASQUALE

Allegato B)

357	D'AGOSTINO	ASSUNTA
358	D'ALESSIO	CARMINE
359	DA VALLE	LUCA
360	DA VELA	MARCO
361	DAL PIAZ	LUCILLA
362	DAL PORTO	FRANCESCA
363	DE ANDREIS	ALESSIA
364	DE BLASI	GIOVANNI
365	DE CONCILIIIS	LUCIA
366	DE FALCO	STEFANIA
367	DE MIGLIO	FEDERICA
368	DE POMPA	DEBORA
369	DE ROSA	ALESSANDRO
370	DE ROSA	MARIA
371	DE ROSA	RENATO
372	DECIA	SONIA
373	DEGL' INNOCENTI	BIANCA
374	DEGLI INNOCENTI	ALESSANDRO
375	DEIDDA	DEBORA
376	DEL BALIO	MICHELA
377	DEL BIANCO	EMILIO
378	DEL BUONO	UMBERTO
379	DEL CARLO	RICCARDO
380	DEL GAUDIO	ANGELA DOLORES PIA
381	DEL GRANDE	MIRKO
382	DEL LUNGO	CLAUDIA
383	DEL SANTO	SARA
384	DEL VECCHIO	NICOLA
385	DEL VIGNA	LUISELLA
386	DELLA CHIESA	ELIA CELESTINA
387	DELLA SANTA	SILVIA
388	DELLABELLA	CRISTINA
389	DI CRESCENZIO	SARA
390	DI FONZO	GERARDO
391	DI LEO	FRANCESCA
392	DI MARIA	FRANCESCO
393	DI NARDO	GIOVANNA
394	DI PIETROGIACOMO	LUCIA
395	DIERNA MASTROGIOVANNI	FRANCESCA
396	DILILLO	ANDREA
397	DINI	LAURA
398	DIURNO	CARMINE
399	DOCCINI	SAVERIO
400	DOLCI	ELENA
401	DONA'	GIUSEPPE
402	DONATI	MARINA
403	DONATINI	ELISA
404	DONDOLINI	ANTONIO
405	DONGARRA'	SILVIA
406	DONINI	PAOLA
407	DREONI	BARBARA
408	ELMETTI	VALENTINA
409	EMILIO	SABRINA MANUELA
410	ERCOLINI	LINA
411	ESPOSITO	SALVATORE
412	FABBRI	BIANCANGELA
413	FABBRI	GIAMPIERO
414	FABBRI	MASSIMO
415	FABBRONI	MARTA
416	FABRIZIO	FABIO
417	FAGGI	ROBERTA
418	FAGIOLI	ALESSIA
419	FAGIOLINI	IRENE
420	FALCIANI	NADIA
421	FALINI	ENRICO
422	FALORNI	MANOLA
423	FALSINI	ANGIOLO
424	FANFANI	FLAVIANO
425	FANTI	EDI
426	FASANO	IDA
427	FAUCEGLIA	VINCENZO
428	FAVALI	FABIO

Allegato B)

429	FAVATA	MARCELLA VINCENZA
430	FAVILLI	CARLA
431	FAZZI	PAOLA
432	FEDERICI	MATTEO
433	FEDERICI	PAOLA
434	FERI	CLAUDIA
435	FERRARI	FRANCESCA
436	FERRARI	MARCO
437	FERRI	TANIA
438	FERRINI	ALBERTO
439	FERRUCCI	VALENTINA
440	FESTINESE	SUSANNA
441	FINESCHI	ANTONELLA
442	FIORE	MARILENA
443	FISTESMAIRE	PATRIZIA
444	FOCARDI	FRANCESCA
445	FONTANA	SANDRA
446	FONTANINI	PIERA
447	FORTE	GIOVANNA
448	FOSSI	OLIVIA
449	FRAGALA'	VITTORIA
450	FRANCESCHI	EVA
451	FRANCESCONI	MARZIO
452	FRANCI	GIUDITTA
453	FRANCONI	OMAR
454	FRASCATI	CRISTINA DINA
455	FRATINI	RACHELE
456	FREGOLI	CINZIA
457	FRILLI	ELENA
458	FROSALI	SABRINA
459	FUSCO	MARIA CRISTINA
460	GABBRIELLI	DANIELE
461	GABRIELLI	GABRIELLA
462	GALANTI	EMI
463	GALATI	VINCENZO
464	GALLI	MONICA
465	GALLI	STEFANIA
466	GALLO	FRANCESCO
467	GALLOTTA	ANTONIO
468	GAMBACCIANI	MARCO
469	GARAVELLI	PIERO
470	GARGANI	MARIA GUIA
471	GARIBALDI	TIZIANA
472	GAZZARRI	GRAZIANO
473	GAZZARRINI	FABIO
474	GAZZONI	SILVIA
475	GELLI	PAOLO
476	GHERARDI	LEONORA
477	GHERI	CINZIA
478	GHEZZI	LETIZIA
479	GHIORI	MASSILIANO
480	GIACOMELLI	ELENA
481	GIACONA	CINZIA
482	GIACONI	NICOLA
483	GIAMMATTEI	ANDREA
484	GIAMPAOLI	GIACOMO
485	GIANARDI	LETIZIA
486	GIANI	VIRGINIA
487	GIANI	VALENTINA
488	GIANNACCINI	ELISA
489	GIANNETTA	LORETTA
490	GIANNINI	MARIALUISA
491	GIANNONI	LAURA
492	GIARROCCO	SILVIA SIMONA
493	GIORDANI	CONSUELO
494	GIORDANI	LORENZO
495	GIORDANO	MARIA CELESTE
496	GIORGI	CHIARA
497	GIORGI	SARA
498	GIORNI	STEFANO
499	GIOVACCHINI	ELISABETTA
500	GIOVANNELLI	FRANCESCA

Allegato B)

501	GIOVANNELLI	MARCO
502	GIOVANNINI	DANIELA
503	GIOVANNONI	STEFANO
504	GISTRI	ALBERTO
505	GIUSEPPONI	CHIARA
506	GIUSTI	EMILIA
507	GIUSTI	PIER PAOLO
508	GIUSTI	STEFANO
509	GORACCI	SANDRA
510	GORI	NOELA
511	GORI	SIMONA
512	GORI	TERESA
513	GOSTINELLI	VALTER
514	GOTTARDO	FEDERICA
515	GOZZI	ISABELLA
516	GRADILONE	COSTANTINO
517	GRANCHI	MASSIMO
518	GRASSI	ROSSELLA
519	GRASSI	GERARDO
520	GRASSI	RAFFAELLA
521	GRECO	ELISA
522	GRECO	PAOLO
523	GRIDELLI	PAOLA MARIA FULVIA
524	GRIFONI	GUIDO GALILEO
525	GRILLI	SUSANNA
526	GRISPO	SONIA
527	GROSSI	ELISABETTA
528	GUASTINI	MARCO
529	GUAZZINI	SIMONA
530	GUAZZINI	FRANCESCA
531	GUERRAZZI	UBALDO
532	GUGLIELMO	VITTORIA
533	GUIDI	SONIA
534	GUGLI	STEFANO
535	GURNARI	FLORINDA
536	HUERTA MORAN	MARIA DEL MAR
537	IANNACCONE	CINZIA
538	IANNIS	GIULIO
539	IANNOTTA	ROSA
540	IMBRENDA	NICOLA
541	IMPARATI	GIANCARLO
542	IMUNDO	SILVIA
543	INGELIDO	CATERINA
544	INNOCENTI	CLAUDIA
545	INNOCENTI	GIANNA LIA
546	ISU	RICCARDO
547	IZZO	STEFANIA
548	JARA ROMERO	RAQUEL
549	KANNISTO	MINNA MARIA
550	LA LETTA	FRANCESCA
551	LA MANTIA	DAVID
552	LACAGNINA	AGATA
553	LAMANNA	INCORONATA CRISTINA
554	LAMBARDI	MONICA
555	LAMBRUSCHINI	ELISABETTA
556	LAMBRUSCHINI	LEONARDO
557	LANCELLOTTI	PAOLA
558	LANDI	LAURA MARIA
559	LANDRISCINA	ROSSELLA
560	LANG	ALESSANDRA
561	LASTRUCCI	MATTEO
562	LASTRUCCI	MARINA
563	LAZZARESCHI	ALESSANDRA
564	LAZZAROTTI	MARIA GIOVANNA
565	LAZZERI	ANTONELLA
566	LAZZERI	GIUSEPPE
567	LEMMI	PAMELA
568	LENCI	VERONICA
569	LENZI	FRANCESCA
570	LEONARDI	PAOLO
571	LEPORINI	ANTONELLA
572	LEPRI	ERICA

Allegato B)

573	LEPRI	MARIA GRAZIA
574	LESSI	ERIKA
575	LEUCI	ANGELO
576	LEVEROTTI	GIOVANNA
577	LIBERATORI	ANNA
578	LIBERTELLA	ANNALISA
579	LINATI	ELISABETTA
580	LIPPI	JESSICA
581	LIRONI	IACOPO
582	LIUNI	ALESSANDRA
583	LOISI	KATIA
584	LOLO	MONICA
585	LOMBARDI	ANGELA
586	LOMONACO	GIUSEPPE FRANCESCO
587	LORENZONI	ANGELO
588	LORIERI	BARBARA
589	LORINI	GLORIA
590	LOTTINI	CLAUDIA
591	LOVARI	MICHELE
592	LUCARINI	SARA
593	LUCCHESI	ILARIA
594	LUCHETTI	VALENTINA
595	LUNARDI	VIVIANE
596	LUZZI	GIULIO
597	MACCHIAROLA	ANTONELLA
598	MADIAI	MASSIMILIANO
599	MAFFEI	VERONICA
600	MAGGINI	CRISTIANO
601	MAGINI	MICHELE
602	MAGNANI	MARLENE
603	MAGOTTI	MARCELLA
604	MALACALZA	ANNA
605	MALARBY	SERENA
606	MALIZIA	NUNZIO
607	MALUCCHI	RAFFAELLA
608	MANCINI	LETIZIA
609	MANCINI	MIRIAM
610	MANCINI	SILVIA
611	MANCINI	ALESSANDRO
612	MANCO	ALESSIA
613	MANETTI	CINZIA
614	MANFREDI	CLARA LUISA
615	MANGANELLI	ROBERTA
616	MANGANI	SABRINA
617	MANGIERI	DOMENICA
618	MANIA	ROSAURA IVANA
619	MANNUCCI	ENRICO
620	MANNUCCI	MARCO
621	MANZUOLI	MARCO
622	MAORET	TIZIANA
623	MAPELLI	FABIANA CLELIA
624	MARANI	FLAVIA
625	MARCELLI	DEBORA
626	MARCHESI	SILVIA
627	MARCHESIELLO	MARGHERITA
628	MARCHETTI	ALESSANDRA
629	MARCHETTI	IRENE
630	MARCHI	RAFFAELA
631	MARCHI	SARA
632	MARCHISEPPE	ILARIA
633	MARCUCCI	RAFFAELLA
634	MARIANELLI	VERONICA
635	MARIANI	PATRIZIA
636	MARIGO	MARCO
637	MARINARI	MONICA
638	MARINI	DEBORA
639	MARIOTTINI	VALENTINA
640	MARMUGI	ANTONELLA
641	MAROTTA	SIMONETTA
642	MARRACCINI	LAURA
643	MARRANI	CRISTINA
644	MARRATA	ALESSANDRA

Allegato B)

645	MARRUCCI	ELEONORA
646	MARRUCCI	SONDRA
647	MARTELLINI	LUCILLA
648	MARTINI	ROBERTO
649	MARTINI	CHIARA
650	MARTINI	ANNA
651	MARZOLLA	SARA
652	MASETTI	GIOVANNA
653	MASI	BARBARA
654	MASTI	FERNANDO
655	MASTROCESARE	BRUNELLA
656	MATTEI	GIOVANNI
657	MATTEINI	LIBERA
658	MAURELLA	ROBERTO
659	MAZZETTI	ELISABETTA
660	MAZZITELLI	SARA
661	MAZZONI	MARINA
662	MEARINI	CLAUDIA
663	MECATTI	DAVIDE
664	MECCHERI	SIMONA
665	MEGALE	PIETRANTONIO
666	MEI	GIANCARLA
667	MENCACCI	MARCO
668	MENCI	ARIANNA
669	MENCUCCINI	ALBA
670	MENEGHINI	GIORDANO
671	MENGOZZI	CIPRIANA
672	MENICHETTI	FERNANDO
673	MEOLI	SILVIA
674	MEONI	MARTA
675	MERCURI	ROBERTA
676	MERLI	DAVID
677	MEUCCI	COSTANZA
678	MEUCCI	DONELLA
679	MICHELACCI	RACHELE
680	MICHELETTI	PAOLA
681	MICHELETTI	VERONICA
682	MICHELI	BARBARA
683	MICHELI	MICHELE
684	MICHELUCCI	MARCO
685	MILANI	CLARA
686	MILANI	STEFANIA
687	MILANO	NICOLETTA
688	MINACCI	CINZIA
689	MINETTI	GHERI
690	MINTRONE	ADELE
691	MINUTI	CINZIA
692	MIOLO	IRIS
693	MIRRI	SILVIA
694	MISITI	ANNA MARIA PIA
695	MODICA	ROSARIA GEMMA MARIA
696	MONACO	ANGELO
697	MONCINI	SIMONE
698	MONTANARELLA	MARIA
699	MONTEMURRO	NICOLA
700	MONTINI	LAURA
701	MORANDI	FEDERICA
702	MORANDI	FRANCESCA
703	MORANDI	CINZIA
704	MORBIDI	MARISA
705	MORELLI	FRANCESCA
706	MORELLI	NICCOLO'
707	MORELLI	ANGELA
708	MORETTI	GIULIA
709	MORETTI	SANDRA
710	MORETTI	SIMONA
711	MORETTI	PAOLO
712	MORGANTI	ELENA
713	MORI	ROSSELLA
714	MORI	ALESSIA
715	MORONI	FEDERICA

Allegato B)

716	MORROCCHESI	ANTONELLA
717	MORUZZO	ROBERTA
718	MOSCHETTI	FRANCESCA
719	MOSCHINI	BENEDETTA FRANCA
720	MOSTARDI	FEDERICA
721	MOSTARDINI	ELENA
722	MUGNAINI	DEBORA
723	MUSETTI	LUCA
724	MUSSO	TIZIANA
725	NANNI	LUCIA
726	NANNI	MARIKA
727	NANNINI	SAMANTA
728	NAPOLITANO	MELANIA
729	NAPPINI	SIMONE
730	NARDINI	MASSIMO
731	NEBBIAI	ROBERTO
732	NENCIONI	GIOVANNA
733	NERI	ARIANNA
734	NERI	CRISTINA
735	NERI	MARGHERITA
736	NERI	MONICA
737	NERI	NICOLETTA
738	NESI	GIANLUCA
739	NESI	MATILDE
740	NICCOLAI	ELENA
741	NICCOLINI	ILARIA
742	NICOLAIDES	NICOLAS
743	NIERI	CECILIA
744	NIGRO	GIUSEPPINA
745	NINCI	FABIO
746	NIOSI	LEONARDO
747	NISTICO'	ALESSANDRO
748	NOCENTINI	SARA
749	NOSSO	SABRINA
750	NOVELLI	MONICA
751	NUTI	NICOLA
752	OCCHIPINTI	MARIA LETIZIA
753	OLIVERI	PATRIZIA
754	OLIVIERI	CAMILLA
755	OMODEO	MARIA
756	ONGARO	SARA
757	ORLANDI	KATIA
758	ORLANDI	FRANCESCA
759	ORLANDI	STEFANO
760	ORLANDO	GABRIELLA
761	PACCHIEROTTI	FRANCESCO
762	PACCHINI	MONICA
763	PACCHETTI	MASSIMILIANO
764	PACINI	DUCCIO
765	PACINI	STEFANO
766	PAFFETTI	MARZIA
767	PAGAN	ANDREA
768	PAGANINI	FRANCESCA
769	PAGLIAI	ELENA
770	PAGNI	CINZIA
771	PALAGI	GABRIELLO
772	PALAGINI	ELISA
773	PALAMIDESSI	MARTA
774	PALATRESI	SEDALIA
775	PALAZZO	ERIKA
776	PALCHETTI	LAURA
777	PALLA	GRAZIELLA
778	PALLOTTA	MARIA TIZIANA
779	PAMPALONI	STEFANIA
780	PAMPANA	ORNELLA
781	PANATTONI	SARA
782	PANDOLFI	SANDRA
783	PANELLI	CHIARA
784	PANICHI	FRANCESCA
785	PANICUCCI	ALESSANDRA
786	PANNOCCHIA	IOLETTA
787	PAOLI	CLAUDIO

Allegato B)

788	PAOLINI	ANDREA
789	PAPI	ROBERTA
790	PAPPALARDO	SABRINA
791	PAPPALARDO	DARIO
792	PARADISI	PAOLA
793	PARIGI	LUCA
794	PAROLISI	SABATO
795	PARRETTI	CHIARA
796	PARRINO	SAVERIO MAURIZIO
797	PASSIGNI	VALENTINA
798	PASTORELLI	ANNA
799	PASTORINO	SUSANNA
800	PATERNOSTRO	SALVATORE
801	PAZZAGLI	PAOLA
802	PECCHENEDA	MARIA TERESA
803	PECCHIOLI	SIMONA
804	PELLEGRINELLI	ANDREA
805	PELLEGRINESCHI	MATILDE
806	PELLEGRINI	LUISA
807	PERO	MARIA GIOVANNA
808	PERONE	ELEONORA
809	PERONE	ORSOLA
810	PESCAGLINI	SILVIA
811	PESCINI	VALERIA
812	PESCIULLES	ALESSANDRA
813	PESETTI	ANDREA
814	PETRENI	GIULIA
815	PETRI	CRISTINA
816	PETRI	RICO
817	PETRUCCI	PAOLA
818	PETTINATI	ROSSELLA
819	PETTORINI	MARIACRISTINA
820	PIAGENTINI	FRANCESCA
821	PIANCASTELLI	IRENE
822	PIANDELAGHI	DANIELA
823	PIANETI	DONATELLA
824	PIANI	ELENA
825	PICCHI	ORIANA
826	PICCHI	CRISTIANA
827	PICCHI	SILVIA
828	PICCINI	FRANCESCA
829	PICCOLO	ADELE
830	PICCONCELLI	EMMA
831	PICHLER	UTE
832	PIERETTI	FRANCA
833	PIERI	ALESSANDRA
834	PIERI	BARBARA
835	PIERI	SIMONA
836	PIERONI	MARCO
837	PIETROLUNGO	ROBERTA
838	PIETROSANTI	ANGELA
839	PIGLIAPOCHI	CLAUDIA
840	PINI	ANDREA
841	PINI	MICHELA
842	PINI	CLAUDIA
843	PINO	LUIGI
844	PINZANI	SERENELLA
845	PIPPOLINI	MARCO
846	PIRAS	GIUSEPPINO
847	PIROTTO	PIERO
848	PIROZZI	CAROLINA
849	PISANI	MICHELA
850	PISCITELLI	CARMEN
851	PIZZUTI	FERDERICA
852	PODESTA'	GIORGIA
853	POGGI	DANILA
854	POGNI	PATRIZIA
855	POLI	DAVIDE PAOLO
856	POLI	ARIANNA
857	POLIDORI	GIULIA
858	POLVEROSI	PAOLO
859	POMPIZZI	ALESSANDRO

Allegato B)

860	POMPIZZI	ALESSIO
861	POPONCINI	SILVIA
862	PORRETTI	ILARIA
863	PORTOLANI	EMANUELA
864	POSSENTI	ILARIA
865	POTENTI	ALESSANDRA
866	POTINI	CRISTINA
867	PRATESI	LUIGI
868	PRATESI	MARIA PAOLA
869	PRECI	TINKA
870	PREVITI	MARIA GRAZIA
871	PRIMAVERA	ANNALISA
872	PROFETI	ELENA
873	PROFETI	BARBARA
874	PROFETI	SILVIA
875	PROVENZA	ALFREDO
876	PROVENZANI	AUGUSTA
877	PROVVEDI	SILVIA
878	PUCCI	GAIA
879	PUCCINI	ORETTA
880	PUGGELLI	BEATRICE
881	PUGI	CRISTINA
882	PUGLIESE	PAOLA
883	PULIDORI	FRANCESCO
884	PULIDORI	IRENE
885	PUPPA	DAVIDE
886	QUILICI	MARIA TERESA
887	RAFFA	DOMENICO
888	RAIMONDO	GIANLUCA
889	RAMALLI	NADIA
890	RAMBERTI	MATTEO
891	RANDAZZO	KATIA GIUSEPPINA
892	RAPINI	ELENA
893	RASPANTI	FRANCESCA
894	RAUSSE	PAOLO
895	RAVEGNANI	ANNA
896	RAZZI	REALMO
897	REGOLI	FRANCESCA
898	RENZI	GIORGIO
899	RENZI	MONIA
900	RICCI	ILENIA
901	RICCI	LORENZO
902	RICCI	MANRICO
903	RICCI	CLAUDIA
904	RIGHINI	CAMILLA
905	RIGONI	SIMONA
906	RIZZI	ROBERTA
907	ROCCHI	LAURA
908	ROCCHI	MARLENE
909	ROCCHI	RAMONA
910	RODRIGUEZ	CARLO RENATO
911	RODRIGUEZ	MICAELE
912	ROGGI	ALICE
913	ROLLE	EMILIANO
914	ROMAGNOLI	SILVIA
915	ROMAGNOLI	RINALDO
916	ROMAGNOLI	SILVIA
917	ROMAN	CARMEN ANGELA
918	ROMITI	DANIA
919	ROMOLINI	RICCARDO
920	ROSATI	ORNELLA
921	ROSATI	PAOLO
922	ROSI	RICCARDO
923	ROSSETTI	VINCENTE DANIEL
924	ROSSETTI	ARIEL MATIAS
925	ROSSETTI	NICOLAS ADRIAN
926	ROSSETTI	FERNANDO EZEQUIEL
927	ROSSI	ILENIA
928	ROSSI	PAOLA
929	ROSSI	MARIA GRAZIA
930	ROSSI	BEATRICE
931	ROTONDA	MARIO

Allegato B)

932	RUGGIERI	ANTONIA
933	RUIZ ALMARALES	SUZEL
934	RUSSO	PATRIZIA
935	RUSTIONI	STEFANO
936	SABA	MARIA LINA
937	SABA	SONIA LINA
938	SABATINI	SERENA
939	SADOCCHI	CECILIA
940	SAFINA	ROSSELLA
941	SALERNO	FRANCESCO
942	SALIMBENI	OLIVIA
943	SALTINI	CLAUDIA
944	SALVATORE	ENRICO
945	SANDRI	FABRIZIO
946	SANDRI	VALENTINA
947	SANESI	EDITTA
948	SANI	ANTONELLA
949	SANNA	CRISTIANO
950	SANTARELLI	BARBARA
951	SANTILLO	LAURA
952	SARTORIO	CLAUDIO
953	SAVELLI	LEONARDO
954	SBANCHI	SERENA
955	SBARBATI	ISABELLA
956	SBRANA	ALESSANDRO
957	SCAMMACCA	ADRIANA
958	SCAPECCHI	ALESSANDRO
959	SCARDIGLI	ELISA
960	SCARIMBOLO	ANDREA
961	SCARIMBOLO	ANGELA
962	SCARPONI	MARIA RITA
963	SCHEPIS	VINCENZO
964	SCHETTINI	ELISA
965	SCIARRETTA	FABIO
966	SEBASTIANI	FEDERICO
967	SECCI	ANNA MARIA DONATELLA
968	SELIS	ANTONELLO
969	SENNATO	EMANUELA
970	SERAFIN	MAURIZIO
971	SERMATTEI	SILVIA
972	SERONI	ELENA
973	SERRA	MARIA ANTONIETTA
974	SGALAMBRO	LETIZIA
975	SGHERRI	ELENA
976	SGHERRI	ELISA
977	SGHERRI	RICCARDO
978	SGREVI	ELISA
979	SIGNORINI	BARBARA
980	SILVESTRI	ALESSIO
981	SIMON	MARGIT
982	SIMONCELLI	ANTONELLA
983	SIMONI	GIACOMO
984	SIMONI	GIOVANNI
985	SIMONINI	GIORGIO
986	SINICO	ANNA
987	SODI	STELLA
988	SOLA	BARBARA
989	SOLDI	MASSIMO
990	SORDI	SIMONA
991	SOZZI	ELISABETTA
992	SPANÒ	MARIA LIDIA
993	SPERA	ALESSANDRA
994	SPILLI	ROBERTA
995	SPRUGNOLI	LUCIA
996	SQUADRONE	VINCENZO
997	SQUARCIALUPI	MARIA CRISTINA
998	STABILE	SANDRA
999	STANGHELLINI	EMANUELA
1000	STEFANINI	GIUSEPPE
1001	STOPPIONI	SANDRO
1002	STRAFELLA	PAMELA
1003	SUCCU	MARIAFLORA

Allegato B)

1004	SURACI	FRANCESCA LAURA
1005	TACCINI	CLAUDIA
1006	TACCONE	LUIGI
1007	TADDEI	PAOLA
1008	TADDEI	CECILIA
1009	TAGLIAFERRI	FRANCESCA
1010	TAGLIASACCHI	ILARIA
1011	TALINI	MARTINA
1012	TAMMARO	LETIZIA
1013	TARABELLA	ILARIA
1014	TARANTINO	DANIELE
1015	TARANTOLA	GUIDO
1016	TARCHI	ENRICO
1017	TARCHIANI	VANESSA
1018	TARTAGLI	GEMMA
1019	TASSO	GIULIA
1020	TERENZI	DANIELE
1021	TERRITO	CLAUDIA
1022	TIBERI	ELISABETTA
1023	TINGHI PIAMPIONI	MARIA GIULIANA
1024	TIZZI	LAURA
1025	TOMASI	CARMELA BEATRICE
1026	TOMMASI	ANDREA
1027	TOMMASONI	FRANCESCA
1028	TONDI	VALERIA
1029	TONINELLI	ANDREA
1030	TONIONI	ANNA
1031	TONTI	LINDA
1032	TONVERONACHI	SILVIA
1033	TORCHIA	CARMINE
1034	TORRACO	RAFFAELLO
1035	TORRIGIANI	CHIARA
1036	TOSTI	FRANCESCA
1037	TOZZI	BARBARA
1038	TRAMONTI	GIULIA
1039	TRAVAGLINI	PAOLA
1040	TRENTINI	FIORELLA
1041	TRIARICO	CARLO
1042	TRIELLI	MIRCO
1043	TRINCHERA	GIUSEPPE
1044	TRIPPI	CHIARA
1045	TRISCARI	STEFANIA GIUSEPPINA
1046	TUCCIO	CAMILLA
1047	TURINI	CHIARA
1048	ULIVELLI	CLAUDIA
1049	ULIVI	ANDREA
1050	ULIVI	BRUNA
1051	ULIVIERI PAPUCCI	MARIA GIOVANNA
1052	URBANI	MONICA
1053	URGO	FRANCO
1054	UTZERI	IRENE
1055	VACANTE	LEONARDO
1056	VACCARO	GIUSTI ALESSANDRA
1057	VACCHI	LAURA
1058	VALENTINI	VALENTINA
1059	VALENTINI	GIULIA
1060	VALLARIO	GIUSEPPE NICOLA
1061	VALLE	MARIA CRISTINA
1062	VALLE VALLOMINI	ROBERTO
1063	VALORI	OMBRETTA
1064	VALORI	VALENTINA
1065	VANNI	CLAUDIA
1066	VANNINI	LISA
1067	VANNUCCI	SILVIA
1068	VANNUCCINI	ELENA
1069	VANNUCCINI	MARZIA
1070	VENTURI	MARTA
1071	VENTURI	ALESSANDRO
1072	VENTURINI	ALBERTO
1073	VENTURINI	ANNA
1074	VENUTI	CHIARA FRANCESCA

Allegato B)

1075	VERNI	FRANCA
1076	VERO	CHIARA
1077	VIOLI	SABINA
1078	VISCOMI	LUISA
1079	VITALONI	MARCO
1080	VITI	MICHELE
1081	VITI	GIANLUCA
1082	VITTOZZI	STEFANIA
1083	VIVI	FABIO
1084	VIVIANI	PIERO
1085	VIVOLI	ELISABETTA
1086	VOLK	PETER JOSEF
1087	VOLPE	GIOVANNA
1088	VOLPI	ALBINA
1089	VOLPI	RICCARDO
1090	VULCANO	STEFANIA
1091	ZAMPARELLI	STEFANIA
1092	ZANCHETTA	ELEONORA
1093	ZASSO	LAURA
1094	ZIMEI	ALESSANDRO
1095	ZONNO	LUIGI
1096	ZOPPI	ELENA



**REGIONE TOSCANA**

**DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE**

**Direttore Giovanni MASSINI**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 18495 - Data adozione: 29/08/2023**

Oggetto: Settore "Idrologico e Geologico Regionale" della Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile - attribuzione incarico dirigenziale ad interim.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/08/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD020726

## IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, come integrata e modificata con la successiva deliberazione GR n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6877 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni con il quale si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l’assetto organizzativo della Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile con decorrenza dal 24 maggio 2021, nonché il successivo decreto n. 8656 del 21 maggio 2021 di attribuzione, con stessa decorrenza, degli incarichi di responsabile di settore secondo quanto disposto all’articolo 17, commi 1 e 1 bis, della medesima legge regionale;

Richiamato altresì il proprio decreto n. 11471 del 31 maggio 2023 con il quale con decorrenza 1 giugno 2023, è stata attribuita la responsabilità del Settore “Idrologico e geologico regionale” come dettagliato nell’allegato A al presente decreto;

Visto l’ordine di servizio del Direttore Generale della Direzione Generale della Giunta Regionale n. 28 del 9 Agosto 2023 con il quale è stato disposto il trasferimento per mobilità interna della attuale Dirigente responsabile del Settore “Idrologico e geologico regionale”, dalla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile alla Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale a far data dal 1 settembre 2023;

Considerato pertanto che il settore “Idrologico e geologico regionale” afferente alla Direzione Difesa del suolo e Protezione civile si renderà vacante dal 1 Settembre 2023;

Visto l’art. 19 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 di disciplina degli incarichi di funzioni dirigenziali;

Visto l’art. 48 del CCNL relativo al personale dell’Area delle Funzioni locali del 17.12.2020;

Visto l’art. 11 del CCI personale dirigente di Regione Toscana del 11.07.2023;

Ritenuto pertanto di attribuire al sottoscritto ai sensi dell’articolo 17, comma 1, della L.R. n. 1/2009 l’incarico di responsabilità ad interim del Settore “Idrologico e geologico regionale” in via temporanea fino a successive determinazioni organizzative, come riportato nell’allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante “Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR”;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi alle rappresentanze sindacali del personale dirigente dell’Ente;

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1) di attribuire al sottoscritto ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. n. 1/2009 l'incarico di responsabilità ad interim del Settore "Idrologico e geologico regionale" in via temporanea fino a successive determinazioni organizzative, come riportato nell'allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dalla data del 1 Settembre 2023;

Il Direttore

*Allegati n. 2*

- A*            *Allegato A*  
*16b7f10f19c0166599787a3afda20bc3cbf887b63a21b23aadf5d9ce2b6091b*
- B*            *Allegato al decreto*  
*faf6fc40836ae70868ded71050f91c71518b954d83930e523d21f74433e02e01*

## ALLEGATO A

Con D.D. 11471 del 31.05.2023 è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Settore "Idrologico e Geologico Regionale" alla Dott.ssa Laura Castellani.

Allegato al Decreto

**DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE**  
**01-09-2023****STRUTTURE MODIFICATE**

---

*Denominazione:* (05115) IDROLOGICO E GEOLOGICO REGIONALE

*Tipologia:* SETTORE COMPLESSO

*Padre:* (50119) DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

*Declaratoria:* Raccolta, certificazione, pubblicazione e diffusione dei dati in materia idrologica, idrogeologica, ondametria e mareografica regionale. Attività di coordinamento geologico connesso alla difesa del suolo, alla costa, alla tutela delle acque e alle materie di competenza della Direzione. Raccolta, organizzazione e validazione degli studi di verifica idraulica e analisi e comparazione dei dati in essi contenuti anche tramite sviluppo di webgis dedicati. Monitoraggio idrogeologico e idraulico. Gestione ed elaborazione dei dati sullo stato della risorsa idrica, con aggiornamento in tempo differito delle condizioni riferite allo stato quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Raccolta ed analisi dei dati in materia di idrogeologia e modellazione degli acquiferi a supporto della valutazione su entità e variazioni delle risorse idriche sotterranee e coordinamento regionale per l'acquisizione, l'elaborazione e la gestione dei dati relativi all'utilizzo della risorsa idrica, anche tramite sviluppo di webgis dedicati. Analisi e valutazione, nel rispetto e in conformità agli atti di pianificazione nazionale e regionale, della pericolosità idraulica ed idrogeologica del territorio. Rilascio dichiarazioni di immunità da valanghe ai sensi del D.M. 392/2003. Supporto alle attività tecniche di competenza della direzione. Supporto al settore competente in materia di protezione civile. Coordinamento regionale per l'attività geologica a livello nazionale.

*Missione:* (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

*Programma:* (01) DIFESA DEL SUOLO

*Attuale responsabile:*

*Attuale Incarico:*

*Data fine incarico:*

*Nuovo responsabile:* (0015785) MASSINI GIOVANNI

*Nuovo Incarico:* RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM

*Nuova data fine incarico:*



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 18646 - Data adozione: 30/08/2023**

Oggetto: Verifica assoggettabilità ex decreto legislativo 152/2006, articolo 19 e legge regionale 10/2010, articolo 48. Progetto di nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi, ubicato via Provinciale 295/A loc. Cateratte, Comune di Camaiore. Proponente: Cinquini Srl. \_  
Improcedibilità ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L. 241/1990.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 31/08/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD020899

## LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale e di autorizzazione integrata ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Vista la L. 241/1990 in materia di procedimento amministrativo ed in particolare l'art. 2 comma 1;

Vista la l.r. 40/2009 in materia di procedimento amministrativo;

Premesso che:

il proponente Cinquini S.r.l. (sede legale: via Provinciale n.295/A, loc. Cateratte, Comune di Camaione; P.IVA: 01510730466), con istanza depositata in data 28/07/2023 prot. n. 0367760, ha richiesto al competente Settore della Regione Toscana "Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica" (Settore VIA-VAS), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di un nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi, ubicato via Provinciale n.295/A nel Comune di Camaione; in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

il proponente ha adempiuto agli obblighi in materia di imposta di bollo;

il proponente, in data 20/07/2023, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, per un importo pari a € 500;

Dato atto che la documentazione depositata in allegato all'istanza comprende la "relazione tecnica impianto", "analisi criteri localizzativi", "studio preliminare ambientale", "corografia 1\_2000 e 1\_5000", ; "cartografia vincolistica", "relazione emissioni diffuse", "VIAC\_valutazione previsionale di impatto acustico", "relazione scarichi reflui", le "Tavola\_1 e 2";

Rilevato, dall'esame della documentazione depositata, che:

- la ditta Cinquini s.r.l. esercita già in via Provinciale 295/A, nel Comune di Camaione (in area catastalmente censita al Foglio 48 Particelle 152 e 468) attività di commercio all'ingrosso di sabbia, ghiaia, pietrisco e materiali inerti in genere, materiali edili, pavimenti e rivestimenti, materiali idrotermosanitari, manufatti in cemento e ferramenta, in un area di superficie di circa 4.000 mq ed intende localizzare, in una porzione dedicata e delimitata di tale area, un impianto per il recupero di rifiuti non pericolosi inerti (codice CER 170904), provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione. Nell'impianto sarà svolta esclusivamente l'operazione di messa in riserva R13, con successivo conferimento ad impianti di recupero e trattamento autorizzati;

- l'impianto rientra nel campo di applicazione delle procedure autorizzative semplificate in materia di rifiuti, ai sensi degli artt. 214 e 216 del d.lgs.152/2006;

Rilevato altresì quanto segue:

- gli allegati alla parte seconda del d.lgs.152/2006 non comprendono impianti di gestione dei rifiuti nei quali sia svolta esclusivamente l'operazione R13;

- in particolare, il punto 7, lettera z.b) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 (progetti sottoposti alla procedura di verifica di assoggettabilità) include gli: "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, [...]";

Visto che gli impianti che svolgono esclusivamente l'operazione di messa in riserva R13, quale quello in esame, non rientrano nel campo di applicazione della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale;

Rilevato quindi che l'istanza, depositata dal proponente in data 28/07/2023 presso la Regione Toscana al prot. n. 0367760 è improcedibile ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L. 241/1990;

Dato atto che:

il presente provvedimento è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale, disciplinate dalla parte seconda del d.lgs.152/2006 e dalla l.r. 10/2010;

è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale;

il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di ravvisare, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L. 241/1990, l'improcedibilità dell'istanza depositata da Cinquini S.r.l. (sede legale: via Provinciale n.295/A, loc. Cateratte, Comune di Camaiore - P.IVA: 01510730466) in data 28/07/2023 prot. n. 0367760 inerente l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 per il progetto di nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi, ubicato via Provinciale 295/A nel Comune di Camaiore, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa e di disporre pertanto l'archiviazione;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa all'istanza oggetto del presente atto;

3) di notificare il presente decreto al proponente Cinquini S.r.l.;

4) di comunicare il presente decreto alla Provincia di Lucca ed al Settore regionale Autorizzazioni Uniche Ambientali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge

LA DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 18659 - Data adozione: 30/08/2023**

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di Verifica di assoggettabilità relativo al progetto per la realizzazione di un nuovo deposito di oli minerali ed oli vegetali, destinati alla commercializzazione, posto in Via Po nn.21/23, loc. Montegemoli, nel Comune di Piombino (LI). Proponente: E1 S.r.l. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 31/08/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD020864

## LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visti il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Premesso che:

il proponente E1 S.r.l. (sede legale: Via Po nn.21/23, Piombino - LI; partita IVA: 01610520478), con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 14/12/2022 (prot. nn. 0483563, 0483567, 0483612, 0483639) e in data 15/12/2022 (prot. n. 0485581), ha presentato alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, per la realizzazione di un nuovo deposito di oli minerali ed oli vegetali, destinati alla commercializzazione, ubicato in Via Po nn.21/23, loc. Montegemoli, nel Comune di Piombino (LI);

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori pari a 1814,60€, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 26049 del 19/12/2022;

ai sensi dell'art. 19 comma 7 del d.lgs. 152/2006, il proponente ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

nel sito produttivo di Via Po 21/23, allo stato attuale, è presente una centrale termoelettrica della potenza di circa 50 MW, composta da tre motori endotermici alimentati ad olio vegetale e da un turbo-alternatore alimentato a vapore. A servizio della centrale vi sono 2 gruppi di serbatoi (gruppo G di 8 serbatoi, per un totale di 26.400 m3; gruppo R di 4 serbatoi per un totale di 1.250 m3), nonchè opere civili ed impianti accessori, necessari al suo esercizio. I serbatoi sono alimentati da autobotti provenienti dal porto di Piombino. Il sito è stato autorizzato alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con autorizzazione unica della Provincia di Livorno n. 132 del 04/06/2007 e successive modifiche e integrazioni; l'autorizzazione unica, originariamente intestata alla società SECA Srl, è stata volturata alla E1 Srl con Decreti regionali n. 2393 del 25/02/2019 e n. 7100 del 10/05/2019; il sito è inoltre in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA (Decreto n. 21606 del 30/12/2020);

allo stato modificato, è prevista l'attivazione di un deposito di prodotti energetici; in particolare, si prevede l'ampliamento dello stabilimento (area di carico autobotti ed area parcheggio mezzi) e l'utilizzo non esclusivo del gruppo G degli esistenti serbatoi quale deposito di oli minerali, biocarburanti e bioliquidi (oli vegetali). Tale deposito è finalizzato alla commercializzazione dei prodotti energetici mediante autobotte;

ai fini VIA, il previsto deposito è compreso tra quelli di cui all'Allegato IV alla parte seconda del d.lgs. 152/2006, punto 8, lettera g);

l'impianto è posto nel Comune di Piombino (LI);

sul sito web della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 20/12/2022;

il Settore VIA, con note del 20/12/2022 (prot. 493207), ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale (prot. 0025330 del 16/01/2023);
- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. 0022245 del 13/01/2023);
- Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali (prot. 0040303 del 24/01/2023);
- Settore Tutela della natura e del mare (prot. 0033180 del 19/01/2023);
- ARPAT (prot. 0062233 del 06/02/2023);
- Azienda USL Toscana Nord Ovest (prot. 0037648 del 23/01/2023);
- Comune di piombino (prot. 0029733 del 18/01/2023);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 20/02/2023 (prot. 0088916), ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 152/2006, ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il proponente, in data 02/05/2023 (prot. 203040 - 203041), ha provveduto a depositare le integrazioni ed i chiarimenti richiesti;

il Settore VIA ha chiesto, con nota del 02/05/2023 (ns. prot. 0203953), un contributo tecnico istruttorio dei Soggetti interessati sulla documentazione integrativa e di chiarimento depositata dal proponente;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. 0246640 del 29/05/2023);
- ARPAT (prot. 0254246 del 01/06/2023);
- Comune di piombino (prot. 0226331 del 16/05/2023);

presa visione dei contributi istruttori agli atti, in data 12/06/2023 (prot. n. 0274157), il Proponente ha comunicato *“che la Società EI S.r.l. ha già incaricato i propri professionisti competenti in materia, al fine di ridurre, urgentemente, la nuova valutazione previsionale di impatto acustico. Tenuto conto dell'impegno richiesto nella preparazione della documentazione integrativa e della necessità per i propri consulenti di inserire attività non programmate nella loro pianificazione del lavoro, la scrivente si impegna a produrre la revisione richiesta entro il 23 giugno p.v., consapevole che i termini del procedimento resteranno sospesi fino alla data di presentazione delle suddette integrazioni.”*;

il proponente ha depositato al protocollo regionale la valutazione di impatto acustico - VIAc aggiornata in data 27/06/2023 (prot. reg. n. 306287). In merito è stato acquisito il contributo ARPAT (prot. n. 0345717 in data 17/07/2023);

presa visione del contributo ARPAT del 17.7.2023, in data 20/07/2023 (prot. n. 0355783) il Proponente ha comunicato *“al fine di soddisfare a pieno la richiesta Arpat, ha già incaricato nuovi professionisti competenti in materia, al fine di produrre, urgentemente, la nuova valutazione previsionale di impatto acustico dei livelli recettori esposti alle emissioni del traffico veicolare connesso alla nuova attività di stoccaggio combustibili, avvalendosi di uno studio tecnico che utilizzerà il software previsionale CADNA-A. Tenuto conto dell'impegno richiesto nella preparazione della documentazione integrativa e della necessità per i propri consulenti di inserire attività non programmate nella loro pianificazione del lavoro, la scrivente si impegna a produrre la revisione richiesta entro il 31 luglio 2023, consapevole che i termini del procedimento resteranno sospesi fino alla data di presentazione delle suddette integrazioni.”*;

il proponente ha depositato al protocollo regionale il secondo aggiornamento della VIAc, in data 31/07/2023 (prot. reg. n. 0374004 del 02/08/2023). In merito è stato acquisito il contributo ARPAT (prot. n. 0392888 in data 21/08/2023);

non è pervenuto alcun contributo di ASA S.p.A., soggetto gestore del servizio idrico integrato ed in particolare della fognatura a servizio del sito produttivo in esame;;

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione complessivamente presentata dal proponente è costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 14/12/2022 e del 15/12/2022, dalle integrazioni e chiarimenti del 02/05/2023, dagli aggiornamenti della VIAc pervenuti il 27/06/2023 ed il 02/08/2023;

Preso atto che, in base alla documentazione complessivamente presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

L'attività svolta nel sito produttivo allo stato attuale è la produzione di energia elettrica, per mezzo di 3 gruppi elettrogeneratori a motori endotermici, ed a mezzo di una turbina a vapore (turbo-alternatore), che utilizza il vapore a bassa pressione prodotto dai 3 generatori di vapore installati su ciascuna linea di scarico dei fumi di combustione dei motori endotermici dei gruppi elettrogeni. Il combustibile adoperato nei gruppi è la biomassa liquida costituita da oli vegetali. L'energia elettrica, prodotta dai gruppi elettrogeni, viene immessa nella rete elettrica nazionale.

L'attività è ha ciclo continuo per 8.000 ore/anno, prevedendo circa 32 giorni/anno di fermo impianto per manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il deposito a servizio della centrale termoelettrica è attualmente composto da due gruppi di serbatoi, di cui un gruppo ("Gruppo G") costituito da 8 serbatoi per lo stoccaggio di grossi volumi, per una capacità volumetrica complessiva di circa 26.400 m<sup>3</sup>; e un gruppo ("Gruppo R") direttamente connesso con la centrale termoelettrica, composto da quattro serbatoi aventi ciascuno una capacità di circa 1.250 m<sup>3</sup>.

Lo stoccaggio di tutto il combustibile in arrivo allo stabilimento avviene nei serbatoi, costruiti in acciaio al carbonio.

I serbatoi sono dotati di una serpentina scaldante interna, collocata in prossimità del fondo, per il mantenimento dell'ideale livello di temperatura e quindi di fluidità dell'olio vegetale.

Nel settore nord-est dell'insediamento, in adiacenza al deposito di stoccaggio "Gruppo G", è presente un'ampia zona destinata alla movimentazione dei mezzi e delle autobotti che approvvigionano l'olio vegetale combustibile.

Nella centrale è presente una palazzina degli uffici e servizi che ospita le seguenti aree funzionali:

- area di servizio destinata a spogliatoio, ai servizi igienico - sanitari degli operativi, al locale consumazioni - piano terra;

- sala comando e controllo dell'impianto - piano terra;

- area tecnica e gestionale - primo piano - comprendente i servizi tecnici ed amministrativi: ufficio della direzione; ufficio tecnico e di produzione; ufficio amministrativo e segreteria.

L'edificio in carpenteria è integralmente utilizzato per i gruppi motori e generatori secondo una composizione impiantistica modulare.

Ciascun motore è dotato di un proprio impianto di trattamento dell'aria in ingresso, di un impianto di scarico e trattamento dei fumi e abbattimento NO<sub>x</sub>/CO (DeNO<sub>x</sub>-SCR e Oxicat), di una caldaia a tubi di fumo per il recupero del calore e la produzione di vapore in pressione. I camini sono indicati con la sigla "E1", "E2" ed "E3".

La capacità termica dei fumi della combustione produce, a valle dei generatori a recupero, circa 12 t/h di vapore di media pressione. A valle dell'utilizzo termico, l'acqua del circuito vapore viene recuperata con successive condensazioni e rimessa in ricircolo nel sistema, previo reintegro della porzione di acqua persa nel sistema;

la proposta progettuale, oggetto del presente procedimento, prevede l'ampliamento dello stabilimento con l'aggiunta dell'area confinante posta a sud dell'impianto nonché la parziale conversione dell'attuale deposito di stoccaggio di oli vegetali a deposito di stoccaggio di oli minerali, biocarburanti e bioliquidi; sono inoltre previste le operazioni di caricamento di autobotti con i suddetti combustibili e carburanti per la successiva commercializzazione. Non verrà preclusa la possibilità di alimentare i gruppi elettrogeni della centrale termoelettrica con i prodotti stoccati: le linee di trasferimento dei prodotti rimangono in essere così come i sistemi di pompaggio, che verranno solamente integrati per permettere anche il caricamento e la movimentazione dei combustibili su autobotte.

Oltre alla parziale riconversione dei serbatoi di stoccaggio, il progetto prevede l'allestimento di due aree con strutture e impianti per il caricamento di autobotti (ATB) e lo scarico di ATB, rispettivamente da e verso i serbatoi di stoccaggio (le cosiddette "pensiline di carico ATB" e "pensiline di scarico ATB").

Il "prodotto energetico" in arrivo via mare, scaricato dalla nave, viene trasportato via terra dal porto di Piombino fino al deposito, per mezzo di una serie di ATB che viaggiano a ciclo continuo, costituendo di fatto una connessione diretta con il porto, alla stregua di un deposito costiero. Il prodotto energetico, dopo essere giunto nell'area destinata alla ricezione, viene trasferito nei serbatoi di stoccaggio mediante le strutture di pompaggio, le linee di trasferimento e tutte le infrastrutture impiantistiche necessarie per garantire la movimentazione nel rispetto dei requisiti di sicurezza e delle normative applicabili. All'interno del sito, lungo il percorso che seguono le ATB per recarsi verso le pensiline di scarico, è presente una pesa a ponte interrata, omologata per la determinazione delle quantità fiscali e doganali.

Il combustibile introdotto nei serbatoi potrà essere impiegato come combustibile per la centrale termoelettrica oppure per la successiva distribuzione locale sempre tramite ATB. Anche in questo secondo caso le strutture per il caricamento delle ATB saranno dotate degli appositi presidi di sicurezza e delle normative applicabili.

Nell'area in ampliamento, lungo il percorso che seguono le ATB per recarsi verso le pensiline di carico, sarà installata una pesa a ponte interrata, omologata per la determinazione delle quantità fiscali e doganali

Alle pensiline di carico ATB sarà affiancato un piazzale di ricevimento e sosta delle ATB che si presentano per la operazioni di caricamento. Questa struttura consentirà la sosta breve delle ATB in attesa del turno di caricamento, offrendo comunque servizi igienici e di accoglienza ai trasportatori;

la realizzazione delle opere a progetto si articolerà secondo le seguenti fasi operative:

- fase 0: analisi dello stato attuale e verifica serbatoi, coibentazioni, linee;
- fase 1: manutenzione serbatoi esistenti e potenziamento linee di carico/scarico;
- fase 2: realizzazione area di ricezione combustibili e pensiline di scarico ATB;
- fase 3: realizzazione parcheggio ATB e pensiline di carico ATB.

La fase 1, richiede solo modifiche di minima entità: essenzialmente sarà necessario predisporre due attacchi manichette in corrispondenza delle stazioni pompe esistenti per il trasferimento del prodotto delle ATB dal basso.

La seconda e la terza fase potrebbero svolgersi in parallelo, ma probabilmente la fase 2, relativa alla predisposizione delle baie di ricezione del prodotto nella zona già utilizzata ad oggi, potrebbe essere completata prima della fase 3.

La fase 3, richiedendo la costruzione di una nuova stazione di caricamento ATB, prevederà la trasformazione di un'area industriale non attrezzata e richiederà quindi la realizzazione di viabilità interne, baie di carico e impiantistica connessa; ed è questo il motivo per cui se ne prevede la realizzazione in circa 8 mesi;

l'ampliamento dell'insediamento produttivo è previsto in un'area adiacente allo stabilimento esistente, un terreno industriale inedito posto a sud, con accesso dalla viabilità pubblica (via Po), di proprietà della società S.E.C.A. Srl, per una superficie catastale complessiva pari a 13.274 m<sup>2</sup>. Il nuovo lotto confina: a nord, in parte, con lo stabilimento E1 S.r.l., in parte con insediamento industriale di altra proprietà, ad est in parte sempre con l'insediamento industriale anzidetto e in parte con via Po, a sud con altro stabilimento industriale, ad ovest con terreni di proprietà comunale a ridosso del Canale Allacciante Destro;

l'accessibilità dei mezzi pesanti all'area in ampliamento sarà consentita direttamente da via Po, grazie alla realizzazione di un nuovo ingresso direttamente dalla viabilità pubblica, poco più a sud, quindi, dell'accesso attualmente esistente;

si avrà un immediato ampliamento del livello occupazionale diretto afferente al sito produttivo;

un ulteriore beneficio economico indiretto che potrebbe derivare, a favore del territorio, dall'esercizio del polo logistico dei combustibili potrebbe essere la disponibilità di migliori prezzi di mercato per i prodotti che verranno stoccati (gasolio, biodiesel, olio vegetale combustibile); ciò in virtù della maggiore disponibilità di prodotto offerta dal cospicuo stoccaggio del deposito in progetto (circa 13.200 m<sup>3</sup> di gasolio; 3.300 m<sup>3</sup> di biodiesel e 9.900 m<sup>3</sup> di olio vegetale combustibile);

il progetto rientra tra quelli di cui al D.Lgs. n. 105/2015 ( afferente al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose: stabilimento di soglia inferiore); è soggetto a certificato di prevenzione incendi - CPI;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'intervento in esame, nonché il regime vincolistico dell'area in esame;

nel PIT/PTR (piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico), approvato con D.C.R. n.37/2015, il comune di Piombino è ricompreso nell'Ambito 16 Colline Metallifere ed Elba, a cui è dedicata la Scheda di ambito corrispondente;

l'area dove è ubicato l'intervento non ricade in zona soggetta a vincolo paesaggistico o culturale;

non interessa Aree naturali protette, Siti della rete Natura 2000, Siti proposti – pSIC, Siti di interesse regionale;

il reticolo idrografico della pianura del Fiume Cornia è stato fortemente modificato dall'azione antropica durante le fasi di bonifica ed è caratterizzato da fossi con andamento prettamente rettilineo e parallelo alla direzione di scorrimento della porzione originaria del Fiume Cornia stesso: Canale Allacciante Destro, in riva destra idrografica del F. Cornia e Fosso Acquaviva, Cosimo, Botrangolo in riva sinistra idrografica. L'area di progetto è ubicata in un'area compresa tra il Fosso Cornia ad est e il Canale Allacciante destro immediatamente ad ovest;

il Regolamento urbanistico vigente classifica il sito in oggetto come area D5.4 – Ambito industriale, artigianale e commerciale di Montegemoli; è caratterizzato da una pericolosità geologica g.3 elevata e da una pericolosità geomorfologica media – classe 3c;

il sito ove è ubicata l'attività esistente e l'area adiacente nella quale è previsto l'ampliamento, non sono interessati da aree demaniali o da fasce stradali che la assoggettino a particolari limitazioni. La zona non è sottoposta a servitù di passaggio né a limitazioni derivate dalla proprietà, in quanto la Società esercente ha in gestione tutta l'area su cui insiste l'insediamento in oggetto e i terreni nei quali si prevede l'ampliamento dell'attività. Non sono presenti condizionamenti derivanti dal passaggio di metanodotti, elettrodotti e di altre infrastrutture a rete;

lo stabilimento esistente e l'area in ampliamento non sono interessati da vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923 e L.R. 39/2000);

sia lo stabilimento esistente sia l'area in ampliamento sono esterni, secondo il PAI (piano assetto idrogeologico), a perimetrazioni di pericolosità da frana;

secondo il PCCA (piano comunale di classificazione acustica), l'impianto ricade nella classe V – Aree prevalentemente industriali;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

l'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, nel contributo del 16/01/2023, ha preso in esame gli strumenti di piano vigenti (PGRA – piano di gestione del rischio alluvioni, PGA – piano di gestione delle acque, PAI - Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico). Ricorda che "[...] Con riferimento al PGRA, l'area di intervento:

- è classificata a pericolosità da alluvione elevata (P3), nella quale ai sensi degli artt. 7 della disciplina di PGRA, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua);

- è interessata da classe di pericolosità elevata "3" per fenomeni di "flash flood", per le quali la disciplina di Piano all'art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica.

Con riferimento al PAI, l'area di intervento non ricade in area classificata dal PAI come pericolosità da frana molto elevata (PFME) o elevata (PFE), e pertanto non soggetto a parere di questo ente.

Con riferimento al PGA, l'area di intervento:

- è limitrofa al corpo idrico superficiale Fosso Cornia Vecchia, classificato in stato ecologico "Scarso" (con obiettivo del raggiungimento dello stato "Sufficiente" al 2027) e in stato chimico "Buono" (con obiettivo del suo mantenimento) e interessa il corpo idrico sotterraneo Corpo Idrico della Pianura del Fiume Cornia,

*classificato in stato chimico "Non buono" (con obiettivo del raggiungimento dello stato "Buono" al 2027) e quantitativo "Scarso" (con obiettivo del raggiungimento dello stato "Buono" al 2027); pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.*  
*- E' ricompresa nelle aree di intrusione salina IS, per le quali, ai sensi dell'articolo 16 degli Indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese contenere l'estensione dell'area impattata";*

la competente Azienda USL Toscana nord ovest, nella nota del 23/01/2023, rinvia al contributo espresso dalla medesima all'interno del Nucleo Tecnico di Valutazione del Comune di Piombino;

il Comune di Piombino, nel contributo del 18/01/2023, chiede dei chiarimenti relativi agli aspetti geologici, idraulici ed idrogeologici, raccomanda una impermeabilizzazione idonea al fine di evitare infiltrazioni da eventuali eventi accidentali e si riserva di esprimere ulteriori valutazioni sulla componente acustica al ricevimento dell'approfondimento tecnico acustico.

Successivamente nel contributo del 16/05/2023, afferente la documentazione integrativa e di chiarimento, facendo seguito alla riunione del Nucleo Tecnico di Valutazione dove era presente anche l'Azienda USL, esprime quanto segue:

*"[...] - in merito all'impermeabilizzazione della pavimentazione dell'area carico/scarico, di prendere atto di quanto dichiarato dal Proponente e di rimandare alle valutazioni tecniche di ARPAT sull'argomento in quanto oggetto di integrazione anche su richiesta dell'Agenzia Regionale;*

*- per quanto riguarda gli aspetti relativi all'elaborazione del documento di Valutazione di Impatto Acustico previsionale, di rimandare alle valutazioni tecniche dell'ARPAT in quanto il documento è stato oggetto di integrazione anche su richiesta dell'Agenzia Regionale";*

il Settore Tutela della natura e del mare, nel contributo del 19/01/2023 afferente alla documentazione di avvio procedimento, indica che *"[...] verificata la tipologia di richiesta, le distanze dai Siti Natura 2000 più prossimi e lo studio preliminare ambientale trasmesso, non si ritiene necessario attivare il procedimento di valutazione di incidenza";*

il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, nel contributo del 13/01/2023, come confermato il 29/05/2023, prende atto che l'impianto con i suoi manufatti non interferisce con le aree di tutela dei corsi d'acqua ricompresi nel reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012.

Prende atto altresì dagli elaborati visionati che l'approvvigionamento idrico dello stabilimento avviene tramite acquedotto comunale e che l'attività non richiede consumo di acque.

Per quanto riguarda gli scarichi finali dei reflui generati nello stabilimento, sia civili che meteorici dei piazzali, rileva che gli stessi recapitano in fognatura comunale previo trattamento. Comunica di non avere riscontrato specifici aspetti di competenza;

il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nel contributo del 24/01/2023, ritiene che la documentazione trasmessa dalla Società sia complessivamente esaustiva, rimandando per quanto attiene alle ulteriori valutazioni specifiche delle componenti ambientali al parere dell'Agenzia Regionale per la Protezione ambientale della Toscana (ARPAT). In sede di aggiornamento dell'AUA vigente dovranno essere chiariti gli elementi seguenti:

*"[...]"*

*aspetti ambientali:*

*componente "Atmosfera"*

*In Riferimento alla componente "Atmosfera", si sottolinea che la Ditta richiama l'esclusione dall'obbligo di autorizzazione per le emissioni originate da deposito di stoccaggio di oli minerali prevista all'art. 269 comma 10 del D.Lgs. 152/2006, nel rispetto di specifiche misure di contenimento.*

*Si rimanda al contributo tecnico di ARPAT la valutazione in relazione all'applicabilità dell'esclusione individuata per i carburanti oggetto dell'istanza (in particolare in relazione alle fasi di movimentazione/caricamento) e l'individuazione delle prescrizioni specifiche da assegnare per il contenimento delle emissioni potenzialmente prodotte in sede di aggiornamento dell'AUA vigente.*

*Si coglie l'occasione per ricordare alla Ditta l'obbligo di ottemperare, nei termini fissati all'art. 273bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., agli adempimenti previsti per gli impianti termici esistenti.*

*In riferimento alle emissioni in atmosfera relative alla fase transitoria del cantiere (operante per un periodo predefinito e circoscritto al termine del quale verrà dismesso), non è previsto l'obbligo di Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera ai sensi della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006, come confermato nella nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali prot DVA-2011-0003575 del 15/02/2011, acquisita dalla Regione Toscana al prot n 46430/ A1050 del 24/02/2011 (in allegato). Si prende atto, che il proponente ha proposto attività di mitigazione con la finalità di ridurre le emissioni diffuse di polveri, quali, ad esempio, bagnature delle strade di servizio, lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere, stimando una produzione complessiva di emissioni diffuse –riferite al PM10 – pari a circa 247 g/h.*

*aspetti ambientali:*

*componente Ambiente idrico, suolo e sottosuolo. In riferimento alla componente scarichi idrici, la società, nello studio preliminare ambientale (pag 49), dichiara che "Le Acque Meteoriche di Prima Pioggia (AMPP), essendo possibile la loro contaminazione a seguito delle operazioni di trasporto, movimentazione, carico e scarico dei combustibili sui piazzali, verranno trattate in impianti di depurazione per AMPP e poi scaricate in fogna nera".*

*Si sottolinea pertanto che la società dovrà richiedere Autorizzazione unica ambientale per gli scarichi relativi:*

- 1. Settore Nord – Area scarico ATB: Scarico "S1";*
- 2. Settore Sud – Area caricamento ATB: Scarico "S2"*

*In riferimento agli scarichi assimilati ai domestici, si evidenzia che la Ditta dichiara (pag 50 dello Studio Preliminare Ambientale) che "...Nell'area in ampliamento è prevista la realizzazione di un locale di guardia e ufficio di accettazione e consegna documenti per gli autisti delle ATB in ingresso presso la stazione di caricamento. All'interno di questo locale saranno realizzati dei servizi igienici, i cui scarichi sono assimilabili alle acque reflue domestiche.", senza precisare il destino dei suddetti scarichi, se recapitanti nella pubblica fognatura o altro, per cui andrà chiarito quanto sopra ed eventualmente presentata istanza per il relativo titolo allo scarico, anche in riferimento agli scarichi assimilati al domestico già esistenti dei quali dovrà essere chiarito il destino, stante che la Ditta li dichiara "autorizzati" ma senza lo specifico riferimento della tipologia di recapito (si ricorda che il convogliamento in rete fognaria pubblica di reflui assimilati al domestico non necessita di autorizzazione) Si ricorda, che l'attività di cantiere, se avente superficie superiore ai 5.000 metri quadrati "utilizzati per la realizzazione di un'opera, infrastruttura od impianto, ivi compresi gli spazi in cui sono collocati gli apprestamenti, gli impianti di tipo stabile e permanente (tra i quali: gruppi elettrogeni, serbatoi, impianti di betonaggio, ventilazione e frantumazione, magazzini, officine, uffici e servizi) nonché i mezzi operativi necessari a tale realizzazione", in accordo a quanto disposto dalla Riga 1 della Tab 6 dell'Allegato 5 del DPGR 46/08, costituisce "attività che presenta oggettivo rischio di trascinarsi, nelle acque meteoriche, di sostanze pericolose o di sostanze in grado di determinare effettivi pregiudizi ambientali", ai sensi dell'art 39 comma 1 del DPGR 46/08, per cui, se ricadente nel caso sopra indicato, poiché le acque meteoriche dilavanti (AMD) si configurerebbero come contaminate (AMDC), dovranno essere fornite tutte le relative informazioni, corredate dal Piano di Prevenzione e Gestione delle AMD e presentata istanza di autorizzazione preliminarmente all'avvio delle attività di cantiere.*

*° componente Rumore e Vibrazioni*

*In riferimento alla componente rumore, la società, nello studio preliminare ambientale (pag 67), dichiara che "il progetto non modifica lo stato attuale non intervenendo sugli elementi caratteristici, non essendo presente nelle opere da effettuare alcuna sorgente sonora di rilievo.*

*L'impatto più significativo è sicuramente quello connesso alla centrale, la cui valutazione di impatto acustico ha evidenziato come le attività di movimentazione prodotte siano trascurabili rispetto alla stessa centrale. La valutazione di impatto acustico è del febbraio 2021. È quindi plausibile ritenere che la realizzazione dell'intervento in oggetto è compatibile con lo stato delle componenti ambientali in cui esso è collocato, trattandosi nello specifico di un intervento che modifica in modo non significativo il sito esistente, grazie alle sue caratteristiche attuali definite.*

*Si sottolinea pertanto che la società dovrà richiedere l'inclusione nell'Autorizzazione unica ambientale degli aspetti inerenti la componente acustica (comunicazione o nulla osta per la valutazione di impatto acustico), considerato che la vigente Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Regione Toscana con atto n 21606 del 30/12/2020 non ha ricompreso il suddetto titolo abilitativo. Si evidenzia altresì che la documentazione di impatto acustico presentata è successiva alla introduzione di una barriera acustica lungo l'intero perimetro esterno dell'impianto";*

l'ARPAT, nel contributo di avvio procedimento del 06/02/2023, ha preso in esame le componenti ambientali di competenza dell'Agenzia. Evidenzia aspetti da approfondire per le componenti acque superficiali e sotterranee, rumore, rifiuti, D.Lgs.105/2015 e piano di monitoraggio; richiede integrazioni e chiarimenti.

Nel contributo conclusivo del 01/06/2023, analizzata la documentazione integrativa, con riferimento alle richieste avanzate dalla Agenzia, rileva quanto segue: "[...] 1. si ritiene necessario che, in considerazione della natura del prodotto movimentato, le superfici interessate dall'attività siano caratterizzate da minima permeabilità, compatibilmente con la normativa cogente di competenza comunale sull'uso del suolo.

Con riferimento a quanto segnalato il proponente ha previsto l'estensione dell'impermeabilizzazione anche alle aree di sosta dei mezzi: le superfici pavimentate del sito passano da 3400 m<sup>2</sup> a 5090 m<sup>2</sup> nell'area Nord e da 6400 m<sup>2</sup> a 8450 m<sup>2</sup> nell'area Sud. La richiesta è stata soddisfatta.

2. ai fini autorizzativi dovrà essere chiaramente definito il criterio scelto dal gestore per il deposito temporaneo dei rifiuti.

Il proponente ha correttamente indicato le modalità di gestione dei rifiuti prodotti e stoccati in deposito temporaneo, per il quale è stato scelto il criterio volumetrico. La richiesta è stata soddisfatta.

3. dovrà essere riportata in planimetria l'indicazione dell'ubicazione dell'area di deposito temporaneo dei rifiuti. Dall'esame della Tav.12, la richiesta risulta soddisfatta.

4. lo Studio Preliminare Ambientale dovrà essere implementato con lo stato delle acque superficiali presenti nell'area di pertinenza, nonché con un approfondimento sito specifico in relazione alla presenza e alle caratteristiche della falda sotterranea.

Il proponente ha indicato che l'area di progetto si trova in Classe I (Bassa) di Vulnerabilità e risulta al di fuori delle fasce di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile, ma all'interno delle aree soggette al fenomeno dell'intrusione salina. Tale fenomeno è una conseguenza del sovrasfruttamento della falda multistrato che occupa la pianura della Val di Cornia, nel caso specifico caratterizza la qualità della stessa.

La vulnerabilità della falda anche rispetto alla contaminazione è considerata bassa, tuttavia il richiedente propone il monitoraggio di due piezometri, uno a monte e uno a valle idrografica. La richiesta risulta soddisfatta.

5. dovrà essere verificata la compatibilità dei volumi delle acque meteoriche contaminate che si prevede di scaricare in fognatura, allo scopo di accertare la fattibilità del progetto di gestione delle stesse; si richiede pertanto la valutazione del gestore della pubblica fognatura nera. Quanto richiesto è stato eseguito e in considerazione dell'aumentata estensione delle superfici impermeabili il gestore ha convenuto di dover modificare la gestione prevista delle AMD, separando la raccolta delle frazioni di prima e seconda pioggia e quindi di inviare la frazione di AMPP pretrattata in pubblica fognatura nera, e la frazione di seconda pioggia nella pubblica fognatura bianca. La richiesta è stata soddisfatta.

6. allo scopo di prevenire qualsiasi forma di trascinamento di eventuali contaminanti presenti nell'area in cui sono ubicati i serbatoi, è necessario prevedere che la stessa venga isolata mediante cordolo e dotata di opportune pendenze, se non già presenti. Il proponente ha presentato le evidenze dell'esistenza di un sistema di isolamento dei serbatoi mediante apposito bacino di contenimento. Si prende atto di quanto dichiarato. La richiesta è stata soddisfatta.

7. dovrà essere chiarito il funzionamento dello scolmatore passivo delle AMPP. I chiarimenti richiesti sono stati forniti, pertanto la richiesta è stata soddisfatta.

8. dovrà essere fornita una planimetria della rete fognaria interna con la previsione dei due punti di scarico in pubblica fognatura citati nel testo dello SPA. L'allegato 20 riporta sia l'indicazione delle reti fognarie e dei punti di scarico finale; la richiesta è stata soddisfatta.

9. in conseguenza del previsto incremento del traffico in seguito all'avvio dell'attività, si richiede una valutazione dell'impatto sulla matrice qualità dell'aria.

Il Gestore ha effettuato una stima di massima, idonea per le finalità del progetto, dell'incremento percentuale tra la fase ante operam e post operam di mezzi circolanti e, da questa, una valutazione dell'incremento emissivo atteso per i diversi inquinanti, basata sui dati ANAS dei mezzi pesanti circolanti sulla SS398 e sui fattori emissivi elaborati da ARPA Lombardia nell'ambito del progetto INEMAR (INventario Emissioni Aria). Da tale valutazione il Proponente conclude che l'emissione incrementale degli inquinanti è attesa tra lo 0,22% (per NH<sub>3</sub>) e 1,1 % (per N<sub>2</sub>O). In conclusione si concorda con la valutazione che l'impatto del progetto sulla matrice qualità dell'aria possa ritenersi poco significativo rispetto alla situazione attuale. La richiesta è stata soddisfatta.

10. dovrà essere presentata una valutazione previsionale di impatto acustico redatta in conformità ai criteri della DGR n.857/2013 da un TCA regolarmente iscritto nell'elenco ENTECA.

Si riportano di seguito le conclusioni del Settore Agenti Fisici di Area Vasta Costa rimandando per i dettagli al Contributo Istruttorio allegato.

Si ritiene che, per esprimere il contributo richiesto in merito al possibile impatto acustico del progetto, sia necessario acquisire una nuova valutazione previsionale di impatto acustico redatta in conformità ai criteri della DGR n.857/2013 da un TCAA regolarmente iscritto nell'elenco ENTECA, che consideri l'impatto acustico complessivo della Ditta nelle condizioni più gravose: attività di generazione di elettricità e di carico e stoccaggio oli, e contenga la valutazione dei limiti assoluti e differenziali presso i ricettori limitrofi che sono individuabili nella Ditta confinante e nell'edificio residenziale posto a 250 m di distanza. La richiesta non è stata soddisfatta.

11.il Gestore dovrà fornire evidenza della verifica di assoggettabilità al D.Lgs.105/2015 rispetto agli obblighi di cui all'art.13 piuttosto che a quelli dell'art.15, secondo le osservazioni riportate in dettaglio nel contributo specialistico del Settore Rischio Industriale allegato all'istruttoria.

Si riportano di seguito le conclusioni del Settore Rischio Industriale rimandando per i dettagli al Contributo Istruttorio allegato.

Sulla base delle documentazione esaminata e delle osservazioni sopra riportate, si ritiene condivisibile la conclusione in merito all'assoggettabilità al D.Lgs.105/2015 come stabilimento di soglia inferiore, a condizione che: (a) le sostanze detenute possiedono le caratteristiche di pericolo analoghe a quelle riportate nelle SDS esaminate e (b) il quantitativo di rifiuti pericolosi detenuti in deposito temporaneo sia tale da non contribuire al superamento della soglia superiore di cui all'Allegato 1, nota 4 del decreto sopra citato.

Si ricorda inoltre che il futuro Gestore è tenuto a rispettare le tempistiche per gli specifici adempimenti richieste dalla norma, in particolare (Rif. D.Lgs.105/2015):

- trasmissione della Notifica di cui all'art.13, 180 gg. prima della costruzione o 60 gg. prima delle modifiche che comportano un cambiamento dell'inventario delle sostanze pericolose;
- predisposizione di un Documento di Politica, 180 gg. prima dell'avvio dell'attività o delle modifiche che comportano un cambiamento dell'inventario delle sostanze pericolose, ai sensi art.14;
- attuazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza, contestualmente all'avvio dell'attività, ai sensi art.14.

12.il piano di monitoraggio proposto dovrà essere revisionato alla luce degli approfondimenti richiesti. Il proponente ha implementato il piano con il monitoraggio annuale cautelativo degli scarichi delle acque meteoriche non contaminate nei punti S3 e S4 e quello dei piezometri PzA e PzB individuati per il controllo della falda; quest'ultimo monitoraggio, proposto con frequenza quinquennale, dovrà essere realizzato con frequenza annuale. La richiesta è stata soddisfatta.

#### Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto, ai fini della conclusione dell'istruttoria per l'espressione del contributo di ARPAT, si ritiene necessario che il proponente presenti una nuova valutazione previsionale di impatto acustico redatta in conformità ai criteri della DGR n.857/2013 da un TCAA regolarmente iscritto nell'elenco ENTECA, che consideri l'impatto acustico complessivo della Ditta nelle condizioni più gravose.”.

Relativamente al primo aggiornamento della VIAC, l'ARPAT ha espresso in data 17/07/2023 il contributo secondo cui: “[...] nella documentazione integrativa esaminata il TCAA esegue inizialmente delle misure non necessarie in quanto, valuta separatamente l'impatto acustico della Ditta in base alle attività in corso: o solo movimentazione autobotti, o solo produzione energia elettrica, e non descrive in modo adeguato le condizioni, i tempi di misura e i livelli misurati. La valutazione previsionale mediante calcoli dell'impatto acustico della Ditta con entrambe le attività contemporaneamente in esercizio, oggetto della richiesta come integrazione, contiene vari errori teorici e di calcolo tali da non fornire le informazioni indispensabili per la valutazione preventiva dei livelli attesi.

Parere sintetico conclusivo: quanto fornito non permette di esprimere alcun parere in relazione all'impatto acustico.”.

Relativamente al secondo aggiornamento della VIAC, ARPAT ha espresso posizione favorevole con prescrizioni: “[...] l'esame della documentazione integrativa ha messo in luce il rispetto dei limiti normativi, pur con alcune criticità nella modellazione eseguita dal TCAA. Alla luce di quanto stimato dal TCAA, della tipologia della nuova attività prevista, dei tempi di attività dell'impianto, della classe acustica (V) e della distanza del ricettore civile potenzialmente esposto, si ritiene che il progetto in esame non generi criticità da un punto di vista acustico.

Viste tuttavia le incertezze presenti nella Valutazione preventiva, si ritiene necessaria l'esecuzione di una nuova verifica strumentale, finalizzata al controllo dei livelli di immissione assoluti e di quelli differenziali presso i ricettori individuati nella VIAC, nelle condizioni di lavorazione ordinarie e maggiormente critiche da un punto di vista acustico. Si esprime pertanto una valutazione positiva in merito all'esclusione del progetto dal procedimento di VIA, a condizione che il proponente esegua una campagna di misura all'avvio dell'attività secondo le indicazioni sopra riportate.”;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi pervenuti:

il progetto in esame riguarda la realizzazione di un deposito di combustibili e carburanti mediante ampliamento del perimetro di un impianto termoelettrico esistente, la realizzazione di un'area di carico autobotti e di un'area parcheggio mezzi) e l'utilizzo di 8 dei serbatoi esistenti, per un totale di 26.400 m<sup>3</sup>, anche quale deposito di oli minerali, biocarburanti e bioliquidi (oli vegetali) destinati alla vendita mediante autobotte, oltre che all'alimentazione della centrale termoelettrica;

è coerente con gli strumenti urbanistici del Comune di Piombino;

con riferimento alla componente atmosfera, la Società E1 Srl è tenuta ad adottare le misure contenute nella parte II dell'Allegato V alla parte quinta del D.lgs.152/2006 "Emissioni in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide"; il deposito non gestirà idrocarburi gassosi, benzine, kerosene, jet fuel, nafta o altri prodotti con tensione di vapore significativa;

in riferimento alla esistente centrale di produzione di energia elettrica, il proponente è tenuto ad adempiere agli obblighi di aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 d.lgs.152/2006, così come previsto all'art. 273-bis dello stesso decreto;

con riferimento alla componente acqua, non sono emerse interferenze con le infrastrutture del servizio idrico integrato, con le fasce di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile, con il reticolo idrografico regionale e con le relative fasce di rispetto (r.d. 523/1904, l.r. 41/2018);

il sito produttivo è posto all'interno delle aree soggette al fenomeno dell'intrusione salina;

il proponente ha previsto la pavimentazione impermeabile anche nelle aree di sosta dei mezzi: le superfici pavimentate del sito passano da 3400 m<sup>2</sup> a 5090 m<sup>2</sup> nell'area Nord e da 6400 m<sup>2</sup> a 8450 m<sup>2</sup> nell'area Sud;

la zona di ingresso, sosta temporanea in attesa di carico o scarico, pesa, controllo e attesa documenti verrà asfaltata; è prevista la raccolta delle acque meteoriche che verranno gestite come AMPP.

La zona più vicina alle stazioni di carico e scarico, dove le manovre di accesso ai punti di carico impongono raggi di sterzata ridotti, nonché manovre a marce ridotte in spazi limitati (elementi che possono mandare in crisi le pavimentazioni in asfalto, soprattutto nei periodi caldi) sarà realizzata in calcestruzzo, con finitura al quarzo tipica dei pavimenti industriali. Questo per garantire una resistenza ai carichi concentrati, ma soprattutto alle manovre. La stessa pavimentazione, in continuità con la precedente, è prevista sotto le pensiline di carico-scarico.

Per le aree di manovra, il proponente prevede che ci possano essere potenziali inquinamenti legati alle operazioni limitrofe di carico-scarico; le acque meteoriche saranno trattate come AMDC.

Nelle baie di carico sono previsti pozzetti di raccolta a terra per eventuali sversamenti dei mezzi durante le operazioni di carico e scarico; i liquidi raccolti saranno convogliati in un serbatoio di accumulo, quindi smaltiti, previa classificazione;

i sistemi di trattamento delle AMD (sia impianto Nord - "Scarico S1" sia impianto Sud - "Scarico S2") saranno sistemi con accumulo delle AMPP (primi 5 mm di pioggia), con passaggio delle AMSP all'interno di vasche di laminazione per poi essere rilasciate in fognatura bianca; l'impianto è del tipo con accumulo, rilancio e disoleatore.

il recapito per lo scarico delle AMPP, in uscita dal trattamento, è la condotta fognaria nera. Le AMSP, invece, vengono inviate nella condotta fognaria bianca comunale, previo passaggio in vasche di laminazione. Entrambi i collettori fognari (fogna separata) sono ubicati lungo Via Po;

gli scarichi dei servizi igienici hanno come recapito finale la condotta fognaria nera comunale;

la vulnerabilità della falda rispetto alla contaminazione è considerata bassa; tuttavia il proponente prevede il monitoraggio di due piezometri, uno a monte e uno a valle idrografica, per consentire il periodico monitoraggio dello stato qualitativo delle acque sotterranee (piezometro di monte - "PzA"; piezometro di valle - "PzB", rispetto alla direzione di scorrimento della falda freatica);

riguardo il rischio idraulico e da alluvione, il Proponente nelle integrazioni del 02/05/2023 segnala che l'area in esame risultava alluvionata in occasione di eventi di piena 200ennali con tiranti idrici di 1,0 m – 2,0 m, per esondazioni dovute all'insufficienza dell'alveo del Cornia a monte della vecchia SS1 Aurelia, fino al Ponte di Ferro. La valutazione della pericolosità idraulica lungo il fiume Cornia fu condotta, per conto del Consorzio di Bonifica Toscana Costa, nello studio idrologico-idraulico finalizzato alla sistemazione del fiume Cornia, del dicembre 2004. Il Consorzio di Bonifica ha realizzato interventi di mitigazione del rischio: demolizione del ponte di ferro e risagomatura e protezione delle arginature in sinistra e destra orografica nel tratto del fiume Cornia compreso tra monte di Ponte di Ferro e a valle di Cafaggio. Resta da realizzare un intervento di completamento, ubicato a nord di Venturina, in Loc. Cafaggio;

la regimazione idraulica dell'area di interesse è costituita da ampi canali di testata, paralleli alle viabilità che convogliano le acque ad un sifone che attraversa in subalveo il Fosso Corniaccia o Allacciante Destro. Il sifone ed il successivo fosso di bonifica denominato "Rinsacca Sud", furono ampliati e fu potenziato il preesistente impianto idroforo, per rendere possibile l'accoglimento dell'incremento di contributo specifico di deflusso dovuto alle urbanizzazioni ed all'impermeabilizzazione delle aree produttive, in rapporto al precedente uso agricolo dei terreni. Tale incremento fu inoltre mitigato prevedendo cospicui volumi di invaso (in gran parte realizzati nei canali).

In corrispondenza del sifone di attraversamento dell'Allacciante destro, è stata realizzata una stazione di captazione e sollevamento delle acque di prima pioggia (AMPP) che vengono trasferite, con una condotta in pressione, fino al depuratore comunale di Montegemoli;

lo studio idraulico allegato alla Variante al Piano Strutturale del Comune di Piombino del maggio 2020, fornisce i risultati delle modellazioni numeriche, che indicano come l'area in esame (area di ampliamento del sito produttivo), risulti interessata da altezze di battente idraulico limitato, sicuramente inferiore ai 30 cm, connotando una Magnitudo idraulica Moderata per l'area, secondo le definizioni della L.R. 41/2018;

il proponente ha implementato il piano con il monitoraggio annuale degli scarichi delle acque meteoriche non contaminate nei punti S3 e S4 e quello dei piezometri PzA e PzB individuati per il controllo della falda; quest'ultimo monitoraggio sarà realizzato con frequenza annuale;

la movimentazione delle terre e rocce da scavo è nel complesso molto limitata, dell'ordine di poche centinaia di metri cubi, poiché di progetto sono previsti solo scavi per le fondazioni per le pensiline e per gli impianti fognari. Le terre e rocce da scavo prodotte non saranno riutilizzate in sito, ma verranno gestite come rifiuti speciali e conferite ad impianti di recupero, compatibilmente con la loro caratterizzazione e classificazione;

riguardo alla componente rifiuti, il proponente indica le modalità di gestione dei rifiuti prodotti e di collocazione in deposito temporaneo, per il quale è stato scelto il criterio volumetrico.

I contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti saranno selezionati in modo da garantire adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche del contenuto e saranno opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti la natura dei rifiuti stessi; i recipienti saranno disposti in modo tale da garantire una facile ispezionabilità ed una sicura movimentazione; eventuali rifiuti incompatibili tra loro saranno stoccati in modo tale da evitare il reciproco contatto, onde escludere la formazione di prodotti esplosivi, infiammabili o pericolosi ovvero lo sviluppo di notevoli quantità di calore. L'allestimento dell'area di deposito temporaneo dei rifiuti avverrà all'interno del sito produttivo esistente, nell'area Nord;

in riferimento al controllo del pericolo di incidenti rilevanti, connessi con sostanze pericolose, l'attività è assoggettabile al D.Lgs.105/2015 come stabilimento di soglia inferiore; il proponente è tenuto a rispettare le tempistiche per gli specifici adempimenti richieste dalla norma, in particolare:

- trasmissione della Notifica di cui all'art.13, 180 gg. prima della costruzione o 60 gg. prima delle modifiche che comportano un cambiamento dell'inventario delle sostanze pericolose;
- predisposizione di un Documento di Politica, 180 gg. prima dell'avvio dell'attività o delle modifiche che comportano un cambiamento dell'inventario delle sostanze pericolose, ai sensi art.14;
- attuazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza, contestualmente all'avvio dell'attività, ai sensi art.14;

riguardo alla componente acustica, la valutazione (VIAC) effettuata dal proponente, da ultimo aggiornata, esegue una modellazione del rumore previsto dalla movimentazione autobotti e ai livelli ottenuti somma i

valori misurati precedentemente e considerati come rappresentativi dell'attività di produzione di energia elettrica. Dalla somma di tali valori, seppur con qualche criticità, verifica il rispetto dei limiti normativi. E' necessario il monitoraggio in fase di esercizio;

per la componente traffico, il traffico indotto giornaliero medio di mezzi pesanti generati dall'esercizio dell'impianto è pari a circa 6 mezzi pesanti/giorno nella fase iniziale dell'attività. A pieno regime viene ipotizzato un flusso di 18 autocisterne carico e scarico. Il numero di autobotti che approvvigionerà i serbatoi di stoccaggio del deposito aumenterà, rispetto alla situazione ante operam;

Considerato inoltre quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione; lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato elementi che ostino alla esclusione del progetto in esame dalla procedura di VIA, ma ha messo in evidenza la necessità di misure di mitigazione e di monitoraggio;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che, dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'impianto;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti prescrizioni:

1. entro 3 mesi dall'avvio dell'attività allo stato modificato, il proponente deve eseguire una verifica strumentale del rumore, finalizzata al controllo dei livelli di immissione assoluti e di quelli differenziali presso i ricettori individuati nella VIAc agli atti del presente procedimento, nelle condizioni di lavorazione ordinarie e maggiormente critiche da un punto di vista acustico. I dati di misura, corredati dalle necessarie informazioni, devono essere inviati ad ARPAT;

*(la presente prescrizione 1. è soggetta a controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente)*

2. il monitoraggio delle acque di falda, tramite i due piezometri previsti, deve essere svolto con cadenza annuale; i dati di monitoraggio devono essere inviati ad ARPAT;

*(la presente prescrizione 2. è soggetta a controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente)*

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare al proponente di programmare il flusso di mezzi pesanti in entrata ed uscita dall'impianto, al fine di prevenire punte di traffico sulla viabilità interessata;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

il proponente è tenuto a rispettare le tempistiche per gli specifici adempimenti richieste dal D.Lgs.105/2015: - trasmissione della notifica di cui all'art.13, 180 giorni prima della costruzione o 60 giorni prima delle modifiche che comportano un cambiamento dell'inventario delle sostanze pericolose;

- predisposizione di un Documento di Politica, 180 giorni prima dell'avvio dell'attività o delle modifiche che comportano un cambiamento dell'inventario delle sostanze pericolose, ai sensi art.14;
- attuazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza, contestualmente all'avvio dell'attività, ai sensi art.14;

ai sensi del PGA, il proponente deve assicurare l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

quanto indicato dal Settore Autorizzazioni uniche ambientali, nel contributo in premessa, in merito alla richiesta di modifica della vigente AUA;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione delle sostanze sversate;

l'area in cui è previsto l'ampliamento del sito produttivo in esame è tuttora classificata a pericolosità da alluvione P3 di PGRA, nonché a pericolosità elevata P3 per *flash flood*. A tale proposito si ricorda quanto segue:

- ai fini di una eventuale diversa classificazione, a seguito della realizzazione di interventi di mitigazione del rischio, è necessario che – tramite il Comune – venga attivata la procedura prevista dalla Disciplina di PGRA e dalla l.r. 41/2018;

- la realizzazione delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti deve garantire il conseguimento di un livello di rischio da alluvione almeno pari a R2 (l.r. 41/2018). Il proponente deve darne evidenza ai fini della richiesta del titolo edilizio;

- per quanto riguarda la gestione del sito produttivo:

- a) siano adottate specifiche misure di precauzione e protezione nei confronti degli addetti e degli utenti, in relazione al rischio da alluvione e che dette misure siano incluse nella documentazione di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008;

- b) siano adottate misure per evitare che, in caso di alluvione, sostanze inquinanti presenti nell'impianto possano riversarsi nelle acque, nonché per prevenire danni alle cose presenti all'interno dell'impianto.

Le misure di cui alle precedenti lettere a) e b), devono essere portate a conoscenza del Comune di Piombino e della Provincia di Livorno, ai fini del loro inserimento e coordinamento all'interno dei rispettivi Piani di protezione civile;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione del progetto e la gestione del previsto deposito si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di realizzazione di un nuovo deposito di oli minerali ed oli vegetali, destinati alla commercializzazione, ubicato in Via Po nn.21/23, loc. Montegemoli, nel Comune di Piombino (LI), proposto da E1 S.r.l. (sede legale: Via Po nn.21/23, Piombino - LI; partita IVA: 01610520478), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA-VAS in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente E1 S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 18681 - Data adozione: 30/08/2023**

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, art.19; L.R. 10/2010, art.48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di "Difese idrauliche nel tratto terminale del torrente Casciani: rifacimento argine sinistro del T. Casciani, in prossimità dello sbocco nel Fiume Elsa, sormontato durante l'evento di piena di novembre 2019", ubicato nel Comune di Gambassi Terme (FI). Proponente: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 31/08/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD020807

## LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte Seconda del D.Lgs.152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di VIA;

Vista la D.G.R. n. 1196/2019 relativa alle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA);

Vista la L.R. 80/2015 in materia di difesa del suolo;

Premesso che:

il proponente Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, con istanza presentata in data 09/05/2023 al prot. n. 0215808, ha richiesto al competente Settore della Regione Toscana "Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica" (Settore VIA-VAS), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di "Difese idrauliche nel tratto terminale del torrente Casciani: rifacimento argine sinistro del T. Casciani, in prossimità dello sbocco nel Fiume Elsa, sormontato durante l'evento di piena di novembre 2019", ubicato nel Comune di Gambassi Terme (FI); in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

il proponente in data 09/05/2023 con nota prot. n. 0215808, ha dato evidenza di aver assolto ai propri obblighi in materia di imposta di bollo;

il progetto è finanziato a carico del bilancio regionale ed il Consorzio di bonifica è stato individuato quale Soggetto attuatore;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs.152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni);

il progetto riguarda la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idraulico nel tratto terminale del torrente Casciani, in prossimità dello sbocco nel Fiume Elsa, le cui difese sono state sormontate durante l'evento di piena nel novembre 2019;

ai fini di VIA, il progetto rientra tra quelli individuati al punto 7, lett. o) "*opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti*", dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs.152/2006 ; è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 43, comma 2 della L.R. 10/2010, di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45, comma 1 della citata legge regionale;

ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs.152/2006, in data 15/05/2023 è stato pubblicato un avviso sul sito *web* della Regione Toscana. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 15/05/2023; il Settore VIA, con nota del 15/05/2023 (prot. n. 0224880) ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

la documentazione depositata è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Comune di Gambassi Terme (prot. n. 0283793 del 15/06/2023);
- Autorità Idrica Toscana (prot. n. 0284291 del 16/06/2023);
- Terna Rete Italia S.p.A. (prot. n. 0242865 del 25/05/2023);
- Azienda USL Toscana Centro (prot. n. 0260491 del 05/06/2023)

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. 0260586 del 05/06/2023);
- ARPAT (prot. n. 0272036 del 09/06/2023);
- Acque S.p.A. (prot. n. 0281571 del 14/06/2023);

e dei seguenti Settori regionali:

- Settore Genio Civile Valdarno Centrale (prot. n.0280497 del 14/06/2023);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 0280455 del 14/06/2023);

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dai seguenti elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, pervenuti in data 09/05/2023:

D01: elenco elaborati

D02a: relazione generale e tecnica

D03: relazione geologica [dott. geol. stefano fiaschi]

D04a: studio preliminare ambientale

D04b: valutazione acustica [ing. antonio calonaci]

D04c: verifica preventiva dell'interesse archeologico [dott. stefano bertoldi]

D05: piano particellare di esproprio

D06a: elenco prezzi unitari e analisi prezzi

D06b: computo metrico

D06c: quadro economico

T01a: planimetria generale e riprese fotografiche s.a. - su ortofoto r.t. 2019 e rilievo celerimetrico cb3mv 2022 (scala 1:500)

T01b: planimetria generale s.p. - su ortofoto r.t. 2019 e rilievo celerimetrico cb3mv 2022 (scala 1:500)

T01c: planimetria di cantiere (scala 1:500)

T02: planimetria piano particellare di esproprio (scala 1:500)

T03a: profilo e sezioni correnti - intervento i1 (scala 1:100, 1:1000)

T03b: profilo e sezioni correnti - interventi i2, i3, i4 e i5 (scala 1:100, 1:500, 1:1000)

T04: sezioni tipo e particolari (scala 1:100, 1:50, 1:25);

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

le opere in esame interessano un tratto del Torrente Casciani, inserito nel reticolo idrografico della Regione Toscana, di cui alla L.R. 79/2012, classificato in III categoria, ai sensi del R.D. 523/1904;

poste in prossimità dello sbocco del fiume Elsa, le opere di difesa idraulica interessano il tratto in sponda sinistra del Torrente Casciani, compreso tra il ponte della Strada Provinciale n. 64 e i tratti viari di via Gioberti e di via Mazzini, nel Comune di Gambassi Terme;

gli interventi ricadono nel Comune di Gambassi Terme, in provincia di Firenze e potrebbero determinare impatti indiretti anche sul territorio dei Comuni di Certaldo e di San Gimignano;

il progetto ha la finalità di ripristino delle difese spondali danneggiate a seguito di eventi alluvionali avvenuti negli anni 2013 e 2019, nonchè la realizzazione di altre opere idrauliche che permettano di raggiungere obiettivi di mitigazione del rischio idraulico attuale;

gli interventi consentono di ridurre la frequente allagabilità per tracimazione dell'area edificata, occupata da fabbricati produttivi; tuttavia l'intervento proposto non è sufficiente a ridurre la pericolosità idraulica elevata (P3) attualmente vigente nel PGRA (piano di gestione del rischio alluvioni del distretto appennino settentrionale);

il tratto in esame del torrente Casciani, dalla confluenza del fiume Elsa al ponte della S.P. n.64, è sovente soggetto a rigurgito per l'interazione tra le piene dei due corsi d'acqua; tuttavia il proponente rileva che la difesa idraulica del vasto areale alluvionale in cui insistono numerosi insediamenti produttivi, nei Comuni di Gambassi Terme e San Gimignano è affidata interamente alle difese arginali dei due corsi d'acqua;

secondo il proponente l'area ha una elevata esposizione ed alta vulnerabilità. Il progetto proposto non intende alterare l'attuale dinamica in/out dei deflussi di piena;

il proponente ha effettuato un'analisi idrologica, prendendo in esame i tratti all'interno dei Comuni di Gambassi Terme, San Gimignano e Certaldo, che comprende una parte del corso del T. Casciani (circa 0.80 km) a monte della confluenza nel F. Elsa ed un tratto del F. Elsa (circa 2.00 km) a monte e a valle della medesima confluenza; dalla suddetta analisi, confrontando la condizione idraulica attuale con quella di progetto è scaturito quanto segue:

- non si verifica nessun aggravio in altre aree, né alterazione significativa dell'attuale dinamica di piena alla confluenza Casciani-Elsa;
- la frequenza di allagamento è ridotta e limitata, senza significativa probabilità di aggravio per aggiramento arginale ed accumulo retroargine;
- l'unica strada di accesso al sito produttivo del guardolificio è protetta fino alla quota di 65,40 m s.l.m.;
- rimangono invariati i valori estremi di pericolosità trentennale e duecentennale (compresi perimetri e classi di pericolosità del PGRA);
- le condizioni di deflusso nel torrente Casciani, alla confluenza con il fiume Elsa, non subiscono alterazioni negative;
- i rischi residui sono gestibili, in quanto complessivamente equiparabili a quelli già presenti allo stato attuale, mediante misure di preparazione ed emergenziali di protezione civile;

il proponente ha preso in esame 4 alternative progettuali compresa l'alternativa zero; sono state valutate le alternative di localizzazione nonché di processo, strutturali e di compensazione, compresa l'opzione zero, tutte ritenute meno efficaci rispetto alla soluzione scelta oppure non perseguibili. Le alternative scartate riguardano:

- l'ipotesi di un intervento diretto sull'attuale dinamica della confluenza Casciani – Elsa. Tale soluzione non risulta essere fattibile per costi e tempi, presenta criticità in termini di sicurezza idraulica, in quanto potrebbe comportare possibili aggravii in altre aree, comunque densamente urbanizzate, come scaturito dall'analisi idraulica;
- l'ipotesi di sopraelevare la strada di accesso al guardolificio e realizzare l'argine ad una quota inferiore (circa 65,00 m s.l.m.) non è una soluzione risolutiva; le aree più depresse sarebbero comunque allagate dalle acque golenali e gli edifici in prossimità degli argini, a quota inferiore del battente idraulico, non risultano essere in sicurezza da possibili allagamenti;
- l'ipotesi di limitare l'intervento ad una mera manutenzione straordinaria senza alcuna variazione dell'assetto locale (opzione quasi-zero) oppure realizzare esclusivamente la sopraelevazione della strada di accesso al guardolificio, non permette alcuna protezione locale, anche alla luce dei precedenti fatti e delle esperienze pregresse;
- l'ipotesi di delocalizzare gli elementi vulnerabili non è perseguibile;

il proponente prevede di ridefinire in modo costante la linea in sommità della difesa in sponda sinistra del T. Casciani, fino a raggiungere la quota di circa 65.90 metri s.l.m., per tutto il tratto di intervento; in particolare sono previsti:

- una parziale riconfigurazione della sponda sinistra tra il ponte della S.P. n. 64 ed il fabbricato del guardolificio;
- un nuovo argine a campagna a partire dall'argine sinistro fino a via Mazzini;
- una lieve riprofilatura dell'argine sinistro a monte del ponte della S.P. n. 64;
- altre opere minori quali la demolizione ed il ripristino di recinzioni esistenti, il taglio di vegetazione (e rimozione ceppaie), opere di drenaggio delle acque meteoriche (posa di tratti di condotte e piccoli manufatti in c.a. per l'alloggiamento di valvole di non ritorno), protezioni in massi, finiture a verde (messa a dimora di nuove essenze arboreo-arbustive e semina), ricarica arginale in terra a monte del ponte S.P. n. 64 in sx T. Casciani, scavo di 7.000 mq totali per massimo di 2m di profondità in area golenale, oltre a piccole demolizioni;

per quanto riguarda la riconfigurazione della difesa spondale sinistra tra il ponte della S.P. n. 64 fino al guardolificio, il proponente evidenzia le seguenti tipologie di opere:

- un muro in cemento armato (c.a.) fondato su pali e rivestito in pietrame in ambo i lati, di lunghezza circa 62 metri ed altezza variabile tra 1.10÷2.10 m, posizionato in sommità spondale in corrispondenza dell'attuale recinzione di confine;
- un cordolo in c.a. fondato su pali e rivestito in pietrame in ambo i lati, di lunghezza circa 58 metri ed altezza di 50 cm, e sovrastante recinzione in acciaio maglia sciolta di 2.00 m, posizionato in sommità spondale in corrispondenza dell'attuale recinzione di confine;
- la demolizione dell'esistente argine ormai danneggiato e costruzione di un nuovo argine in terra omogenea

su nuovo tracciato in curva di raccordo tra il nuovo muro di altezza variabile e l'esistente argine sinistro a valle del guardolificio, di lunghezza circa 76 metri ed altezza di circa 2.90 m;

l'opera del nuovo argine a campagna, posto tra l'argine sinistro e via Mazzini, è realizzata con terre di riporto, reperite in loco, comprensiva di una pista di manutenzione al piede della sponda, per una lunghezza circa 230 metri ed un'altezza variabile tra 2.0÷3.5 m; l'opera ha un'efficacia protettiva limitata al margine urbano più depresso sotto via Mazzini; per quanto riguarda la riprofilatura dell'argine di sinistra a monte del ponte della S.P. n. 64, il proponente non prevede rimozioni di vegetazione arbustiva o arborea né vegetazione da mettere a dimora; specifica che viene riportata terra sull'attuale sommità arginale in modo da avere la quota di coronamento costante (pari a 65.90 m s.l.m ) per tutto il tratto della lunghezza pari a 50 metri;

il proponente specifica che, ai fini della realizzazione del progetto in esame, è necessaria l'approvazione di variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Gambassi Terme, che verrà richiesta in sede di Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con le opere in esame e a tal riguardo evidenzia quanto segue:

in riferimento al PGRA (Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021-2027, del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale), gli interventi in esame ricadono in aree a pericolosità di alluvioni elevata (P3), disciplinate dagli artt. 7, 9, 11 della disciplina di Piano;

in riferimento al PGA (Piano di Gestione delle Acque 2021-2027, del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale), il corpo idrico superficiale potenzialmente interessato dagli interventi è il *Torrente Casciani*, classificato in stato ecologico buono e in stato chimico buono (obiettivi: non deterioramento degli stati di qualità) e il corpo idrico sotterraneo del *Fiume Elsa*, classificato in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento del buono stato chimico al 2027) e quantitativo buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato di qualità);

in riferimento al PAI (Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Arno, approvato con D.P.C.M. 6 maggio 2005), l'area in esame non ricade in aree classificate a pericolosità da frana e/o da processi geomorfologici;

l'area non è soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923;

l'area in oggetto ricade in parte nell'Ambito di paesaggio di cui alla Scheda n. 09 "*Val d'Elsa*", individuato nel Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR), approvato con D.C.R. n. 37 del 27 marzo 2015;

relativamente ai vincoli ascrivibili al D.Lgs.42/2004, l'area in esame risulta interessata in parte dal vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142, comma 1, lettera c), del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs.42/2004) "*I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*"; la zona prossima all'asta del T. Casciani è tutelata anche ai sensi dell'art.142 lettera g) del suddetto Codice "*I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227*";

in riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC) della provincia di Firenze, la cui variante di adeguamento e aggiornamento è stata approvata con Deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 1 del 10/01/2013, il proponente evidenzia che gli interventi previsti sono coerenti con quanto indicato nella disciplina di Piano;

il proponente cita inoltre il Regolamento Urbanistico del Comune di Gambassi Terme, approvato con delibera di Consiglio comunale n.27 del 28 giugno 2016. Secondo il R.U., nella Tavola della "Disciplina degli insediamenti esistenti e delle trasformazioni", le aree nelle quali saranno attuati gli interventi sono classificate come: "V.ri - vegetazione ripariale dei corsi d'acqua", "A.agr - Aree agricole di prossimità urbana" e "TS.1-Edifici e/o aree per attività produttive e/o artigianali";

l'area in esame risulta ricadere all'interno delle zone soggette a tutela assoluta (10 m) dalle opere di captazione o derivazione di acque a scopi idropotabili del campo pozzi "Baccana" (pozzi n.1, 2, 3, 4 e 5) e all'interno dell'area di rispetto (200 m dalle opere di captazione "Baccana" e del campo pozzi "via Mazzini"), secondo quanto prescritto dal d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art.94;

l'area interessata dal progetto non ricade all'interno né di aree naturali protette, né di siti della Rete Natura 2000, né all'interno di siti proposti - pSIC o siti di interesse regionale;

l'area nel quale sono previsti gli interventi, ai sensi del Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Gambassi Terme, ricade prevalentemente all'interno delle classi acustiche IV "Aree di intensa attività umana" e V "Aree prevalentemente industriali";

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge - tra l'altro - quanto segue:

la società Acque S.p.A., nel proprio contributo del 14/06/2023, visti gli elaborati depositati dal proponente esprime posizione favorevole alla soluzione indicata nella documentazione; altresì specifica che, vista la riscontrata presenza di tubazioni sia ad uso di collettori dei pozzi che ad uso di adduzione, per superare le interferenze, il proponente deve prevedere lo spostamento delle condotte prima dell'inizio dei lavori;

l'Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) nel proprio contributo del 16/06/2023, tenuto conto delle opere previste dal proponente, dettagliate in sede di istanza negli elaborati "*D04A Studio preliminare ambientale*", "*T01B Planimetria Generale S.P.*" e "*D02A Relazione generale e tecnica*", segnala la presenza di infrastrutture puntuali che ricadono nella gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) ed evidenzia che:

- "*tutti gli interventi in questione risultano ricadere all'interno delle "zone di rispetto" del campo pozzi "Baccana" (costituito da n.15 opere di captazione) e del campo pozzi "via Mazzini" (costituito da n.5 opere di captazione), attualmente delimitate con il criterio geometrico definito dal comma 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006 (v. Allegato 1 – Fig.1)*";

- "*gli interventi di realizzazione del muro fondato sono ubicati immediatamente al limite delle "zone di tutela assoluta" di alcune captazioni del campo pozzi "Baccana" (pozzi n.1, 2, 3, 4 e 5), attualmente delimitate con il criterio geometrico definito dal comma 3 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006*";

- "*l'area di compensazione idraulica ubicata avente superficie di progetto pari a 3100 mq (ubicata immediatamente a nord-ovest del T. Casciani) si sviluppa nelle immediate prossimità del pozzo denominato "Mazzini 14" (avente le seguenti coordinate Gauss-Boaga: X 1664293,0 – Y 4823576,0 - "EPSG: 3003 – Monte Mario/Italy zone 1"), non individuato nell'elaborato "T01B Planimetria Generale S.P." (v. Allegato 1 – Fig.2)*". L'Autorità specifica che le attuali perimetrazioni delle "zone di rispetto" sono in fase di verifica da parte del gestore S.I.I. in base ai nuovi criteri dettati dalla D.G.R. 872/2020. Inoltre invita a prendere contatti con i relativi gestori per l'eventuale interferenza tra l'area di compensazione idraulica sopra richiamata ed il pozzo "Mazzini 14", al fine di non comprometterne l'accesso, lo sfruttamento e la tutela della risorsa idrica durante l'esecuzione dell'opera; precisa anche che:

- all'interno delle "zone di rispetto" delle captazioni di acque sotterranee sopra indicate, non dovranno essere effettuate le attività riportate al comma 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, in particolare: "*le acque reflue derivanti dalle operazioni di perforazione (acque di processo) e le eventuali acque meteoriche dilavanti contaminate (AMDC), da gestire in ottemperanza a quanto disposto della L.R. 20/2006 e dal D.P.G.R. 48/R/2008, non dovranno essere scaricate all'interno delle "zone di rispetto" in questione, anche se depurate e opportunamente trattate; all'interno di dette aree non potranno essere stoccati prodotti/sostanze chimiche pericolosi e rifiuti*";

- "*durante le fasi di perforazione per il posizionamento dei micropali di fondazione del muro di progetto non dovranno essere aggiunti additivi chimici alle acque utilizzate per permettere/agevolare l'esecuzione delle perforazioni o di altre operazioni ad essa funzionali (sostegno perforo)*";

il Comune di Gambassi Terme, nel proprio contributo del 15/06/2023, esprime posizione favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto, e comunica che nel vigente Regolamento Urbanistico le opere ricadono all'interno delle "*Aree agricole di prossimità urbana*", in parte negli "*Edifici ed aree per attività produttive e/o artigianali*" ed in parte nelle zone di "*Vegetazione ripariale dei corsi d'acqua*"; precisa inoltre che gli interventi sono da attuarsi a seguito di variante al R.U., contestualmente all'approvazione del progetto;

la Società Terna Rete Italia S.p.a., nel proprio contributo del 25/05/2023, comunica che nella zona oggetto degli interventi, è presente la linea aerea a 132 kV Bargino – Certaldo n.484, campate 34 - 35 - 36, di

proprietà della Società Terna S.p.a. ed evidenzia che tutte le opere previste dovranno rispettare la normativa relativa alle distanze delle linee elettriche ai sensi del Decreto Ministeriale del 21 marzo 1988 n.449 art. 2.1.06 e art. 2.1.07. Inoltre: *“Vogliamo, infine, segnalare che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 132.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 e 117 del D. Lgs. n° 81 del 09.04.2008) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale.”*;

l'Azienda USL Toscana Centro, nel proprio contributo del 05/06/2023, dopo aver esaminato la documentazione presentata dal proponente, anche in seguito alla comunicazione di convocazione della Conferenza di Servizi pervenuta in data 15/05/2023, evidenzia che deve essere tenuto conto del rispetto della normativa in materia di sicurezza per i lavoratori nei cantieri di cui al D.Lgs. 81/2008, durante tutte le fasi di svolgimento dell'attività;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 05/06/2023, ha preso in esame gli strumenti di piano vigenti (PGRA – piano di gestione del rischio alluvioni e PGA – piano di gestione delle acque), PAI (Piano assetto idrogeologico). In particolare, rispetto al PGRA evidenzia che: *“- l'area interessata dagli interventi ricade in aree a pericolosità da alluvione elevata P3, disciplinate dall'art. 7 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale L.R. 41/2018, che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua. L'Autorità di bacino rilascia il parere di competenza limitatamente alle opere idrauliche, così come definite all'art. 5 della disciplina di Piano, ricadenti nelle aree a pericolosità da alluvioni fluviali, in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità (artt. 7, 9, 11 e 24 della disciplina di piano).”*

In riferimento al PGA l'Autorità segnala quanto segue:

*“rientra nel bacino del corpo idrico superficiale Torrente dei Casciani, classificato in stato ecologico buono e in stato chimico buono (obiettivi: non deterioramento degli stati di qualità);*

*- interessa il corpo idrico sotterraneo Corpo idrico del Fiume Elsa, classificato in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento del buono stato chimico al 2027) e quantitativo buono (con obiettivo del non deterioramento dello stato di qualità);”*

L'Autorità di Bacino evidenzia che secondo gli “Indirizzi per la gestione dell'alveo attivo” all'art. 25 del PGA, gli interventi in progetto previsti in queste aree *“siano progettati senza determinare incremento alle barriere esistenti in alveo (comma a) e migliorando, nei casi in cui l'obiettivo di stato ecologico non sia raggiunto, la naturalità del corso d'acqua (comma d)”*.

Inoltre in riferimento al PAI, le aree interessate dall'intervento risultano esterne alle aree classificate a pericolosità da frana;

ARPAT, nel proprio contributo del 09/06/2023, esaminata la documentazione relativa al progetto e valutati gli impatti sulle componenti, Rumore, Acque superficiali e sotterranee, Atmosfera, Suolo e sottosuolo e in merito alla Cantierizzazione, ritiene di poter escludere il progetto dalle procedure di VIA e segnala la necessità di impartire alcune condizioni ambientali al fine di prevenire eventuali impatti negativi dovuti alla realizzazione del progetto, indicate come segue:

*“- nelle future fasi progettuali e in quelle di lavorazione ci si dovrà attenere alle Linee Guida di ARPAT del 2018;*

*- lo studio di impatto acustico ha evidenziato alcune possibili problematiche in fase di realizzazione dell'opera per i ricettori R1 e R2, per le quali si potrà ricorrere allo strumento della deroga ai limiti adottando gli accorgimenti di mitigazione proposti;*

*- è necessario considerare anche il possibile superamento del limite differenziale di immissione in fase di realizzazione dell'opera al fine di adottare accorgimenti di mitigazione finalizzati anche al rispetto di tale limite e/o valutare la richiesta di deroga;*

*- per contenere le emissioni i veicoli a servizio dei cantieri dovranno essere omologati con emissioni rispettose delle seguenti normative europee (o più recenti);*

*- ricordando che ai sensi del D.Lgs. 152/2006, art. 94, nelle zone di rispetto dei pozzi a uso idropotabile sono vietati l'insediamento di centri di pericolo e, tra le varie attività, anche la dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati, si rimanda all'autorità competente per una verifica in merito. Andrà inoltre rispettato quanto previsto dalla normativa regionale in materia di rischio idraulico, e in particolare dalla L.R. 41/2018;*

*- in ordine alle terre e rocce da scavo andrà seguito quanto indicato dalle “Linea guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo” parte integrante della Delibera 54/2019 del*

- Consiglio SNPA. Terre e rocce andranno comunque gestite nello stretto rispetto del D.P.R. 120/2017;*
- *vista la presenza di materiale di riporto/rimaneggiato oggetto di movimentazione andrà valutata al momento dello scavo la potenziale contaminazione del materiale escavato ai sensi del D.P.R. 120/2017 ed eventualmente intrapresi i procedimenti di cui al D.Lgs. 152/2006, art. 242 e seguenti, alla luce di quanto definito per la matrice materiale di riporto nella L. 108/2021 che modifica l'art. 3 del D.L. 02/2012, interpretazione autentica dell'art. 185 del D.Lgs. 152/2006;*
  - *va predisposto un piano delle emergenze ambientali per sversamenti/contaminazioni accidentali, che dovrà contenere le indicazioni per l'attuazione delle misure preventive e di emergenza. In generale andrà garantito il monitoraggio giornaliero dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi presenti in cantiere, e le aree di sosta andranno dotate di sistemi di raccolta di liquidi provenienti da sversamenti accidentali;*
  - *andrà realizzato un sistema di presidi ambientali costituito da almeno un piezometro di monte ed uno di valle idrogeologica da ubicare nell'area golenale, al fine di monitorare costantemente l'acquifero libero e intercettare in tempi rapidi eventuali plume di contaminazione. I piezometri andranno realizzati a monte e valle delle opere e campionati con frequenza bimestrale ante operam, in corso d'opera e post operam per almeno un anno, cercando eventuali contaminanti da sversamento di olii/combustibili. Visto inoltre che viene dichiarato che l'attività di emungimento del Campo pozzi della Baccana influenza la piezometrica dell'area di intervento occorrerà monitorare anche i suddetti pozzi con i medesimi parametri e la stessa frequenza;*
  - *l'area di cantiere andrà recintata;*
  - *in fase di dismissione del cantiere si dovrà procedere al ripristino ambientale dei luoghi;*
  - *andrà fornito il cronoprogramma dei lavori”;*

Dato infine atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

il Settore Genio Civile Valdarno Centrale, nel proprio contributo d'avvio del 14/06/2023, esaminata la documentazione progettuale allegata all'istanza, comunica che per quanto di competenza l'intervento è fattibile ai sensi della normativa vigente, fermo restando che il progetto dovrà essere oggetto di omologazione idraulica ex art. 57 R.D. 523/1904 e che sulle opere idrauliche non è consentita l'installazione di alcun manufatto;

il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, nel proprio contributo del 14/06/2023, prende analiticamente in esame la documentazione progettuale allegata all'istanza e non rileva, vista la tipologia di intervento di riduzione del rischio idraulico, elementi di contrasto con il PIT/PPR (piano regionale di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico); rileva tuttavia che gli elaborati progettuali non analizzano compiutamente l'inserimento paesaggistico delle opere, soprattutto in relazione ai ripristini finali, ed anche se l'intervento ha un peso relativo e non incide in modo rilevante sulla componente paesaggio, ritiene necessarie le seguenti prescrizioni: :

- *al fine di tutelare la vegetazione ripariale, nelle successive fasi progettuali dovrà essere condotto un approfondimento sulle alberature presenti al fine di verificarne il riconoscimento di “bosco planiziale”. Nel caso sia necessario procedere a tagli di alberi, si dovrà limitare il numero degli elementi vegetali autoctoni abbattuti e prevederne il reimpianto per il miglioramento del livello di naturalità delle sponde;*
- *in corrispondenza delle opere di difesa spondale (muro e muretto+recinzione) prevedere, oltre alle azioni di tutela della vegetazione di cui al punto che precede, una schermatura del muro e della recinzione con essenze arboree e/o arbustive autoctone;*
- *negli interventi di riprofilazione degli argini, avere cura di asportare la vegetazione invasiva alloctona;*
- *nelle aree interessate dalle casse di compensazione, dal nuovo argine in terra e dalla pista di manutenzione, preservare gli elementi della maglia agraria, incrementando, laddove possibile, la consistenza della vegetazione di valore paesaggistico caratterizzante il contesto”;*

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente nonché in merito ai contributi istruttori acquisiti:

*per quanto riguarda la componente atmosfera, i possibili impatti in atmosfera sono dovuti alle emissioni di polveri derivanti dalle attività di cantierizzazione ed alle emissioni inquinanti da combustione dei motori endotermici dei mezzi d'opera. Il proponente ha effettuato una valutazione delle emissioni diffuse in accordo a quanto previsto dalle “Linee guida gestione cantieri ai fini protezione ambientale” redatte da ARPAT e facenti parte del vigente Piano regionale della qualità dell'aria – PRQA; ha previsto le azioni che potranno essere intraprese per la riduzione delle emissioni in atmosfera in ambito di esecuzione delle opere;*

*per quanto riguarda la componente ambiente idrico*, non viene alterata l'esistente dinamica di drenaggio delle acque meteoriche sia per le acque fluviali di piena sia per quelle in alveo; inoltre il maggior contenimento in alveo delle piene ordinarie lascia invariata anche la dinamica relativa al trasporto solido;

*per quanto riguarda la gestione terre e rocce da riporto*, nell'istruttoria svolta, la sistemazione idraulica comporterà opere di scavo in area golenale (pari a circa 7000 mq di superficie e profondità massima di circa 2.0 m) mantenendo il più possibile inalterato lo strato di copertura; inoltre le complessive opere arginali di demolizione (terre e massi da scogliera) saranno riutilizzate nel medesimo sito di produzione; considerando che lo scavo della gola serve a reperire terre per le opere in progetto è necessario che sia realizzato un sistema di presidi ambientali per il monitoraggio di eventuali sversamenti o contaminazioni accidentali sull'acquifero nell'ambito di realizzazione dell'opera;

*per quanto riguarda la componente rumore*, si prende atto che i ricettori più prossimi alle opere di cantiere individuati dal proponente, sono: R1, R2 e R3 ed ai sensi dei Piani Comunali vigenti del Comune di Gambassi Terme e di San Gimignano ricadono in Classe IV e V; l'impatto è relativo alla sola fase di cantiere, nel periodo di attività dei mezzi dalle ore 8.00 alle 17.00; dalla valutazione previsionale di impatto acustico (VIAc), redatta da tecnico competente in acustica ambientale sono scaturite alcune criticità per i ricettori R1 e R2; il proponente prevede di effettuare approfondimenti acustici prima dell'inizio dei lavori e nel caso i risultati indicassero il superamento dei limiti, richiederà al Comune interessato opportuna deroga per le lavorazioni da svolgersi vicino ai ricettori e all'adozione di accorgimenti di mitigazione;

Dato atto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato inoltre quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

l'intervento è finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico e da alluvione relativo al torrente Casciani, nonché a consentire la manutenzione in sicurezza degli argini in sinistra idraulica;

gli impatti del progetto afferiscono alla fase di cantiere; per tali impatti sono individuabili specifiche misure di mitigazione e di monitoraggio. Non sono prevedibili impatti negativi significativi dovuti all'esercizio delle opere previste dal progetto in esame;

il progetto, a fronte di alcuni impatti mitigabili afferenti alla fase di realizzazione, determinerà, in fase di esercizio, benefici in termini di sicurezza idraulica del territorio a tutela della pubblica incolumità, delle infrastrutture e dei beni;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, ma ha evidenziato specifiche indicazioni per la corretta gestione ambientale della fase di cantiere;

Visto l'art.19 commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs.152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. ai fini della approvazione del progetto esecutivo, il proponente deve presentare al Settore scrivente:

a) il piano delle emergenze ambientali per sversamenti o contaminazioni accidentali in fase di cantiere, che dovrà contenere le indicazioni per l'attuazione delle misure preventive e di emergenza; detto piano dovrà fare parte del Capitolato di appalto;

b) un elaborato in cui venga data evidenza di quanto segue: al fine di tutelare la vegetazione ripariale, è necessario un approfondimento sulle alberature presenti al fine di verificarne il riconoscimento di "bosco planiziale". Nel caso sia necessario procedere a tagli di alberi, si dovrà limitare il numero degli elementi vegetali autoctoni abbattuti e prevederne il reimpianto per il miglioramento del livello di naturalità delle sponde. In corrispondenza delle opere di difesa spondale (muro; muretto e recinzione) prevedere, oltre alle azioni di tutela della vegetazione di cui al periodo che precede, una schermatura del muro e della recinzione con essenze arboree e/o arbustive autoctone. Negli interventi di riprofilatura degli argini, avere cura di asportare la vegetazione invasiva alloctona, con modalità atte ad evitarne la diffusione. Nelle aree interessate dalle casse di compensazione, dal nuovo argine in terra e dalla pista di manutenzione, preservare gli elementi della maglia agraria, incrementando, laddove possibile, la consistenza della vegetazione di valore paesaggistico caratterizzante il contesto.

Sono fatte salve le vigenti norme a tutela dei corsi d'acqua di cui al r.d. 523/1904 ed alla l.r. 41/2018;

*[la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore scrivente, che consulerà ARPAT - lettera a) ed il Settore paesaggio – lettera b)]*

2. prima dell'avvio dei lavori di cui al progetto in esame, il proponente o l'impresa appaltatrice deve:

a) realizzare un piezometro a monte ed uno a valle, da ubicare nell'area golenale; le modalità con cui saranno realizzati i piezometri devono essere comunicate ad ARPAT, con almeno 15 giorni di anticipo rispetto all'avvio delle perforazioni;

b) comunicare ad ARPAT il cronoprogramma dei lavori;

c) effettuare un approfondimento acustico, da comunicare ad ARPAT, che tenga conto di quanto segue:

- la valutazione d'impatto acustico della fase di realizzazione dell'opera deve prendere in considerazione il limite differenziale di immissione. Si ricorda che anche il superamento del limite differenziale di immissione rende necessario l'utilizzo di accorgimenti di mitigazione, come tra l'altro già previsto dal proponente per i ricettori individuati come critici in relazione al rispetto del limite di emissione;

- lo studio d'impatto acustico presentato ha evidenziato alcune criticità durante la fase di realizzazione dell'opera per i ricettori R1 e R2, per le quali potrà essere fatto ricorso allo strumento della deroga ai limiti, previa adozione degli accorgimenti di mitigazione;

- necessità di considerare anche il possibile superamento del limite differenziale di immissione in fase di realizzazione dell'opera, ai fini di adottare accorgimenti di mitigazione finalizzati anche al rispetto di tale limite oppure alla richiesta di deroga.

Si segnala che il tecnico acustico incaricato dal proponente ha suggerito l'adozione di accorgimenti di mitigazione per rispettare un valore emissivo di 60 dB(A) quando tutti i ricettori R1, R2 e R3 sono collocati in V classe acustica il cui limite diurno di emissione è più alto, cioè pari a 65 dB(A). Non è necessario chiedere la deroga ai limiti nel caso in cui, adottando gli accorgimenti di mitigazione, si riesca a rimanere entro i valori limite di PCCA e si rispetti il limite differenziale. La deroga potrà eventualmente essere richiesta per quei ricettori dove è previsto il possibile superamento del limite di emissione pari a 65 dB(A) e/o del limite differenziale di immissione;

*[la presente prescrizione 2. è soggetta a controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]*

3. durante la realizzazione degli interventi previsti il proponente e l'impresa appaltatrice devono:

a) per contenere le emissioni, utilizzare veicoli a servizio dei cantieri omologati con emissioni rispettose delle normative europee più recenti [veicoli commerciali leggeri (massa inferiore a 3,5 Mg, classificati N1 secondo il Codice della strada): Direttiva 1998/69/EC, Stage 2000 (Euro 3); veicoli commerciali pesanti (massa superiore a 3,5 Mg, classificati N2 e N3 secondo il Codice della strada): Direttiva 1999/96/EC, Stage I (Euro III); macchinari mobili equipaggiati con motore diesel (non-road mobile sources and machinery, NRMM: elevatori, gru, escavatori, bulldozer, trattori, ecc.): Direttiva 1997/68/EC, Stage I];

b) eseguire il monitoraggio giornaliero dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi presenti in cantiere;

c) adottare aree di sosta dei mezzi di cantiere dotate di sistemi di raccolta di liquidi provenienti da sversamenti accidentali;

*[la presente prescrizione 3. è soggetta a controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]*

4. il proponente o l'impresa appaltatrice deve:

a) eseguire campionamenti nei due piezometri realizzati, con frequenza bimestrale, ante operam, in corso d'opera e post operam per almeno un anno, al fine di monitorare costantemente l'acquifero libero ed intercettare in tempi rapidi eventuali *plume* di contaminazione;

b) in accordo con Acque Spa, monitorare il Campo pozzi della Baccana eseguendo campionamenti con frequenza bimestrale, ante operam, in corso d'opera e post operam per almeno un anno;

*[i dati di monitoraggio devono essere inviati ad ARPAT e ad Acque Spa]*

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

adottare, nel capitolato di appalto, le buone pratiche di cui alle "Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, gennaio 2018);

organizzare i cantieri al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

adottare accorgimenti per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica, ad opera dei mezzi in uscita dai cantieri;

fatto salvo quanto previsto dal d.p.r. 120/2017, l'adozione delle buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo, di cui alle specifiche linee guida del Sistema nazionale della protezione ambientale (SNPA Delibera n.22/2019);

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle norme ed alle disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

devono essere risolte le interferenze con la linea elettrica aerea a 132 kV Bargino – Certaldo n.484, campate 34 - 35 – 36, secondo le modalità indicate da Terna Rete Italia Spa, nel contributo in premessa;

devono essere risolte le interferenze con le infrastrutture ed i sottoservizi, ivi incluse le infrastrutture del servizio idrico integrato, segnalate da Acque Spa, nel contributo riportato in premessa; particolare attenzione deve essere posta alla risoluzione dell'interferenza tra l'area di compensazione idraulica ed il pozzo "Mazzini 14", al fine di non comprometterne l'accesso, lo sfruttamento e la tutela;

quanto richiamato dal Genio Civile in merito alla omologazione delle opere previste;

quanto richiamato dal Comune di Gambassi Terme, in merito alla necessità di variante urbanistica;

visto che gli interventi previsti sono collocati all'interno delle zone di rispetto (art.94 del d.lgs.152/2006) dei capi pozzi "Baccana" e Via Mazzini", nonché in prossimità delle relative zone di tutela assoluta, all'interno di tali aree non devono essere effettuate le attività riportate al comma 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, con particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- le acque reflue derivanti dalle operazioni di perforazione (acque di processo) e le eventuali acque meteoriche dilavanti contaminate (AMDC), da gestire secondo quanto disposto dalla L.R. 20/2006 e dal D.P.G.R. 48/R/2008, non devono essere scaricate all'interno delle zone di rispetto, anche se depurate e opportunamente trattate;

- all'interno di dette aree di rispetto non possono essere stoccati prodotti o sostanze chimiche pericolosi e rifiuti;

- durante le fasi di perforazione per il posizionamento dei micropali di fondazione del muro di progetto non devono essere aggiunti additivi chimici alle acque utilizzate per permettere ed agevolare l'esecuzione delle perforazioni o di altre operazioni ad essa funzionali (quali il sostegno del perforo);

per quel che concerne la tutela quantitativa della risorsa idrica, le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto (in fase di cantiere) disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008;

vista la presenza di materiale di riporto e rimaneggiato, oggetto di movimentazione, prendere in esame al momento dello scavo, la potenziale contaminazione del materiale escavato ai sensi del D.P.R. 120/2017; intraprendere eventuali azioni come previsto dal D.Lgs. 152/2006, art. 242 e seguenti, alla luce di quanto definito per la matrice materiale di riporto nella l.108/2021 che modifica l'art. 3 del d.l. 2/2012;

qualsiasi evento che rappresenti una potenziale contaminazione per le matrici ambientali va gestito con l'immediata rimozione della sorgente primaria di potenziale contaminazione, compreso l'eventuale suolo impregnato di contaminante, dopodiché, superata l'emergenza, vanno immediatamente attivate le procedure operative di cui al D.Lgs. 152/2006, art. 242 e seguenti;

le indicazioni contenute nel contributo dell'Autorità di bacino, con riferimento al PGA ed al PGRA;

le buone pratiche per la esecuzione dei lavori in alveo e per la realizzazione e manutenzione delle opere idrauliche, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1315 del 28.10.2019;

nell'ambito dei piani di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto, di condotte del gas nonché in aree a pericolosità idraulica. Adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;

in caso di ritrovamento di terreni inquinati, l'attivazione delle misure di prevenzione di cui alla parte quarta del d.lgs. 152/2006;

le misure di mitigazione e controllo della produzione e propagazione di polveri in fase di cantiere, di cui alla parte quinta del d.lgs. 152/2006 ed al Piano regionale della qualità dell'aria, allegato 2, paragrafo 6;

le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

al termine dei lavori, il ripristino dell'area di cantiere e la rimozione di rifiuti, di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e l'esercizio delle opere previste si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di "Difese idrauliche nel tratto terminale del torrente Casciani: rifacimento argine sinistro del T. Casciani, in prossimità dello sbocco nel Fiume Elsa, sormontato durante l'evento di piena di novembre 2019", ubicato nel Comune di Gambassi Terme (FI), proposto dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno (sede legale: Viale della Toscana n.21, Firenze; C.F.: 06432250485), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo,

quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che le opere previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e di comunicare al medesimo, ai fini della risoluzione delle interferenze con le infrastrutture del servizio idrico integrato, il contributo istruttorio di Acque S.p.a. n.0281571 del 15.06.2023, in quanto recante in allegato la planimetria di tali infrastrutture;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

**Direttore Federico GELLI**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 257 del 26-11-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 18735 - Data adozione: 31/08/2023**

Oggetto: Conferimento incarico del Settore "Investimenti rivolti all'inclusione e alle fragilità".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 31/08/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD021078

## IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" e richiamato in particolare l'articolo 7 concernente le funzioni del "Direttore";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, come integrata e modificata con la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le Direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visto e richiamato il decreto n. 6946 del 29/04/2021, e successive modifiche e integrazioni con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'art. 7, c.1, lett. f) della LR 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale con decorrenza 24 maggio 2021;

Visto il proprio decreto n. 15118 del 28/07/2022 "Interventi di riordino ex delibera di Giunta n. 726 del 27/06/2022", con il quale si ridefinisce l'assetto organizzativo della direzione Sanità, welfare e coesione sociale procedendo alla costituzione del nuovo settore denominato "Investimenti nel sociale", con decorrenza 1° agosto 2022;

Visto inoltre il proprio decreto n. 9270 del 10/05/2023, con il quale, al fine di voler riunire in un unico settore le fragilità più strettamente legate alle disabilità visive e non solo, e nell'intento di intraprendere una programmazione di finanziamento del Fondo Sociale Europeo per finanziare il Progetto di Vita indipendente a supporto delle persone con disabilità, si procede a ridefinire la denominazione e la rispettiva declaratoria del su citato settore denominandolo "Investimenti rivolti all'inclusione e alle fragilità" ed assegnandone l'incarico *ad interim* al dirigente del settore "Controllo economico di gestione del SSR", come risulta all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto della scadenza al 31/08/2023 dell'aspettativa non retribuita ex art. 3bis, comma 11, D.Lgs. n. 502/1992 del dirigente regionale di cui all'allegato A), per lo svolgimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Azienda ospedaliera-universitaria Meyer;

Tenuto conto dell'Ordine di servizio n. 29 del 30/08/2023 del Direttore Generale con il quale viene disposta l'assegnazione del dirigente regionale di cui all'allegato A), alla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, con decorrenza 1° settembre 2023;

Ritenuto pertanto di attribuire ai sensi dell'articolo 17, comma 1 e 1 bis, l'incarico di responsabile del settore "Investimenti rivolti all'inclusione e alle fragilità" afferente alla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, per la durata di tre anni con decorrenza 1° settembre 2023, al Dirigente così come specificato nell'allegato A) del presente atto, parte integrante e sostanziale;

Preso atto della dichiarazione resa in data 31/08/2023 del dirigente di cui all'allegato A), ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con la quale l'interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della

comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art.6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera Giunta regionale n. 34/2014 “Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana”;

#### DECRETA

per i motivi espressi in narrativa,

a) di attribuire ai sensi dell'articolo 17, comma 1 e 1 bis, l'incarico di responsabile del settore “Investimenti rivolti all'inclusione e alle fragilità” afferente alla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, per la durata di tre anni, al Dirigente di cui all'allegato A) del presente atto, parte integrante e sostanziale;

b) di prendere atto della dichiarazione resa in data 31/08/2023 del dirigente di cui all'allegato A), ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con la quale l'interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconfiribilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art.6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera Giunta regionale n. 34/2014 “Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana”;

c) di far decorrere gli effetti del presente atto alla data del 1° settembre 2023;

IL DIRETTORE

*Allegati n. 2*

*A Conferimento incarico*  
*ab81a350af043e34b7d4bce5982a0f6a98d45396ceb33c5b5e60f0ea686ab92a*

*B Incarico ad interim*  
*740983463a5eaecb1a5133d94037f9a72fc243fc06942b1dbdc7233e5c141cb4*

Allegato al Decreto

**DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE**  
**01-09-2023**

**STRUTTURE MODIFICATE**

---

*Denominazione:* (06851) INVESTIMENTI RIVOLTI ALL' INCLUSIONE E ALLE FRAGILITA'

*Tipologia:* SETTORE DI 3° LIVELLO

*Padre:* (50116) SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

*Declaratoria:* Programmazione, gestione e rendicontazione interventi di investimento nel settore sociale. Programmazione, attuazione e monitoraggio interventi a supporto delle persone con disabilità per Vita Indipendente con il finanziamento del Fondo Sociale Europeo . Attivita' e funzioni inerenti la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) e il Fondo Europeo per lo sviluppo Regionale (FESR). Gestione contributi ai Comuni per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni. Coordinamento delle attivita' del Centro Regionale per l'Accessibilità (ex CRID), con particolare riferimento all'ambito sociosanitario. Coordinamento e supporto alle azioni di prevenzione all'usura. Scuola cani guida e Stamperia Braille.

*Missione:* (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

*Programma:* (02) SEGRETERIA GENERALE

*Attuale responsabile:* (0019742) GRAFFIA ENRICO

*Attuale incarico:* RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM

*Data fine incarico:* 30-01-2025

*Nuovo responsabile:* (0016237) ZANOBINI ALBERTO

*Nuovo incarico:* **RESPONSABILE DI SETTORE**

*Nuova data fine incarico:* **31-08-2026**

## ALLEGATO B

Con D.D. 9270 del 10.05.2023 è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile ad interim del Settore "Investimenti rivolti all'inclusione e alle fragilità" al Dott. Enrico Graffia.

**REGIONE TOSCANA****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA****Oggetto: Istanza di Concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Grosseto per uso agricolo.****PRATICA n° 3375/23**

La Sig.ra Barbara Duchi in qualità di legale rappresentante dell'Azienda Agricola il Melograno, ha presentato in data 14/07/23, prot. Reg. n. 343638 richiesta di concessione di acqua sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0.13 l/s e un volume annuo pari 4253,71 mc, per uso agricolo, comune Grosseto (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 158 particella 376.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Burt della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Grosseto per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 06/09/2023. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 25/10/2023 con ritrovo alle ore 10.00 presso la casa Comunale di Grosseto.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente  
(Ing. Renzo Ricciardi)**

**Settore Genio Civile Toscana Sud**  
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23  
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792  
Pec: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

**REGIONE TOSCANA****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA****Oggetto: Istanza di Concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Manciano per uso agricolo.****PRATICA n° 3375/23**

Il Sog. Marco Tosi, ha presentato in data 14/07/23, prot. Reg. n. 343189 richiesta di concessione sotterranea per una quantità di acqua con una portata media di 0.25 l/s e un volume annuo pari 8000 mc, per uso agricolo, comune Manciano (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 236 particella 853.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Burt della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Manciano per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 06/09/2023. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 24/10/2023 con ritrovo alle ore 10.30 presso la casa Comunale di Manciano.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente  
(Ing. Renzo Ricciardi)**

**Settore Genio Civile Toscana Sud**  
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23  
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792  
Pec: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Regione Toscana  
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche nel territorio del Comune di CAPOLIVERI (LI), - Pratica n. 897/2023 Procedimento: 1450/2023 - Pozzo n. 2537 – VILLAGGIO TURISTICO INNAMORATA SRL.

AVVISO

In data 27/02/2023 VILLAGGIO TURISTICO INNAMORATA SRL ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. 0104169 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso civile/potabile, per mezzo di n. 1 punto/i di derivazione ubicato/i nel territorio del comune di CAPOLIVERI (LI) località Innamorata catastalmente ubicato nel Foglio 29 particella 399. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 4554 m<sup>3</sup>/annui.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di CAPOLIVERI (LI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 6/9/2023, sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Valdarno Inferiore, nelle seguenti sedi:

- per le derivazioni ricadenti nella provincia di Pisa e nei comuni di Altopascio (LU), Capannori (LU), Montecarlo (LU), Porcari (LU), Radicondoli (SI): Via Emilia 448/A, Loc. Ospedaletto, 56121 Pisa (PI).
- per le derivazioni ubicate nella provincia di Livorno e nel comune di Monterotondo Marittimo (GR): Via A. Nardini 31, 57125 Livorno (LI).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità :

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, alla sede di Livorno o di Pisa come sopra specificato.

**Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 13/9/2023 con ritrovo alle ore 11:30 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.**

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore

- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, P.O. del settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Giovanni Testa, Tel. (055/4387022), e-mail: [giovanni.testa@regione.toscana.it](mailto:giovanni.testa@regione.toscana.it)

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Geol. G. Testa

Regione Toscana  
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Pratica Sidit n. 1469/2023. Domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di Portoferraio (LI). Richiedente: **Valdana S.r.l.** Pozzo. n. 3777

AVVISO

Il Richiedente, sig. Corbelli Raffaele, in qualità di legale rappresentante della società “*Valdana S.r.l.*” con sede legale in località Valdana n. 17, Portoferraio (LI), in data 22/03/2023 ha presentato domanda, acquisita al prot. n° 0147188, per la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee il cui utilizzo ad uso civile e potabile è stimato per un quantitativo di 6.000 m3/anno a fronte di una portata media di esercizio di 0,8 l/sec, mediante n° 1 pozzo esistente ubicato in località Valdana nel territorio del Comune di Portoferraio (LI), su terreno, di proprietà del richiedente, contraddistinto al Nuovo Catasto Terreni di detto Comune al foglio di mappa n° 32, particella n° 777.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il Dott. Geol. Giovanni Testa, titolare di incarico di Elevata Qualificazione per le procedure tecnico autorizzative in materia di acque del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente avviso sarà pubblicato all’Albo Pretorio del Comune di Portoferraio (LI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 06/09/2023, sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/ambiente/acqua>.

L’originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il Responsabile del Procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 055/4287022 – 335/450210 - mail: [giovanni.testa@regione.toscana.it](mailto:giovanni.testa@regione.toscana.it)).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURT inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, via A. Nardini 31, 57125 - Livorno (LI).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **13/09/2023** con ritrovo alle ore **10:15** presso la località in cui è ubicato il pozzo. In quella sede gli interessati potranno presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ed all’Albo Pretorio.

Ai sensi dell’art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell’istanza, salvo l’interruzione dei termini necessaria per

l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati, di domande di concorrenza.

Il Responsabile del Procedimento

*Dott. Geol. G. Testa*

Regione Toscana  
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche nel territorio del Comune di PORTOFERRAIO (LI) - Pratica n. 1502/2022. Procedimento n. 2539/2022. Pozzo n. 15645 – Richiedente: **Elbaturistica S.r.l.** (Hotel Paradiso)

AVVISO

In data 02/02/2022 Elbaturistica S.r.l. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0042662 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso civile, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del Comune di Portoferraio (LI), località Viticcio, al foglio n. 39, particella n. 243. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 3.400 m<sup>3</sup>/annui.

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Portoferraio (LI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 06-09-2023, sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Valdarno Inferiore, nelle seguenti sedi:

- per le derivazioni ricadenti nella provincia di Pisa e nei comuni di Altopascio (LU), Capannori (LU), Montecarlo (LU), Porcari (LU), Radicondoli (SI): Via Emilia 448/A, Loc. Ospedaletto, 56121 Pisa (PI).
- per le derivazioni ubicate nella provincia di Livorno e nel comune di Monterotondo Marittimo (GR): Via A. Nardini 31, 57125 Livorno (LI).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, alla sede di Livorno o di Pisa come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **13/09/2023** con ritrovo alle ore **15.00** presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore

- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, titolare di incarico di Elevata Qualificazione del settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Giovanni Testa, Tel. (055/4387022), e-mail: [giovanni.testa@regione.toscana.it](mailto:giovanni.testa@regione.toscana.it)

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Geol. G. Testa

Regione Toscana  
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche nel territorio del Comune di CAPOLIVERI (LI), - Pratica n. 2681/2022- Pozzi n. 18884-16374 – Lacona Ovest s.r.l. (Camping Tallinucci)

AVVISO

In data 08/06/2022 Lacona Ovest s.r.l. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. 235324 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso civile/potabile, per mezzo di n. 2 punto/i di derivazione ubicato/i nel territorio del comune di CAPOLIVERI (LI) località Lacona catastalmente ubicati nel Foglio 7 part. 216 (pozzo 18884) e foglio 8 part. 146 (pozzo 16374). I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 25000 m<sup>3</sup>/annui.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di CAPOLIVERI (LI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **6/9/2023** sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Valdarno Inferiore, nelle seguenti sedi:

- per le derivazioni ricadenti nella provincia di Pisa e nei comuni di Altopascio (LU), Capannori (LU), Montecarlo (LU), Porcari (LU), Radicondoli (SI): Via Emilia 448/A, Loc. Ospedaletto, 56121 Pisa (PI).
- per le derivazioni ubicate nella provincia di Livorno e nel comune di Monterotondo Marittimo (GR): Via A. Nardini 31, 57125 Livorno (LI).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità :

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa, alla sede di Livorno o di Pisa come sopra specificato.

**Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 13/9/2023 con ritrovo alle ore 14:15 presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.**

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore

- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, P.O. del settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Giovanni Testa, Tel. (055/4387022), e-mail: [giovanni.testa@regione.toscana.it](mailto:giovanni.testa@regione.toscana.it)

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Geol. G. Testa

**REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE****Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO**

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per l'utilizzo di acqua sotterranea per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Arezzo località Olmo. Procedimento/Pratica SIDIT n. 5910/2023/n. 2652/2020; Codice locale n. RIN001\_CSA2008\_00001.

In data 22/08/2023 il seguente titolare Mely's Maglieria SRL ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0394079 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso civile, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Arezzo località Olmo catastalmente ubicato nel foglio n. 55, particella n. 649. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 3.000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,095 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Arezzo per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 29/08/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: [carmelo.cacciatore@regione.toscana.it](mailto:carmelo.cacciatore@regione.toscana.it)).

Per informazioni e contatti: Falsini Mauro, Tel. 0554382717 e-mail: [mauro.falsini@regione.toscana.it](mailto:mauro.falsini@regione.toscana.it)

## Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque superficiali e sotterranee per l'utilizzo di acqua superficiale da Invaso. Procedimento/Pratica SIDIT n. 3835/2023/n. 2576/2023.

In data 08-05-2023 FISCAR SRL ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n.0212889 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua superficiale ad uso CIVILE (campo da golf), per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Vinci località BELLOSGUARDO catastalmente ubicato nel foglio n. 39, particella n. 305. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.mm.ii., sommano a un massimo complessivo di 55.500 mc\_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 1,76 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Vinci per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 26/07/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso presso la sede del Genio Civile di Empoli. Per informazioni e contatti: Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 055 4382621, mail: [carmelo.cacciatore@regione.toscana.it](mailto:carmelo.cacciatore@regione.toscana.it)).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A, 50129.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;  
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: [carmelo.cacciatore@regione.toscana.it](mailto:carmelo.cacciatore@regione.toscana.it)).

p. Il Dirigente  
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Carmelo Cacciatore

\\CC\PagSa



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile**  
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente AZIENDA AGRICOLA DALY ROBERTO. Pratica 176436 del 2020, Procedimento 3074 del 2022.

Il richiedente AZIENDA AGRICOLA DALY ROBERTO, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 196604 del 13/05/2022, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 4,26 e medio annuo pari a litri al secondo 0,11, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 3544, di acque sotterranee in località VIA DEI GATTI del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

**P. IL DIRIGENTE**  
**Fabio MARTELLI**  
**Leandro RADICCHI**



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile  
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente CAPECCHI ENIO & FIGLI VIVAI PIANTE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE. Pratica 183 del 2023, Procedimento 317 del 2023.

Il richiedente CAPECCHI ENIO & FIGLI VIVAI PIANTE SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 1413 del 02/01/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 5 e medio annuo pari a litri al secondo 1,42, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 44700, di acque sotterranee in località BARBA del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

**P. IL DIRIGENTE  
Fabio MARTELLI  
Leandro RADICCHI**



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile  
Genio Civile Valdarno Centrale**

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pescia. Richiedente SOCIETA' PESCIATINA D'OLIVICOLTURA SOC. AGR. COOP.. Pratica 3357 del 2023, Procedimento 4892 del 2023.

Il richiedente SOCIETA' PESCIATINA D'OLIVICOLTURA SOC. AGR. COOP., ha presentato domanda di Concessione, Prot. n.151164 del 24/03/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 2 e medio annuo pari a litri al secondo 0,19, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 6216, di acque sotterranee del Comune di Pescia per uso AGRICOLO ,

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PESCIA.

**P. IL DIRIGENTE  
Fabio MARTELLI  
Leandro RADICCHI**



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile**  
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Serravalle Pistoiese. Richiedente Vivai Leonardo di Frosini Leonardo. Pratica 3470 del 2023, Procedimento 5052 del 2023.

Il richiedente Vivai Leonardo di Frosini Leonardo, ha presentato domanda di Concessione , Prot. n. 334933 del 10/07/2023 , per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 5 e medio annuo pari a litri al secondo 0,18, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 5600 , di acque sotterranee del Comune di Serravalle Pistoiese per uso AGRICOLO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di SERRAVALLE PISTOIESE.

**P. IL DIRIGENTE**  
**Fabio MARTELLI**  
**Leandro RADICCHI**



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile**  
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Prato. Richiedente NEW WASHING S.R.L.. Pratica 157877 del 2020, Procedimento 3418 del 2023.

Il richiedente NEW WASHING S.R.L., ha presentato domanda di Concessione , Prot. n. 224521 del 15/05/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 4 e medio annuo pari a litri al secondo 2,38, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 75000 , di acque sotterranee in località VIA DEL FERRO del Comune di Prato per uso PRODUZIONE BENI SERVIZI .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PRATO.

**P. IL DIRIGENTE**  
**Fabio MARTELLI**  
**Leandro RADICCHI**



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto  
Pubblico Locale**

**SETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI FIRENZE - PRATO E PISTOIA**

Settore Logistica e Cave  
Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse Idriche  
nel Settore Agricolo. Cambiamenti climatici

**RTI composto da  
Consorzio Stabile On Site S.C.a.r.l.**

Sesto Fiorentino (FI) (capogruppo-mandataria) e  
GIUGLIANO Costruzioni Metalliche S.r.l.  
Napoli (mandante) e  
AUSILIO S.p.a. (mandante)  
Imola (BO)  
pec: consorziostableonsite@pec.it

Oggetto: "Nuovo Ponte sul fiume Arno e relativi collegamenti viari tra lo svincolo della SGC FI-PI-LI di Lastra a Signa e di Signa".  
**Indizione conferenza di servizi decisoria sul progetto definitivo.**

La scrivente Amministrazione Regionale ha previsto l'intervento di realizzazione di un nuovo Ponte sul fiume Arno e relativi collegamenti viari tra lo svincolo della SGC FI-PI-LI di Lastra a Signa e di Signa.  
Il relativo progetto di fattibilità tecnico economica è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 19070 del 27/09/2022.

Visto l'art. 31 comma 4 lett. h) del D.lgs. n. 50/2016, al fine di acquisire sul progetto definitivo intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati, delle amministrazioni e dei soggetti invitati, con la presente si indice una conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art.14 bis, comma 1, della Legge n.241/90 e s.m.i., da svolgersi **in forma semplificata e in modalità asincrona.**

**Si fa presente che, ai sensi dell'art. 24, comma 1-ter, della L.R.T. n° 88/1998 e s.m.i., modificato dall'art. 1, comma 1, L.R.T. 3 luglio 2018, n. 33, la conclusione positiva della Conferenza di Servizi sul progetto definitivo dell'opera in oggetto costituisce variante agli atti di governo del territorio e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.**

I soggetti in indirizzo sono pertanto invitati a esprimere specifico parere o altro atto di assenso, comunque denominato, in merito all'oggetto sopra indicato della conferenza di servizi. A tale scopo si comunica quanto segue:

- il termine perentorio per la richiesta di integrazione documentali e/o chiarimenti (art. 14-bis comma 2 lett. b) della L. n. 241/90) e/o richiesta motivata di convocazione della conferenza in forma simultanea e in modalità sincrona (art. 14-bis comma 7 della L. n. 241/90) è fissato per il giorno **12/09/2023 alle ore 12:00;**
- il termine entro il quale rendere le determinazioni richieste (art.14-bis comma 2 lett. c) della L. n. 241/90) è fissato per il giorno **16/10/2023 alle ore 12:00;**
- l'eventuale riunione in modalità sincrona (art. 14-bis comma 2 lett. d) della L. 241/90) è convocata per il giorno **25/10/2023 alle ore 10:30**, presso la Sala degli Stemmi, in Via Cairoli n. 25, I Piano, Prato.
- **Al Settore Regionale VIA-VAS si chiede il rilascio della valutazione ex art. 58 della L.R. 10/2010 oltre agli eventuali altri aspetti di competenza.**

La documentazione tecnica oggetto della conferenza è scaricabile attraverso il seguente link:

[https://docboxrt.regione.toscana.it/filr/public-link/file-download/  
2c9e80a589d049a4018a3b915c226a57/52505/8231274831004081042/1\\_Progetto%20Definitivo%20CdS.zip](https://docboxrt.regione.toscana.it/filr/public-link/file-download/2c9e80a589d049a4018a3b915c226a57/52505/8231274831004081042/1_Progetto%20Definitivo%20CdS.zip)



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto  
Pubblico Locale**

**SETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI FIRENZE - PRATO E PISTOIA**

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett b) della Legge n. 120/2020, la riunione telematica di tutte le amministrazioni coinvolte sarà svolta nel caso in cui le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso comportino modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza.

In tal caso, nella riunione telematica si prende atto delle rispettive posizioni e si procede alla stesura della determinazione motivata conclusiva della conferenza di servizi verso la quale può essere proposta opposizione dalle amministrazioni di cui all'articolo 14-quinquies, della legge n.241 del 1990.

Si considera in ogni caso acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni che non abbiano partecipato alla riunione ovvero, pur partecipandovi, non abbiano espresso la propria posizione, ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

Nel caso in cui si proceda alla conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, si rammenta che, ai sensi dell'art. 14-ter comma 3 della Legge 7 agosto 1990, n° 241, "ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso" e, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della medesima Legge 7 agosto 1990, n° 241, si "considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza". Le determinazioni delle amministrazioni coinvolte devono essere pertanto congruamente motivate, formulate in termini di assenso o dissenso, espresse in modo chiaro e analitico qualora contengano condizioni per il superamento del dissenso o ai fini dell'assenso. In caso di prescrizioni, le stesse devono specificare se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa, da un atto amministrativo generale ovvero se sono discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Si comunica altresì che il responsabile del procedimento dell'intervento in oggetto è il sottoscritto Ing. Antonio De Crescenzo, dirigente del Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze – Prato e Pistoia.

Ai sensi dell'art. 24, comma 1-ter, della L.R. n° 88/1998 e s.m.i., si dispone la pubblicazione della presente indizione della conferenza dei servizi sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e del progetto in questione sui siti istituzionali dell'Amministrazione procedente e degli Enti locali interessati. Si invitano pertanto i Comuni in indirizzo a provvedere altresì alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale degli elaborati del progetto definitivo presenti al link sopra indicato.

La suddetta documentazione è altresì depositata e consultabile presso lo scrivente Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze-Prato-Pistoia.

Per ogni eventuale ulteriore informazione è possibile contattare i seguenti recapiti:

Ing. Stefano Mattei tel: 0554386022 mail: stefano.mattei@regione.toscana.it

Ing. Filippo Ciani tel.: 0554382776 mail: filippo.ciani@regione.toscana.it

Il Dirigente  
Ing. Antonio De Crescenzo

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale  
Settore Viabilità Regionale ambiti Pisa, Livorno, Lucca, Massa Carrara – Porti regionali

SRT 206 PISANA LIVORNESE - Realizzazione di due rotatorie in corrispondenza della SP 11-bis del Chiappino e della SP 8-bis delle Capanne – Comune di Rosignano Marittimo - Avviso di Conferenza dei Servizi relativa al Progetto Definitivo (Legge 241/90 e Art. 24 Legge Regionale 10 dicembre 1998, n. 88).

Si comunica che è stata indetta la Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, per l'approvazione del progetto definitivo del seguente intervento: SRT 206 PISANA LIVORNESE - Realizzazione di due rotatorie in corrispondenza della SP 11-bis del Chiappino e della SP 8-bis delle Capanne.

L'approvazione del progetto definitivo in sede di Conferenza dei Servizi in oggetto, può costituire, ai sensi dell'art 24, comma 1 ter, della LR 88/1998, variante agli atti di governo del territorio dei Comuni interessati e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Gli elaborati del progetto definitivo sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione Toscana al link <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-di-convocazione-conferenze-dei-servizi-trasporti-e-infrastrutture> e sui siti degli enti locali interessati.

Ai sensi del citato art. 24, comma 1 ter, della L.R. 88/1998, i soggetti interessati possono presentare osservazioni entro trenta giorni successivi alla data della presente pubblicazione, all'indirizzo pec [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) o presso il Settore Viabilità Regionale ambiti Pisa, Livorno, Lucca, Massa Carrara – Porti regionali – Via Ludovico Lazzaro Zamenhof, 1 - Pisa

Le osservazioni sono riportate in conferenza di servizi, la quale si esprime motivatamente entro i successivi quindici giorni.

Si comunica altresì che la responsabile del procedimento dell'intervento in oggetto è l'Ing. Sandra Alagna, titolare di Incarico di Elevata Qualificazione "Gestione interventi di viabilità regionale ambiti Pisa e Livorno. Programmazione porti Autorità Portuale Regionale" presso il Settore Viabilità Regionale ambiti Pisa, Livorno, Lucca, Massa Carrara – Porti regionali.

Per informazioni è possibile contattare: l'Ing. Sandra Alagna ([sandra.alagna@regione.toscana.it](mailto:sandra.alagna@regione.toscana.it))

La Responsabile del Procedimento  
Sandra Alagna

PUBBLICAZIONE Ordinanza di Liquidazione indennità di Occupazione Temporanea – BURT – Progetto “NUOVO SOLLEVAMENTO INIZIALE E POTENZIAMENTO GRIGLIATURA GROSSOLANA IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PONTETETTO, LUCCA”

**G.E.A.L. S.p.A.** - Provvedimento n. 2 del 23/08/2023

Oggetto: Ordinanza di Liquidazione indennità di Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “NUOVO SOLLEVAMENTO INIZIALE E POTENZIAMENTO GRIGLIATURA GROSSOLANA IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PONTETETTO, LUCCA” – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società G.E.A.L. S.p.A., per la realizzazione del Progetto “NUOVO SOLLEVAMENTO INIZIALE E POTENZIAMENTO GRIGLIATURA GROSSOLANA IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PONTETETTO, LUCCA” approvato come da determinazione datata 30/12/2019 n°110 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, facendo seguito all'Ordinanza di Occupazioni Temporanee emessa in data 29/03/2021, ordina la liquidazione delle indennità condivise e conseguentemente maggiorate, come di seguito elencato:

CELANDRONI ANDREA c.f.: CLNDR67S17G702X (proprietario catastale per ¼): € 473,90 - FRANCESCONI ANGELA c.f.: FRNGL44B53A560E (proprietario catastale per 1/5): € 162,48 - FRANCESCONI GIAMPIERO c.f.: FRNGPR76D22E715S (proprietario catastale per 1/20): € 40,62 - FRANCESCONI GIOVANNI c.f.: FRNGNN39H13E715J (proprietario catastale per 1/2): € 406,20 – Az. Agricola Vivai Piante Francesconi O. & Figli snc c.f.: 00287610463 (indennità per danni emergenti): € 10.000,00

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme e verranno liquidate.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo

Dott. Ing. Giulio MENICHETTI

# *Autorità Idrica Toscana*

**AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO  
MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO.  
PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO “ADEGUAMENTO FUNZIONALE IMHOF  
BAGNORE” NEL COMUNE DI SANTA FIORA**

L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA,

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di Acquedotto del Fiora SpA;

Vista la comunicazione di Acquedotto del Fiora SpA, in atti di AIT al prot. 11785 del 25/08/2023, relativa alla richiesta di approvazione del progetto definitivo ADEGUAMENTO FUNZIONALE IMHOF BAGNORE nel Comune di Santa Fiora;

Verificato che l'intervento in esame è previsto nel vigente Piano degli Interventi di Acquedotto del Fiora SpA SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 17/2022, e rientra nel codice identificativo MI\_FOG-DEP07\_06\_0134 (Adeguamento Imhoff Bagnore);

Ricordato che tale intervento rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19 ter del regolamento regionale n. 46R/2008, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

Visto che l'intervento riguarda la realizzazione di un nuovo depuratore a fanghi attivi con una potenzialità depurativa di 500 AE, in un'area distante dalle abitazioni e delocalizzato rispetto all'attuale fossa Imhoff;

Considerato che la realizzazione del nuovo impianto e del sollevamento non sono urbanisticamente conformi alle destinazioni delle aree di localizzazione (rispettivamente Fg 20 p.lle 87-13-14 e Fg. 7 p.la 1037 nel Comune di Santa Fiora) e che occorre pertanto rendere le destinazioni conformi agli atti di pianificazione territoriale vigenti con apposita variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Considerato in particolare che, ricadendo l'intervento in area esterna al perimetro del territorio urbanizzato, si è reso necessario acquisire il parere favorevole della conferenza di copianificazione, ex art. 25 della L.R. 65/2014, come da verbale del 31/07/2023, fornendo indicazioni circa l'inserimento paesaggistico e i ripristini e rimandando alle fasi successive (Conferenza paesaggistica) le verifiche di conformità al PIT-PPR e le verifiche inerenti le condizioni di pericolosità idraulica, geomorfologica e sismica;

Visto nel merito l'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018 da tenersi in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo citato;

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge; Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

# *Autorità Idrica Toscana*

---

## **AVVISA**

Che sul sito di AIT all'indirizzo <https://docs.autoritaidrica.toscana.it/it/1742539072> è disponibile, previa registrazione, la documentazione riguardante il progetto definitivo denominato "Adeguamento Funzionale Imhof Bagnore" nel Comune di Santa Fiora. La registrazione deve essere effettuata seguendo le modalità indicate e optando per la sezione documentale "Approvazione Progetti". Seguirà il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Idrica Toscana;

Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti le aree interessate dall'intervento, ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalle attuali alla destinazione 'Attrezzature e servizi di interesse generale' (art.87 NTA del RUC) come indicato negli elaborati progettuali (Tavole presenti nella cartella VARIANTE al percorso sopra indicato);

Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all'indirizzo [protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it](mailto:protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it) ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo *Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze*.

Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni l'AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 L.R. 65/2014.

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi  
ing. Barbara Ferri



GAIA S.p.A.  
Sede legale: via Donizetti n.16  
55045 Marina di Pietrasanta LU  
C.F., P.IVA, Reg. Imp. LU: 01966240465  
Cap. Soc. sottoscritto: euro 16.613.295 i.v.  
Sito web: [www.gaia-spa.it](http://www.gaia-spa.it)

**Lavori di "Riorganizzazione dei sistemi acquedottistici per riduzione prelievo da campo pozzo I Frati Pedemontana e potenziamento Sarzanese - Lotto 2" nel Comune di Massarosa e Camaione (LU)".**

**AVVISO DI ESECUZIONE DECRETO DI ASSERVIMENTO COATTIVO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA Repertorio n. 3/2023 del 10.05.2023 registrato il 16.05.2023 serie 3 al n. 494 ex art.23 del D.P.R.327/01**

In forza del Decreto di Asservimento e occupazione temporanea n. 3/2023 del 10.05.2023, registrato il 16.05.2023 serie 3 n.494, emesso da GAIA S.p.A. con sede legale in Marina di Pietrasanta (LU), via Donizetti, n. 16, CAP 55045, ai sensi e per gli effetti degli artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/2001,

**si AVVISA**

che il giorno 04.09.2023, 05.09.2023,06.09.2023 del mese di settembre, dalle ore 9:00 fino alla conclusione delle operazioni, i funzionari di GAIA S.p.A. procederanno in loco all'esecuzione del predetto decreto di asservimento con l'immissione nel possesso degli immobili ricadenti nel Comune di Massarosa, identificati in catasto terreni/urbano come segue.:

	FG	MAPP						
	42	1695	PIERINI UBERTO nato a MASSAROSA (LU) il 04/04/1946					
	42	1999	PADULETTO S.R.L. con sede in CAMAIORE (LU)					
	42	2001	PADULETTO S.R.L. con sede in CAMAIORE (LU)					
	47	142	MANCARELLA RITA nata a FERRARA (FE) il 31/01/1967					
	47	144	CAMILLI BARBARA nata a VIAREGGIO (LU) il 19/04/1972; CAMILLI GIUSEPPE nato a MASSAROSA (LU) il 19/02/1960					
	47	176	ANGELI ALDO nato a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 20/05/1958; ANGELI CLAUDIO nato a MASSAROSA (LU) il 18/03/1941; ANGELI JOHN CARLO nato a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il					



			13/12/1969; ANGELI MARCO DANTE nato a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 07/04/1982; ANGELI MARIA nata a MASSAROSA (LU) il 03/09/1948; ANGELI MARIBETH RENA nata a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 21/11/1980; ANGELI MICHAEL nato a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 20/05/1958; ANGELI NICKOLAS DAVID nato a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 04/11/1976; ANGELI SUZETTE CARLA nata a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 30/01/1968; ANGELI ULIANA nata a MASSAROSA (LU) il 31/12/1943; LA RUE BECKY ROWLAND nata a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 04/04/1955					
	47	308	SALVETTI FABRIZIO nato a MASSAROSA (LU) il 12/09/1958					
	47	323	BIANCOROSSO MARIA nata a CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU) il 15/02/1951; BIANCOROSSO VITALE nata a CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU) il 15/06/1946					
	47	330	MACCHIARINI ALESSANDRO nato a PIETRASANTA (LU) il 30/10/1976					
	47	331	ROMITI EMILIO nato a VIAREGGIO (LU) il 16/07/1968					
	47	332	TOMEI DANIELA nata a TORRE ANNUNZIATA (NA) il 27/07/1964; TOMEI ROBERTO nato a TORRE ANNUNZIATA (NA) il 22/10/1958					
	47	339	SPA APICE DI RONTANI CARLO FU DEMETRIO					
	47	351	FREDIANI ENRICA nata a MASSAROSA (LU) il 14/03/1926					
	47	352	SEBASTIANI MARISA nata a MASSAROSA (LU) il 26/09/1933					



47	370	BERTILORENZI ALDO nato a MASSAROSA (LU) il 22/02/1935; FILIPPI MARIA ANNA nata a VICOPISANO (PI) il 08/09/1934					
47	371	BLANDINO CATERINA nata a PANTELLERIA (TP) il 09/11/1961; GIANNOTTI DANIELE nato a VIAREGGIO (LU) il 16/12/1964					
47	411	FABBRI MARA nata a MASSAROSA (LU) il 18/08/1961; GERMELLI PIETRO nato a LA SPEZIA (SP) il 02/11/1955					
47	418	ROVETTI MARIA PAOLA nata a MASSAROSA (LU) il 05/09/1937					
47	438	DIACO GIORGIO nato a MASSAROSA (LU) il 30/07/1962					
47	479	FABBRI MARA nata a MASSAROSA (LU) il 18/08/1961; GERMELLI PIETRO nato a LA SPEZIA (SP) il 02/11/1955					
47	529	ANSANI DANTE nato a MASSAROSA (LU) il 25/10/1970; ANSANI ENRICO nato a MASSAROSA (LU) il 16/06/1962; GALLONI GIULIANA nata a CARRARA (MS) il 02/01/1940					
47	533	SALVETTI BARBARA nata a CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU) il 24/08/1977					
47	545	FREDIANI ENRICA nata a MASSAROSA (LU) il 14/03/1926					
47	547	LUCCHESI BARBARA nata a MASSAROSA (LU) il 10/06/1961; LUCCHESI MANUELA nata a MASSAROSA (LU) il 07/07/1959; LUCCHESI SILVIA nata a VIAREGGIO (LU) il 11/03/1970; VITALE ALBERTA nata a VIAREGGIO (LU) il 04/07/1931					



47	994	BENASSINI LORETTA nata a MASSAROSA (LU) il 21/03/1925					
47	996	BERTILORENZI FRANCESCO nato a PISA (PI) il 14/02/1963					
47	1011	MORELLI LUIGI nato a MASSAROSA (LU) il 24/12/1938					
47	1037	MORELLI LUIGI nato a MASSAROSA (LU) il 24/12/1938					
47	1041	ANGELI CESARE nato a MASSAROSA (LU) il 12/03/1949; ANGELI GIULIO nato a MASSAROSA (LU) il 17/11/1947; ANGELI ROBERTO nato a MASSAROSA (LU) il 01/09/1944; ANGELI SAURO nato a MASSAROSA (LU) il 16/11/1960					
47	1051	FABBRI MARA nata a MASSAROSA (LU) il 18/08/1961; GERMELLI PIETRO nato a LA SPEZIA (SP) il 02/11/1955					
47	1053	FABBRI MARA nata a MASSAROSA (LU) il 18/08/1961; GERMELLI PIETRO nato a LA SPEZIA (SP) il 02/11/1955					
53	555	BRAMANTI ROMINA nata a VIAREGGIO (LU) il 10/08/1977; FREDIANI GRAZIELLA nata a MASSAROSA (LU) il 16/04/1946; TARDELLI SAMUELE nato a PIETRASANTA (LU) il 04/03/2001					
53	557	ROVETTI ANNA MARIA nata a MASSAROSA (LU) il 16/07/1932					
53	560	BEANI GABRIELE nato a PIETRASANTA (LU) il 02/08/1970					
53	563	LUNARDI GIOVANNA nata a CAPANNORI (LU) il 20/11/1938; VENTURI MARCELLO GIOVANNI nato a LUCCA (LU) il 01/02/1937					



53	565	COLUCCINI GIOVANNI nato a MASSAROSA (LU) il 29/06/1937					
53	589	BEANI GABRIELE nato a PIETRASANTA (LU) il 02/08/1970					
53	600	SARGENTINI ALESSIA nata a VIAREGGIO (LU) il 02/03/1977; SARGENTINI ANDREA nato a VIAREGGIO (LU) il 07/01/1972					
53	613	FRATI CARLO nato a CARRARA (MS) il 25/09/1964; FRATI ENRICO nato a CARRARA (MS) il 11/10/1965					
53	614	FRATI CARLO nato a CARRARA (MS) il 25/09/1964; FRATI ENRICO nato a CARRARA (MS) il 11/10/1965					
53	621	ANGELI MARIA nato/a a VIAREGGIO (LU) il 20/01/1959; DAMI GIOVANNI nato a LUCCA (LU) il 06/06/1956					
53	1459	BEANI GABRIELE nato a PIETRASANTA (LU) il 02/08/1970					
54	503	CHIARI STEFANO nato a LUCCA (LU) il 20/12/1957					
54	504	TARDELLI MAURIZIO nato a MASSAROSA (LU) il 09/01/1962; TARDELLI PAOLO nato a MASSAROSA (LU) il 27/02/1967					
54	506	DEL SOLDATO ORLANDINA nata a MASSAROSA (LU) il 25/08/1906; FRANCESCHI GIANLUCA nato a MASSAROSA (LU) il 24/12/1941					
54	1770	VARGIU MARCO nato a VIAREGGIO (LU) il 24/04/1974					

In caso di avversità atmosferiche le operazioni in argomento inizieranno il giorno 07.09.2023,08.09.2023 del mese di agosto alla stessa ora, fino alla conclusione delle operazioni senza darne ulteriore comunicazione.

Alle operazioni di esecuzione del presente Decreto si procederà con l'occupazione effettiva degli immobili e con la redazione del Verbale di Immissione in Possesso e dello stato di consistenza dei beni, in contraddittorio con i proprietari,



con rappresentati o in caso di assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni. Potranno partecipare alle operazioni di immissione in possesso i titolari di diritti reali o personali o suoi delegati o il possessore dei beni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. 30.6.2003 n. 196, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese.

*Il Responsabile del Procedimento*  
Ing. Gianfranco Degl'Innocenti

# SEZIONE II



## COMUNE DI CASCIANA TERME LARI

DETERMINAZIONE N. 459 DEL 23/08/2023  
DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RISORSE PER LE IMPRESE E IL TERRITORIO

DECRETO DI ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITA' PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA PUBBLICA "MANUTENZIONE STRAORDIARIA DELL'INTERSEZIONE STRADALE TRA VIA ROSSINI E LA STRADA PROVINCIALE N. 12, ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO DELLA LOCALITA' QUATTRO STRADE, TRAMITE L'INTEGRAZIONE DI NUOVI TRATTI DI MARCIAPIEDE E LA RIVISITAZIONE DI QUELLI ESISTENTI", BENI IMMOBILI INDIVIDUATI ALL'AGENZIA DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASCIANA TERME LARI NELLA SEZIONE A FOGLIO N. 13 PARTICELLE N. 755 (EX PART. 242 SUB 1), N. 756 (EX PART. 688 SUB 12) N. 757 (EX PART. 74 SUB 6), N. 758 (EX PART. 74 SUB 6), N. 759 (EX PART. 76 SUB 1), N. 760 (EX PART. 77), N. 761 (EX PART. 78)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RISORSE PER LE IMPRESE E IL TERRITORIO

Omissis

## DETERMINA

- Di decretare l'espropriazione, disponendo il passaggio di proprietà a favore del Comune di Casciana Terme Lari, con sede in Casciana Terme Lari, Piazza Vittorio Emanuele II° n. 2, loc. Lari C.F. 90054320503 PARTITA I.V.A.: 02117740502, per la realizzazione dell'opera pubblica, "Manutenzione straordinaria dell'intersezione stradale tra via Rossini e la Strada Provinciale n. 12, all'interno del centro abitato della località Quattro Strade, tramite l'integrazione di nuovi tratti di marciapiede e la rivisitazione di quelli esistenti – Primo lotto funzionale", di tutti i beni immobili di seguito individuati:

Schema Particolare di esproprio													
N. DIRITTO	Soggetto	Codice fiscale/Partita IVA Soggetto	n. Foglio di Mappa	Sezione	Particella	Identificativi catastali prima del frazionamento di espropriazione aree individuate in atti emanati in data 03/08/2022	Oneri Reali	Diritti e Oneri reali	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale (mq)	Superficie Indennità di Esproprio (Mq)
1	MASI ALESSANDRO	MSALSNS56H21E455M	13	A	757	Ex Part. 74 Sub 6	Proprietà	1/1	Ente Urbano			40,00	40,00
				A	758	Ex Part. 74 Sub 6	Proprietà	1/1	Ente Urbano			5,00	5,00
2	GASPERINI ALBERTO	GSPLRT66P13G843M	13	A	759	Ex part. 76 Sub 1	Proprietà	1/1	Ebte Urbano			17,00	17,00
				A	760	Ex part. 77	Proprietà	1/2	Ente Urbano			3,50	3,50
3	CECCANTI TALIADÉ	CCCTLD37R63G843F	13	A	760	Ex part. 77	Proprietà	1/2	Ente Urbano			3,50	3,50
				A	761	Ex part. 78	Proprietà	1/1	Ente Urbano			18,00	18,00
4	SALVETTI SNC	01088210503	13	A	755	Ex part. 242 Sub 1	Proprietà	1/1	Ente Urbano			20,00	20,00
5	MENICHINI RAFFAELE	MNCRFL76P27G843C	13	A	756	Ex part. 688 Sub. 12	Proprietà	49/140	Ente Urbano			52,00	52,00
	MENICHINI REMO	MNCRME46P15E455I					Nuda Propr.	30/140					
	MEROTOI GRAZIA	MRTGRZ49E41E455U					Usufrutto	61/140					

2. Che il presente Decreto di Espropriazione del diritto di proprietà, comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con fini cui l'espropriazione è preordinata; le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del Decreto di Esproprio;

3. Che il presente Decreto di Esproprio, a cura e spese del Comune di Casciana Terme Lari, sia:

  - Notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili;
  - Trascritto e volturato presso la Conservatoria del Registro Immobiliare di Livorno;

- Registrato all'Agenzia delle Entrate di Pontedera;
- Trasmesso per estratto entro cinque giorni dalla sua emanazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana per la pubblicazione di cui all'Art. 23 Comma 5 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- 4. Che il termine per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi è fissato in trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.T.;
- 5. Che, adempiute le suddette formalità, dopo l'avvenuta trascrizione del presente Decreto di Esproprio, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere unicamente sull'indennità, ai sensi dell'Art. 25 Comma 3 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
- 6. Che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana, nel termine di sessanta giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;
- 7. Che la struttura responsabile dell'emissione del presente atto è l'U.O. Lavori Pubblici – Espropri del Comune di Casciana Terme Lari, ubicato in Piazza Vittorio Emanuele II° n. 2 località Lari, Telefono n. 0587/687594;
- 8. Di disporre, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., quale Responsabile del Procedimento, l'Arch. Nicola Barsotti.

Il Responsabile del Servizio

Dott. Arch. Nicola Barsotti

**COMUNE DI CASCIANA TERME LARI**

**DETERMINAZIONE N. 460 DEL 23/08/2023  
DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RISORSE PER LE IMPRESE E IL TERRITORIO**

**DECRETO DI ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITA' PER LA REALIZZAZIONE  
DELL'OPERA PUBBLICA "AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE DI CASCIANA ALTA".  
BENE IMMOBILE INDIVIDUATO ALL'AGENZIA DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI  
CASCIANA TERME LARI NELLA SEZIONE A FOGLIO N. 49 PARTICELLA N. 129**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RISORSE PER LE IMPRESE E IL TERRITORIO

Omissis

**DETERMINA**

1. Di decretare l'espropriazione, disponendo il passaggio di proprietà a favore del Comune di Casciana Terme Lari, con sede in Casciana Terme Lari, Piazza Vittorio Emanuele II° n. 2, loc. Lari C.F. 90054320503 PARTITA I.V.A.: 02117740502, per la realizzazione dell'opera pubblica, "*Ampliamento Cimitero di Casciana Alta con realizzazione di n. 2 nuove sezioni di loculi colombari e servizi igienici in adiacenza alla vecchia struttura cimiteriale*", del bene immobile di seguito individuato:

N. Ditta	Soggetto	Codice fiscale/Partita i.v.a.	Foglio di Mappa n.	Sezione	Particella	Subalterno	Oneri reali	Diritti e Oneri reali	Qualità	Categoria	Classe	Superficie Catastale (mq)	Superficie di esproprio (mq)
1	Ist. Diocesano per il sostentamento del clero di San Miniato	91000960509	49	A	129		Proprietà	1/1	Pascolo arborato		U	345,00	345,00

2. Che il presente Decreto di Espropriazione del diritto di proprietà, comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con fini cui l'espropriazione è preordinata; le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del Decreto di Esproprio;
3. Che il presente Decreto di Esproprio, a cura e spese del Comune di Casciana Terme Lari, sia:
- Notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili;
  - Trascritto e volturato presso la Conservatoria del Registro Immobiliare di Livorno;
  - Registrato all'Agenzia delle Entrate di Pontedera;

- Trasmesso per estratto entro cinque giorni dalla sua emanazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana per la pubblicazione di cui all'Art. 23 Comma 5 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;

4. Che il termine per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi è fissato in trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.T.;
5. Che, adempiute le suddette formalità, dopo l'avvenuta trascrizione del presente Decreto di Esproprio, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere unicamente sull'indennità, ai sensi dell'Art. 25 Comma 3 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
6. Che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana, nel termine di sessanta giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;
7. Che la struttura responsabile dell'emissione del presente atto è l'U.O. Lavori Pubblici – Espropri del Comune di Casciana Terme Lari, ubicato in Piazza Vittorio Emanuele II° n. 2 località Lari, Telefono n. 0587/687594;
8. Di disporre, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., quale Responsabile del Procedimento, l'Arch. Nicola Barsotti.

Il Responsabile del Servizio

Dott. Arch. Nicola Barsotti

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

## ESTRATTO

Determinazione Dirigenziale Servizio Gare, Appalti, Contratti Espropri della Provincia di Arezzo n. 1390 del 24.08.2023.

OGGETTO: Lavori di realizzazione dell'itinerario ciclopedonale denominato "Ciclopista dell'Arno" nel tratto compreso fra il Canale Maestro della Chiana e il Borro Ricavo nei Comuni di Arezzo, Civitella in Val di Chiana, Laterina e Pergine Valdarno. Primo e Terzo stralcio.

DEPOSITO INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE/ASSERVIMENTO

## IL DIRIGENTE

omissis

## DETERMINA

omissis

**2) DI PROVVEDERE - UNA VOLTA DIVENUTO ESECUTIVO IL PRESENTE ATTO A SEGUITO DI PUBBLICAZIONE AL BURT** – alla costituzione dei seguenti depositi presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato a titolo di indennità di esproprio/asservimento per la realizzazione delle opere di cui alle premesse:

DITTA	IMMOBILI	TOTALE
GARZI Andrea nato a AREZZO il 19/12/1968 - c.f. GRZNR68T19A390M proprietà 1/4	C.T Arezzo/B Fg. 4 p.IIa 210	€ 268,80
GIORNI Giovanna nata a AREZZO il 31/05/1944 c.f. GRNGNN44E71A390H proprietà 3/4		

DITTA	IMMOBILI	TOTALE
MEALLI Lino nato a MONTEVARCHI il 05/11/1946 c.f. MLLLNI46S05F656W quota 1/3	C.T Arezzo/B Fg. 4 p.IIe 20 e 33	€ 102,67
MEALLI Silvia nata a MONTEVARCHI il 01/12/1975 c.f. MLLSLV75T41F656A quota 1/3		
MEALLI Simona nata a MONTEVARCHI il 25/06/1972 c.f. MLLSMN72H65F656V quota 1/3		

DITTA	IMMOBILI	TOTALE
RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI con sede in ROMA c.f. 01585570581	C.T. Civitella in Val di Chiana Fg. 3 p.lle 81 e 105	€ 1.057,68

DITTA	IMMOBILI	TOTALE
MANNELLI Carla nata a SUBBIANO il 10/01/1951 c.f. MNCR51A501991B Proprietà per ¼	C.T. Civitella in Val di Chiana Fg. 3 p.lle 78, 79 e 125	€ 351,47
MANNELLI Giuseppe nato a SUBBIANO il 10/01/1951 c.f. MNNGPP51A10I991A Proprietà per ¼		
MAZZIERLI Rosa nata a SUBBIANO il 27/05/1927 c.f. MZZRSO27E67I991J Proprietà per 2/4		

DITTA	IMMOBILI	TOTALE
GRUPPO LATERINA S.R.L. sede in TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR) c.f. 01756160519	C.T. Laterina Pergine V.no/A Fg. 21 p.lle 58, 59, 60, 61 e 64	€ 1.999,24

DITTA	IMMOBILI	TOTALE
MORANDINI Emanuela nata a INCISA IN VAL D'ARNO il 23/08/1962 c.f. MRNMNL62M63E296X proprietà per 1/3	C.T. Laterina Pergine V.no/A Fg. 21 p.lle 41, 78 C.T. Laterina Pergine V.no/B Fg. 1 p.lle 82, 73, 2, 86, 90, 91 Fg. 3 p.lle 1,3 Fg. 2 p.lle 533	€ 19.115,63
MORANDINI Maria Grazia nata a INCISA IN VAL D'ARNO il 04/05/1961 c.f. MRNMGR61E44E296O proprietà per 1/3		
MORANDINI Michele nato a SAN GIOVANNI VALDARNO il 10/08/1966 c.f. MRNMHL66M10H901I proprietà per 1/3		

DITTA	IMMOBILI	TOTALE
ARTINI Silvana nata a LATERINA il 20/03/1961 c.f. RTNSVN61C60E468Y Proprietà per 2/6	C.T. Laterina Pergine V.no/B Fg. 3 p.lla 12	€ 27,00
ARTINI Silvano nato a LATERINA il 21/10/1957 c.f. RTNSVN57R21E468A Proprietà per 2/6		
ARTINI Martina nata a MONTEVARCHI (AR) il 26/06/1998 c.f. RTNMTN98H66F656L Proprietà 1/6		
CURESTI Serena nata a MONTEVARCHI (AR) il 15/09/1969 c.f. CRSSRN69P55F656C Proprietà 1/6		

DITTA	IMMOBILI	TOTALE
GIORDANO Domenicangelo nato a MORCONE il 07/04/1933 c.f. GRDDNC33D07F7171	C.T. Laterina Pergine V.no/B Fg. 3 p.lla 97	€ 75,93

DITTA	IMMOBILI	TOTALE
FARSETTI Serena nata a VERNIO (PO) il 13/07/1959 c.f. FRSSRN59L53L775L Proprietà per 1/2	C.T. Laterina Pergine V.no/B Fg.3 p.lla 279	€ 22,34
NANNINI Claudio nato a PERGINE VALDARNO (AR) il 08/12/1954 c.f. FRSSRN59L53L775L Proprietà per 1/2		

omissis

**4) DI DARE ATTO** che su tali somme non dovrà essere effettuata la ritenuta del 20% di cui all'art.35 del D.P.R. n. 327/2001, in quanto trattasi di terreni non ricadenti nelle zone urbanistiche di cui allo stesso articolo di legge.

**5) DI DARE ATTO CHE** il Responsabile del Procedimento espropriativo ex D.P.R. n.327/2001 è la Dott.ssa Gattini Claudia Anna, Responsabile del Servizio Gare, Appalti, Contratti, Espropri della Provincia di Arezzo.

**6) DI DARE** immediata notizia – ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 – del presente provvedimento di pagamento ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel B.U.R.T. Il provvedimento diverrà esecutivo nel termine di 30 giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità.

IL DIRIGENTE  
(Ing. Paolo Bracciali)

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

## ESTRATTO

Determinazione Dirigenziale Servizio Gare, Appalti, Contratti Espropri della Provincia di Arezzo n. 1406 del 28.08.2023.

OGGETTO: Pagamento saldo indennità relative ai terreni interessati da lavori di realizzazione dell'itinerario ciclopedonale denominato "Ciclopista dell'Arno" nel tratto compreso fra il Canale Maestro della Chiana e il Borro Ricavo nei Comuni di Arezzo, Civitella in Val di Chiana, Laterina e Pergine Valdarno. Primo e Terzo stralcio.

## IL RESPONSABILE

omissis

## DETERMINA

omissis

2) DI LIQUIDARE ED EROGARE, UNA VOLTA DIVENUTO ESECUTIVO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO A SEGUITO DI PUBBLICAZIONE AL B.U.R.T., per i motivi di cui in narrativa, le seguenti somme a titolo di saldo indennità : € 3.139,80 a favore di Istituto Diocesano Sostentamento del Clero delle Diocesi di Arezzo, Cortona, Sansepolcro con sede in Arezzo c.f. 92004700511 effettuando il pagamento secondo le modalità di cui all'allegato (All. A) al presente atto.

omissis

4) DI DARE ATTO che sulle menzionate somme non dovrà essere effettuata la ritenuta del 20% di cui all'art.35 del D.P.R. n. 327/2001, in quanto trattasi di terreni che non ricadono nelle aree di cui al medesimo articolo.

La Responsabile  
(Dott.ssa Claudia A. Gattini)

**CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE**

**OGGETTO: VARIANTE ALLA S.R.T. N. 429 DI "VAL D'ELSA", LOTTO IV, INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL RIO PIETROSO DEL RIO ARNESE E DEL RIO GRIGNANA – SISTEMA DI N° 4 CASSE DI ESPANSIONE SUL RIO PIETROSO E SUL RIO ARNESE E CASSA DI ESPANSIONE SUL RIO GRIGNANA, RICOSTRUZIONE PONTE SUL RIO PIETROSO E ADEGUAMENTO DELLA VIABILITÀ SP26.**

**INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA SUL PROGETTO DEFINITIVO**

La scrivente Commissario SRT429 Alessandro Annunziati ha previsto, nell'ambito della realizzazione della variante alla SRT429, di realizzare alcuni interventi di natura idraulica finalizzati alla messa in sicurezza idraulica della SRT429 di Val d'Elsa. In particolare, la previsione riguarda la messa in sicurezza idraulica del Rio Pietroso del Rio Arnese e del Rio Grignana attraverso un sistema di n°4 casse di espansione sul Rio Pietroso e sul Rio Arnese e di n° 1 cassa di espansione sul Rio Grignana, e la ricostruzione del ponte sul Rio Pietroso e conseguente adeguamento della viabilità sulla SP26.

Al fine di acquisire sul progetto definitivo intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati, delle amministrazioni e dei soggetti invitati, con la presente si indice una conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 bis, comma 1, della Legge n.241/90 e s.m.i., da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona.

Si fa presente che, ai sensi dell'art. 24, comma 1-ter, della L.R.T. no 88/1998 e s.m.i., modificato dall'art. 1, comma 1, L.R.T. 3 luglio 2018, n. 33, la conclusione positiva della Conferenza di Servizi sul progetto definitivo dell'opera in oggetto costituisce variante agli atti di governo del territorio e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

I soggetti in indirizzo sono pertanto invitati a esprimere specifico parere o altro atto di assenso, comunque denominato, in merito all'oggetto sopra indicato della conferenza di servizi. A tale scopo si comunica quanto segue:

- il termine perentorio per la richiesta di integrazione documentali e/o chiarimenti (art. 14-bis-comma 2 lett. b) della L. n. 241/90) e/o richiesta motivata di convocazione della conferenza in forma simultanea e in modalità sincrona (art. 14-bis comma 7 della L. n. 241/90) è fissato per il giorno 31/08/2023 alle ore 12:00; il termine entro il quale rendere le determinazioni richieste (art. 14-bis comma 2 lett. c) della L. n. 241/90) è fissato per il giorno 18/10/2023 alle ore 12:00; la data della eventuale riunione in modalità sincrona (art. 14-bis comma 2 lett. d) della L. 241/90) è convocata per il giorno 25/10/2023 alle ore 10:30, presso il municipio del comune di Empoli, Via del Papa 1, secondo piano.

**La documentazione tecnica oggetto della conferenza è scaricabile attraverso il seguente link:**

<https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1XSuhLAQiwBU1iOdXikRcwJY9vjgJBZeO>

Nel caso in cui si proceda alla conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona, si rammenta che, ai sensi dell'art. 14-ter comma 3 della Legge 7 agosto 1990, no 241, "ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso" e, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della medesima Legge 7 agosto 1990, no 241, si "considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza". Le determinazioni delle amministrazioni coinvolte devono essere pertanto congruamente motivate, formulate in termini di assenso o dissenso, espresse in modo chiaro e analitico qualora contengano condizioni per il superamento del dissenso o ai fini dell'assenso. In caso di prescrizioni, le stesse devono specificare se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione \_normativa, da un atto amministrativo generale ovvero se sono discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Si comunica altresì che il responsabile del procedimento dell'intervento in oggetto è il sottoscritto Ing. Alessandro Annunziati, Commissario Regionale SRT429.

Ai sensi dell'art. 24, comma I -ter, della L.R. no 88/1998 e s.m.i., si dispone la pubblicazione della presente indizione della conferenza dei servizi sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e del progetto in questione sui siti istituzionali dell'Amministrazione procedente e degli Enti locali interessati. Si invitano pertanto i Comuni in indirizzo a provvedere altresì alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale degli elaborati del progetto definitivo presenti al link sopra indicato.

Cordiali saluti,

Il Commissario SRT429  
Ing. Alessandro Annunziati

N° Cartella	Fase	ID Cartella	Elaborato	Progressivo	Rev.	Oggetto	Tipo elaborato	Scala/Formato
<b>01 EG - Elaborati Generali</b>								
01	D	EG	01	01	0	Elenco Elaborati	ET	A4
01	D	EG	02	02	0	Relazione illustrativa generale - mitigazione del rischio idraulico su Rio Grignana, Rio Petroso e Rio Arnese, ricostruzione ponte sul Rio Petroso e adeguamento della viabilità SP26	ET	A4
<b>02 TE - Documentazione Tecnico-Economica</b>								
03	D	TE	01	01	0	Computo metrico estimativo e Quadro Economico Rio Grignana	ET	A4
03	D	TE	02	02	0	Computo metrico estimativo e Quadro Economico Rio Petroso e Rio Arnese	ET	A4
03	D	TE	03	03	0	Computo metrico estimativo e Quadro Economico Ricostruzione ponte su Rio Petroso e adeguamento viabilità SP26	ET	A4
<b>03 PA - Documentazione Paesaggistica e Ambientale</b>								
03	D	PA	01	01	0	Relazione paesaggistica - Interventi per la messa in sicurezza idraulica	ET	A4
03	D	PA	02	02	0	Album dei fotoinserimenti ante, post e sovrapposto	ET	A4
03	D	PA	03	03	0	Tav. 1 - Inquadramento territoriale e localizzazione dell'area oggetto di intervento	ET	1:15.000
03	D	PA	04	04	0	Tav. 2 (a, b, c) - Stato attuale degli interventi	ET	1:2.000
03	D	PA	05	05	0	Tav. 3 (a, b, c) - Vincoli sovraordinati	ET	1:10.000/1:2.000
03	D	PA	06	06	0	Tav. 4 (a, b, c) - Ricognizione urbanistica	ET	1:2.000
03	D	PA	07	07	0	Tav. 5 (a, b, c) - Invarianti strutturali del PIT-PPR	ET	1:10.000/1:2.000
03	D	PA	08	08	0	Tav. 6 (a, b, c) - Analisi storica e uso del suolo	ET	1:10.000/1:2.000
03	D	PA	09	09	0	Tav. 7 (a, b, c) - Boschi pianiziali	ET	1:2.000
03	D	PA	10	10	0	Tav. 8 (a, b, c) - Vegetazione e habitat di interesse comunitario	ET	1:2.000
03	D	PA	11	11	0	Tav. 9 (a, b, c) - Struttura del paesaggio	ET	1:10.000/1:2.000
03	D	PA	12	12	0	Tav. 10 (a, b, c) - Visibilità e elementi percettivi	ET	1:10.000/1:2.000
03	D	PA	13	13	0	Tav. 11 (a, b, c) - Inserimento progettuale nel contesto paesaggistico	ET	1:1.000
03	D	PA	14	14	0	Tav. 12 (a, b) - Dettagli progettuali	ET	1:500
<b>04 IG - Documentazione Indagini Geologiche</b>								
04	D	IG	01	01	0	Relazione geologica progetto definitivo - realizzazione di sistema di casse di espansione sul Rio Pietroso, Rio Arnese e Rio Grignana	ET	A4
04	D	IG	02	02	0	SP26	ET	A4
<b>05 U - Documentazione Urbanistica</b>								
05	D	U	01	01	0	Relazione Generale - Variante semplificata al Regolamento Urbanistico del Comune di Castelfiorentino e di Gambassi Terme	ET	A4
<b> Variante semplificata al R.U. del Comune di Castelfiorentino</b>								
05	D	U	01	01	0	Carta A (parte A) – Territorio aperto: Previsioni di Piano (stato vigente e stato modificato)	ET	1:10.000
05	D	U	02	02	0	Carta A (parte B) – Territorio aperto: Previsioni di Piano (stato vigente e stato modificato)	ET	1:10.000
05	D	U	03	03	0	Carta A – Estratto stato sovrapposto	ET	1:10.000
05	D	U	04	04	0	Carta B (parte A) – Territorio aperto: Vincoli di Piano (stato vigente e stato modificato)	ET	1:10.000
05	D	U	05	05	0	Carta B (parte B) – Territorio aperto: Vincoli di Piano (stato vigente e stato modificato)	ET	1:10.000
05	D	U	06	06	0	Carta B – Legenda (stato modificato)	ET	A4
05	D	U	07	07	0	Carta B – Estratto stato sovrapposto – Rio Grignana	ET	1:10.000
05	D	U	08	08	0	Carta B – Estratto stato sovrapposto – Rio Pietroso	ET	1:10.000
05	D	U	09	09	0	Carta D – ESTRATTO UTOE 5P / CASENUOVE (stato vigente e stato modificato)	ET	1:2.000
05	D	U	10	10	0	Carta D – Estratto stato sovrapposto	ET	1:2.000
05	D	U	11	11	0	Norme Tecniche di Attuazione (estratto stato vigente, estratto stato modificato e estratto stato sovrapposto)	ET	A4
05	D	U	12	12	0	Aree soggette ad esproprio	ET	A4
<b> Variante semplificata al R.U. del Comune di Gambassi Terme</b>								
05	D	U	01	01	0	Tav. PR.TA 01 Nord – Progetto – Il Territorio Aperto: Disciplina per la gestione del territorio aperto (stato vigente e stato modificato)	ET	1:10.000
05	D	U	02	02	0	Tav. PR.TA 01 – Estratto stato sovrapposto – Rio Arnese	ET	1:10.000
05	D	U	03	03	0	Tav. PR.TA 01 – Estratto stato sovrapposto – Rio Pietroso	ET	1:10.000
05	D	U	04	04	0	Tav. PR.SI 01 – Progetto – Il Sistema Insediativo Case Nuove: Disciplina degli insediamenti esistenti e delle trasformazioni (stato vigente e stato modificato)	ET	1:2.000
05	D	U	05	05	0	Tav. PR.SI 01 – Estratto stato sovrapposto	ET	1:2.000
05	D	U	06	06	0	sovrapposto)	ET	A4
05	D	U	07	07	0	Aree soggette ad esproprio	ET	A4
<b>06 CPA - Casse di espansione Rio Petroso e Rio Arnese</b>								
06	D	CPA	01	01	0	Computo metrico estimativo e quadro economico - Realizzazione di un sistema di casse di espansione sul Rio Petroso e Rio Arnese	ET	A4
06	D	CPA	02	02	0	Cronoprogramma casse Rio Arnese	ET	A4
06	D	CPA	03	03	0	Cronoprogramma casse Rio Petroso	ET	A4
06	D	CPA	04	04	0	Piano Particolare di Esproprio interventi messa in sicurezza Rio Arnese e Rio Petroso	ET	A4
06	D	CPA	05	05	0	Relazione tecnica opere strutturali - Interventi per la messa in sicurezza idraulica	ET	A4
06	D	CPA	06	06	0	Relazione tecnica idrologico-idraulica - Realizzazione di un sistema di casse di Espansione sul Rio Petroso e sul Rio Arnese	ET	A4
06	D	CPA	07	07	0	Tav. 1 - Corografia	ET	1:10.000
06	D	CPA	08	08	0	Tav. 2 - Bacini idrografici Rio Petroso e Rio Arnese	ET	1:10.000
06	D	CPA	09	09	0	Tav. 3 - Planimetria interventi complessivi Rio Petroso Rio Arnese	ET	1:2.500
06	D	CPA	10	10	0	Tav. 4a - Sezioni sovrapposto Rio Petroso - S1/S10	ET	1:200
06	D	CPA	11	11	0	Tav. 4b - Sezioni sovrapposto Rio Petroso S11/S27	ET	1:200
06	D	CPA	12	12	0	Tav. 5a - Sezioni sovrapposto Rio Arnese - A0/AS.2	ET	1:200
06	D	CPA	13	13	0	Tav. 5b - Sezioni sovrapposto Rio Arnese - A6/A12	ET	1:200
06	D	CPA	14	14	0	Tav. 5c - Sezioni sovrapposto Rio Arnese - A14/A20	ET	1:200
06	D	CPA	15	15	0	Tav. 5d - Sezioni sovrapposto Rio Arnese - A21/A27	ET	1:200
06	D	CPA	16	16	0	Tav. 5e - Sezioni sovrapposto Rio Arnese - A28/ A33	ET	1:200

06	D	CPA	17	17	0	Tav. 5f - Sezioni sovrapposto Rio Arnese - A34.1/A37	ET	1:200
06	D	CPA	18	18	0	Tav. 5g - Sezioni sovrapposto Rio Arnese - A38.1/A42	ET	1:200
06	D	CPA	19	19	0	Tav. 5h - Sezioni sovrapposto Rio Arnese - A43/A47	ET	1:200
06	D	CPA	20	20	0	Tav. 6 - Planimetria di progetto Casse Rio Pietroso	ET	1:1.000
06	D	CPA	21	21	0	Tav. 7 - Planimetria di progetto Casse Rio Arnese	ET	1:1.000
06	D	CPA	22	22	0	Tav. 8 - Planimetria di progetto interventi di valle	ET	1:1.000
06	D	CPA	23	23	0	Tav. 9 - Particolari Cassa di monte Rio Pietroso	ET	varie
06	D	CPA	24	24	0	Tav. 10 - Particolari Cassa di valle Rio Pietroso	ET	varie
06	D	CPA	25	25	0	Tav. 11 - Particolari Cassa di monte Rio Arnese	ET	varie
06	D	CPA	26	26	0	Tav. 12 - Particolari Cassa di valle Rio Arnese	ET	varie
06	D	CPA	27	27	0	Tav. 13 - Planimetria aree allagabili residue Tr=200 anni	ET	1:2.500
06	D	CPA	28	28	0	Tav. 14 - Briglia cassa di monte Rio Pietroso - Particolari strutturali	ET	varie
06	D	CPA	29	29	0	Tav. 15 - Briglia tarata cassa di valle Rio Pietroso - Particolari strutturali	ET	varie
06	D	CPA	30	30	0	Tav. 16 - Briglia tarata cassa di monte Rio Arnese - Particolari strutturali	ET	varie
06	D	CPA	31	31	0	Tav. 17 - Briglia tarata cassa di valle Rio Arnese - Particolari strutturali	ET	varie
06	D	CPA	32	32	0	Tav. 18 - Planimetria di progetto Casse Rio Pietroso - Piano Particellare di Esproprio	ET	1:1.000
06	D	CPA	33	33	0	Tav. 19 - Planimetria di progetto di zona di valle - Piano Particellare di Esproprio	ET	1:1.000
06	D	CPA	34	34	0	Tav. 20 - Planimetria di progetto Casse Rio Arnese - Piano Particellare di Esproprio	ET	1:1.000
<b>07 CG - Cassa di espansione Rio Grignana</b>								
07	D	CG	01	01	0	Computo metrico estimativo e quadro economico - Realizzazione di un cassa di Espansione sul Rio Grignana	ET	A4
07	D	CG	02	02	0	Cronoprogramma casse Rio Grignana	ET	A4
07	D	CG	03	03	0	Piano Particellare di Esproprio interventi messa in sicurezza Rio Grignana	ET	A4
07	D	CG	04	04	0	Relazione tecnica opere strutturali - Opere di regimazione idraulica in loc. Madonna della Tosse - Realizzazione Cassa di espansione sul Rio Grignana	ET	A4
07	D	CG	05	05	0	Relazione tecnica - Opere di regimazione idraulica in loc. Madonna della Tosse - Realizzazione Cassa di espansione sul Rio Grignana	ET	A4
07	D	CG	06	06	0	Tav. 1 - Corografia	ET	1:10.000
07	D	CG	07	07	0	Tav. 2 - Bacino idrografico Rio Grignana	ET	1:5.000
07	D	CG	08	08	0	Tav. 3 - Planimetria stato attuale aree allagabili Tr=200 anni	ET	1:2.000
07	D	CG	09	09	0	Tav. 4 - Planimetria rilievo	ET	1:1.000
07	D	CG	10	10	0	Tav. 5 - Sezione stato attuale - G1/G11	ET	1:200
07	D	CG	11	11	0	Tav. 6 - Sezione stato attuale - G12/G23	ET	1:200
07	D	CG	12	12	0	Tav. 7 - Sezione stato attuale - G24/G27	ET	1:200
07	D	CG	13	13	0	Tav. 8 - Profilo fondo alveo Rio Grignana	ET	1:10.000
07	D	CG	14	14	0	Tav. 9 - Planimetria Interventi di progetto	ET	1:1.000
07	D	CG	15	15	0	Tav. 10 - Particolari cassa di laminazione	ET	varie
07	D	CG	16	16	0	Tav. 11 - Particolari strutturali	ET	varie
07	D	CG	17	17	0	Tav. 12 - Planimetria Piano Particellare di Esproprio	ET	1:1.000
<b>08 P - Ponte SP26</b>								
08	D	P	01	01	0	Computo metrico estimativo e quadro economico - Ricostruzione ponte sul Rio Petroso e adeguamento della viabilità SP26	ET	A4
08	D	P	02	02	0	Relazione generale - Ricostruzione ponte sul Rio Petroso e adeguamento della viabilità SP26	ET	A4
08	D	P	03	03	0	S01 - Progetto strutture carpenteria e armatura platea in c.a.	ET	1:50
08	D	P	04	04	0	S02 - Progetto strutture carpenteria e armatura muri in c.a.	ET	1:50
08	D	P	05	05	0	S03 - Progetto strutture carpenteria e armatura impalcato	ET	1:50
08	D	P	06	06	0	S04 - Progetto strutture sezioni correnti c.a.	ET	1:50
08	D	P	07	07	0	T01 - Corografia generale	ET	1:5.000
08	D	P	08	08	0	T02 - Rilievo - Piano quotato	ET	1:500
08	D	P	09	09	0	T03 - Planimetria stato attuale	ET	1:500
08	D	P	10	10	0	T04 - Rilievo - Planimetria sottoservizi	ET	1:500
08	D	P	11	11	0	T05 - Planimetria di progetto	ET	1:500
08	D	P	12	12	0	T06 - Sezioni stradali tipo di progetto	ET	1:50
08	D	P	13	13	0	T07 - Progetto stradale sezioni trasversali	ET	1:200
08	D	P	14	14	0	T08 - Profili stradali longitudinali	ET	1:200
08	D	P	15	15	0	T09 - Planimetria di progetto segnaletica stradale e barriere	ET	1:500
08	D	P	16	16	0	T10 - Planimetria illuminazione pubblica	ET	1:500

**COMUNE DI ALTOPASCIO (Lucca)**

La responsabile del Settore Pianificazione e sviluppo del territorio, ai sensi dell'art. 28 della LR 10/2010 e s.m.i. "Informazione sulla decisione"

**AVVISA**

che con DCC 50 del 31.7.2023 la "*Variante al Regolamento Urbanistico e contestuale progetto di miglioramento ambientale e riqualificazione area industriale con ampliamento dell'attività industriale con realizzazione di un magazzino automatizzato H 23 metri*" è stata approvata.

La decisione finale, costituita dal provvedimento di approvazione della variante (la citata DCC 50 del 31.7.2023), dal parere motivato espresso dall'Autorità competente con verbale n. 4 del 30.1.2023 e dalla dichiarazione di sintesi prot 18704 del 21.7.2023 (all. 70 alla DCC 50) è pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Altopascio in amministrazione trasparente, Pianificazione e governo del territorio al link <https://www.comune.altopascio.lu.it/download/2023cc50.zip> . Oltre alla consultazione del link, fortemente consigliata, è possibile prendere visione della variante approvata, del rapporto ambientale comprensivo delle misure adottate in merito al monitoraggio e di tutta la documentazione istruttoria relativa alla variante, presso la sede del Settore Pianificazione e sviluppo del territorio via Cavour 64 Altopascio previo appuntamento telefonico.

La responsabile  
Settore pianificazione e sviluppo del territorio  
arch. Saskia Cavazza

**COMUNE DI ALTOPASCIO**  
**(Provincia di Lucca)**

**Variante al Regolamento Urbanistico e contestuale progetto di miglioramento ambientale e riqualificazione area industriale con ampliamento dell'attività industriale con realizzazione di un magazzino automatizzato H 23 metri- Approvazione.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE

ai sensi dell'art. 35, comma 4 della L.R. 65/2014 e smi

AVVISA

- che con Deliberazione C.C. n. 50 del 31/07/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la Variante al Regolamento Urbanistico e contestuale progetto di miglioramento ambientale e riqualificazione area industriale con realizzazione di un magazzino automatizzato H 23 metri, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i. e dell'art. 35 della L.R. 65/2014 e s.m.i.;
- che dell'approvazione della Variante è stata data comunicazione alla Regione Toscana, alla Provincia di Lucca;
- che è possibile prendere visione della suddetta deliberazione C.C. n. 50/2023 e degli allegati al seguente link <https://www.comune.altopascio.lu.it/download/2023cc50.zip>

*Il Responsabile del Procedimento*  
*Dott.ssa Nicoletta Paluzzi*

**COMUNE DI BAGNO A RIPOLI**  
(Città' Metropolitana di Firenze)

**PIANO STRUTTURALE – APPROVAZIONE DEFINITIVA**

**IL DIRIGENTE**  
**AREA 5 – GOVERNO DEL TERRITORIO**

VISTA la Legge Regionale n. 65/2014;  
VISTA la Legge Regionale n. 10/2010  
VISTO l'art. 21 della disciplina del PIT/PPR

**RENDE NOTO**

Che, in relazione al Piano Strutturale e alla relativa Valutazione Ambientale Strategica adottati con delibera C.C. n. 11 del 28 febbraio 2022, l'Amministrazione Comunale, con delibera C.C. n. 35 del 6 aprile 2023, integrata con delibera C.C. n. 44 del 27 aprile 2023, ha completato l'elaborazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

Che gli elaborati modificati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni sono stati esaminati e valutati dalla Conferenza Paesaggistica ex art. 21 della disciplina del PIT/PPR e che, ad esito di tale attività, con delibera C.C. n. 80 del 31 luglio 2023, il Comune ha definitivamente approvato il Piano Strutturale ai sensi dell'art 19 della L.R. n. 65/2014, con contestuale conclusione del processo decisionale di V.A.S. ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 10/2010.

Che l'atto di approvazione definitiva del piano completo di tutti i suoi allegati, è stato verificato con esito favorevole dalla Conferenza Paesaggistica che ha concluso i lavori in data 21 agosto 2023, come da verbale depositato agli atti d'Ufficio.

Che lo strumento di pianificazione territoriale approvato, acquista efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT e che, tutta la relativa documentazione è consultabile sul sito web del Comune al seguente indirizzo <http://www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it> in *Amministrazione Trasparente – Provvedimenti Organi di indirizzo politico*.

Bagno a Ripoli, 6 Settembre 2023

**IL DIRIGENTE**  
**AREA 5 – GOVERNO DEL TERRITORIO**  
(Arch. Antonino Gandolfo)

**COMUNE DI BAGNO A RIPOLI**  
(Città' Metropolitana di Firenze)

**PIANO OPERATIVO – APPROVAZIONE DEFINITIVA**

**IL DIRIGENTE**

**AREA 5 – GOVERNO DEL TERRITORIO**

VISTA la Legge Regionale n. 65/2014;

VISTA la Legge Regionale n. 10/2010

VISTO l'art. 21 della disciplina del PIT/PPR

**RENDE NOTO**

Che, in relazione al Piano Operativo ed alla relativa Valutazione Ambientale Strategica adottati con delibera C.C. n. 12 del 28 febbraio 2022, l'Amministrazione Comunale, con delibera C.C. n. 36 del 6 aprile 2023, integrata con delibera C.C. n. 44 del 27 aprile 2023, ha completato l'elaborazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

Che gli elaborati modificati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni sono stati esaminati e valutati dalla Conferenza Paesaggistica ex art. 21 della disciplina del PIT/PPR e che, ad esito di tale attività, con delibera C.C. n. 81 del 31 luglio 2023, il Comune ha definitivamente approvato il Piano Operativo ai sensi dell'art 19 della L.R. n. 65/2014, con contestuale conclusione del processo decisionale di V.A.S. ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 10/2010.

Che l'atto di approvazione definitiva del piano completo di tutti i suoi allegati, è stato verificato con esito favorevole dalla Conferenza Paesaggistica che ha concluso i lavori in data 21 agosto 2023, come da verbale depositato agli atti d'Ufficio.

Che lo strumento di pianificazione urbanistica approvato, acquista efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT e che, tutta la relativa documentazione è consultabile sul sito web del Comune al seguente indirizzo <http://www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it> in *Amministrazione Trasparente – Provvedimenti Organi di indirizzo politico*.

Bagno a Ripoli, 6 Settembre 2023

**IL DIRIGENTE**

**AREA 5 – GOVERNO DEL TERRITORIO**

(Arch. Antonino Gandolfo)

COMUNE DI BORGO SAN LORENZO (Firenze)

**Indizione della conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/1990 secondo il disposto dell'art. 1 della L.R. 12/2022 per l'approvazione del progetto definitivo di "Sostituzione edilizia a completamento PRU ex Macelli in via Niccolai nel Comune di Borgo San Lorenzo, contenuto nella proposta ID916 "Home in Inner Metropolis" del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE M5 - COMPONENTE C2 - INVESTIMENTO 2" con contestuale variante urbanistica automatica al Regolamento Urbanistico vigente**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TECNICO

AVVISA

- Che in data 29/08/2023 è stata indetta conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/1990 secondo il disposto dell'art. 1 della L.R. 12/2022 per l'approvazione del progetto definitivo con contestuale variante urbanistica automatica al Regolamento Urbanistico vigente;
- Che il progetto e la variante urbanistica saranno depositati in formato digitale, presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico, alla libera visione del pubblico, a decorrere dal **6 Settembre 2023**, data di pubblicazione del presente avviso sul BURT;
- Che gli stessi saranno resi accessibili sul sito istituzionale del comune di Borgo San Lorenzo, alla pagina *Territorio e Turismo – Regolamento Urbanistico – Varianti urbanistiche* a decorrere dalla stessa data del **6 settembre 2023**, al seguente indirizzo: <https://www.comune.borgo-san-lorenzo.fi.it/varianti>

- Che entro e non oltre il **termine di 15 giorni** consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) chiunque potrà prenderne visione e presentare le proprie osservazioni al Comune – Ufficio Protocollo.

IL DIRIGENTE

(Ing. Emanuele Grazzini)

**COMUNE DI CERRETO GUIDI (Firenze)****AVVISO**

**Avviso adozione delle previsioni di trasformazione delle Aree d'intervento AT\_B1, AT\_B3 e AT\_B4 derivate dall'approvazione della controdeduzione alle osservazioni avvenuta con delibera di C.C. n. 29 del 03.07.2023, del Piano Operativo approvato ai sensi dell'art. 19 della LR 65/2014**

## IL RESPONSABILE DELL' AREA TECNICA 2

Visti gli atti d'ufficio;

Visto l'art. 19 della LR 65/2014 "Norme per il governo del territorio" e s.m.i.;

Visto la LR 10/2010 del 12 Febbraio 2010 e s.m.i.;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 27 Dicembre 2021 con la quale si procedeva all'approvazione del Piano Operativo;

Vista la conclusione del procedimento di conformazione ai sensi dell'art. 21 della "Disciplina del Piano" del PIT-PPR da parte di regione Toscana con verbale giunto al prot. 2149 del 28.01.2022 che autorizza alla pubblicazione dello strumento;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 15 Febbraio 2022, con la quale si procedeva a nuova adozione delle aree d'intervento contenute nel fascicolo "AD.013 Interventi oggetto di riadozione";

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 15 Febbraio 2022 di mera rettifica per errore materiale dei documenti per la parte archeologica del Piano Operativo;

## RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 3 Luglio 2023 avente ad oggetto "Conclusione del procedimento di formazione del Piano Operativo del Comune di Cerreto Guidi approvato con delibera del c.c. n. 66 del 27.12.2021 ai sensi dell'art. 21 della disciplina del PIT/PPR, e contestuale variante al Piano Strutturale. Esame osservazioni e relative controdeduzioni all'adozione delle aree d'intervento contenute nel fascicolo "AD.013 interventi oggetto di riadozione" di cui alla D.C.C. 02/2022 e contestuale rinvio a nuova adozione, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 19 e 20 della LR 65/2014, delle aree denominate AT\_B1; AT\_B3 E AT\_B4, come individuate all'esito delle controdeduzioni.", sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni delle aree di trasformazione adottate con Del. C.C.02/2022;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 3 Luglio 2023 avente ad oggetto "Conclusione del procedimento di formazione del piano operativo del Comune di Cerreto Guidi approvato con delibera del c.c. n. 66 del 27.12.2021 ai sensi dell'art. 21 della disciplina del pit/ppr, e contestuale variante al piano strutturale vigente. Adozione, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 65/2014, delle previsioni di trasformazione delle aree d'intervento denominate AT\_B1, AT\_B3 e AT\_B4 contenute nell'allegato "AD.015 Interventi oggetto di Riadozione" derivate dall'approvazione della controdeduzione alle osservazioni agli elaborati, di cui alla D.C.C. n. 02/2022, avvenuta con delibera di C.C. 29 del 03.07.2023" si procede a nuova adozione per le aree AT\_B1, AT\_B3 e AT\_B4 così come individuate all'esito delle controdeduzioni alle osservazioni approvate con Del. C.C. n. 29 del 3 Luglio 2023;

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 65/2014, il provvedimento adottato e tutta la documentazione allegata sono depositati presso l'amministrazione competente e sul sito istituzionale del Comune <http://www.comune.cerreto-guidi.fi.it/>, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino ufficiale della regione Toscana (BURT). Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune.

Il Dirigente Area Tecnica 2

Lorenzo Ricciarelli Architetto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale costituisce originale dell'Atto.

## COMUNE DI MASSA

VARIANTE N. 5 AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER L'AREA DI PROPRIETÀ DEL CZIA IN VIA AURELIA OVEST, COMPENDIO INDUSTRIALE EX EATON

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

ai sensi e per gli effetti degli artt. 30 e 32 della legge regionale n. 65 del 10/11/2014

## RENDE NOTO

che il Consiglio comunale, con deliberazione comunale n. 40 del 22/4/2022, ha adottato la *Variante n. 5 al regolamento urbanistico per l'area di proprietà del CZIA in via Aurelia Ovest, compendio industriale ex Eaton*;

che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 5 del 30/1/2023 ha distintamente votato ed approvato le controdeduzioni alle osservazioni pervenute;

che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 36 del 29/6/2023, ha definitivamente approvato la suddetta Variante;

che gli atti sopra citati e gli elaborati allegati sono a libera visione del pubblico presso il Settore Lavori pubblici, Assetto del territorio e Protezione civile nonché sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo [trasparenza.comune.massa.ms.it/node/26947](https://trasparenza.comune.massa.ms.it/node/26947).

Protezione civile

per il dirigente del Settore Lavori pubblici, Assetto del territorio e

Arch. Fabrizio Boni

Patrimonio

il dirigente del Settore Edilizia privata, SUAP, Ambiente,

Ing. Fernando Della Pina

COMUNE DI RUFINA  
Città Metropolitana di Firenze

OGGETTO: “Variante n° 8 al vigente Regolamento Urbanistico ai sensi dell’art. 34 L.R. 65/2014 – Modifica innesto tra SP 91 e SS 67 Loc. Scopeti - Apposizione vincolo preordinato all’esproprio”

IL RESPONSABILE  
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la L.R. n. 65 del 10/11/2014 ed in particolare l’art. 34;

Preso atto che con deliberazione n. 43 del 26/07/2023 il Consiglio Comunale ha approvato il progetto relativo alle opere di cui all’oggetto, costituente Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi e per gli effetti dell’art. 34 della L.R. 65/2014 e s.m.i.;

RENDE NOTO CHE

La suddetta deliberazione, completa dei relativi allegati, è depositata in formato digitale in libera visione al pubblico presso gli uffici dell’Area Gestione del Territorio – Via Piave n. 5 per 30 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;

La documentazione inerente il progetto in oggetto comprendente i pareri espressi dagli Enti interessati, è consultabile, inoltre, sul sito istituzionale del Comune di Rufina al seguente indirizzo:  
<https://www.comune.rufina.fi.it/pianificazione-e-governo-del-territorio> ;

Entro la scadenza del periodo di deposito, chiunque ha facoltà di prendere visione della documentazione e presentare osservazioni facendole pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al Comune di Rufina, Ufficio Protocollo – via Piave n. 5, tramite consegna a mano o attraverso il servizio postale con raccomandata A.R., oppure mediante posta elettronica certificata all’indirizzo [comune.rufina@postacert.toscana.it](mailto:comune.rufina@postacert.toscana.it);

Ai sensi e per gli effetti dell’articolo 34 della L.R. n. 65/2014, qualora non siano pervenute osservazioni entro il termine dei 30 giorni, la Variante diventerà efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. dell’avviso che ne dà atto.

IL RESPONSABILE  
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO  
Geom. Pilade Pinzani

**COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)****DELIBERAZIONE CONSILIARE 31 luglio 2023, n. 46**

Regolamento Urbanistico approvato in data 2 dicembre 2009, con delibera consiliare n. 101 – Rettifica meri errori materiali e conseguente aggiornamento della cartografia. Avviso di approvazione.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3 CULTURA DEL TERRITORIO**

Vista la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e in particolare l'articolo 21;

**AVVISA**

che in data 31 luglio 2023, con delibera n. 46, esecutiva, il Consiglio comunale ha provveduto alla rettifica e correzione degli errori materiali nonché al conseguente aggiornamento cartografico relativamente alle seguenti due aree del territorio comunale:

1. fabbricato rurale posto nei pressi della località Cerreta San Nicola, facente parte della proprietà identificata catastalmente nel foglio di mappa n. 21, dai mappali 236 e 237: inserimento nella Tavola del Quadro generale delle previsioni "Sistema Territoriale della Montagna Versiliese (quadrante centro)" in scala 1:5.000 del quadro progettuale del Regolamento Urbanistico e riconoscimento della classificazione come edificio di interesse storico-tipologico (AS2);
2. fabbricato a destinazione residenziale posto in frazione di Pozzi Via Colombaia, 105, identificato catastalmente nel foglio di mappa n. 40 dai mappali n. 2759 e 2276: presa d'atto del mancato adeguamento in sede di aggiornamento della cartografia del quadro progettuale compiuto al momento della correzione degli elaborati, conseguente al pronunciamento del Consiglio comunale sulle osservazioni presentate al Regolamento Urbanistico adottato, e conseguente ridisegno dei confini dell'area B2 e del limite del centro abitato.

Copia della suddetta deliberazione consiliare e degli atti allegati sono depositati, in libera visione, presso il Settore Urbanistica ed Edilizia privata, pubblicati all'albo on-line comunale e consultabili in formato elettronico sul sito web alla pagina: <https://www.comune.seravezza.lucca.it/c046028/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/31>.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Funzionario Responsabile  
Andrea Tenerini

## COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE (Pistoia)

PIANO OPERATIVO COMUNALE. APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE A SEGUITO DELLA ADOZIONE DEL NUOVO PIANO OPERATIVO COMUNALE ADOTTATO CON DELIBERA C.C. N. 21 DEL 21/04/2022.

## IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti gli atti d'Ufficio;

Visto l'art. 19 della LR 65/2014 - "Norme per il governo del territorio" e successive modificazioni;

## RENDE NOTO

-che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 26/07/2023, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi della normativa vigente e pubblicata in data 23/08/2023, sono state CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE A SEGUITO DELLA ADOZIONE DEL NUOVO PIANO OPERATIVO COMUNALE ADOTTATO CON DELIBERA C.C. N. 21 DEL 21/04/2022

## AVVISA

-che il documento "Controdeduzioni alle osservazioni pervenute" compreso la Relazione del Responsabile del Procedimento e del Garante per l'Informazione, sono consultabili pubblicati sul Sito Web del Comune di Serravalle Pistoiese, all'indirizzo:-

[https://serravalle-pistoiese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-p/-/papca/display/2915339?p\\_auth=S1ChOCdu&p\\_p\\_state=pop\\_up](https://serravalle-pistoiese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-p/-/papca/display/2915339?p_auth=S1ChOCdu&p_p_state=pop_up)

-che la delibera e gli allegati di cui al P.O.C. adottato con Del C.C. n. 21/2022, sono pubblicati sul Sito Web del Comune di Serravalle Pistoiese, alla pagina dell'Amministrazione Trasparente agli indirizzi:

[https://serravalle-pistoiese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/1643851?p\\_auth=SxPQs8UW&p\\_p\\_state=pop\\_up](https://serravalle-pistoiese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/1643851?p_auth=SxPQs8UW&p_p_state=pop_up)

Elaborati urbanistici

[https://serravalle-pistoiese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/1643853?p\\_auth=SxPQs8UW&p\\_p\\_state=pop\\_up](https://serravalle-pistoiese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/1643853?p_auth=SxPQs8UW&p_p_state=pop_up)

Censimento del Patrimonio Edilizio Esistente

[https://serravalle-pistoiese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/1643855?p\\_auth=SxPQs8UW&p\\_p\\_state=pop\\_up](https://serravalle-pistoiese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/1643855?p_auth=SxPQs8UW&p_p_state=pop_up)

Elaborati geologici

[https://serravalle-pistoiese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/1643900?p\\_auth=SxPQs8UW&p\\_p\\_state=pop\\_up](https://serravalle-pistoiese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/1643900?p_auth=SxPQs8UW&p_p_state=pop_up)

Elaborati per la Valutazione Ambientale Strategica

[https://serravalle-pistoiese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/1694301?p\\_auth=SxPQs8UW&p\\_p\\_state=pop\\_up](https://serravalle-pistoiese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/1694301?p_auth=SxPQs8UW&p_p_state=pop_up)

Delibere di Consiglio Comunale e fac-simile osservazioni

-che la documentazione è anche depositata per la consultazione al pubblico presso la sede dell'Area S.U.E. e Pianificazione del Territorio, Via Castruccio Castracani, 7 – Serravalle Capoluogo;

- che la deliberazione e la documentazione allegata sono stati tempestivamente trasmessi alla Regione Toscana e alla Provincia di Pistoia;

- che il presente avviso sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio del Comune.

Si fa presente che contro il provvedimento di approvazione delle controdeduzioni in oggetto, è eventualmente ammesso ricorso amministrativo al T.A.R. entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURT dell'atto e straordinario, al Capo dello Stato, entro 120 (centoventi) dalla medesima data.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Geom. FEDERICO SALVADEO

*(sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*



## CITTÀ DI VIAREGGIO

Viareggio, 28/08/2023

A chiunque abbia interesse

**AVVISO**

Il Comune di Viareggio nella persona del Dr. Fabiano Tazioli - Dirigente Settore 6 – Attività Produttive e Beni Demaniali e Patrimoniali - Servizio Demanio Marittimo.

Premesso che:

- la società Tim spa è titolare di concessione demaniale marittima n° 19 registro concessioni anno 2017 e n° 29028 di repertorio avente ad oggetto l'occupazione e l'uso di due zone demaniali marittime della superficie totale di mq. 120,77, ubicate in diverse aree e, precisamente, sulla marina di ponente e sulla marina di Torre del Lago (fogli 41 e 18) per il mantenimento di cavidotti, con scadenza al 31/08/2023;
- con istanza presentata a mezzo modello ministeriale D2 in data 23/08/2023 (prot. gen. n. 75799) la società TIM spa ha chiesto che venisse rinnovata la concessione demaniale marittima meglio descritta in epigrafe.

**Visto e richiamato** l'art. 18 reg. cod. navigazione nonchè la vigente normativa in materia di trasferimento di funzioni amministrative e gestionali del demanio marittimo.

**ORDINA**

**la pubblicazione della domanda predetta per un periodo di 20 (venti) giorni consecutivi, dalla pubblicazione sul BURT e sull' Albo Pretorio on line del Comune di Viareggio**

**INVITA**

tutti coloro che ne avessero interesse a presentare per iscritto al Comune di Viareggio – Settore 6 – Attività Produttive e Beni Demaniali e Patrimoniali – Servizio Demanio Marittimo, entro il termine perentorio suindicato, le osservazioni e/o opposizioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.

Detto termine vale anche per la presentazione di motivate domande concorrenti, che, a pena di irricevibilità, dovranno essere redatte in bollo e corredate da mod. D1 debitamente compilato utilizzando il software DORI, progetto redatto da tecnico abilitato con asseveramento di conformità alla normativa urbanistica edilizia vigente, dichiarazione sulla natura delle opere da realizzare e attestazione di avvenuto pagamento delle spese di istruttoria (pari ad € 300,00) da effettuarsi **esclusivamente** tramite modalità PagoPA accessibile dal link sul sito ufficiale del Comune di Viareggio (<https://comune.viareggio.lu.it>) cliccando sull'omonima icona "PagoPA" - Pagamento Spontaneo.

**Le domande incomplete o inesatte non verranno prese in considerazione.**

La documentazione può essere visionata presso gli uffici del servizio Demanio Marittimo, previo appuntamento.

per il Dirigente  
Il Funzionario con incarico di E.O.  
Dr.ssa Elisabetta Scialino

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**